Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
11 Febbraio 2011
Anno XXV - n. 3 (382) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

IN CIELO CAVALLI MARINI

Aristea Canini

Mattia mi racconta fiabe di camion che trasportano stelle prese dal cielo. Febbre. Mi accarezzo l'anima sperando convinca il corpo a star meglio. Se ne va il giorno dietro la montagna. Guardo fuori, un mucchio di case scomposte sopra colline composte. Non ha senso. Vado in bagno, mi guardo allo specchio, un mucchio di idee scomposte sopra un corpo composto. Penso a te e scoppio a ridere. Perché è così. Questa vita qui non basta a me, a te, ci vorrebbe più spazio, magari quello lì sopra, chissà com'è l'eter-

» *segue a pag. 58*

Benedetta gente

(p.b.) Si tira in lungo, si tira a campare, ci si abitua a tutto, soprattutto al peggio. E non sappiamo più nemmeno cosa dire, che da fare abbiamo già di nostro, per sbarcare il lunario. Sembra che gli italiani si dividano tra puttanieri seguaci di Casanova e moralisti devoti di Savonarola. Al solito gli estremi si toccano e si scontrano, distogliendoci dalle nostre contingenti preoccupazioni, che non osiamo neppure più raccontare al bar, per la paura che ci guardino come extraterrestri, come dire, e tu stai lì a pensare ai fatti tuoi quando il Paese va a rotoli? Oppure: tu stai lì ecc. quando siamo alla vigilia di un golpe giudiziario? Questa storia di chiamare Paese lo Stato e la Nazione, usando un vocabolo riduttivo, è già il segno di uno sfilacciamento del senso di appartenenza, cittadini italiani per modo di dire, paesani piuttosto. Il bello è che tutti invocano una "tregua".

Anzi no, verbo sbagliato, reclamano, pretendono una "tregua" e lo fanno a gran voce, e la pretesa già finisce in diverbio, litigio, scontro. *Si vis pacem para bellum*. Qui non solo si prepara la guerra, desiderando

» *segue a pag. 58*

ARABERARA A € 1,80

Da questo numero, come annunciato, Araberara è in edicola al costo di **1,80**. *Da questo numero anche gli abbonamenti annuali hanno un costo di 40 euro. Abbiamo esposto nelle due edizioni di gennaio le ragioni di questo aumento (costo della carta e aumento delle tariffe postali). Confidiamo quindi nella comprensione dei nostri lettori.*

BERGAMO

37 COMUNI bergamaschi VOTANO A MAGGIO

a pag. 7

ALTAVALLE SERIANA - 6 COMUNI (SU 20) AL VOTO

LA LEGA *PUNTA* ARDESIO, CASTIONE E GORNO

Gromo *spera* in una seconda lista

Oltressenda 186 abitanti, 2 liste?

LE INCERTEZZE DI VALBONDIONE...

alle pagg. 10-11

ALTOSEBINO - COSTA VOLPINO AL VOTO

LA QUIETE PRIMA DELLA *TEMPESTA*

LEGA-PDL O... PDL-LEGA?

"Laura? Comportamento strano"

E spunta l'idea della quarta lista

a pag. 25

CLUSONE

Le METAMORFOSI kafkiane dei terreni

Le 7 trasformazioni

alle pagg. 8-9

LOVERE

"I CITTADINI: LE CAVE NON SI TOCCANO"

Zanella: "E i parcheggi?"

alle pagg. 22-23

ALBINO

Lombardini-Honegger? Alla Regione non basta la VAS, VUOLE LA VIC

alle pagg. 50-51

VAL DI SCALVE

Bendotti: "Accorpamento delle Medie. Se si fa nelle scuole di Schilpario"

a pag. 21

TAVERNOLA

CAMPO DA CALCIO? Si fa su all'*ARGIANA*?

alle pagg. 28-29

IL CASO

ESCLUSIVO CHIUDUNO ELEZIONI

GLI APPUNTI PEPATI (E RISERVATI) PER UN'ALLEANZA TORMENTATA

alle pagg. 34-35

BORGO DI TERZO

ATTO III - SCONTRO PARROCO/SINDACO

L'ORA X DI DON FABIO

S. VALENTINO METTE... IN CATENE S. MICHELE

» *a pag. 5*

PERSONAGGI

DONNE DU DU DU, IN CERCA DI GUAI

Sull'orlo di una crisi... amministrativa

LAURA Cavalieri la donna che scese da cavallo

LORENA Boni che sta per essere disarcionata

alle pagg. 2-3

GLI ASINI NON VOLANO. GLI UOMINI...

Metua

I modi di dire e i proverbi riguardanti l'asino sono numerosi. Quello che a me piace più di ogni altro è il detto: "l'asino vola". È un gioco che si faceva da ragazzi. Uno diceva "l'asino vola" indicando con il dito il cielo e se qualcuno si voltava veniva canzonato, era uno stupido, un credulone. L'asino non vola, lo sanno tutti. Il cavallo sì, vola. È il mito di Pegaso. Il cavallo alato che solca i cieli, elegante, leggiadro, superbo. È per la verità il cavallo realmente vola quando è lanciato al galoppo. Vi è infatti un momento della corsa in cui tutti e quattro gli zocco-

» *segue a pag. 58*

SANTINI NELLE SERATE DI ARCORE

Nagual

Ho avuto la fortuna e il privilegio di frequentare le ville del premier e vi posso assicurare che quanto si va dicendo e scrivendo in questi giorni di festini a luci rosse a base di escort e bunga bunga sono tutte falsità.

Del resto il premier l'ha detto e ripetuto fino alla nausea che sono tutte fandonie inventate dall'opposizione e dalle toghe rosse per screditarlo e fargli

» *segue a pag. 58*

ARABERARA - Prossima uscita venerdì: 25 FEBBRAIO 2011

PERSONAGGI

DONNE E POLITICA... GIOIE E DOLORI, DONNE DISPOSTE A TUTTO, DONNE ALLO SBANDO SENZA COMPAGNIA

DONNE DU DU DU, IN CERCA DI GUAI

Donne sull'orlo di una crisi... amministrativa

LA SINDACA DI VILLONGO CHE LA LEGA HA GIÀ SCARICATO

LORENA Boni che sta per essere disarcionata

Lorena Boni ha incassato, ingoiato, replicato e adesso aspetta la mossa decisiva. Primavera che si annuncia bollente per la sindaca di Villongo, ormai ex punto di riferimento della Lega del lago. Manca poco più di un anno alla fine del primo mandato e lei, Lorena Boni, non molla di un millimetro. In fondo sarà la gente a decidere chi dovrà di nuovo sedersi sulla poltrona da primo cittadino e non la Lega che sembra aver ormai optato per il suo ex braccio destro **Alberto Bonzi**. E basta fare un giro in paese per accorgersi che Lorena è stata sì, abbandonata dal partito, ma non dalla gente. *"E ricordati che qui votiamo ancora noi* – spiega un addetto ai lavori che un venerdì mattina di inizio febbraio ci porta in giro fra le strade di Villongo – *non che la sua gestione magari abbia fatto sfracelli ma ormai nelle amministrazioni succede come in politica"*. E cioè? *"E cioè che si deve votare il meno peggio e bisogna vedere chi c'è dietro Bonzi, per quel che sappiamo noi dietro la Boni ormai non c'è più nessuno, quindi almeno sappiamo che votando lei si vota solo lei e non altri che magari la faccia non la mettono"*. Non la pensano tutti così però: *"Lorena Boni è arrivata lì per la Lega* – gli fa eco un negoziante – *da sola non è nulla, è la Lega che ha governato Villongo ed è giusto che sia la Lega a scegliere il proprio candidato"*. Lei, Lorena Boni, se ne sta in Comune. Messa alle strette dal suo partito, Lorena 'deve' dimettersi da assessore in Comunità Montana. Il presidente Simone Scaburri è stato già avvisato dalle alte sfere e aspetta solo la lettera. La segreteria leghista l'ha scaricata e l'unico appiglio che le rimane nel partito si chiama Carolina Lussana, l'onorevole che tra l'altro sembra avere le quotazioni (nelle gerarchie) in forte ribasso e che quindi si è defilata. Insomma sul fronte politico Lorena naviga in brutte acque.

LA SINDACA "TUTTA D'UN PEZZO" PIEGA IL CAPO E VA A CANOSSA

E LORENA HA SCARICATO L'ALBERTO

Lorena Boni aveva cominciato il suo cammino da sindaco quasi 4 anni fa, indicata come il volto femminile nuovo e ruspante della Lega del Lago. Lei che si era fatta le ossa come assessore allo sport nella giunta guidata da un altro leghista di ferro **Alberto Piccioli Cappelli**. Sembrava destinata a diventare il punto di riferimento delle donne sindaco del centro destra, che in quella zona sono numerose. In cima al lago, a Costa Volpino, Laura Cavalieri e come 'vicina di casa', il sindaco di Credaro Heidi Andreina, anche lei fedelissima della Lega. Ma tra le tre la più forte sembrava ed era proprio Lorena Boni. Laura Cavalieri non era allineata col proprio partito (Pdl), Heidi Andreina era ed è sindaco ma di un Comune molto più piccolo. E poi la Boni vantava amicizie nella Lega che conta e in gruppo aveva pezzi da novanta come Alberto Piccioli Cappelli (già sindaco di Villongo e consigliere provinciale della Lega) e quell'**Alberto Bonzi** indicato come l'enfant prodige della Lega del lago. E proprio con Bonzi la Boni aveva instaurato il rapporto più stretto. Non c'era una decisione che i due non prendessero assieme. Non c'era inaugurazione o manifestazione dove non si presentassero insieme. Insieme ma impegnati su due fronti diversi, lei a prendere le decisioni importanti amministrative, lui a tessere rapporti con i vertici leghisti fuori Comune. Un duopolio di ferro, almeno così sulla carta, che è andato avanti senza intoppi sino a pochi mesi fa. In mezzo il nuovo campo da calcio, inaugurato in pompa magna, la nuova ala delle scuole medie, finanziamenti pescati anche e soprattutto grazie alla Lega. E poi improvvisa, rottura proprio con il suo delfino Bonzi. A scatenare la spaccatura ufficialmente è stata una questione di viabilità, una nuova rotonda all'angolo tra viale Italia e via Puccini. Tutti d'accordo sul realizzarla ma non sul come realizzarla e in quella zona si trova anche una porzione di casa di Lorena Boni. Ma i pettegolezzi in paese dilagano e raccontano altre storie. E questi sono tempi in cui il gossip dilaga abbattendo le barriere tra pubblico e privato, quando quest'ultimo condiziona il primo. Comunque la rottura tra i due è stata clamorosa e i vertici della Lega si sono affrettati, fin troppo, a "scaricare" la sindaco in carica, mettendosi dalla parte di Alberto Bonzi. Poi la Lega ha dettato le sue condizioni. Lorena poteva farsi dimettere. Ha accettato l'ultimatum.

Mercoledì 9 febbraio Lorena piega il capo: accetta in Giunta Ivan Bellini, segretario della Lega di Villongo, come assessore all'ecologia e Valter Perletti come assessore (esterno) al territorio. E poi Lorena dà le dimissioni da assessore in Comunità Montana. Insomma accetta le condizioni della Lega e va a Canossa.

CHI È Lorena Boni

Data di Nascita: 04/03/1960 - luogo: Sarnico (BG) Data Elezione: 27/05/2007 (nomina: 29/05/2007). **Lorena Boni** guidava la lista monocolore della Lega Nord che ha ottenuto 1.614 voti (43,44%). C'erano tre liste: la seconda è risultata "Obiettivo Villongo" con Giovanni Pasinelli che ha ottenuto 1.113 voti (29,96%) e al terzo posto la lista di Vincenzo Carola con 988 voti (26,59%). Partito di appartenenza: Lega Nord

LORENA E ALBERTO, AMORE E DISAMORE

L'ex duo di ferro B&B

Lorena Boni e Alberto Bonzi. La coppia (politica) è scoppiata. Un boom che ha lasciato molti feriti, sempre politici, e rischia di lasciare anche un morto, sempre politico, Lorena Boni. E dire che la coppia B&B, Boni & Bonzi, sembrava pronta a buttarsi nel fuoco una per l'altro. *"Mi è rimasto l'amaro in bocca per non essere riusciti a far nominare nella Fondazione Conti Calepio il nostro assessore Alberto Bonzi"* **(12 febbraio 2010).** Boni primo sponsor di Bonzi e Bonzi primo sponsor di Boni. Una storia politica che parte da lontano. Quando Lorena Boni era assessore allo sport del sindaco Piccioli Cappelli e Alberto Bonzi era segretario di sezione della Lega Nord di Villongo. Poi Lorena Boni diventa sindaco e nomina Bonzi assessore alla sicurezza. I due cominciano a collaborare sempre di più. Si avvicinano le elezioni regionali e Lorena Boni diventa il primo sponsor di Alberto Bonzi, ci prova in tutti i modi, spinge per la sua candidatura ma alla fine il partito da Bergamo preferisce **Pietro Pezzutti** di Costa Volpino. Lorena non sta ferma, è attivissima, riqualifica Via Grumelli, Via Volta, Via Pizzigoni, Via Dante, Via Diaz, Piazza Vittorio Veneto, sistema incroci, parchi, amplia le scuole, fa lavori ai cimiteri, fa il nuovo campo di calcio. Intanto, in accordo perfetto, procedono le azioni, anche eclatanti dell'assessore: *"rivoluzione sicurezza, 10 telecamere nei punti nevralgici, calo degli atti vandalici, e… diminuzione del 50% delle multe per divieto di sosta. La gente di Villongo ha la netta sensazione di vivere in un paese sicuro"* **(25 giugno 2010)**. E l'assessore cura anche la sua immagine "testando" personalmente, in bicicletta, il percorso della "gran fondo" da Villongo al Lago Moro e promuovendo il torneo "Bena". Poi scoppia la questione del "ribaltone" al comando della Polizia Municipale. L'assessore entra nel mirino delle minoranze e delle chiacchiere di paese e in rotta di collisione con la Sindaca. Rottura che si estende al piano del traffico. La successiva questione della rotonda di Seranica sembra seguire, come le salmerie. Il rapporto tra i due si deteriora. Araberara ne dà notizia sul numero dell'8 ottobre 2010. Lorena Boni l'**11 ottobre 2010** ritira le deleghe a Bonzi che perde l'assessorato e diventa semplice consigliere comunale. La Lega bergamasca assiste prima infastidita e poi imbufalita alla spaccatura e interviene, sceglie Bonzi. Anche perché Lorena stava dalla parte di un'altra donna, **Carolina Lussana** che nella Lega bergamasca non è granché amata. Forse la sindaca si è sentita sicura di quell'appoggio. Che, secondo gole profonde all'interno della Lega le sarebbe venuto meno nel momento peggiore.

IL PERCORSO POLITICO DI LORENA

Dall'amore alla guerra con la Lega

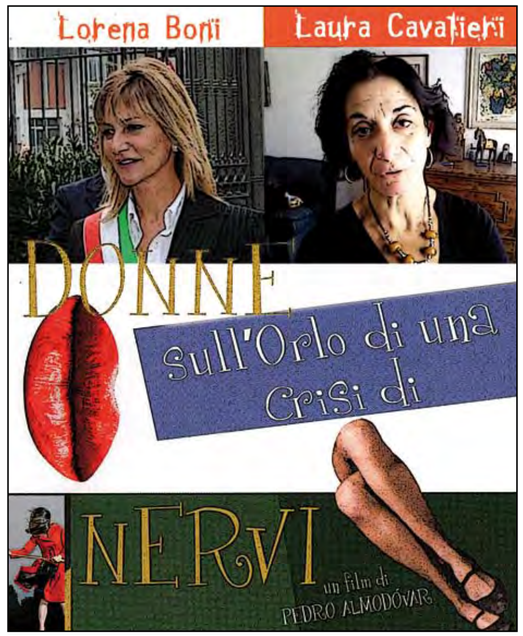
La Lega aveva investito tutto o quasi su **Lorena Boni** e per farlo capire non aveva badato… a nomine. Prima assessore nella giunta di Piccioli Cappelli, poi sindaco del Comune più popoloso del Basso Sebino e anche la nomina ad assessore nella nuova mega Comunità Montana dei laghi bergamaschi guidata proprio dall'asse Lega-PDL, assessorato all'ambiente, parchi e riserve. E in mezzo altre proposte che stavano prendendo forma. E come tutti gli amori, quando si rompono, si trasformano in odio, in questo caso politico. Attualmente la Lega che conta sta cercando di fare terra bruciata attorno a Lorena Boni che se va alla conta oggi può vantare l'appoggio dei consiglieri **Antonio Bellini, Giorgio Belotti, Francesco Polini, Giacomo Bresciani, Ivana Cristinelli** e degli assessori leghisti **Virgilio Colosio** e **Fabrizio Vitali** ma… c'è un ma. La Lega ha posto l'aut aut al duo Colosio e Vitali, tesserati a tutti gli effetti Lega, o scelgono Lorena Boni o scelgono il partito, se scelgono Lorena Boni verranno espulsi dalla Lega. E per Vitali c'è un altro problema, è dipendente della Provincia e la Provincia è guidata dai leghisti… E intanto la Lega ha scelto **Alberto Bonzi** come segretario della sezione della Lega Nord di Villongo e da quella posizione potrà gestire meglio la campagna elettorale che di fatto è già cominciata (si vota nel 2012). Per Alberto Piccioli Cappelli prevista poi la nomina in un ruolo importante in Provincia. Insomma il prossimo duo di ferro la Lega l'ha individuato nella coppia Bonzi-Piccioli Cappelli, il primo candidato sindaco e il secondo a fare da chioccia. Tutto pronto senza Lorena Boni in mezzo.

(p.b.) Donne in politica, donne in carriera, donne disposte a tutto, donne con la schiena dritta, donne "in posizione orizzontale" (come la Santanché disse che Berlusconi le concepiva), donne che piangono, donne che si emozionano, donne di ferro, donne… con gli attributi, come le definiamo quando somigliano ai maschi (e non è un complimento) in quanto le concepiamo all'altezza solo quando sono alla… nostra (di maschi). Donne che si perdono in un bicchier d'acqua, donne che invitate ad andarsene non si muovono, donne "che sono sedute sulla loro fortuna", come ha scritto un insospettabile e serioso giornalista, donne che votano solo da 65 anni, donne che non ce la fanno più, donne che partoriscono nel dolore, donne che morirebbero e muoiono per salvare i figli, donne "che se la cercano", donne che "fanno il più antico mestiere del mondo", donne "sante donne", donne che "in ecclesia mulieres taceant" (stiano zitte sulle cose di chiesa), donne che tirano la carretta, donne che salvano la baracca, donne che non vogliono le quote rosa, donne che le pretendono, donne che fanno le badanti, donne che badano alla casa, donne tutte casa e chiesa, donne perdute.

"Donne, du du du, in cerca di guai, donne al telefono che non suona mai. Donne du du du in mezzo a una via, donne allo sbando senza compagnia Negli occhi hanno dei consigli e tanta voglia di avventure e se han fatto molti sbagli sono piene di paure. Le vedi camminare insieme nella pioggia o sotto il sole dentro pomeriggi opachi senza gioia né dolore. Donne du du du pianeti dispersi, per tutti gli uomini così diversi. Donne du du du amiche di sempre, donne alla moda donne contro corrente. Negli occhi hanno gli areoplani per volare ad alta quota dove si respira l'aria e la vita non è vuota. Le vedi camminare insieme nella pioggia o sotto il sole dentro pomeriggi opachi senza gioia né dolore" (Zucchero).

E poi donne sindaco, efficienti, concrete, pragmatiche, pazienti, intelligenti. Raccontiamo due donne sull'orlo di una crisi… amministrativa. Due donne sindaco dei due Comuni più grossi del lago. Due donne di centro destra che si sono messe contro i partiti di centro destra per difendere o credendo di difendere le loro idee. Due donne al centro di una bufera che coinvolge partiti e le rispettive (Pdl e Lega) segreterie provinciali. Due donne che si chiamano Lorena e Laura. Due donne che hanno diviso ma anche unito Costa Volpino e Villongo, i due Comuni agli antipodi del lago. Due donne che però non mollano. Proprio perché sono donne. Anche perché sono donne.

Servizi a cura di Aristea Canini



SCHEDA Villongo

E' il paese più grosso del Basso Sebino, un paese in costante crescita.

Dal 2001 al 2008 gli abitanti di Villongo sono passati da 6396 a 7505 facendo così registrare un aumento di ben 1109 abitanti.

E negli ultimi due anni sono cresciuti ancora, ormai siamo a quasi 8500 abitanti. Forte immigrazione, soprattutto extracomunitaria, molte etnie diverse fra loro e zone del paese divise in base alle nazionalità di provenienza, mini villaggi all'interno di palazzoni ma una guida amministrativa affidata al centro destra monocolore targato Lega.

SCHEDA Costa Volpino

E' il paese più grosso dell'Alto Sebino ma anche dell'intero Lago d'Iseo, a ridosso della capitale 'politica', Lovere. Costa Volpino da un anno ha 'sfondato' quota 9000 e si è assestato a 9.200 abitanti ma anche qui in crescita. Diviso in 7 frazioni (Corti, Branico, Volpino, Qualino, Ceratello, Flaccanico, Piano), anche Costa Volpino come Villongo vive una forte fase di immigrazione, soprattutto extracomunitaria, sul territorio anche una moschea. E anche qui a guidare il paese sino ad ottobre una compagine di centro destra (prima centro destra con Lega, poi solo centro destra, ma con l'anomalia di un Pdl sia in maggioranza che all'opposizione), e ora il commissario prefettizio.

L'EX SINDACA DIMISSIONARIA DI COSTA VOLPINO

LAURA Cavalieri, la donna che scese da cavallo

Laura Cavalieri se ne sta lassù, sopra Ceratello, in mezzo al bosco dove puoi ancora illuderti che nessuno ti senta e magari… di non sentire nessuno. Una scelta degli ultimi mesi da sindaco, quando a pochi metri dal traguardo dei 10 anni da primo cittadino, esattamente 9 anni, 5 mesi e una manciata di giorni, il 4 ottobre del 2010 (giorno di san Francesco, patrono di Italia… ma non di Costa Volpino) ha detto basta. Un po' a sorpresa. Lei, lacrime addosso e rabbia in borsetta se ne è andata sbattendo la porta. L'eco di quella porta sbattuta però sta ancora rimbalzando nelle case di molti ormai ex consiglieri, ex assessori, ex addetti ai lavori. Lei, Laura, considerata da molti la donna fragile, 'Piero-dipendente'. E per Piero si intende Piero (Gian Pietro) Martinelli, l'uomo da 570 preferenze alle ultime elezioni, l'uomo che ha fatto fuori nell'ordine PDL e Lega, vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e per qualcuno il *deus ex machina* del centro commerciale della Santa Martina che dovrebbe sorgere e che forse non sorgerà mai. Laura Cavalieri, una donna sull'orlo di una crisi amministrativa fin dal giorno della sua prima elezione. O almeno così la descrivevano i detrattori e gli ex compagni di avventura che invece lei ha *fatto fuori* durante il suo cammino amministrativo e alla fine ha deciso da sola di togliersi di torno. Fatta e disfatta con le proprie in mani. In mezzo misteri amministrativi.

CHI È Laura Cavalieri Manasse

Data di nascita: 13/11/1956 - luogo: Monza (MB)

Data prima Elezione a Sindaco: 13 maggio 2001 con 3.331 voti per la lista "Casa delle Libertà di Costa Volpino", contro le 2.599 andati al centrosinistra di Adelio Gregori.

Data seconda Elezione: 28 maggio 2006. La lista "Casa delle Libertà di Costa Volpino" vince "solo" con 2.066 voti (38,2%), ma c'erano ben 4 liste e una parte del centrodestra aveva fatto una lista autonoma ("Anch'io per Costa Volpino": 1.267 voti, 23,5%). Secondo si era piazzato il centrosinistra ("Uniti per Costa Volpino": 1.826 voti, 33,9%) Partito di appartenenza: Popolo delle Libertà

IL PERCORSO POLITICO DI LAURA

Dal PDL alla Civica con ritorno

Era partita con lo stemma sul petto. Quello di *Forza Italia*. Aveva riportato Costa Volpino al centro destra dopo che l'altra lady di ferro **Diomira Cretti** aveva guidato il centro sinistra per due mandati. Poi Laura man mano che passavano i mesi si era slegata dal partito sino a prenderne quasi le distanza, conflitti continui con la segreteria di Bergamo che per tutta risposta la ignorava sistematicamente sino all'ultima presa di posizione che aveva visto **Carlo Saffioti**, coordinatore provinciale, assegnare il simbolo PDL alla minoranza guidata da **Giampiero Bonaldi**.

Un segnale che sapeva di beffa, Laura non l'aveva presa benissimo ma con il solito aplomb aveva commentato: "*Vedremo in campagna elettorale a chi andrà il simbolo"*. Ma la campagna elettorale è cominciata senza di lei. Ma il colpo di scena è di questi giorni. Laura porge una mano a Bonaldi, Antonio Martinelli & c, dice di essere stata capita solo da loro, manda messaggi d'amore al partito e si allinea. Il *figliol prodigo* al femminile è tornato a casa. Per i maligni in attesa di qualche poltrona.

LAURA E PIERO, AMORE E DISAMORE

LE (penultime?) PAROLE FAMOSE

Laura Cavalieri e **Piero Martinelli**. Un rapporto forte, talmente forte che quando si è rotto ha sconquassato tutto, e il rumore della rottura si sta ancora facendo sentire. Una rottura che a differenza di quanto ripetono i vari protagonisti della scena politica e amministrativa di Costa Volpino nasconde lati oscuri. Basta leggere le dichiarazioni di Laura Cavalieri su Piero Martinelli negli ultimi mesi. Un cambio totale e repentino che lascia un'aurea di mistero (sui perché del divorzio).

24 settembre 2010. Domanda. I tuoi 'nemici' dicono che sei nelle mani di Piero Martinelli, i tuoi estimatori dicono che sei tu che porti i pantaloni. E tu cosa dici? "*Non sono nelle mani di nessuno e non stringo niente tra le mani. Ho avuto la fortuna di scambiare quotidianamente con Piero Martinelli le nostre opinioni, le nostre azioni e le nostre decisioni. Il nostro rapporto è caratterizzato proprio da questo. uno scambio di pareri, mai uno scambio di ruoli. Assessori e Consiglieri sono testimoni di questo rapporto che si è rivelato costruttivo per tutti. Nemici, amici o semplici conoscenti parlano 'per sentito dire' ed io li lascio fare"*.

28 maggio 2010 (pag. 26). Domanda. Piero Martinelli, presenza ingombrante o punto di riferimento? "*Piero Martinelli è una persona che stimo e a cui voglio bene. Lo ammiro per le sue doti innate, come la capacità di intuizione, più unica che rara, per la precisione che mette in tutte le cose che fa, per l'attenzione che ha sempre verso i più deboli… il suo carattere e la sua presenza sono state impegnative per me tanto quanto il mio carattere e la mia presenza sono state impegnative per lui. Anzi forse è stato più difficile per lui…*".

28 gennaio 2011 (pag. 27): "*E' meglio che non dica quello che penso di Piero Martinelli. Non voto a Costa Volpino ma se dovessi votare sono soltanto certa di chi non voterei e cioè per Piero Martinelli. Sono stata schifata da lui, ho avuto l'urto del vomito, mi sono resa conto di aver lavorato per tanto tempo con l'illusione di avere collaboratori che si sono rivelati come non avrei mai voluto fossero, e io con la mia coscienza e sensibilità ho detto basta"*.

LA SINDACA "FRAGILE" CHE HA SCARICATO GLI ALLEATI INGOMBRANTI

TUTTI GLI UOMINI (MOLLATI) DI LAURA

Laura Cavalieri e Lorena Boni. Tutte e due aree centro destra. Laura Cavalieri area PDL. Nel primo mandato guidata dal centro destra, allora Forza Italia di **Antonio Martinelli** che aveva perso le elezioni e aveva 'scelto' lei come volto nuovo del paese. Per qualcuno sembrava manovrabilissima da uno come Antonio, già consigliere provinciale di Forza Italia, e invece Laura spiazza tutti e molla Martinelli (nel senso politico) e si mette in proprio.

Martinelli non la prende bene ma deve farsene una ragione. Con Laura è così. Nel primo mandato con lei c'è il duo **Giampietro Bonaldi** e **Francesco Bettoni** (volti nuovi e rampanti di Forza Italia), la Lega di **Maurizio Maluta** e naturalmente c'è **Piero Martinelli**. Laura continua a essere considerata la donna fragile ma lei continua invece a dimostrare il contrario. Fa fuori Bonaldi e Bettoni che si mettono in minoranza e si dimettono.

Nuovo turno elettorale, Laura si ricandida e si smarca da quella che molti considerano la PDL ufficiale, quella di Bonaldi e Antonio Martinelli che si mettono in proprio. Ma Laura rivince e a vincere è soprattutto Piero Martinelli che con le sue 570 preferenze mostra i muscoli e fa capire chi è l'uomo forte del gruppo. Con lui **Luigi Bettoli** (UDC) con 199 preferenze e vicesindaco ancora la Lega con Maurizio Maluta. La Cavalieri comincia un mandato 'umorale' e si mette subito di traverso con scelte poco allineate, dice no alla *Valcavallina Servizi* sulla gestione dei rifiuti e si mette in proprio, unico Comune a farlo, partono denunce, anche contro alcuni amministratori di Comuni vicini. A suggerire la nuova società è sempre lui, Piero Martinelli.

Laura Cavalieri dice no anche alla nuova Comunità Montana gestita dal centro destra. Lei che in teoria di centro destra è. Anche qui unico Comune a dire no. PDL da Bergamo decide di appoggiare Bonaldi e sposta l'asse sulle minoranze. Intanto Laura Cavalieri porta avanti la decisione di realizzare un megacentro commerciale alla Santa Martina, località di Costa Volpino e cambia la destinazione d'uso nel PGT. La Lega insorge e abbandona la minoranza. Laura non si piega nemmeno stavolta, alla faccia di chi la dipinge fragile e insicura: "*Se ne vanno loro, io vado avanti"*. E va avanti. Sino al 4 ottobre del 2010, quando per un apparente futile motivo su un punto all'ordine del giorno del consiglio comunale decide di dimettersi. Si rompe l'asse di ferro Piero Martinelli. E Laura torna a sembrare quella che tutti avevano descritto: fragile.

LE IMPRESE VANNO ALL'ESTERO PER LE TROPPE TASSE

La delocalizzazione sintomo della protesta fiscale

MARCO RAVELLI*

Con grande sfortuna per l'intera collettività, in questo periodo di grande criticità per l'economia ed il lavoro, il pensiero dominante continua ad essere quello rappresentato dal Pianificatore, il Banchiere ed il Sindacalista professionista.

Volendo però esaminare la prassi economica da un aspetto molto più pragmatico, allontanandoci, quindi, dalla propensione del Politico a rendersi indispensabile a qualunque costo, dalla teoria monetarista ed espansionista – intrinsecamente sbagliata nei suoi fondamenti - del banchiere Centrale ed infine dalla dottrina Marxista ancora fortemente radicata e perfettamente funzionale solo al pensiero Sindacale, dovremmo tentare di capire le ragioni di quanti, avendo sufficienti mezzi disponibili tra le mani, decidano di prendere armi e bagagli per trasferire i loro impianti produttivi in Nazioni o addirittura Continenti lontani.

* * *

Esistono nazioni al mondo che praticando un'imposizione fiscale molto bassa per tutte quelle imprese che siano disposte ad insediare sul loro territorio nuovi impianti produttivi, mantengono il costo del lavoro particolarmente contenuto.

Ciò costituisce la miglior garanzia possibile per quanti siano alla ricerca di un buon profitto per i propri capitali ed è inutile sottolineare che non vi sia capitale al mondo, piccolo o grande, che possa in qualche modo resistere alla forza d'attrazione della possibilità di un profitto!

La dinamica del massimo profitto da parte dell'imprenditore è di primaria importanza e segue fedelmente la dinamica del massimo risparmio da parte del consumatore e quando un prodotto è fuori mercato, non perché dei concorrenti abbiano ottenuto qualcosa di equivalente ad un costo minore ma perché lo Stato tramite un complicato sistema di tassazione distrugge la competitività delle industrie sul proprio territorio, per il consumatore sarà normale rifornirsi di beni di importazione. A quel punto sarà indispensabile per l'imprenditore cessarne la produzione e salvaguardare il proprio capitale oppure optare per il trasferimento lontano da quell'Inferno fiscale.

Qualcuno, generalmente i Politici meno affini alle questioni economiche, in questi frangenti potrebbero anche trovare indicato un sistema di Dazi che porti il costo dei beni importati dall'estero allo stesso livello di quelli prodotti sul suolo Nazionale ma questa è in tutto e per tutto un'altra tassa che grava sul povero cittadino e lo deruba oltre che di ulteriore denaro del suo diritto alla deflazione come conseguenza naturale e benefica della globalizzazione.

* * *

Per quanto queste considerazioni possano sembrare banali e scontate non riescono però né ad entrare nelle menti dei professionisti della burocrazia nazionale ed Europea, il cui compito dovrebbe essere quello di organizzare le imposte al fine di attirare i grandi capitalisti sul proprio territorio in modo che possano stimolare la produzione ed il lavoro che sono in ultima istanza gli unici produttori di benessere, né tanto meno nella testa dei contribuenti che, debitamente indottrinati, anziché protestare doverosamente contro il loro Governo che opprimendo ed imbrigliando l'economia li riduce ad uno stato di sudditanza e di miseria, protestano contro chi, non accettando questa situazione vessatoria, trova ottimi sistemi per difendere la propria libertà che solo il Burocrate, non il diritto naturale, definisce illegali.

* * *

Per tanto è doveroso, per il bene dell'intera civiltà occidentale, che la questione fiscale venga capita e affrontata con estremo coraggio poiché nel corso dell'intera storia dell'umanità furono proprio le tasse a determinare le fortune e le rovine dei vari imperi, dall'antico Egitto all'impero Romano sino a quello Britannico, tutti prosperarono grazie alla concorrenza fiscale fatta ai propri contemporanei e crollarono sotto il peso di tasse divenute, poi, troppo onerose.

Questo è il destino che si prefigura anche per Europa ed America passate, per colpa dell'illusione Socialista – ideale più a garantire una buona fonte di sostentamento ai burocrati che non a sussidiare la popolazione - da una tassazione ridotta degli inizi del secolo scorso ad un'imposizione attuale del tutto asfissiante per cittadino ed impresa.

Così noi ora abbiamo un grandioso stato sociale dove tutti possono usufruire del servizio sanitario e di quello dell'istruzione pubblica ad un costo nominale irrisorio. Ciò che nessuno vede, o preferisce non vedere, è che questi servizi che vengono gestiti in modo monopolistico dai nostri burocrati – che notoriamente non hanno nessuna propensione né al profitto né alla gestione oculata - costano a ciascuno di noi mediamente il 50% del nostro reddito più il 10 o 20% di ogni bene che compriamo o servizio di cui usufruiamo più le gabelle minori che ogni amministrazione riesce ad inventarsi a vario titolo più ovviamente un ulteriore 5% del nostro Pil che ogni anno va a sommarsi al debito pubblico e che quindi presto si tramuterà in nuove tasse.

Sono queste oltre alle altre innumerevoli imposizioni che gravano sull'impresa a mandare tutto il nostro sistema produttivo fuori mercato e di conseguenza a distruggere l'intero tessuto economico Nazionale poiché si tende a dimenticare l'importante concetto enunciato da Adam Smith che l'operosità di un cittadino cresce solo se gli sarà garantito il suo diritto naturale di godere della massima parte dei frutti del proprio lavoro.

È in definitiva impensabile prodigarsi per una efficace tutela d'ufficio della sempre più folta schiera di deboli oppure sperare che un capillare rete di solidarietà possa sorgere spontaneamente tra i cittadini senza forti e ricche imprese da cui attingere ma, come era naturale pensare nel '700 è ancora più impensabile imporre, a tale scopo, delle tasse senza il consenso dei cittadini. E nessuno darebbe mai il proprio consenso ad essere rovinato dall'imposizione fiscale.

E poiché è vano sperare che nel prossimo futuro siano solo coloro i quali riconoscano l'importanza del pensiero illuminato dei grandi filosofi liberali del XVIII secolo ad essere chiamati a guidare la delicata macchina dell'Amministrazione Pubblica è indispensabile, se non vogliamo risvegliarci in un'Europa del tutto simile a quella del V secolo, dove di fatto vigeva uno stato di schiavitù fiscale, che i cittadini alzino la voce contro questa continua estorsione e l'imbroglio socialista che la giustifica i quali hanno come unico risultato quello di distruggere tutte le nostre risorse e quindi costringere i più coraggiosi ed intraprendenti tra di noi a ricorrere all'auto-esilio lasciandosi alle spalle solo una profonda miseria.

**Consigliere comunale di Casnigo*

Finestre

- Altri tempi quando Cesare disse in tribunale: "La moglie di Cesare dev'essere al di sopra di ogni sospetto".
- La moglie, mica lui.

Aforisma

"Non è saggio usare la morale solo nei giorni feriali; succede che poi la troviamo in disordine la domenica"

Mark Twain (1835-1910: "Taccuini")

BORGO DI TERZO - LA STORIA DEL CHIOSTRO DI SAN MICHELE ATTO III

Dopo la "bancarella della discordia", Don Fabio fa scattare l'ora X: il 14 febbraio, S. Valentino mette le *catene* a San Michele

(An. Ma.) *"La vita amministrativa deve andare avanti"*. Una frase da "Via col vento" questa di **Mauro Fadini**, Sindaco di Borgo di Terzo, come a dire: *"Francamente me ne infischio"* ma non troppo. E se Fadini, nel dramma mediatico montato a Borgo, può permettersi di fare la parte di Clark Gable che nel film interpreta il celeberrimo Rhett Butler, ovvero l'osso duro della situazione, a Don Fabio non resta che la parte di Rossella O'Hara, che si chiede: *"Che ne sarà di me?"*. Infatti che ne sarà di Don Fabio? Per ora il parroco di Borgo ha le idee chiare: mettere i bastoni tra le ruote a Fadini, a tutti i costi. La guerra tra i due fronti è uscita allo scoperto, Chiesa e Comune si affrontano ormai a viso aperto e la battaglia tira certe bordate da lasciare i superstiti storditi. La chiesa di San Michele rappresenta il nocciolo della questione, un bubbone che è scoppiato dopo la notizia della possibile vendita, da parte della parrocchia, del chiostro. Notizia apparsa in anteprima su Araberara e che ha destato non pochi malumori all'interno della comunità borghese e naturalmente della Curia che ha auspicato il silenzio sulla faccenda. Poi la storia del "carretto dei dolciumi" sempre a San Michele per la ricorrenza delle celebrazioni di San Mauro. Ironia della sorte, proprio l'onomastico del Sindaco. Ricorrenza che Don **Fabio Fassi** ha fatto andare di traverso a Fadini con una bella visitina in Comune dai toni non proprio cordiali. Le commedie, come nel nostro caso, sono sempre composte da più atti e quindi dopo il primo c'è stato il secondo ed ora tocca al terzo che potremmo denominare "operazione catena". Un terzo atto che prevede anche un pentimento. Don Fabio, durante una processione a Borgo di Terzo, avrebbe chiesto scusa ai fedeli di quanto accaduto durante la ricorrenza di San Mauro. In una delle fermate, e precisamente in via Cassanico, Don Fabio ha esternato il suo "pentimento" per l'annullamento imprevisto delle celebrazioni religiose nella ricorrenza del Santo. Ma le novità sull'atto terzo non finiscono qua. Don Fabio ha recapitato una lettera in Comune in cui informa l'amministrazione degli imminenti lavori che ha intenzione di compiere per sbarrare l'accesso al sagrato di San Michele. E Fadini che fa? Riprendiamo la frase iniziale dell'articolo per continuare l'intervista: *"La vita amministrativa deve andare avanti, per cui noi stiamo continuando ad amministrare normalmente perché tanti progetti importanti stanno andando in porto. La Provincia sta ultimando i lavori della rotatoria con il nuovo marciapiede sulla via Nazionale verso Luzzana. Sempre collegato alla rotatoria si sta procedendo agli espropri per il collegamento con via Dei Tigli. Le cose stanno procedendo con la condivisione degli altri enti coinvolti. Sarà un'opera importantissima, basta vedere gli importi: circa 1.500.000 euro"*. Senza dimenticare la riqualificazione della Casa del Tone Sae: *"I lavori stanno andando avanti e abbiamo avuto anche la piacevole sorpresa di trovare dentro la ripa dei resti di edifici di epoca tardo romana. È uscita la Sovraintendenza e ha pagato l'intervento di indagine e pulizia di questi reperti, poi si è deciso di coprirli con un geotessile, in modo da sapere dove sono per salvaguardarli e ricoprirli con la terra. Si è deciso così perché era troppo onerosa l'operazione, però abbiamo fatto un rilievo fotografico e vedremo poi il da farsi. Sono contento perché adesso in paese ci sono opere di valore grazie anche alla collaborazione con gli altri enti"*. Ma veniamo al sodo delle questioni "calde": come risponde alla lettere di Don Fabio sui 1000 euro in meno per l'asilo parrocchiale? *"Ha risposto il presidente Beluzzi, io posso dire che il Piano di Diritto allo Studio è un documento che abbiamo condiviso con tutti gli Assessori dell'Unione, ma soprattutto con l'Associazione dei genitori. Bisogna vedere come lo si legge questo piano, è vero che ai laboratori della scuola statale abbiamo dato 1000 euro in più togliendoli alla materna. È stata una scelta condivisa, abbiamo parlato con i genitori in merito a questa operazione e gli abbiamo chiesto di fare qualche sacrificio. Purtroppo i denari sono tirati infatti abbiamo reintrodotto il fisso sulla mensa, dieci euro al mese, cento euro all'anno per ogni famiglia. Come abbiamo chiesto dei sacrifici ai genitori della scuola pubblica, abbiamo chiesto anche dei sacrifici ai genitori della scuola privata confessionale. Se negli altri anni di vacche più grasse è stato possibile dare un contributo aggiuntivo di 1000 euro all'asilo in più sui laboratori quest'anno è stato chiesto un sacrificio a tutti. Devo però ricordare a tutti che i nostri contributi alla scuola confessionale, come cifra, ci collocano in una fascia medio/alta a livello provinciale"*.

Dolci indigesti per Don Fabio...
FUORI I MERCANTI DAL TEMPIO!

Ed una questione pendente è risolta, veniamo a San Michele. Come giudica gli ultimi sviluppi della faccenda, ovvero il fatto che Don Fabio vuole chiudere il sagrato? *"In questi giorni ho ricevuto due lettere, la prima dice che ho commesso un illecito nei confronti della Parrocchia. Perché abbiamo concesso ad un ambulante di posizionare la bancarella su uno spazio comunale, l'ambulante per andare lì è passato su via Convento, via pubblica da una vita, da sempre, però questa via è su un mappale graffato sulla chiesa. Poi mi è arrivata una comunicazione di Don Fabio in cui mi comunica che vuole mettere dei pilomat. Ma nella documentazione allegata non si capisce bene, perché si parla di paletti inamovibili. Ci sono delle idee poco chiare. Semplicemente Don Fabio vuole bloccare via Convento"*. Con il rischio che ne risentano i cittadini? *"Devo valutare la cosa perché il mio compito è quello di tutelare tutti, perché quella è una via pubblica da una vita. È uno spazio pubblico utilizzato dai cittadini per andare a casa loro, ma non solo è un accesso al bosco da cui parte la vecchia pusterla del Castello. Sto valutando, ho un attività amministrativa molto piena e questa questione non è certo in cima alla lista. Dovrò prendere delle decisioni in tempi brevi perché mi è stato comunicato che dal giorno 14 febbraio Don Fabio procederà con i lavori"*. Ma la sua decisione verterà in quale senso? *"Sono molto sereno e tranquillo, le decisioni devono essere prese con molta ponderatezza e con quattro dita di testa. Per cui ho riflettuto e in settimana vedrò di chiudere il tutto"*. Ma su San Michele, che ormai è diventato un pozzo di notizie, ci sono altre novità. Parliamo della vendita del chiostro al suo interno, quella che ha fatto scoppiare una bufera di polemiche. Il progetto è stato bocciato in commissione edilizia e quindi di conseguenza anche il suo cambio di destinazione da residenziale a commerciale. Il privato e la parrocchia non si sono fatti più avanti con il Comune e quindi il responsabile dell'ufficio tecnico ha chiuso la pratica, proprio negli ultimi giorni del 2010. Nulla di fatto sembrerebbe, ma invece non è così. La Parrocchia, precisamente pochi giorni prima dell'Epifania, ha ripresentato insieme al futuro acquirente privato, che nel frattempo ha creato uno società *ad hoc* per gestire l'operazione, della documentazione per portare avanti l'iter della vendita. Che casualità! Proprio pochi giorni dopo la chiusura del procedimento da parte dell'ufficio tecnico. Evidentemente Don Fabio ha orecchie così grandi che captano tutti i fruscii delle carte comunali. Fadini dal canto suo ha risposto che la documentazione è arrivata fuori tempo massimo, non si fa nulla. Don Fabio che evidentemente sperava in un'epifania, ma purtroppo per lui, anche in questo caso i Re Magi erano già tornati a casa da un pezzo..

LE INGERENZE VATICANE NON SONO TUTTE UGUALI

Origene

La coerenza è una virtù molto rara, ed essendo così rara è perciò assai preziosa, mentre la sua totale mancanza riesce talvolta a raggiungere livelli di insopportabile indecenza. Ne abbiamo avuto un esempio nei giorni scorsi, nei vari dibattiti incentrati sul nuovo argomento di discussione nazionale: il caso Ruby.

Senza entrare nel merito di questa faccenda che rischia di far crollare il castello di carte berlusconiano, voglio soffermarmi sulle reazioni politiche e giornalistiche di fronte all'ennesima ingerenza vaticana nella vita politica nazionale. Un'ingerenza che ha però ricevuto un'accoglienza migliore rispetto alle precedenti. Nel suo alto richiamo alle radici etiche e morali su cui poggiano, o dovrebbero poggiare, la società e le istituzioni italiane, Benedetto XVI non ha detto niente di nuovo. Il Papa teologo ha giustamente ripetuto il suo allarme per l'indebolimento dei principi etici nella società contemporanea.

E' suo dovere e suo diritto farlo, come massima autorità morale del mondo, non solo di quello cattolico. In altre occasioni le parole di Ratzinger e degli alti prelati vaticani sui temi etici sono state accolte da critiche, soprattutto dall'ala sinistra del mondo politico e giornalistico. Ci si lamenta e ci si scandalizza perchè il Papa, il capo di uno Stato estero, si permette di intervenire nella vita politica italiana mettendo in pericolo la laicità delle istituzioni.

Quante volte abbiamo ascoltato questa solfa dalla bocca degli esponenti dell'intellighenzia politica e culturale laica! Il Papa chiede di tutelare la famiglia naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna? Vergogna! E' un Papa omofobo che calpesta i diritti dei gay! Ratzinger condanna l'aborto? Si tratta di un'indebita ingerenza nella politica, dato che l'aborto è consentito dalla legge 194. Benedetto XVI condanna le leggi sull'eutanasia? Altra ingerenza, dato che in Parlamento ci sono disegni di legge su questo argomento. Il vescovo di Roma chiede di riscoprire le radici cristiane dell'Europa e condanna l'ideologia laicista che vuole spingere in un angolino la religione cattolica? Si tratta di un Papa retrogrado che non capisce la nuova realtà sociale.

Queste, di solito, sono le reazioni di una parte della stampa e del mondo politico alle sacrosante parole di Benedetto XVI. C'è però ingerenza e ingerenza Questa volta qualcosa è infatti cambiato. Dato che tutti hanno interpretato la parole del Papa come una tirata d'orecchi al presidente del Consiglio, allora Ratzinger e il Vaticano sono stati applauditi proprio da quelli che vedono ingerenze vaticane dappertutto. Anzi, proprio quelli che vorrebbero un Papa e una Chiesa muti sulle vicende politiche italiane, questa volta pretendevano un intervento contro Berlusconi.

Qui sta la mancanza di coerenza di cui parlavo, in queste persone che vorrebbero un Papa sempre zitto, ma che, quando fa comodo a loro, deve parlare, dicendo però solo ciò che loro vogliono sentire. Qui sta il punto. Il nemico della sinistra politica, culturale e giornalistica è, come sappiamo, il signore di Arcore e chiunque si mette contro di lui, fosse pure il Diavolo in persona, viene lodato. Anche Ratzinger, un Papa non amato dall'intellighenzia laica, questa volta è stato applaudito, anche se parlava non solo a Berlusconi, ma a tutti gli uomini che ricoprono incarichi istituzionali, compresi i magistrati.

Insomma, ci sono ingerenze buone e ingerenze cattive. Se il Papa, i cardinali e i vescovi parlano di famiglia, di aborto e di eutanasia ci troviamo di fronte a un'ingerenza da condannare.

Se invece criticano Berlusconi allora l'ingerenza è sacrosanta. Che poi il *nostro* Silvio dovrebbe imparare la lezione e assumere un atteggiamento più sobrio e consono al suo incarico, questo è pacifico. Non si può affermare di essere il protettore dei valori cattolici e poi, in pratica, fare l'esatto contrario. Ma cosa dovremmo dire degli altri, dei vari Bersani, Veltroni, Fini, Santoro, Scalfari, che sostengono leggi che scardinano la famiglia naturale e che tutto d'un tratto sono diventati custodi dei valori familiari? Non è molto affidabile Berlusconi, ma nemmeno questi novelli moralisti.

Invece di tirare di qua o di là la bianca tonaca papale, stiano più attenti a ciò che Benedetto XVI continua a dire da sei anni a questa parte. E chi è veramente legato alla Chiesa sa benissimo che il Papa e i vescovi hanno il diritto e il dovere di parlare alle coscienze, fa parte della loro missione, senza bisogno di tirare le loro tonache una volta a destra e l'altra volta a sinistra, a seconda di ciò che dicono.

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 120 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

IN ITALIA SONO 1299 I COMUNI CHE VANNO AL VOTO, TRA CUI MILANO, TORINO, BOLOGNA E NAPOLI

37 Comuni bergamaschi votano a maggio

Roberto Maroni non ha ancora firmato il decreto che fissa le date per il primo e secondo turno delle prossime elezioni amministrative. Si è ipotizzata la data del 15 e 16 maggio. Il Ministro degli Interni attende gli sviluppi delle vicende politiche nazionali, che, nel caso **Umberto Bossi** decida che è ora di staccare la spina, potrebbero determinare lo scioglimento delle Camere e precipitare il Paese al voto, con la possibilità quindi di riunire tutto in un "election day".

In ogni caso sono 37 i comuni bergamaschi chiamati alle urne a maggio (o giugno). Un turno amministrativo che a livello nazionale risulta di grande interesse visto che, tra i 1299 comuni chiamati al voto, sono comprese città importanti come Milano, Torino, Bologna, Napoli. Vediamo, tralasciando i Comuni dell'est della provincia, che sono trattati nel giornale nelle diverse zone, il panorama elettorale dei Comuni che non rientrano nelle nostre analisi consuete, perché fuori dal territorio di cui si occupa Araberara. Nella nostra provincia la sfida tutta politica è a Treviglio, unico comune superiore ai quindicimila abitanti e quindi con il doppio turno.

Ma la politica a Treviglio è da sempre "trevigliese"! Negli anni '90, in piena tangentopoli con i socialisti che subivano i lanci di monetine nelle piazze, **Luigi Minuti** – sindaco dal 1988 con tessera PSI in tasca - veniva confermato due volte (1993 e 1997) con percentuali che andavano al di là del consenso del centrosinistra. Dopo di lui, nel 2001, **Giorgio Zordan** (tesserato Margherita) vince al ballottaggio ma si ritrova un Consiglio Comunale con una maggioranza di centrodestra. Rimpasto dopo rimpasto, Zordan (sempre legato alla Margherita) si ricandida nel 2006, ma questa volta appoggiato dal centrodestra! Al secondo turno perde, soprattutto a causa delle faide interne in Forza Italia, e viene eletta **Ariella Borghi**, ora del PD, per anni consigliera provinciale dei DS e assessore nella giunta di Luigi Minuti.

A Treviglio il centrodestra ha un consenso intorno al 60%, ed è facile prevedere che se riesce a convergere subito su un unico candidato, la vittoria è alla sua portata, ma per ora tutti i tentativi sono andati a vuoto. Non è stato trovato un accordo fra le diverse anime del PdL trevigliese, ed il rischiodi una scissione, come nel 2006, è ancora concreto.

Sul fronte opposto registriamo la paradossale situazione del PD: Ariella Borghi, sindaco in carica, a novembre ha dato la sua disponibilità alla ricandidatura, chiedendo però che si tenessero comunque le elezioni primarie. Il centrosinistra si era impegnato a definire entro dicembre un regolamento per le primarie, ma ad oggi nulla è stato scritto, anche perchè nessuno degli altri partiti della coalizione vuole esprimere un candidato. E' probabile quindi che le primarie non si tengano, ma questo non vuol dire che per Ariella Borghi la strada sia spianata. I cinque anni del suo mandato, anche per sua ammissione, sono stati difficili, pieni di dimissioni (tre assessori ed il direttore generale) ed ora anche di abbandoni di liste civiche (l'ultima, la "città invisibile").

E, sempre a sinistra, si ritrova alle costole la candidatura dell'eterno Luigi Minuti, che già ad ottobre ha annunciato la sua discesa in campo, fuori dagli schieramenti, appoggiato da una lista di giovani. Minuti nel 2006 raccolse il 23% dei consensi, senza liste di partito che lo appoggiassero. Questa volta può giocare il ruolo di ago della bilancia, soprattutto al secondo turno. Gli altri trentasei comuni al voto vedranno una sfilza di liste civiche di diversa ispirazione, con l'eccezione del sole celtico, che spiccherà su tante schede. Infatti, sfida nella sfida, la partita importante è quella giocata fra PdL e Lega Nord, che in provincia raccolgono il consenso di due bergamaschi su tre, con quest'ultima restia a stringere ovunque alleanze con il partito di Berlusconi, ben sapendo che il solo simbolo della Lega può attirare i voti di chi rifiuta l'omologazione con il modello berlusconiano. Ma la partita è importante anche per il PdL, che fatica ancora a mettere radici nelle realtà locali, e dall'esito dipende la rielezione a coordinatore provinciale di **Carlo Saffioti**.

A Caravaggio, città di **Ettore Pirovano**, il leghista Prevedini è lanciato verso il probabile bis. Invece a Cologno al Serio il leghista **Roberto Legramanti** è arrivato alla fine del suo secondo mandato e la Lega sta cercando il suo erede. I padani sono propensi ancora una volta a correre da soli. Da una parte non si fidano di un PdL che a Cologno si mostra estremamente diviso, tanto da non riuscire ad eleggere un unico portavoce (con tanto di sfottò sulla pubblica piazza di Facebook), dall'altra sono rinfrancati dalla scelta di candidare **Chiara Drago**, giovane rappresentante di Sinistra e Libertà (il partito di Nichi Vendola), come rappresentante dell'intero centrosinistra.

A Urgnano l'alleanza di centrodestra è andata in pezzi proprio a causa dei dissidi fra PdL e Lega, costringendo **Venceslao Testa** alle dimissioni anticipate, e quindi le strade sono inesorabilmente divise. Diversa la situazione a Ponte San Pietro. Nel comune dell'Isola **Giuliana Reduzzi** – del Partito Democratico - punta al quarto mandato. Dopo una breve pausa (2001-2006) durante la quale ha comunque occupato uno scranno in Parlamento come deputata della Margherita, Giuliana Reduzzi è stata rieletta alla guida di Ponte, battendo il sindaco di centrodestra **Leonida Pozzi**. Non tutti nel PD sono d'accordo con la sua candidatura, addebitandole troppe scelte non condivise con la coalizione, ma è difficile trovare un nome altrettanto competitivo ed evitare poi il rischio di avere due liste a sinistra. Il centrosinistra cerca anche di tenere San Pellegrino, fra i pochi comuni della Valle Brembana mai governato dalla Lega. Il sindaco uscente, **Gianluigi Scanzi**, si dovrebbe ricandidare, ma sempre con al fianco l'ingombrante figura di **Vittorio Milesi**, consigliere provinciale della Lista Bettoni, e sindaco del comune dell'acqua minerale fino al 2006. Per la Lega è quasi certa la discesa in campo di **Giorgio Sonzogni,** vice-presidente degli alpini bergamaschi.

Infine merita un accenno anche San Giovanni Bianco, dal 1995 guidato da un monocolore leghista che ha portato il municipio al crack finanziario. Il ritorno alle urne è stato obbligato dal gravissimo deficit delle casse comunali, con un commissario prefettizio che sta cercando di coprire i buchi di bilancio (circa tre milioni di euro) mettendo in vendita anche la "Casa di Arlecchino".

Per ora solo il centrosinistra ha trovato la sua candidata, l'ex consigliera comunale **Tiziana Bonaiti**, mentre sul fronte Lega ancora tutto tace.

COMUNI AL VOTO NEL 2011

ADRARA SAN ROCCO
ALME'
ARDESIO
BEDULITA
CALCINATE
CARAVAGGIO
CASTIONE d. PRESOLANA
CHIUDUNO
COLOGNO AL SERIO
CORNALBA
COSTA VOLPINO
FORNOVO SAN GIOVANNI
GORNO
GROMO
MEDOLAGO
OLTRESSENDA ALTA
PALAZZAGO
PALOSCO
PARZANICA
PONTE SAN PIETRO
PREDORE
PUMENENGO
SAN PAOLO D'ARGON
SAN GIOVANNI BIANCO
SAN PELLEGRINO TERME
SANT'OMOBONO TERME
SOLZA
STROZZA
TORRE PALLAVICINA
TREVIGLIO
URGNANO
VALBONDIONE
VALNEGRA
VALSECCA
VERDELLINO
VILMINORE DI SCALVE

I Sindaci da Napolitano

Fasce tricolori in platea per la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Bergamo. 37 di loro sono in scadenza di mandato.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI: CINZIA BARONCHELLI, MAURO MARINONI, VITTORIO MILESI:

PROVINCIA SENZA IDEE E STRATEGIE

Nel bilancio di previsione 2011 della Provincia (appena approvato con il nostro voto contrario) si conferma purtroppo l'assenza di una visione strategica chiara e significativa rispetto a diversi temi fondamentali per lo sviluppo della comunità bergamasca. In un tempo di straordinarie difficoltà come quello in cui stiamo vivendo, la Provincia, anziché essere punto di riferimento autorevole per il territorio, risulta priva di idee e strategie, completamente ripiegata su se stessa e impegnata nella demolizione degli ambiziosi progetti portati avanti dalle Amministrazioni precedenti che pur con qualche limite ed errore, esprimevano una capacità e una volontà di rendere la Provincia protagonista di tutte le scelte importanti per lo sviluppo della comunità bergamasca. Sviluppo mai tanto importante come oggi.

Emergenza lavoro, priorità da porre al centro dell'attività amministrativa.

L'emergenza lavoro in particolare deve costituire la priorità dell'azione amministrativa e politica e richiede un salto di qualità negli sforzi per individuare, insieme alle forze sociali e imprenditoriali, nuovi percorsi e iniziative per tentare di dare risposte ad un problema che non può essere ulteriormente ignorato nelle sue dimensioni ed affrontato con gli strumenti tradizionali. Oggi si registrano dati drammatici: 56.000 disoccupati, quasi 7.000 iscritti nelle liste di mobilità, 42 milioni circa di ore di **cassa integrazione** (**54,4% in più rispetto al 2009),** che sottolineano la drammaticità di una situazione alla quale non possiamo pensare di dare una risposta, limitandoci a contenere gli effetti della crisi, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Dobbiamo superare gli schemi del passato, avere la forza e la capacità di reagire, individuando strade nuove che possano trasformare questo difficile momento che stiamo vivendo in una grande opportunità di cambiamento e di nuovo sviluppo.

Responsabilità di affrontare i problemi oggi, senza accampare scuse.

In questa direzione, sollecitiamo la giunta Pirovano a guardare e affrontare le esigenze e i problemi che provengono dal territorio, a portare avanti quelle iniziative positive che erano state faticosamente costruite e avviate nel passato, correggendole se necessario, ma abbandonando la demagogia e la logica della demolizione del lavoro altrui e la sola lamentela che non porta a nulla.

Abbiamo detto nella nostra relazione che con quella superficialità e aria di sufficienza che caratterizza questa amministrazione è stata cancellata la stessa previsione della costruzione della nuova sede della Provincia, senza ricercare strade che avrebbero potuto, anche con modalità diverse, rendere possibile l'intervento e con essa è stata compromessa irrimediabilmente l'iniziativa di "Porta Sud". È stata invece inserita nel programma delle opere pubbliche del 2010 l'ampliamento della Cittadella dello Sport per collocare all'interno di quel complesso la nuova sede dell'Assessorato allo Sport Caccia e Pesca. Non è stato battuto un colpo in Provincia rispetto al fatto che non sarà più realizzata la nuova sede dell'Accademia della Guardia di Finanza che costituiva il più grande investimento pubblico a Bergamo per i prossimi anni! Abbiamo percepito il completo disinteresse della Provincia rispetto alla realizzazione del nuovo Stadio ma soprattutto non ci è dato conoscere la fine che hanno fatto i "comprensori sciistici", forse anche perché della questione avrebbero dovuto occuparsi ben tre Assessori!!!In questi 18 mesi, l'unica preoccupazione, soprattutto sulla stampa,ha riguardato le società partecipate che sembravano tutte da buttare ma sono tuttora vive anche se non proprio vegete. Dopo tante polemiche inutili, ci saremmo aspettati da parte di un Presidente che ha dichiarato guerra agli sprechi e che ci richiama spesso a parole i criteri della sobrietà e dell'efficienza, una rapida rivisitazione e razionalizzazione delle stesse. Vogliamo ricordare che siamo stati chiamati ad amministrare per 5 anni e non per 50 anni, che 18 mesi sono già passati e che il tempo corre e non ci aspetta! Nel novembre 2009 si sono celebrato gli "Stati Generali della Provincia" con l'obiettivo di avvicinare la Provincia ai Comuni. Bene i Comuni ci chiedono di risolvere rapidamente ma soprattutto bene, **il pasticcio relativo allo spropositato aumento della tariffa del conferimento dei rifiuti solidi urbani** all'impianto di Dalmine che segnala, al di là di ogni altra considerazione, una precisa responsabilità della Provincia che evidenzia e manifesta peraltro il venir meno nel confronto esterno di una autorevolezza della stessa Istituzione provinciale.Nel bilancio 2011, come peraltro già per quello del 2010, sono contenute previsioni al di sotto della stessa ordinaria amministrazione che rincorrono da un lato le emergenze della spesa corrente e rischiano di apparire, come già nel 2010, un libro dei sogni sul versante della spesa per gli investimenti. Una situazione complessiva che ha già penalizzato e penalizzerà fortemente gli interventi sulla viabilità, la scuola, le politiche di sviluppo, l'attenzione alle politiche sociali e all'ambiente, la promozione della cultura.

Siamo consapevoli di vivere in un tempo strano nel quale la confusione dei linguaggi è tale che non ci si intende più neppure quando sono in gioco le sorti della comunità. Per quanto ci riguarda, nel nostro impegno continuano a valere gli insegnamenti e le parole di un grande politico: "ciò che oggi tiene il centro della scena e sembra dominarla è solo un impotente crepuscolo. Far maturare la freschezza di nuovi e generosi fermenti, senza pretendere le luci del successo e senza temere l'ombra della solitudine, questo è oggi il dovere di chi ancora crede nella politica come avventura civile." Con questo spirito intendiamo continuare lavorare avendo quale unico riferimento il bene della comunità bergamasca!!

Cinzia Baronchelli

Mauro Marinoni

Vittorio Milesi

Clusone

LA SEZIONE BERGAMASCA DEGLI ALPINI

Gli Alpini portano il Tricolore a scuola

(s.g.) Venerdì 4 febbraio, presso l'Auditorium delle scuole elementari di Clusone gli Alpini hanno offerto agli alunni delle classi Quinte (alunni di Clusone, Villa d'Ogna e Piario) la Bandiera Italiana. Dopo una breve presentazione del Dirigente **Francesco Moioli**, il Vice Presidente provinciale degli Alpini **Carlo Macalli** ha illustrato la "Storia del Tricolore", parlando della Repubblica Cispadana, il regno Italico, quello di Sardegna, le Due Sicilie, la Repubblica Veneta, il Granducato di Toscana sino alla Repubblica Italiana del giugno 1946.

Poi ha illustrato l'Inno di Mameli. Infine una carrellata sulla storia degli Alpini dalla fondazione (15 ottobre 1872), le varie guerre (Adua, Libia, la Grande Guerra del 15-18) fino alla fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) a Milano l'8 luglio 1919. Poi un filmato ha meglio illustrato la storia degli Alpini fino ai nostri giorni. Poi il Direttore della rivista degli Alpini ("Lo Scarpone Orobico") **Luigi Furia** ha raccontato l'impegno degli Alpini nella Protezione Civile per le varie calamità (alluvioni, terremoti, dissesti idrogeologici).

La mattinata è terminata con la consegna delle illustrazioni della storia del "Tricolore", dell'Inno di Mameli, della storia degli Alpini, oltre alla consegna della bandiera ad ogni alunno. Questa però verrà consegnata personalmente il prossimo 2 giugno, perché nel frattempo tutte le bandiere saranno posizionate alle finestre dei due edifici prospicienti Viale Roma e Via S. Alessandro, in occasione delle varie cerimonie per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Alla cerimonia erano presenti anche il Coordinatore degli Alpini della Zona 17 Valle Seriana **Giovanni Stabilini** e il capogruppo Città di Clusone **Mauro Bonadei** e numerose penne nere con il loro gagliardetto.

CLUSONE – MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

64 anni di Matrimonio

Auguri ad **Angiolina Poletti** e **Mario Scandella** per i loro 64 anni di Matrimonio. Gli auguri arrivano dai figli **Luigi** e **Angelo**. Unitamente alle nuore, nipoti, pronipoti, parenti e amici che li vogliono anticipare con Araberara in vista dei prossimi festeggiamenti che avranno luogo martedì 15 febbraio. La foto ritrae i coniugi seduti, in una delle scorse serate, a godersi il calore della vecchia stufa a legna.

» RETROSCENA

"MA ALLA FINE CI SARANNO RICORSI AL TAR A RAFFICA"

Si annunciano (a parole) osservazioni a raffica e soprattutto ricorsi al Tar.

Questi ultimi però partirebbero ad approvazione definitiva avvenuta, anzi, dopo la pubblicazione del Piano approvato sul Burl, il bollettino ufficiale della Regione.

Solo allora si può fare ricorso al Tar. Ma uno degli interessati a uno dei due Ambiti "congelati" dà per certo il ricorso e anche il suo esito positivo. *"Ci siamo consultati con ben tre avvocati diversi e tutti hanno dato per scontato (perché c'è una sentenza in merito che fa testo) che il ricorso sarà accolto".*

I lettori diranno, va beh, che i singoli, i privati facciano ricorso ci sta.

A noi che ci frega? Molto, perché un ricorso al Tar (e qui si vocifera di più ricorsi) bloccherebbe di fatto il PGT, tutto fermo per quanto? Boh, si sa che i tempi sono lunghi e Clusone rischierebbe di restare bloccata per un altro anno almeno, essendo un altro "congelamento", quello dell'intero PGT.

E questo "solo" per la proceduta di prevedere gli "ambiti" ma di "congelarli".

"Il che andrebbe ad impegnare la prossima amministrazione, perché il Documento di Piano del PGT dura per il periodo in cui dura l'amministrazione che lo fa. E non si può impegnare le scelte altrui.

Già questa è un'anomalia che il Tar accoglierà sicuramente come ricorso. Ma poi si annunciano ricorsi su diverse aree, anche quelli con alta probabilità di essere accolti".

LE AREE RESIDENZIALI INSERITE EX NOVO DELL'ASSESSORE CARLO CAFFI

Le METAMORFOSI kafkiane dei terreni

Le 7 trasformazioni dell'Assessore al tutto

(p.b.) Fermi per fermi, tanto vale andare a vedere le ragioni della grande geniale urbanistica clusonese. La "Clusone di qualità" che l'Assessore al tutto **Carlo Caffi** ha sognato nei lunghi esili milanesi e valtellinesi. I clusonesi non aspettano altro che condividere i sogni di Caffi.

Ecco quindi ancora il grande puzzle del PGT in cui la tesserina che andava in un posto adesso non ci va più, è cambiato il "progetto", *là dove c'era l'erba ora c'è una città* (tutto virtuale, per il momento) e là dove era prevista la città adesso c'è il congelamento, come abbiamo riferito sull'ultimo numero riguardo agli Ambiti previsti ma appunto "congelati", rimandati alla, prossima Amministrazione. Legittimi sospetti, legittime perplessità, annunciati ricorsi al Tar quando sarà il gran momento dell'approvazione definitiva del PGT.

Abbiamo giocato sul cognome, Caffi, trasformandolo in kafkiano. Non tutti l'hanno capita (vedi scheda). Ma le metamorfosi hanno una paternità. Non si può attribuire (solo) all'architetto Tosetti un comportamento che è personalmente contraddittorio. Se uno fa un PGT e prevede che un terreno resti "verde" perché *areale e di supporto della percezione ambientale e paesistica*, al di là dei termini tecnici che sono creati apposta per confondere le genti, non è che pochi mesi dopo ci ripensa e su quel terreno dà il via libera per costruire, mandando a farsi benedire la "percezione ambientale e paesistica", scusate, avevo avuto una visione strabica. Poi, fosse capitato una volta, un errore ci può stare.

Tra gli interventi di nuova edificazione a destinazione residenziale ("*aree libere utilizzabili a fini edificatori*" per intenderci quelle barrate verticalmente di bianco e blu, regolate dall'Art. 33 del Piano delle regole del PGT), ce ne sono almeno 7 che nel PGT di Giudici non erano presenti. Se ne deduce, per la logica di cui parlavo prima, che non è l'estensore del Piano che ha avuto ripensamenti, ma ha "dovuto" cambiare su indicazione politica. E l'assessore è **Carlo Caffi** che ha introdotto aree edificabili cancellandone altre. Metamorfosi, trasformazioni. Accontentando qualcuno, scontendando altri. Inevitabile. Ma ci saranno delle "ragioni" ragionevoli, accettabili da tutti, perché si tratta del PGT, il progetto della "nuova Clusone".

Ma quelle ragioni per ora restano misteriose, dando adito a qualsiasi insinuazione (e ce ne sono, a iosa, se dovessimo pubblicare le lettere, ahimé anonime, che arrivano). Da notare è che il tecnico, **Arch. Piergiorgio Tosetti**, incaricato dall'Amministrazione Giudici, è lo stesso dell'Amministrazione Olini e tra le due adozioni del PGT non è passato neppure 1 anno, pertanto… non si capiscono questi cambiamenti.

O si capiscono fin troppo bene? Comunque su queste aree il PGT kafkiano riconosce un'edificabilità di 1,2 mc/mq, ovvero per ogni metro quadro di terreno corrispondono 1,2 metri cubi di diritto edificatorio.

Questi interventi potranno usufruire di ulteriore incremento volumetrico del 10% ai quali si può aggiungere ulteriore 10% ove vengano acquisiti diritti edificatori derivanti dall'applicazione dei criteri compensativi. Troppo complicato? Roba da tecnici. E allora facciamo i conti della serva, che magari si capisce meglio. Un terreno di 1.000 metri quadrati di superficie dà diritto ad un volume di 1.200 metri cubi; da recenti alienazioni di terreni edificabili in Clusone con tipologia edilizia di una palazzina di 4 piani, il valore d'asta è risultato di circa 190 euro per ogni metro cubo. Questo valore aumenterebbe notevolmente se la tipologia fosse a villetta indipendente o a schiera. Nel nostro esempio questo terreno avrebbe un valore di mercato di 228.000 euro contro i 25.000 euro se quest'ultimo fosse agricolo. Infatti il suo valore si aggira dai 15 euro ai 25 euro al metro quadrato (fonte "case & terreni 2010 indice dei prezzi dei fabbricati e delle aree di Bergamo e provincia").

Questo dimostra che a Clusone evidentemente c'è chi decide chi si arricchisce e chi no, come giocare al superenalotto ed avere in anticipo la combinazione vincente senza tentare la fortuna. E' sempre stato così, anche i vecchi Piani regolatori. Appunto per questo le motivazioni delle scelte vanno rese pubbliche, bisogna giustificarle, in modo che si scaccino i "cattivi pensieri" che poi sono peccati mortali e quindi per chi fa queste scelte c'è anche il peccato dell'indurre in tentazione.

SCHEDA

Kafka e le Metamorfosi

Le "Metamorfosi" sono il racconto forse più celebre di Franz Kafka (autore anche di grandi romanzi, tra cui "Il Castello" e il "Processo"). Racconta la storia di un commesso viaggiatore che una mattina si sveglia e si vede trasformato in un insetto ripugnante. Sarà respinto da tutti, anche dalla famiglia. Ma "metamorfosi" è anche un poema epico di Ovidio. Nel significato corrente significa "trasformazione di una cosa in un'altra". Noi giochiamo sull'assonanza tra il cognome di Caffi e quello di Kafka.

Ecco le prime tre delle *magnifiche sette*

Ed ecco le 3 delle 7 aree, le Sette Meraviglie" del mondo kafkiano.

1) Zona Fiorine (FOTO 1), dietro la scuola materna. Nel primo P.G.T. dell'architetto Tosetti questa area era considerata come "*areali di supporto della percezione ambientale e paesistica*" (FOTO 1A). In tali aree, salvo eventuali specifiche previsioni della disciplina del piano delle regole, non era di massima consentita l'alterazione dello stato dei luoghi e la realizzazione di nuova edificazione.

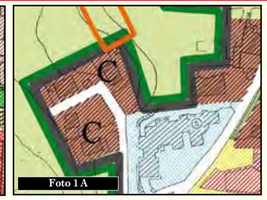
2) (FOTO 2) sopra la Via Gaetano Donizetti (zona tennis). Nel primo P.G.T. dell'architetto Tosetti veniva inserito nel piano delle regole come "*aree interstiziali di verde privato*" Art. 39 (FOTO 2A), nelle aree interstiziali dell'edificato esistente era consentita la formazione di "orti urbani".

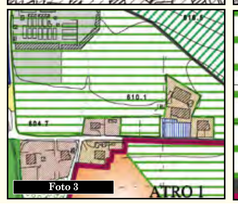
3) (FOTO 3) sotto il cimitero e sopra l'ambito di trasformazione di Via Guizzetti, più tristemente conosciuto come l'*Ambito dei 5 Angelo Maj* (Vedi ultimo Araberara pagg. 8-9).

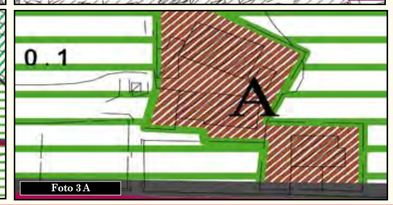
Nel primo P.G.T. dell'Architetto Tosetti veniva inserito come "*ambito di valorizzazione paesistico ambientale e del complesso architettonico del cimitero a valenza fruitiva*" Art. 69 (FOTO 3A), che lo ritiene elemento di fondamentale importanza paesaggistica e di valenza essenziale per la percezione del complesso architettonico del Cimitero.

La relativa superficie è destinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione e/o assoggettata a vincolo perpetuo di inedificabilità.

Non era poi così "fondamentale", evidentemente.







FINANZIATO IL PROGETTO DELL'ISTITUTO "TARCISIO PACATI" DI CLUSONE

20 nuove postazioni con pc portatili

E' stato finanziato dalla regione con 150 mila euro il progetto dell'Istituto "Pacati" di Clusone per rinnovare le sue attrezzature tecnologiche.

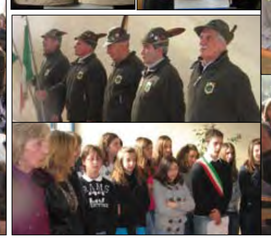
L'Istituto "Tarcisio Pacati" di Clusone, da sempre punto di riferimento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, dopo la riforma della scuola secondaria superiore diventa l'unico istituto che offre in tutta la Val Seriana il percorso dei Nuovi Istituti Professionali del Settore Industria e Artigianato: indirizzi "*Produzioni Artigianali e Industriali*" e "*Manutenzione ed assistenza Tecnica*", i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ad Indirizzo "Operatore elettronico", "Operatore meccanico", "Operatore dell'abbigliamento e della moda – addetto alle confezioni industriali". Inoltre l'Istituto continua ad offrire **il** percorso Tecnico con settore tecnologico

ad indirizzo Informatica e Telecomunicazione, articolazione informatica.

Il finanziamento dello Stato Italiano e della Regione Lombardia ammonta precisamente a euro 149.900 ed è stato investito integralmente per l'acquisto di strumentazioni per i laboratori al fine di permettere una migliore didattica che consenta all'Istituto di tenersi al passo con le innovazioni tecnologiche. Il materiale, che sarà disponibile entro Marzo 2011, comprende 20 postazioni per gli studenti con p.c. portatili, oscilloscopi, P.L.C., generatori, saldatori, software tecnico specifico e alimentatori. Inoltre, a corredo di tutto il materiale, una lavagna interattiva multimediale, una fresa, un analizzatore di spettro ed altri accessori.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA A CLUSONE

Le scuole ricordano la Shoah in poesia



(s.G.) - Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Clusone (CCR), come da tradizione, ha promosso un concorso finalizzato alla "Giornata della Memoria" dal titolo "Poesie in Memoria della Shoah", riservato agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado (Media) di Clusone. La Commissione preposta a vagliare gli scritti pervenuti (ben 177) era formata dal dott. **Francesco Moioli** (Presidente) e dai membri di giuria professoresse **Felicetta Tucci** (tutor del CCR) e **Smeralda Fagnani**, oltre che da **Enzo Valenti** (giornalista), assistiti dalla Segretaria del Comune di Clusone **Angela Pellegrini**. Ed ecco la graduatoria finale delle poesie premiate: 1° **Maria Laura Biundo** classe 1ª E con "*Il cielo del bambino*". 2° **Maria Chiara Ceresoli** 1ª D con "*Shoah*". 3° **Marco Pendezza** 2ª B con "*Il tempo della memoria*". 4° **Andrea Fantoni** 3ª E con "*Shoah*". 5° **Flavio Masseroli** 3ª A con "*La Shoah*".

La manifestazione erastata preceduta da un incontro degli alunni con il prof. **Gian Franco Cucco** (Presidente ANED), **Paolo Olini** (Sindaco di Clusone), **mons. Giacomo Panfilo** (arciprete), **Cap. Luigi Mieli** (Comandante la Compagnia Carabinieri di Clusone) anche in rappresentanza del Prefetto dott. **Camillo Andreana**, dal Mar.llo **Giuseppe Maida** (Stazione Carabinieri di Clusone), dal **Ten. Renzo Murgia** (nuovo Comandante del Nucleo Guardia di Finanza di Clusone). Dopo il saluto delle Autorità si procedeva alla premiazione dei vincitori del concorso e ogni premiato leggera il testo del proprio lavoro.

Sono poi seguite le consegne delle "Medaglie d'Onore" per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai quattro ex deportati ed internati nei lager nazisti. Per il fante ***Giuseppe Balduzzi*** (deceduto) ritirata la medaglia la moglie **Giovanna Scandella**), per l'alpino ***Giuseppe Pezzotta*** (deceduto) la ritirava la moglie **Antonietta Stabilini**), mentre ritiravano personalmente il riconoscimento gli alpini **Pietro Olmo** e **Giovanni Zanoletti**.

La cerimonia veniva intervallata da esecuzioni musicali degli alunni.

1° Il cielo del bambino

Una nebbia di malinconia
copre il cielo; / ma ecco, è punteggiato di stelle, / discendenti
di Abramo / che avvolgono in
una nube di speranza / il bambino, solo / dietro il filo spinato. / Torna poi nelle baracche /
tristemente felice / di conservare ancora / nel proprio cuore /
il suo cielo.

Maria Laura Biundo

2° Shoah

Grida di soldati / visi scarni
/ corpi abbandonati / odore di
morte. / Fame, lascrime, sangue / tutti i corpi appesi a un
filo / il filo della speranza /
sempre più sottile / man mano
che i giorni passano.

Maria Chiara Ceresoli

3° Il tempo della memoria

Sento ritornare nel vento, /
urla di un bambino, / innocui
sguardi persi nel gelo. / Sopra un vetro appannato, / la
pietà di un Dio impotente nelle camere a gas, / un Dio che
muore, insieme, in un mucchio
di ossa, / crocifisse. / Camini
fumanti. Nell'aria odore di gas.
/ Il silenzio nei campi e colpi di
fuoco seguiti da urla / di solore
e disperazione.

Marco Pendezza

Alta Valle Seriana

ANAGRAFE DEI 20 COMUNI DELL'ALTA VALLE

Cerete, Onore, Piario e Premolo Ok. Parre e Ardesio in forte calo

Cresce leggermente Clusone (8.796 nel 2008, 8.784 nel 2009, 8.793 nel 2010), Rovetta sfiora i 4 mila abitanti (3.844 nel 2008, 3.889 nel 2009, 3.996 nel 2010), diminuisce Ardesio (3.671 nel 2008, 3.679 nel 2009, 3.651 nel 2010), così come Castione (3.465 nel 2008, 3.482 nel 2009, 3.476 nel 2010). Più corposo il calo di Parre (2.847 nel 2008, 2.866 nel 2009, 2.815 nel 2010). Villa d'Ogna non riesce a sfondare nemmeno quest'anno quota 2000 (1.969 nel 2008, 1.976 nel 2009, 1.979 nel 2010), così come Ponte Nossa (1.925 nel 2008, 1.930 nel 2009, 1.923 nel 2010).

Gli altri si spostano di qualche unità. Premolo supera Fino del Monte, Piario scavalca Valbondione che da anni non dà segno di inversione di tendenza (negativa). Si consolida quindi la tendenza di Rovetta alla crescita, così, anche se in misura più modesta, quella di Cerete (+37 abitanti in 2 anni) e di Piario (+ 35 in due anni) e Onore (+37 in due anni). Il fanalino di coda, Oltressenda Alta, quest'anno ha perso solo 2 unità, rispetto alle 7 unità perse nel 2009.. La popolazione nei 20 Comuni dell'Alta Valle Seriana si attesta a quota 39.824 rispetto ai 39.733 dello scorso anno, quindi con un saldo positivo di 91 residenti.

Ecco comunque la nuova classifica per abitanti dei paesi dell'alta valle Seriana

CLUSONE	8.793	(8.784)	+9
ROVETTA	3.996	(3.889)	+7
ARDESIO	3.651	(3.679)	-28
CASTIONE d.P.	3.476	(3.482)	-6
PARRE	2.815	(2.866)	-51
VILLA D'OGNA	1.979	(1.976)	+3
PONTE NOSSA	1.923	(1.930)	-7
GORNO	1.684	(1.683)	+1
CERETE	1.669	(1.642)	+27
GROMO	1.252	(1.254)	-2
PREMOLO	1.166	(1.152)	+14
FINO d. M.	1.153	(1.159)	-6
PIARIO	1.106	(1.090)	+16
VALBONDIONE	1.097	(1.100)	-3
GANDELLINO	1.065	(1.071)	-6
ONORE	835	(813)	+22
SONGAVAZZO	701	(698)	+3
ONETA	661	(666)	-5
VALGOGLIO	616	(611)	+5
OLTRESSENDA A.	186	(188)	-2

» I COMUNI AL VOTO IL 15 E 16 MAGGIO

SEI COMUNI AL VOTO LA LEGA PUNTA SU TRE

(p.b.) Si vota il 15 e 16 maggio. In altavalle Seriana sono 6 i Comuni che vanno al voto a maggio (o inizio giugno). Nessun Comune ad es. in media e bassa valle, un solo Comune (Costa Volpino) nell'alto Sebino. Uno in Val di Scalve (Vilminore). Tre nel basso Sebino (Parzanica, Predore, Adrara S. Rocco), nessuno in Val Cavallina. Uno in Val Calepio (Chiuduno).

Quindi i sei Comuni dell'altavalle (Ardesio, Castione della Presolana, Gorno, Gromo, Oltressenda, Valbondione) diventano un test importante, su un territorio teoricamente omogeneo (in realtà Castione come economia ha poco da spartire con i Comuni dell'Asta del Serio). Un test anche politico, e qui l'omogeneità va a misurarsi con la dimensione, sia di territorio che, soprattutto, di popolazione, ma ancora di più per rilevanza mediatici: è chiaro che ad es. "conquistare" Castione o Ardesio, per la Lega, varrebbe molto di più rispetto agli altri Comuni e agli altri partiti (quali?), come ricaduta politica, per la risonanza che avrebbe sui giornali.

Ma la Lega sta a vedere cosa succede a livello nazionale: può teoricamente andare da sola dappertutto, sta valutando l'alleanza ormai storica con PDL, quasi per una questione di "cortesia" che per necessità.

Anche se poi, a seconda dei posti, andare da sola potrebbe anche costarle qualche sconfitta, che tuttavia può mettere in conto per la filosofia del partito riassumibile in questo: *"Conta poco perdere Albino o anche… Villongo (*notare l'inclusione del Comune che non andrebbe al voto se non nel 2012, a meno di sconquassi immediati, che non sono da escludere, vista la situazione di spaccatura all'interno della Lega – n.d.r.) *in un contesto in cui noi guardiamo al risultato nazionale"*. E così Ardesio, Castione e Gorno sono i tre obiettivi immediati della Lega.

Castione

Qui la Lega avrebbe il candidato di peso, **Fabrizio Ferrari**, ex sindaco, ex consigliere regionale. Ma l'annunciata (da Pirovano e da tempo) nomina a Direttore dell'*Azienda Bergamo Formazione* lo porrebbe nel dubbio se il nuovo incarico sia opportuno. Non perché ci siano remore ai doppi e tripli incarichi, ma per il tempo materiale da dedicare al Comune. E poi c'è la ricerca di un'alleanza con Pdl. Ma quale Pdl?

A Castione, dove sta? Boh. E allora si è fatta strada un'ipotesi: spacchiamo la maggioranza, alleiamoci con la parte Pdl dell'attuale gruppo al governo e verifichiamo una candidatura congiunta (Lega e Pdl) con a capo Fabrizio Ferrari e **Tiziano Tomasoni**, quello che Presolanik chiama "ViceRe" che resterebbe in quella posizione di Vice. Sì, ma allora si spaccherebbe l'attuale maggioranza con **Sergio Rossi** (e pochissimi altri) che resterebbe col cerino in mano, avendo annunciato una lista di continuità. E quel documento leghista che bocciava senza se e senza il PGT adottato dall'attuale maggioranza? Come fa la Lega a candidare Tiziano quando lo ha contestato duramente proprio sulle scelte urbanistiche?

Dovrebbe "rifare" il PGT, perlomeno. Lo ha già fatto a Clusone. Cominciano i distinguo: "*Noi abbiamo criticato l'opportunità di fare il PGT da parte di una maggioranza delegittimata dalle vicende del Sindaco dimissionato. Non siamo entrati in merito al PGT vero e proprio"*. Ah.

Gorno

Qui l'unica difficoltà è il ruolo del sindaco uscente **Giampiero Calegari** che deve lasciare sì, ma vuol ritagliarsi uno spazio da "grande vecchio" della situazione, *"vuol rimanere nel giro"* mentre la Lega, che ha già il suo candidato a sindaco, *"vuole tagliare i ponti con l'attuale amministrazione"*. Ci sono stati incontri interlocutori che finora non hanno sbloccato la situazione.

Ardesio

Qui la Lega ha lista, candidato e ovviamente simbolo pronti da mesi. Va alla guerra senza ancora sapere bene chi si candiderà della lista dell'ex sindaco Giorgio Fornoni.

E' l'unica incertezza che fa "nascondere" ancora il candidato a sindaco, pronti a una contromossa dell'ultima ora, se sarà necessario. Traduzione: se dovesse ricandidarsi davvero (ma non ci si crede) Giorgio, la Lega metterebbe in campo un pezzo da novanta, altrimenti lancerebbe il nuovo candidato in pectore.

ROVETTA – VENDUTO L'EX CONVENTO DI SAN LORENZO

Percassi il "compratutto" acquista anche l'ex colonia delle suore

(An. Ma.) Non si compra foglia che Percassi non voglia si potrebbe dire. Il gruppo immobiliare Percassi Group legato al Presidente atalantino **Antonio Percassi** è riuscito a mettere le mani sulla ex colonia delle Suore di Santa Maria Bambina (conosciute come Suore di Carità) a Rovetta, il complesso sito in via Santa Capitanio. La notizia è trapelata dagli ambienti amministrativi comunali, il Sindaco **Stefano Savoldelli** dal canto suo vuole ricavarci qualche cosa ed è in trattativa con il privato per trovare un accordo. Le suore hanno quindi deciso di fare cassa, vendendo l'ex colonia ormai abbandonata da anni, per la precisione dal maggio 2009. Il Comune non avrebbe mai potuto gestire una spesa simile e le suore sono riuscite a trovare un privato che coprisse l'investimento, appunto il Percassi. Ma Savoldelli non demorde e, per la comunità, chiede giustamente il suo tornaconto. Lo chiede a mezzo di una sorta di "permuta" cioè: io privato ti cambio destinazione all'area in oggetto ma tu mi

fai un'opera pubblica o mi cedi un pezzo del terreno per fare un polo scolastico. La trattativa è delicata e difficile ma si prevede la buona riuscita della cosa. La ex colonia diventerà molto probabilmente un complesso di appartamenti con al piano terra degli spazi commerciali (da qui il cambio di destinazione che deve attuare il Comune), una zona di pregio del paese, appetibile per nuovi abitanti o villeggianti.

PONTE NOSSA – PER IL BILANCIO UNA CIFRA TOTALE DI 26 MILA EURO

La "paga" degli amministratori

(An. Ma) Il costo della politica è un problema serio e i cittadini quando si sentono "toccati" nelle tasche storcono sempre il naso. Per perpetrare e diffondere un certa serenità civica è sempre meglio controllare quanto entra nelle tasche dei nostri amministratori. Vediamo in dettaglio le indennità dei politici comunali di Ponte Nossa, anche solo per curiosità. L'indennità che spetta agli Assessori è di 102,49 euro (lavoratori dipendenti che non hanno richiesto l'aspettativa). La stessa cosa vale per il Vicesindaco, nonché Assessore al bilancio ed ai lavori pubblici, **Stefano Mazzoleni** che prende per la precisione 136,66 euro (lavoratore dipendente che non ha richiesto l'aspettativa). Il Sindaco **Angelo Capelli** ha un'indennità lorda (al netto si riduce a poco meno 1.100 euro) di 1.366,55 euro perché libero professionista (fa l'avvocato di professione). Alla fine il conto che l'amministrazione presenta ai cittadini è di 25.925,76 euro.

Angelo Capelli

VALBONDIONE – L'ONOREVOLE CONTESTA LA LETTERA DEL SINDACO ALLE FAMIGLIE CHE VENTILAVA LA POSSIBILITÀ DI CHIUSURA DELLA MEDIA

Piffari: "Nessun rischio chiusura scuole"

(An. Ca.) Sergio Piffari, ex-sindaco di Valbondione, Parlamentare e Segretario Regionale dell'I.D.V e consigliere di Minoranza non vuole affrontare il tema delle prossime elezioni: *"E' chiaro che sono disposto a dare una mano per la costituzione di una lista concorrente a quella di* **Benvenuto Morandi**, *ma è ancora presto per parlarne, finora non ci sono nomi sicuri"*.

Ci tiene invece a dire che non gli è piaciuta la lettera che il Comune ha mandato nei giorni scorsi in tutte le famiglie dei ragazzi in età della scuola dell'obbligo: in essa si invitano i genitori a non iscrivere i propri figli in altri istituti scolastici per non assumersi la responsabilità dell'eventuale chiusura della locale Scuola Media, perché – come dice tra l'altro la lettera - *"le nostre scuole spopolate entro un certo livello rischiano la chiusura"*.

"Mi sembra una forzatura inopportuna e anche ingiusta – dice Piffari – *i genitori devono essere liberi di far frequentare ai loro figli la scuola che vogliono. Mettiamo il caso che qualcuno di essi si debba trasferire per ragioni di lavoro o altro e voglia portare con sé la sua famiglia: perché scatenare una sorta di caccia ai genitori intenzionati a portare i loro ragazzi in altre scuole?"*.

Sergio Piffari

Benvenuto Morandi

Sergio Piffari si dice anche convinto che un rischio serio di chiusura a breve non sussista, questo rischio è smentito dalle autorità scolastiche locali e non appare in alcun documento ufficiale né della Provincia né della Regione. Piffari ipotizza anche che la lettera sia una specie di *escamotage* dell'Amministrazione per avere a Valbondione dieci alunni - anziché i sei attuali che frequentano una pluriclasse - e poter in questo modo istituire una classe normale.

"Sia chiaro che io non metto assolutamente in dubbio la qualità delle nostre scuole di montagna, di cui anzi possiamo andare giustamente orgogliosi – conclude - *In ogni caso la chiusura per il prossimo anno scolastico non è in questione. Perciò, a mio parere, si poteva evitare di mandare una lettera dal tono vagamente minaccioso a tutte le famiglie, casomai si potevano convocare solo i diretti interessati e parlarne con loro in 'camera caritatis'. Così invece si mettono in grande disagio i padri e le madri che decidono, magari anche a malincuore, di trasferire i loro figli da una scuola all'altra, gettando sulle loro spalle una croce che non meritano ed esponendoli al giudizio malevolo di tutti gli altri"*.

VILLA D'OGNA

La demolizione dell'Oratorio

Ci siamo. Cominciata la demolizione dei locali che ospiteranno il nuovo oratorio.

Le ruspe hanno cominciato a muoversi già da una decina di giorni. E intanto il 13 febbraio è il termine utile per presentare preventivi e offerte da parte delle ditte interessate. Poi entro fine febbraio si deciderà a chi appaltare l'opera e da marzo 2011 a marzo 2012 un anno di tempo per realizzare il nuovo oratorio.

Insomma il conto alla rovescia per i tempi tecnici è cominciato, ora tocca alla burocrazia.

ARDESIO – ELEZIONI COMUNALI

Ma ecco profilarsi... LA QUARTA LISTA

Mentre tutti si erano un po' quietati, prendendo atto che le tre liste si vanno delineando così come annunciate, salvo il piccolo particolare che ci sarebbe un solo candidato a sindaco quasi ufficiale, **Claudio Zucchelli** ecco che si muovono le acque all'improvviso.

Prima di tutto proprio su Claudio Zucchelli: c'è chi ha messo in dubbio la lista, non per presunte difficoltà a trovare candidati, ma per una valutazione sui voti che prenderebbe. Ma è sostenuto dall'ambiente storico dell'Udc, con il deus ex machina **Guido Fornoni.** Quindi ci dovrebbe essere. Della Lega diciamo a parte, sta in pratica vedere chi si candida per l'ex maggioranza. Ed è qui che le cose sono ferme. **Giorgio Fornoni** si sta ristabilendo per un delicato intervento (dai Giorgio!), e i suoi si sono riuniti nei giorni scorsi e si riuniranno lunedì 21 febbraio. Forse quel giorno sarà decisivo per scegliere il candidato. **Alberto Pezzoli**, l'ex vicesindaco di Giorgio Fornoni, ha già detto di essere disponibile: *"Devo ancora capire se ci sono o no le candidature di* **Alberto Bigoni** *e di* **Donato Guerini**. *Comunque decideremo insieme"*.

Claudio Zucchelli

Alberto Bigoni

Giorgio Fornoni

Donato Guerini

Alberto Pezzoli

Valeria Giudici

Ed eccoci alla novità dell'ultima ora. Avevamo annunciato che sarebbe stato fondato il *Circolo Fli* (Finiani) di Ardesio. Fatto. Il responsabile è **Bruno Giudici**, figlio dello scultore **Ettore Giudici**. Ma non è questa la novità. E' quella della quarta lista. All'opera c'è **Valeria Giudici** responsabile di zona (ha fondato anche il Circolo Fli di Nembro) che sta cercando candidati disponibili ad entrare in lista. *"ma siamo solo all'inizio, non è ancora certo che riusciamo a fare la lista"*. Se sono rose… maggio è la stagione giusta.

FINO DEL MONTE LAVORI PUBBLICI

Si restaura un pezzo di storia: Via Res e il vecchio lavatoio

Matteo Oprandi

(An. Ma.) Matteo Oprandi, Sindaco di Fino del Monte, può puntellare saldamente il proprio mandato con un'opera pubblica davvero importante per la comunità. La risistemazione di via Res è un progetto delicato, la strada è delimitata da costoni di roccia, ma necessario. Quanto viene a costare il tutto in termini economici? *"150.000 euro circa, di cui 77.000 euro circa sono i arrivati fondi dalla Regione per i Comuni montani. Il progetto prevede la messa in sicurezza della strada, a monte con una muratura in pietra della Presolana, una strada che a valle di allarga poi leggermente per arrivare ad un'ampiezza totale di 5,50 metri"*. E il fondo della strada come pensate di rifarlo? *"Secondo il progetto che abbiamo approvato riasfalteremo semplicemente la strada, ma in un futuro, se ci saranno le risorse economiche, vorremmo rifarlo a res"*. Soddisfatto dell'intervento? *"Assolutamente si, soprattutto perché grazie a questa risistemazione potremo anche portare avanti il rifacimento del vecchio lavatoio, manterremo la sua struttura originaria perché è un pezzo importante della nostra storia"*. In quanto tempo si concluderanno i lavori? *"All'incirca 120 giorni, poi dipende sempre dalle problematiche che si possono incontrare sul cantiere"*.

VILLA D'OGNA

I 90 anni di Gina

Tantissimi auguri alla signora **Gina Calvi** che il 6 febbraio ha compiuto 90 anni, festeggiata dai figli, nipoti e pronipoti. Un particolare augurio da tutta la comunità di Villa D'Ogna. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

L'ASSESSORE EZIO SEGHEZZI E LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE

Priorità alla tangenziale di Cerete

(An. Ca.) Stanno per concludersi a Cerete i lavori di carotaggio finalizzati all'indagine idrogeologica che la Comunità Montana Valle Seriana ha commissionato allo studio "Ecogeo" del geologo **Diego Marsetti,** indagine che costituisce il passo fondamentale per la preparazione del progetto della tangenziale, progetto di cui si farà carico la Provincia, la quale penserà anche all'altro passaggio fondamentale, l'indagine idraulica.

"Il territorio di Cerete e le sue caratteristiche torbiere – non bisogna dimenticare che migliaia e migliaia di anni fa tutta la zona era occupata da un lago – era già stato oggetto di studi approfonditi da parte del CNR, studi confluiti prima in un volumetto e poi nel libro sulla Val Borlezza curato dallo stesso CNR – dice l'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo **Ezio Seghezzi** – *ma le indagini avevano riguardato solo la fascia centrale della torbiera, il banco principale,*

per cui bisognava procedere anche allo studio della fascia inferiore e di quella superiore. Ai carotaggi finanziati dalla Comunità Montana si aggiungeranno in seguito approfondimenti ulteriori, questi ultimi a spese dello studio Ecogeo, il cui titolare nutre per questa materia un interesse che va ben oltre quello professionale, essendo Marsetti un grande appassionato del settore, così come il tecnico del CNR **Cesare Ravazzi** *che, in collaborazione col Comune, procederà allo studio delle parti della torbiera che ancora non sono state indagate, perché le torbiere rappresentano un vero e proprio archivio di storia naturale"*.

I recenti carotaggi – alcuni che raggiungono profondità notevoli ed altri più superficiali lungo l'asse della futura strada - servono a verificare la consistenza del terreno, soprattutto nelle zone di Valle Piazza e della Valle del Cula dove si dovrebbe realizzare un ponte.

Assessore, pare di capire che l'iter verso la realizzazione della tangenziale di Cerete sarà ancora piuttosto lungo…*"Certo* – risponde Seghezzi – *ma va ribadito che si tratta di un'opera irrinunciabile perché si deve dare una risposta ai cittadini.*

Che del resto non chiedono la luna, perché la situazione è davvero drammatica: i Ceretesi non possono uscire sempre di casa col terrore di essere investiti, devono sorbirsi l'inquinamento dell'aria e la polvere, quando transitano gli autocarri è un disastro, basta guardare i segni lasciati dagli urti degli automezzi sui muri delle case…".

Che ne dice dell'idea lanciata dal Sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli** di dare la priorità alla tangenziale che risolverebbe il problema dell'incrocio e delle curve della Selva? *"Io direi di considerare bene il fatto che Cerete è ormai l'unico paese della Valle attraversato da un traffico di passaggio.*

La tangenziale è necessaria perché ne va della qualità della vita delle persone, che è la cosa che più ci interessa. Alla Selva la situazione non è così tragica: ci transito da anni per motivi di lavoro, e so che basta un po' di fair play – precedenze, ecc…- per evitare situazioni tragiche. Insomma, la priorità spetta ai Ceretesi, che hanno aspettato tanto e che hanno diritto ad una quotidianità più serena e più vivibile".

NELLA FOTO Cesare Ravazzi illustra agli alunni delle scuole di Cerete i segreti della torbiera di Cerete.

Alta Valle Seriana

Speciale Cast

RUBRICA

SCENARI CASTIONESI

ELEZIONI 2011

Fabrizio Papi e il ViceRe
Tabarì, Mauro e Luigi Corente
Gli ex sindaci in piazza

PRESOLANIK

Questo anticipo di primavera sta facendo ribollire gli animi sotto la Presolana. La data delle elezioni si avvicina, ormai pare certo si terranno il 15 maggio, il giorno delle prime comunioni in paese. In questi giorni è tutto un correre a chiedere sostegno, a chiedere disponibilità a candidarsi, a cercare e disfare accordi tra i vari gruppi.

Come sempre ci sono in lizza quattro componenti battagliere: la maggioranza uscente che fa capo al *ViceRe* ed al *Prete rosso*, la *Lega* con *Fabrizio papi*, parte della minoranza con il gruppo del *Tabarì* e il gruppo dell'Hotel Milano con a capo *Mauro il mogio*. Poi ci sono i "cani sciolti" che non sono per nulla solitari, ma viaggiano sempre in un nutrito branco. Il nostro *Beppe nazionale* che ha sempre numerosi consensi e amici, *Luigi corente* con i superstiti del suo gruppo, l'ex sindaco **Santo Denti** con una parte della sua vecchia amministrazione e l'ex sindaco **Luciano** con la moglie dott.ssa **Fiorina** ed i suoi sostenitori.

Per il momento l'unico gruppo che ha già definito la candidatura a sindaco e buona parte della lista è *Mauro il mogio*. Con lui nessuno vuole allearsi né cerca contatti. Il Mogio infatti parla con tutti ma ad una condizione che non si discute né si tratta: alleanza con tutti ma il sindaco è lui. Ed ovviamente questo frena tutti i contatti, perché quando si tratta, di solito si tratta su tutto. Intanto il nostro *Fabrizio Papi* è tornato dalla villa del Brasile, tutto abbronzato e rilassato. Per ora ha preso possesso del nuovo ufficio di direttore generale dell'Azienda Provinciale di Formazione Professionale e sta iniziando a muoversi per fare il sindaco e prendere il comando della valle con i suoi fidi amici Caccia e Bosatelli fratelli.

Nei bar si parla molto dell'alleanza tra una parte della maggioranza e la Lega del Papi. Per ora non ne sanno nulla né il ViceRe né il Prete rosso, che verrebbero sacrificati e non ricandidati in caso di accordi. Fabrizio Papi aveva già candidato a sindaco il *ViceRe* una decina di anni fa, ma la scoppola era stata terribile e tra i due da allora non corre buon sangue. Il *Prete rosso* per il Papi è sempre un po' troppo rosso e in una lista verde padano stonerebbe un poco. Anche se le malelingue sostengono che per il Prete rosso non vi sarebbe nessun problema sedersi su una sedia assessorile verde padana… sempre sedia è… Ma sono solo malelingue.

Tra i consiglieri della maggioranza ci sono molti iscritti leghisti ed è con quelli che il Papi sta trattando per vedere il da farsi. Alcuni di loro sono molto sensibili alle verdi sirene ed è possibile che vi sia una bella spaccatura nel gruppo di maggioranza, con qualche esodo in terra padana.

Il gruppo della minoranza e del *Tabarì* è intanto occupato a tirarsi insieme. Vi sono riunioni continue ma ancora non è stato definito il candidato sindaco. In una delle ultime riunioni è stata lanciata la candidatura di **Bellinelli,** attuale consigliere e architetto di professione, con esperienza in consiglio ed in commissione edilizia.

segue a pag. 13

TIZIANO TOMASONI

"NESSUN CONTATTO CON LA LEGA"

Tiziano Tomasoni

Sergio Rossi

Prima o poi le cose si sanno, in paese. Poi capita che si sappiano anche cose che sembrano non stare né in cielo né in terra. E allora stanno a mezz'aria. La voce che la Lega cerchi un'alleanza con Pdl e non sapendo a chi rivolgersi (Pdl a Castione chi è, dov'è?) abbia avuto contatti con **Tiziano Tomasoni** si è diffusa, data per certa. E **Fabrizio Ferrari** del resto nell'intervista di questa pagina non la smentisce.

Sentiamo l'interessato, appunto Tiziano Tomasoni: *"Mai avuto contatti. Non mi ha mai chiamato nessuno"*. E se ci fossero contatti? *"Mai stato contattato da nessuno"*. Che è una ribadire l'attuale situazione. E' troppo se interpretiamo la seconda risposta anche come una possibilità aperta? E allora cosa fa l'attuale maggioranza in cui c'era appunto "solo" da decidere chi sarebbe stato il candidato tra lo stesso Tiziano e **Amedeo Tomasoni**? La vera curiosità è, se l'alleanza si concretizzasse, cosa farebbe **Sergio Rossi** che evidentemente in un'alleanza Pdl-Lega non entrerebbe. *"Noi stiamo facendo la nostra lista. Non commento neppure un'ipotesi del genere"*.

E avete deciso il vostro candidato? *"Non ancora ma ripeto… stiamo facendo la nostra lista e basta"*. La Lega sta decidendo il proprio candidato, come riportato nell'articolo a parte. L'altra incognita è quella dell'attuale gruppo di minoranza. Qui le cose sono sospese. Nel gruppo ci sono i pasdaran che fanno l'*esame delle urine* ai possibili alleati, col risultato che… non resta nessuno con cui allearsi. Resta comunque aperta la strada del ritorno dell'ex sindaco **Angelo Migliorati.** E già basterebbe il nome per sparigliare le carte.

Della lista di **Mauro Pezzoli**, l'unica ufficializzata, parliamo a parte

LISTA VIVIPRESOLANA

Con Mauro ecco Mattia, Eleonora

Ci siamo. **Mauro Pezzoli** comincia a dare… i nomi, i numeri invece, quelli sul PGT li ha dati già da tempo e hanno preso la forma di osservazioni che sono state presentate ufficialmente in Comune. *"La lista è in fase di definizione quasi pronta"*. Cosa manca? *"I dettagli* – spiega Pezzoli – *il gruppo c'è"*. Cominciamo allora a presentare qualcuno del gruppo: *"***Mattia Ferrari** *che si occupa in questa fase delle relazioni con la stampa e di comunicazione esterna per il nostro gruppo"*. Mattia, 27 anni, laureato in Editoria e Comunicazione Multimediale e laureato in lettere si è appassionato da subito al gruppo: *"Sono alla prima esperienza nel settore locale* – racconta Mattia – *sono stato già membro di un movimento politico internazionale ma qui è diverso"*. Chi ti ha convinto? *"Mi sono convinto da solo, stavo seguendo da tempo dall'esterno la situazione, ho partecipato a una riunione aperta di Vivipresolana e ho capito che questo gruppo avrebbe potuto davvero dare la svolta decisiva al paese"*.

Mauro Pezzoli

Detto fatto, Mattia Ferrari sarà in lista e in caso di elezione dovrebbe proprio essere lui il vicesindaco: *"Intanto però è presto"*. In questi giorni al lavoro per far partire a fianco del sito www.vivipresolana.it un canale youtube che conterrà video, inchieste e interviste, insomma un filo diretto coi cittadini. Ma per quanto riguarda i cittadini che non fruiscono solitamente del web? Pensionati e casalinghe su tutti: *"Abbiamo pensato a una comunicazione a 360 gradi, infatti stiamo lavorando molto anche con i manifesti e poi dopo la presentazione della lista a metà marzo partiremo con le assemblee pubbliche"*. Come vedi il tuo candidato sindaco? *"Un candidato eccellente che porta la forza delle sue idee per un possibile cambiamento per Castione"*. Altro candidato ufficiale in lista è **Eleonora Ferrari**, anche lei 27 anni: *"Eleonora* – spiega Pezzoli – *avrà un ruolo all'interno del gruppo eventi culturali e turistici e seguirà il settore del mondo giovanile di Castione e il mondo dell'associazionismo"*. Altro candidato **Fabio Jannotta**: *"Albergatore, operatore turistico che sta curando insieme a me i rapporto con le istituzioni per fare uscire Castione*

Mattia Ferrari

AutoService s.n.c
di Bonetti Gianpietro & C.
Autofficina Gommista

24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (Bg)
Via Agro, 43 - Tel. 0346.61313

OTTICA ALEX
di Agoni Alex

Via Vittorio Emanuele, 19
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA
Tel. e Fax: 0346/61129

VF Vetraria Filosofi

Applicazione vetri isolanti su serramenti
già esistenti con recupero fiscale del 55%
Vetrate artistiche personalizzate di produzione propria
Box doccia per ogni esigenza
Vetrate antinfortunistiche
lavorazione cristalli e specchi
Cornici per quadri, oggettistica
e complementi d'arredo

Castione della Presolana (BG) - Via Agro, 37
Tel. 0346/60272 - Fax 0346/60602
www.vetrariafilosofi.it - info@vetrariafilosofi.it

RENAULT

CANOVA AUTORIPARAZIONI snc
AUTORIZZATA RENAULT
ALLESTIMENTI SPECIALI ARICAR
Via Risorgimento, 59 - 24020 Castione d. Presolana (BG)
Tel. 0346 60047 - Fax 0346 62749

PARRE – LA STORIA

"Bentornato Massimo Giallo"

(An. Ca.) *"Pòta sì, lo ammetto, quando sono arrivato a Parre sotto e ho letto quella scritta gigante sul lenzuolo mi sono proprio venuti giù quattro lacrimoni… Come si fa a non essere commossi quando i tuoi compaesani ti accolgono così?"*.

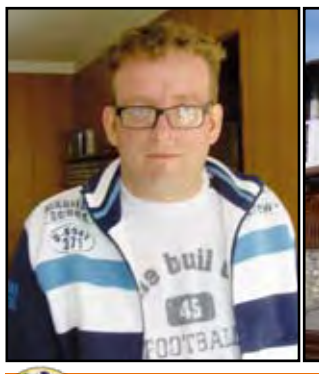
Massimo Capelli, detto affettuosamente *Giallo* per via dei capelli biondi, 37 anni, alle spalle un incidente stradale dell'anno scorso da cui uscì vivo ma praticamente *töt ispacàt sö,* come dice lui stesso, si commuove anche adesso, mentre racconta il suo ritorno a casa dopo dieci mesi di assenza, accolto, appunto, all'inizio del paese, dalla scritta "Bentornato, Massimo Giallo!" che campeggiava sulla facciata dell'ufficio turistico in piazza S. Rocco.

Dopo quel tragico 26 maggio in cui venne investito durante un pauroso incidente in moto alle Fiorine ha trascorso tutto questo tempo tra ospedali e centri di riabilitazione: prima tappa la terapia intensiva agli Ospedali Riunititi di Bergamo: *"10 o 15 giorni, non ricordo, perché non ero in coma ma a causa dei fortissimi dolori mi davano la morfina e perciò non ero lucido…"*. Già, il dolore: Massimo aveva tutte e due le gambe non solo rotte ma proprio sfracellate, la destra quella conciata peggio, alcune costole incrinate, ferite profonde allo sterno e alle mani… Di qui i quattro interventi chirurgici subiti, più un quinto quando è il fissatore inserito nella gamba sinistra provocò un'infezione e dovette essere tolto e sostituito con una specie di gabbia metallica esterna che Massimo dovrà tenere ancora per alcuni mesi.

"Devo dire la verità: se avessi saputo che ci sarebbe voluto così tanto tempo a rimettermi in piedi – Massimo adesso cammina con le stampelle – *mi sarei disperato… Ma i medici sono stati intelligenti, mi dicevano sempre: - Vedrai che tra poco ci riesci… Erano balle, però così mi facevano coraggio e mi davano speranza"*.

Dopo Bergamo, un mese di immobilità assoluta, Mozzo per la prima riabilitazione e poi Vertova, presso Casa Serena, per sette lunghi mesi di fisioterapia e di ginnastica: *"Non posso lamentarmi, mi hanno proprio trattato e curato bene, anche se stare in carrozzina mi pesava non poco. Lì vicino poi c'era l'Hospice, quanti morti ho visto uscire di lì…E quando li vedevo mi dicevo che tutto sommato a me era andata bene, ero in carrozzella ma ero ancora vivo…"*.

Massimo ha perso la mamma da piccolo, e poi anche il papà. Gli è rimasta una sorella, **Raffaella,** sposata, che abita vicino a lui, in via Campella, e che se ne prenderà cura anche se lui ci tiene alla sua indipendenza ed ha deciso di approfittare del servizio-pasti a domicilio che funziona per gli anziani del paese. *"Ma la scritta di bentornato non è la sola cosa che mi ha commosso – dice – i miei amici, soprattutto i miei classisti, non mi hanno mai lasciato solo, venivano spesso a farmi visita, hanno persino rimandato la cena annuale della classe per aspettare anche me… Adesso che posso camminare, seppure con le stampelle, un po'alla volta voglio andare a trovarli tutti per ringraziarli. Anche il mio investitore, che è di Rovetta, veniva a trovarmi almeno un paio di volte la settimana… È il mio datore di lavoro* (Massimo è operaio alla Pozzi di Clusone) *mi ha assicurato che mi aspetta a lavorare quando sarò guarito del tutto"*. Adesso Massimo fa fisioterapia a domicilio tutti i giorni e deve esercitarsi a camminare, anche se la gamba destra gli fa ancora male. *"Quando mi hanno detto che potevo lasciare la carrozzella, pensavo di rimettermi in piedi subito ed ero felicissimo, invece non è stato così perché i muscoli si erano talmente inflacciditi che non mi sorreggevano…. Una delusione ulteriore, però ho capito che è solo una questione di allenamento e di costanza e allora mi sono rincuorato"*. Fa bene al cuore vedere Massimo in giro per il paese: tutti lo fermano, tutti lo salutano, le signore gli dicono anche che in tutto questo tempo è diventato più bello perché ha buttato giù i chili di troppo ed ha perso quell'aria un po' trasandata tipica degli uomini che non hanno a casa una donna che se ne prende cura. Lui si schernisce e sorride: *"Davvero non mi aspettavo tutta questo interesse, tutta questa festa nei miei confronti… Come se la mia famiglia fosse tutto il paese"*. – aggiunge. E gli scappano altri due lacrimoni.



GANDELLINO

Doppio compleanno

Il giorno 11 febbraio **Sara** e **Viola Mandelli** compiono 5 e 12 anni. Tantissimi auguri da mamma, papà, fratello, nonno, nonne e zii.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PIARIO – "IL SINDACO HA ACCETTATO LA NOSTRA PROPOSTA"

Maggioranza e minoranza unite

(An. Ca.) *"Il sindaco* **Pietro Visini** *e la sua Giunta hanno risposto positivamente alla nostra richiesta ed hanno accolto la nostra proposta di collaborare fattivamente e costruttivamente al lavoro dell'Amministrazione per il prosieguo della legislatura"*. E' soddisfatto **Fulvio Pelizzari**, capogruppo della lista di Minoranza "Risveglio di Piario" che intorno al Natale scorso aveva rivolto alla Maggioranza un invito in tal senso, chiedendo che un rappresentante della sua lista potesse partecipare alle decisioni della Giunta allo scopo di portare a compimento le opere necessarie allo sviluppo del paese.

Pietro Visini

"Il sindaco si è mostrato sensibile a questa nostra iniziativa e si è detto disponibile a coinvolgerci nelle tematiche più importanti fin dagli inizi dei loro iter procedurali, per cui noi abbiamo subito indicato, come referente per il nostro Gruppo, il nome di **Giancarlo Roggerini***"*.

La scelta di muoversi su questo percorso di apertura era maturata da tempo nella Minoranza: *"Noi pensiamo infatti che, in un piccolo paese come Piario, la contrapposizione tra maggioranza ed opposizione non abbia molto senso, mentre è necessario che chi ha il diritto-dovere di amministrare lo possa fare serenamente, anche se, ovviamente, questo non significa rinunciare al ruolo della Minoranza sottoforma di attenzione costante e vigile sulle cose da fare"*.

Pelizzari è convinto che, dimostrando spirito di coesione e di collaborazione, Piario potrebbe costituire un buon esempio anche per le altre Amministrazioni della Valle, perché lavorare insieme aumenta la possibilità di programmare e di realizzare servizi ed opere a beneficio della comunità.

"Il sindaco e la sua compagine hanno affermato che si tratta di un'esperienza nuova, una felice opportunità che troverà sicuramente la condivisione degli opposti schieramenti degli elettori di Piario. Da parte nostra, assicuriamo fin d'ora tutta la disponibilità necessaria, pur nel doveroso rispetto delle opinioni, sulle tematiche ancora irrisolte e su quelle da portare a compimento, soprattutto quelle relative al Piano di Governo del Territorio che sostituirà il vecchio Piano Regolatore; nella Commissione preposta, infatti, figura già un nostro rappresentante, **Milio Sala** - conclude Pelizzari – *e non intendo entrare nei temi specifici di cui si è già trattato nei mesi scorsi, proprio per dare un'impronta nuova al tentativo di collaborazione appena avviato"*.

VALZURIO – LA STORIA

Massimo, casa e stalla aspettando l'Ostello

(An. Ca.) Se si eccettua il **Carpo**, che pur vicino agli 80 anni resiste ad occuparsi da solo della sua ventina di vacche, il futuro agricolo della Valzurio sembra essere tutto nelle mani di **Massimo Messa,** 42 anni, valzuriese doc, che per la conduzione dell'azienda agricola di famiglia può contare sull'aiuto part-time della sorella e del fratello con cui vive insieme alla madre.

Casa e stalla sono appena dietro l'antica fontana del '700 dove ancora le donne lasciano in ammollo gli indumenti sporchi prima di metterli in lavatrice, e dove l'acqua scende sempre abbondante.

"E molto buona – dice Massimo – *anche se sul cartello c'è scritto che non è potabile… Quello lo mettono perché l'acqua non viene controllata regolarmente, ma noi sappiamo bene che viene da una sorgente qui sopra e la beviamo senza alcun timore anche perché non viene clorata"*.

Nell'aria frizzante del meriggio di febbraio Massimo se ne sta in maniche di camicia come se fosse luglio ed elenca con tristezza gli allevatori che se ne sono andati quest'anno: suo padre, **Valento**, e prima di lui **il Moro**, e poco dopo **il Gabriel**…Ma in questi ultimi decenni tanti altri se ne sono andati in Paradiso; **il Ciàcio, il Pedrì, il Galèta, il Biagio, l'Andrì e il Lüige** degli **Spinelli…**

"Eh sì, siamo sempre di meno, anche se facendo questo mestiere tutto sommato si può campare. Io per esempio non riesco a star dietro alla richiesta di formagelle, stracchini e formaggio da monte e spesso devo dire di no alle persone che me li vengono a cercare. E' un giro velocissimo, non riesco ad accontentare tutti, ormai i latticini che produco li vendo solo su prenotazione".

Massimo d'estate affida le sue manzette a qualche altro malgaro, porta le sue vacche su al Möschel e fa la spola tra l'alpeggio e il paese dove, aiutato dai fratelli, prepara il fieno per l'inverno, sfalciando sia i prati di sua proprietà che quelli che gli vengono affittati.

"Qui la cultura della cura del territorio è ancora diffusa, la gente ci tiene a non sprecarlo lasciandolo in mano alla speculazione edilizia, che infatti qui non trionfa come in altre zone. E anche l'Amministrazione ci tiene, almeno a quanto ne so, perché non ho molto tempo per frequentare i consigli comunali".

Massimo non ha critiche da fare all'Amministrazione: *"La strada per Nasolino, che è importantissima, è sempre ben tenuta, i garages sotterranei sopra i quali sorgerà il parcheggio sono già stati tutti venduti e la vecchia scuola elementare sta per essere trasformata in un ostello per la gioventù: mi sembra una buona idea, potrà essere un punto di riferimento per gli escursionisti che vengono dalle nostre parti… Poi sa, da cosa nasce cosa, chissà che col tempo non si possa ristrutturare un po' anche la nostra bella chiesa…"*.

Già, lo meriterebbe davvero la chiesetta dedicata a Santa Margherita che accoglie chi viene a Valzurio all'inizio dell'abitato con l'armonia della sua architettura e l'ariosità dell'agile porticato.

Nel sole che adesso sta tramontando passano alcune signore che vanno in visita al Cimitero, un ragazzo torna in moto dalla scuola, gli operai dell'impresa che sta realizzando il parcheggio cominciano a caricare i loro attrezzi sul furgone, alcuni pensionati tornano dalla loro passeggiata quotidiana e tre atletici giovanotti in tenuta da footing si fermano un attimo a bere alla fontana, mentre dal bosco continua ad arrivare il rumore sordo di qualche motosega lontana…

Ma chi ha detto che Valzurio è un paese morto?

IN FINALISSIMA A GATTEO MARE L'AGOSTO PROSSIMO

Da Cerete per la corona di Miss Mamma 2011

Un pomeriggio spiritoso, allegro e frizzante ha coinvolto le mamme della Lombardia che si sono trovate alla selezione di *Miss Mamma Italiana* domenica 12 Dicembre a Lumezzane. La selezione ha visto salire sul podio anche una mamma di Cerete, **Fausta Piccardi** 52 anni, imprenditrice, mamma di **Valentina**, ha conquistato la giuria con una bella poesia sulla mamma aggiudicandosi cosi la fascia *Miss Mamma Gold Scala*. Fausta segue cosi le orme… della figlia che già da diversi anni conquista successi ai concorsi di bellezza e la vediamo spesso a *Verissimo* su Canale 5.

Per Mamma Fausta si è aperta cosi la possibilità di partecipare alla finalissima che si svolgerà a Gatteo Mare nel mese di Agosto.

GROMO - PRIMA PARTE INCHIESTA SUL VOTO

"Bene che ci sia una seconda lista... ma fate rivivere il centro che è morto"

CINZIA BARONCHELLI

Si conclude il decennato di **Luigi Santus**.

Gromo al voto a maggio, non troverà sicuramente il suo nome a candidato sindaco. Fine delle certezze. Già perché nomi sicuri ancora nessuno li ha messi sul piatto.

Né l'attuale amministrazione, che comunque ha assicurato ci sarà una lista di continuità, né la probabile lista alla quale il coordinatore del PD di Ardesio, **Sauro Olivari**, sta lavorando da questa estate. Probabile, dicevamo, perché finché non si presenteranno le liste nessuno mette la mano sul fuoco. Soprattutto in memoria di quanto successe cinque anni fa, quando alla fine i gromesi si trovarono a non avere scelta. O Santus o Santus. Cinque anni senza opposizione. Stavolta pare non sarà così. Ma sentiamo la gente cosa ne pensa.

* * *

Gromo giovedì 3 febbraio. Piazza del municipio vuota. Come sempre partiamo dal cuore dei paesi per poi spostarci in "periferia" per la seconda parte dell'inchiesta. Davvero non trovo nessuno camminando per le storiche vie del centro.

Così entro nella cartolibreria "*giocartolaio*" dove il signor **Silvano** classe '65 accetta di rispondermi e di farsi fotografare. Sarà l'unico purtroppo. Allora che si dice delle elezioni? Se ne parla in giro? "*Non ancora molto... finché non si presentano le liste la gente non si espone. Forse perché c'è ancora molta titubanza sul fatto che riescano davvero a fare una seconda lista. Si scateneranno quando i nomi saranno sicuri. Speriamo comunque di avere un'alternativa, l'ultima volta è stato davvero deprimente..*". Gromo è migliorata in questi anni? "*Io ho aperto da otto anni e il centro si sta spegnendo. Anche il mercato del mercoledì ormai sta morendo. Molti banchetti sono spariti e la gente di conseguenza... ci sono dei giorni che non c'è ne una macchina né una persona in piazza*". Eppure siete ormai nei "borghi più belli d'Italia" avete ricevuto la "bandiera arancione" questo non aiuta? "*Non molto purtroppo...*". Se lei dovesse suggerire un punto nel prossimo programma elettorale cosa suggerirebbe? "*Non saprei... difficile far rinascere il borgo, la strada d'accesso è stretta e i parcheggi lontani. La gente non fa più due passi a piedi*". La nuova illuminazione è pronta? "*Non ancora, vedremo...*". Silvano mi racconta che hanno chiuso in questi anni un calzolaio e una merceria. Le manifestazioni aiutano ma limitatamente alla giornata: "*Per organizzare cose ci vogliono i soldi ma ce ne sono sempre meno... non è colpa dell'amministrazione non saprei davvero cosa inventare per rianimare il centro*".

In effetti fuori non c'è ancora anima viva. Avrò sbagliato giorno? Intanto stanno imbiancando il bar di fronte alla Proloco e intervisto un residente che chiacchiera con gli operai: "*Non si sente ancora niente in paese*". Possibile? Manca poco più di un mese alla presentazione delle liste... "*Ma è così! Poi pare che sia difficile fare la seconda lista...*". Ma la gente non ha voglia di mettersi in gioco qui a Gromo? "*La politica non interessa più a nessuno... specie da quando quelli in comune fanno solo i loro interessi...*". Il signore va ben oltre ma non volendo dare il suo nome non entro nel merito delle solite frasi generiche sui politici. Ricordo però i vantaggi della bandiera arancione come visibilità del comune: "*Con quella non mangiamo... come non mangeremo con il museo delle armi... continuiamo a buttare soldi e intanto non ci sono fondi per comprare il trattore agli spazzini per fare via la neve!*". Il signore è furioso : "*Guardi i cavi della nuova illuminazione*". Fotografo: "*Vede? Sono tutti a vista. Tutti i paesi li tolgono e noi li mettiamo...*". Cerco di portare il discorso in positivo. Ma lei cosa proporrebbe allora? "*Di non mettersi in mostra con la storia delle macchinette per esempio... sono cose statali, cosa pensa di fare il nostro sindaco in un paese così piccolo?*".

Luigi Santus

Intanto sopraggiunge un altro gromese, over 50. Ha un'aria gentile. È il signor **Luigi** a cui faccio le stesse domande: "*Questa volta non ci sarà il rischio di non avere una seconda lista*". Allora conosce i nomi? "*No, non ancora ma Gromo tradizionalmente ne ha sempre avute due, l'ultima volta è stato un caso e credo non si ripeterà più. Almeno mi auguro*". Si avvicina un amico di Luigi, classe 52. Che si dice nei bar? "*Non frequento bar*". Allora che si dice in giro?: "*Niente di niente. Non sappiamo nulla. Su Araberara ho letto che ci saranno due liste e sono contento. Allora, lei che è di Araberara mi dica perché qui non sappiamo niente... comunque deve esserci una minoranza, scherziamo? Bisogna potere cambiare. Questa amministrazione ha fatto cose belle ma anche qualche volta no. Per esempio come hanno fatto a prendere la bandiera arancione? Per il turismo? Ma se ci sono quattro alberghi e cinque sono chiusi!!*". Non è esagerato? "*No, guardi quanta gente che c'è in giro... e se viene domani o dopodomani è uguale. Gromo peggiora di anno in anno, serve un'opposizione che sproni... e poi è ora di cambiare, dopo due amministrazioni basta*".

Basta freddo, entro al caffè del Castello che si sta riempiendo per gli aperitivi. Incrocio lo sguardo di due signori. Uno di un'eleganza particolare mi colpisce: "*Elezioni? Certo che mi interessano mi avevano anche chiesto di fare il sindaco!*".

Ma non ne vuol sapere di dirmi il nome, anche se dallo sguardo dell'amico capisco che non mi sta mentendo. Mi dice solo l'età. 72 anni: "*Ma non si preoccupi di saperlo, non ho accettato*". Non della lista di Santus mi rassicura: "*Avanti i giovani. I giovani saranno il futuro di Gromo. Io aiuterò se avranno bisogno sotto il profilo urbanistico... ma da esterno*". Allora lei ha notizie fresche: "*La notizia è che la lista ormai è fatta e il candidato sindaco è giovane*". Figurarsi se mi dice il nome: "*Ormai è questione di giorni, lo dirà lui se vuole...*". Chiedo una valutazione dell'attuale amministrazione: "*Sono stati una lobbie, hanno fatto i loro interessi... tutti amici di amici un giro chiuso insieme al parroco... adesso largo ai giovani e al loro entusiasmo*". Anche lui dubita dell'attribuzione della bandiera arancione: "*Sono cose all'italiana dai! Ce ne sarebbero di cose da fare qui... per esempio l'illuminazione poteva essere fatta a regola d'arte e a metà prezzo molti anni fa*". Sicuro? "*Certo, io a casa ho la copia del progetto e potrei farle il nome di chi pagava e ha fatto gratis il progetto. Oggi l'hanno realizzata... meglio di niente. Però niente a che vedere...*". Il nome poi me lo fa. E anche il cognome ma non c'è contraddittorio e non lo scrivo. L'amico operatore volontario da anni alla Croce Blu e al ricovero, classe '39, aggiunge (mentre l'amico esce) "*Gromo è piena di brava gente, tanti volontari, tanti alpini e circa 200 iscritti al gruppo anziani... a me questa amministrazione piace anche e poi guardi io vedo di fare il mio dovere mentre loro fanno il loro, facile criticare*".

Il bar ormai è quasi al completo. La piazza sarà vuota ma i locali no. Per fortuna. Mi avvicino a un altro tavolo. Questa volta a favore dell'amministrazione Santus. **Mario** classe 53: "*Spero ci saranno ancora loro, hanno fatto tante cose. Magari i prossimi facessero solo la metà di questi: la via Buccelleni, la strada della scuola, il laghetto che è diventato punto di riferimento per i giovani, l'illuminazione della Piazza...*". Mi hanno detto che stanno male i cavi a vista: "*Anche a Parigi ci sono i cavi a vista!*". Quindi voterà la lista di continuità di Santus? "*Certo ma c'è crisi nel trovare i nomi di giovani credo... speriamo*".

Esco che è quasi buio. Fortunata trovo un altro simpatico residente classe 42: "*La seconda lista? C'è e non c'è*". Mi spieghi "*Sembra che ci sia ma fanno fatica... io sono per il cambiamento, questa amministrazione non mi è piaciuta*". Altro non cavo. Finalmente una rappresentante del gentil sesso, la prima che incontro dal primo pomeriggio. La signora **Maria** che dichiara di aver compiuto i settant'anni. Che mi dice delle prossime elezioni: "*So che ci sono ma la politica non mi interessa*". Ma voterà? "*Io faccio il mio dovere certo! Io sono contenta di Santus... poi non tutti piacciono a tutti. Nel paese ci sono simpatie e antipatie e tante chiacchiere, però loro hanno lavorato bene... poi oggi mancano i soldi non è facile amministrare*".

Sauro Olivari

Chi vorrebbe come candidato sindaco? "*Magari una donna, l'***Ornella Pasini** *per esempio. Tanto brava guardi, onesta lavoratrice... mica come quelle donne di malaffare che si vedono in tv... però mi ha già detto che non lo farà... io ci spero ancora, lo scriva*". Trovata la prima trovo anche la seconda: **Giovanna Morstabilini**: "*Proprio l'altra sera mio figlio mi chiedeva chi c'è in lista... ma non si sa niente ancora. So che ce ne saranno due almeno e meno male, la scelta è importante, tutto il paese deve essere rappresentato*". La signora Maria interviene: "*Hai ragione, una sola lista non può piacere a tutti. E poi ti ricordi Giovanna? C'è chi criticava la Santina perché faceva troppo per Boario, adesso criticano Santus che ha fatto troppo per il centro di Gromo... se non piaci, il modo per trovarti dei difetti lo trovano di sicuro*".

Saggezza femminile, mi si permetta. Allora ne approfitto per chiedere di darmi qualche spunto per i programmi: "*La prima cosa è far rinascere il centro storico che sta morendo... purtroppo, anche se il laghetto e il suo bar sono stati molto apprezzati, è vero anche che i giovani si sono spostati tutti li. Qui in piazza non vengono più* (ecco dove andrò a scovarli la volta prossima)". Siamo in inverno, ma d'estate? "*Peggio signora peggio... d'estate non c'è proprio anima viva*". "*E anche il mercato... sta morendo anche lui... ecco, io suggerirei di riportarlo in piazza com'era tanti tanti anni fa*". "*Non parlarmi del mercato! Lo sai cosa mi hanno detto gli ambulanti? Che la gente di Gromo va a far spese da loro a Clusone o Ardesio, qui no!*".

"*E' che oggi vanno tutti al supermercato e noi anziani senza macchina rimarremo senza servizi*". "*Le dirò di più: la gente si lamenta... centro vuoto, negozi che chiudono, ma loro come li tengono in piedi? Andando a far spese a Bergamo? Così pagano in più in benzina e comprano mille stupidate in più e sono convinte di risparmiare? Ma va là... comprare il poco che serve e di qualità sotto casa è il modo di spendere bene e di tenere vivo il tuo paese!*".

Saggezza femminile, mi si permetta. Alla prossima puntata.

ARDESIO Zenerù

La Mongolfiera del grande Zenerù

(An. Ca.) Per la verità non fa molto freddo, la sera del 31 gennaio ad Ardesio; ma ormai quella di scacciare il mese più crudo dell'anno è una scusa, l'importante è fare festa e soprattutto baccano, quello che deve scacciare l'inverno. E quello non manca davvero. I campanacci cominci a sentirli appena oltrepassato il ponte d'accesso al paese. Il bordo della strada è già pieno di automobili. Dalla jeep che arriva proprio mentre stai cercando un buco per parcheggiare, scendono alcuni ragazzi, jeans, scarponi, maniche di camicia e immancabili cappelli a cono; scaricano dal baule le loro *ciòche* e se le caricano in spalla, incamminandosi velocemente perché – dicono - *chi óter i s'è zamo' 'nviàcc là!*

Da dove venite? – chiedo. – *'N vé de Par, 'n mancheràì nóter de Par al Zenerù?*

Certo che non potrebbero mancare, e quando mai? *Cavre e Bagolèr* vanno d'amore e d'accordo da secoli, come tutti sanno.

La provenienza di giovani dai paesi dell'Alta Valle deve essere del resto più massiccia del solito, perché è impensabile che il solo paese di Ardesio e le sue frazioni riescano a radunare una simile quantità di ragazzi e di relativi campanacci: grandi, alcuni proprio enormi, decorati in modo vistoso, e se ognuno di essi corrisponde ad un capo di bestiame, vien da pensare che siano state davvero parecchie le stalle "saccheggiate" in vista dello Zenerù.

Anche in giro per il paese il volume dei decibel è fuori norma dovunque: dappertutto vedi persone provviste di strumenti di *tóle,* corni, *ciòche,* trombette, fischietti, tamburi. Tutta gente che aspetta di unirsi al corteo partito da Ponte Rino e intanto pensa a "scaldare" gli strumenti. Uno Zenerù per niente maschilista, perché ci sono anche molte bambine, molte ragazze e persino alcune signore di una certa età che, incuranti dei sorrisetti ironici dei pensionati che le guardano dalle soglie dei bar, battono le loro *tóle* con soddisfazione e con un'energia che neanche se battessero i materassi di casa per le pulizie di Pasqua.

Su una panchina della piazza quattro signore col capo coperto dal velo della tradizione islamica assistono allo spettacolo e ridono come matte coprendosi la bocca con le mani. Chissà cosa pensano. Provo anche a chiederglielo ma si limitano a scuotere la testa e continuano a ridere…

Non ride invece il bimbetto che una di loro tiene saldamente per mano: avrà sei/sette anni e quando avvista da lontano il corteo comincia ad agitarsi e a discutere con la madre: non capisco cosa dice, ma ha tirato fuori di tasca un barattolo e un pezzo di bastone e si vede benissimo che muore dalla voglia di unirsi al baccano generale. La madre insiste nel suo no finché dal corteo si stacca una bambina, forse una compagna di scuola, chissà; afferra il ragazzino e lo trascina dentro la bolgia. Gli occhi pieni di gioia e il sorriso raggiante del bimbo che si incammina battendo il suo barattolo vuoto di pelati sono la cosa che più ricorderò di questo Zenerù. Affascinanti i gruppi folkloristici venuti dalla Croazia e dal Friuli, non ringrazieremo mai abbastanza gli organizzatori che da qualche anno a questa parte ci fanno conoscere realtà e riti dell'arcaicità pagana sopravvissuta nell'Arco Alpino, l'arcaicità che caratterizza anche lo Zenerù e che racconta l'antichissima civiltà contadina e pastorale da cui tutti veniamo.

Il gruppo croato dal nome impronunciabile - "Halubajski Zvoncari" - apre il corteo: una ventina di personaggi vestiti di pelle di pecora, con la testa di animale e un grosso campanaccio sul fondo schiena. Sfilano muovendosi secondo modalità immutate da secoli, in una sorta di danza grottesca, al ritmo segnato dai suonatori che però a un certo punto si arrendono al frastuono dei campanacci che copre il suono dei loro strumenti: lo scopo è lo stesso della "scassàda" di Ardesio: spaventare gli spiriti maligni dell'inverno che portano il gelo e la miseria e favorire il ritorno della bella stagione, risvegliare la terra perché si affretti a produrre nuova erba, risorsa fondamentale per l'economia contadina e pastorale della montagna.

Più scanzonate e divertenti le maschere da "belli"e da "brutti" venute dalla Carnia, i "Da Maskakarn Unt Da Jutalan": i "brutti", abiti logori e stracciati, la faccia dipinta di nerofumo, grandi gobbe e immancabili campanacci sulla schiena, escono spesso dal corteo per fare scherzi al pubblico, e soprattutto alle signore lasciano sul viso il ricordo delle loro "carezze", le ditate nere da portare a casa come ricordo della serata e da lavare via con un sorriso prima di andare a letto….

Insomma la Pro Loco ci ha azzeccato anche stavolta, con la regia degli instancabili **Simone Bonetti** ed **Antonio Delbono,** e col supporto di tutti gli altri componenti dell'Associazione degli Amici del Zenerù. Senza dimenticare **Flaminio Beretta**, ideatore anche stavolta del carro allegorico – un cervo alato trascina la slitta dello Zenerù cui è legata una mongolfiera fatta di palloncini colorati - e del relativo messaggio in rima che dice:

Gl'ó po' ssé mè 'l cèrv coi ale / ma 'l ga rìa mia a portàm! / Se i ma dà öna ma i pöciàm /l'è la ölta che dècole /Si ma porta i balunsì / söl piassàl dol Put deo Ri / i càsse töcc in d'ü sacù / e 'l va in aria, col balù / caàgna, cèrv e Zenerù!

(Io ce l'ho il cervo alato / ma non ce la fa a portarmi! / Se mi danno una mano i bambini / è la volta che decollo. / Se mi portano i palloncini / sul piazzale del Ponte Rino / io li metto tutti in un saccone / e così voleranno, col pallone / cesta, cervo e Zenerù!)

(Foto Studio Alfa Clusone)

LA VERSIONE DI CAMPARADA

Scasada del Zenerù made in Brianza

Da Valbondione alla Brianza. **Rino Ravaglia**, residente a Camparada, in provincia di Monza-Brianza, da più di 15 anni ogni 31 gennaio organizza la scasada del Zenerù. Le temperature sono rigide e la tradizione impone che l'ultimo giorno della merla si faccia chiasso proprio per cacciare via l'inverno e accogliere i primi tepori primaverili. L'organizzatore tiene infatti a ricordare le sue origini (Valbondione) e soprattutto a vedere tutti gli amici e i parenti insieme per fare festa. Dopo la tradizionale foto di rito il gruppo, circa 70 persone, è partito per il giro per le vie del paese, suonando campane e campanacci. In prima fila i più piccoli, seguiti da genitori e nonni. Subito dopo sono tutti tornati a casa del signor Ravaglia dove, posate le cioche, hanno potuto rifocillarsi mangiando panini con salumi, chiacchere, formaggi bergamaschi, frittelle sorseggiando gustoso vin brulè. *"Ogni anno mi piace vedere grandi e piccini divertirsi insieme* - afferma Ravaglia - *mi ricorda la mia bellissima infanzia e ci tengo a riviverla anche qui, lontano dal paese in cui sono nato".*

Cristiana Ravaglia

FIERA DELLE CAPRE E DELL'ASINELLO

347 capre, 33 asini e migliaia di visitatori

E subito dopo lo Zenerù la Fiera delle Capre e dell'Asinello, altro *en plein* di consensi e di partecipazione: 347 capre di 50 allevatori e 33 asini di 19 allevatori provenienti non solo da Valgoglio, Bossico, Parre, Val Seriana ma anche da Lallio, Niardo, Endine Gaiano; una cinquantina di bancarelle e, per la prima volta, un punto informativo della Coldiretti per rispondere a tutte le domande degli allevatori. Una Fiera affollata all'inverosimile fin dal mattino, favorita anche dalle condizioni meteo quasi primaverili, con i bimbi affascinati dalla possibilità di fare un giretto in groppa all'asino e i grandi divertiti dalle passeggiate in carrozza per il centro del paese.

Meno affollato di pubblico il convegno della sera precedente presso il cinema dell'Oratorio, contro la nutrita sfilata delle Autorità locali, provinciali e regionali che hanno portato il loro saluto.

I veterinari nonché allevatori **Fabio Mensetti** e **Mario Pucci** hanno illustrato la situazione dell'allevamento delle capre e degli asini in montagna, mentre l'Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana **Yvan Caffi** ha portato i dati relativi al settore sul territorio della Comunità ed alle iniziative del suo assessorato in materia. Peccato che non ci sia stato spazio per un dibattito ad arricchire ed a vivacizzare la serata.

In ogni caso, come ha sottolineato l'antropologa **Michela Zucca** che ha presentato il Convegno, la cultura nei confronti delle attività tradizionali della montagna sta, seppur lentamente, cambiando in positivo: la montagna può essere "protagonista" più e meglio della città quando i montanari prendono consapevolezza delle loro possibilità ed imparano a sfruttare al meglio le risorse del loro territorio.

(Foto Studio Alfa Clusone)

Speciale Valgoglio

I Volontari fanno "miracoli"

(An. Ca.) Il Gruppo dei volontari ha fatto miracoli: **Severino Chioda, Angelo Chioda, Patrizio Chioda, Giovanni Augusto Morstabilini, Italo Morstabilini, Mariolino Morstabilini e Virgilio Cornali**, lavorando anche alle temperature impossibili di gennaio, hanno cambiato completamente l'aspetto della vecchia cappellina dei Morti resa fatiscente dall'incuria e dall'umidità, rifacendo il tetto, realizzando l'intercapedine tutto intorno alla struttura ed il vespaio sottostante il pavimento nonché una bella pavimentazione in *réss* nello spazio antistante.

Alcune imprese hanno offerto tutti i materiali necessari, e così anche quest'opera si avvia alla conclusione, con grande soddisfazione di tutti, sindaco in testa, contento di avere cittadini che quando c'è da rimboccarsi le maniche non si fanno certo pregare.

I volontari avevano fatto lo stesso l'anno scorso a Novazza, approntando il monumento ai Caduti ed agli Invalidi del Lavoro trasformando una sorta di discarica in un ridente spazio verde dove è bello sostare e ricordare "quelle morti che chiamano bianche come avvenissero senza sangue, ma che lasciano nel cuore degli uomini e nelle famiglie vuoti incolmabili".

Intanto proseguono anche i lavori per l'area di sosta e il punto informativo in località Bortolotti, una nuova area attrezzata al limite del Parco delle Orobie afflitta finora dalla mancanza di possibilità di parcheggio per i numerosi turisti che frequentano le tante méte escursionistiche offerte dalla zona, come i Cinque Laghi, la conca di Salvadagnone, le cime del Salina e del Pradella e tante altre.

Con un finanziamento di 100.000 euro da parte del Parco delle Orobie e su progetto del geometra **Paolo Titta,** l'impresa Edilpasini sta approntando un parcheggio da 40 posti auto, un'area attrezzata con panchine, tavoli e barbecue ed un punto informativo, sottoforma di un piccolo chalet in legno, che accoglierà anche un'esposizione di prodotti tipici locali.

"Pensiamo di affidare la gestione di quest'area ad alcuni disabili - dice il Sindaco **Eli Pedretti** – *e l'opera sarà pronta per l'inizio della prossima stagione estiva".*

Sono in fase di appalto anche i lavori sono in corso presso il Cimitero Comunale. Si tratta di opere di adeguamento igienico-sanitario, di sistemazione e di razionalizzazione degli spazi interni del Cimitero stesso di Valgoglio capoluogo, perché bisogna adeguare le attuali sepolture alle nuove disposizioni regionali in materia di Polizia mortuaria: verranno perciò ridefiniti i 4 campi attuali con la creazione di 18 tombe doppie in muratura, 38 tombe singole in muratura, 14 posti per inumazioni, un'area per la mineralizzazione ed un area destinata a giardino delle rimembranze.

In corrispondenza dei lati nord e sud dei loculi esistenti verranno realizzate 90 urne cinerarie, mentre nel locale posto a sud-est e nella parte interrata che occupa l'ossario comune verranno realizzati 70 ossari. Si interverrà anche sulla pavimentazione dei vialetti, che verrà rifatta rivedendo le pendenze delle rampe e dei raccordi anche in vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a 235.000 euro, di cui 100.000 finanziati con mutuo ventennale concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e 135.000 euro di fondi propri di bilancio, derivanti in gran parte dalla vendita di un terreno di proprietà comunale in via Mazzocca.

In vista della Festa Nazionale del 17 marzo per celebrare il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, il sindaco vuole proporre a tutte le comunità dell'Asta del Serio di condividere, proprio a Valgoglio, un momento celebrativo: " Lo scopo è quello di sottolineare il senso di unità che deve accomunare anche le nostre realtà locali, perché questo anniversario è un evento di grande importanza per la nostra storia, un momento da vivere con solennità e piena consapevolezza.

Il programma della festa prevede la presentazione da parte dell'ex-consigliere regionale **Carlo Saffioti,** alle ore 17 presso la sala consiliare del Comune, della sua nuova pubblicazione "W l'Italia", libro da distribuire in seguito a tutte le scuole e a tutte le biblioteche dei nostri Comuni; e, alle ore 18, una Santa Messa solenne per invocare la protezione divina sulla nostra Patria, seguita da una cena conviviale".

Eli Pedretti è anche intenzionato a preparare una bella sorpresa per tutti quanti parteciperanno alla celebrazione del 150° dell'unificazione italiana il 17 marzo a Valgoglio.

"Posso dire soltanto che sarà un'iniziativa che realizzeremo in stretta collaborazione con gli Alpini della sezione locale, ma non voglio aggiungere altro. Sennò che sorpresa sarebbe?".

Gran festa a Novazza, domenica 23 gennaio, dove Autorità e cittadini hanno accolto con gioia il Vescovo Mons. Francesco Beschi venuto a benedire la nuova pavimentazione realizzata sul sagrato della chiesa parrocchiale, un lavoro portato a termine tempo fa dalla Parrocchia con l'apporto fondamentale dei volontari.

Nel contempo è stata benedetta anche l'area dell'anti-sagrato, che gli stessi instancabili volontari avevano sistemato, in collaborazione col Comune, in modo da dare la giusta continuità estetica all'intera zona.

EDILEMME snc
di Morstabilini L. & F.

Sede: Via Provinciale, 9 - 24020 Valgoglio - BG
Uffici: Via Roma, 16 - 24020 Gromo - BG
Tel. 0346/48349 - Fax 0346/42812 - Cell. 327.7888322
E-mail: edilemme.snc@alice.it
VENDITA DIRETTA APPARTAMENTI BILOCALI E TRILOCALI

Nell'affascinante borgo medioevale di Gromo

PREMOLO

"Fondazione Casa dei Premolesi" NEL 2010 OLTRE 200 TRASPORTI. Con il Qubo che... quasi non basta

(En.Ba.) Mattinata infrasettimanale, il sole batte e la terra emana odore di primavera. Suono al campanello di Olga che mi accoglie in casa mentre sta compilando alcuni fogli riguardanti la 'Fondazione Casa dei Premolesi', che è poi l'argomento per il quale mi sono recata da lei.

"Stavo stendendo l'elenco dei turni da fare nel prossimo mese - mi spiega -, *perché è sempre meglio portarsi avanti"*.

Con **Olga Meloncelli** tiriamo le somme del 2010 della Fondazione, che si occupa in primo luogo dei trasporti per esami e visite mediche in provincia e fuori, poi dei prelievi a Ponte Nossa, e infine di alcune attività in paese, come la consegna a domicilio di pannoloni e farmaci, il punto di ascolto e l'ambulatorio preventivo per il controllo di glicemia e colesterolo.

A chi sono rivolti questi servizi?

Agli anziani innanzitutto, ma non solo: ne può usufruire chiunque abbia bisogno.

Nel 2010 la Fondazione non è rimasta un attimo ferma, dopo che nell'ottobre 2009 si è dotata di una vettura (il Qubo arancione che si vede ovunque in paese a ogni ora del giorno, a testimonianza del grande lavoro dei volontari che lo guidano). *"Il 2010 è stato il primo anno in cui siamo stati operativi 12 mesi* - chiarisce Olga -, *invece nel 2009 usavamo la macchina del comune"*. Nella stagione fredda la Fondazione ha più richieste di trasporto del solito: *"Solo a novembre abbiamo effettuato 41 trasporti"*.

Mentre il tesseramento per il 2011 sta per finire, facciamo un passo indietro e diamo le cifre dell'anno appena trascorso: *"Siamo contenti dell'attività. Evidentemente era una cosa necessaria se è così sentita. Oltre 200 trasporti nel 2010, diverse volte anche fuori provincia. 44 trasporti a Ponte Nossa per i prelievi. 69 consegne a domicilio dei pannoloni. 52 presenze in biblioteca al giovedì"*.

Numeri importanti, che fanno comprendere l'utilità del servizio fornito dalla Fondazione.

Menzione d'onore per tutti i volontari: *"Sono sempre disponibili, a ogni ora del giorno, anche all'alba se necessario. Sono più di 50 tra autisti e coloro che non guidano. 24 gli autisti più 2 proprio solo per le emergenze, ad esempio quando ci sono più richieste in contemporanea e allora serve un'auto privata. Si sono da poco aggiunte 4 volontarie per il punto d'ascolto"*.

Per contattare la Fondazione è a disposizione il numero di cellulare ed è inoltre possibile recarsi in biblioteca al punto di ascolto ogni giovedì dalle 9.30 alle 11.00 per incontrare i volontari.

Le tariffe? *"Sono quelle dell'Auser meno 2 euro, perché loro arrivano da fuori, comunque ai tesserati facciamo di meno. Ci si può tesserare quando si vuole, non esistono scadenze durante l'anno"*.

Olga spiega il funzionamento del trasporto a Ponte Nossa: *"Si va a fare la prescrizione dal medico e la si lascia in farmacia. Il giovedì passiamo a ritirarle ed effettuiamo la prenotazione, e venerdì portiamo le persone a fare i prelievi"*, poi elenca altri servizi: *"Siamo sempre disponibili anche per il trasporto in chiesa alla Messa. Ci sono alcune carrozzine, le portiamo a chi ne ha bisogno. Facciamo le prenotazioni per le visite specialistiche e siamo a disposizione per le visite a domicilio agli anziani"*.

Poi c'è la nota dolente, la mancanza di una sede ufficiale: *"Purtroppo non abbiamo il Centro Diurno, la nostra sede provvisoria è la biblioteca. Sarebbe bello avere una nostra sede gestita dai volontari"*.

Nel frattempo suona il campanello e arriva uno dei volontari, **Defendino**, che deve aggiornare Olga su alcune questioni riguardanti la Fondazione stessa: *"Mi diverto e faccio passare mezza giornata"*, dice quando gli chiedo come si trova a prestare servizio.

Si torna a parlare della macchina: *"Talvolta le richieste si accavallano e una sola vettura non basta. In certi casi i volontari si offrono di usare l'auto propria. A gennaio l'auto propria è stata adoperata 4 volte. Non abbiamo lasciato mai nessuno a piedi"*.

Prima di mezzogiorno Olga deve finire di sistemare le carte, c'è sempre tanto lavoro da fare per gestire tutta la rete dei volontari, e io non voglio disturbarla oltre.

Preceduta da Defendino, mi congedo ed esco a respirare a pieni polmoni l'aria primaverile.

GLI "AMICI DEL PRESEPIO" CON 130 COMPARSE

A Fiumenero un opuscolo per i mestieri di una volta

(En.Ba.) Il Presepio Vivente di Valbondione, ambientato per il secondo anno consecutivo nella contrada Fiumenero, allestito nelle serate del 29 e del 30 dicembre, ha necessitato di un paio di mesi di preparazione. Durante questo periodo i volontari hanno sistemato le aree in cui sarebbero poi stati riproposti i vari temi, gli antichi mestieri. Aumentate notevolmente le comparse, che sono passate da quaranta a centotrenta. La novità da sottolineare, che ha riguardato questa edizione, è stata la realizzazione, da parte degli "Amici del Presepio", di un opuscolo informativo che spiegava i mestieri di una volta, messi in scena dalle comparse. L'opuscolo, nato grazie al lavoro di ricerca di **Monica Morandi** di Fiumenero, è stato distribuito a tutti i visitatori.

Val di Scalve

VILMINORE ELEZIONI

Guido e lista giovani?

Si va verso una lista unica, guidata da **Guido Giudici**? Non è detto. Se infatti da una parte si rafforzano le voci che danno per ritirata la candidatura di **Alberico Albrici**, dall'altra il gruppo che lo sosteneva, preso atto della sua rinuncia, sembrerebbe orientato a provare una lista di giovani, del tutto sganciati dalle passate esperienze amministrative.

LA POLEMICA – IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA

Casa Cantoniera e Via Mala? Soldi da Regione e Provincia

Il Sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** aveva dichiarato che i soldi per la Via Mala andavano messi altrove, che quel progetto non era prioritario. Il Presidente della Comunità Montana **Franco Belingheri** fa i conti: *"Per la Via Mala i lavori in corso (pronti a ottobre) prevedevano su un progetto di 2.445.000 euro, contributi del 50% dalla Regione e del 30% dalla Provincia. Alla Comunità Montana resta il 20%, 400 mila euro su 2 milioni e mezzo. Da ottobre il percorso delle Capanne sarà aperto, parcheggio alla Casa Cantoniera. Anche qui: la ristrutturazione della Casa costa 410 mila euro di cui 205 (50%) dalla Regione, 100 dal Parco e 105 dalla Comunità Montana".* **Franco Spada** ha votato contro. *"Ricordo che il progetto l'ha avviato lui nel 1998, con un convegno e che questi soldi li abbiamo avuti su uno stanziamento regionale di 6 milioni, andati a Cremona, Adamello e Val di Scalve, con lamentele perché la nostra valle era stata finanziata troppo. Ma ricordo che non sarebbero arrivati per altre cose, lo stanziamento era su progetti di questo tipo".* Nel frattempo anche sull'Ecomuseo Colere porta a casa altri fondi. *"Sì, 400 mila su un progetto finanziato dalla Cariplo per 900 mila euro, comprende anche Comuni dell'Alta Valle. Altri non hanno partecipato, Colere ha aderito. Sono soldi a fondo perduto…".*

VILMINORE - ANAGRAFE

2010: boom di neonati (18)

(An.Ca.) Uno degli adempimenti burocratici cui ogni Sindaco è tenuto è la firma da apporre sui registri dello stato civile ad ogni nascita che si verifica sul territorio del suo Comune: *"E' l'adempimento che mi gratifica di più* – dice il sindaco di Vilminore **Giovanni Toninelli** – *il momento più bello della mia attività amministrativa. Tanto più quando, come quest'anno appena trascorso, si tratta di registrare un vero e proprio boom di nascite, ben 18 contro la media di 8/9 all'anno che si era stabilizzata in questi ultimi anni".*

Toninelli è contento che si sia verificato questo incremento di nascite proprio quando è ormai giunto alla fine del suo secondo mandato: lo considera un buon segno, una motivo di speranza per il futuro: *"Gli undici maschietti e le sette femminucce nate nel 2010 sono un motivo di gioia per tutta la comunità che in questo modo ringiovanisce e può guardare con maggior fiducia al futuro. Per gli Amministratori, in particolare, è motivo di rinnovate riflessioni sulle strutture, per esempio sulla scuola che più delle altre istituzioni ha risentito del pesante decremento demografico di questi ultimi decenni: si pensi che fino a 20 anni fa la scuola elementare c'era anche in tutte le frazioni di Vilminore, mentre ora funziona solo nel capoluogo, dove per giunta c'è stato bisogno di istituire due pluriclassi…".*

La spada di Damocle dei tagli delle classi a causa dei bassi numeri è infatti uno dei problemi con cui la Val di Scalve deve continuamente confrontarsi: *"Se le nascite continueranno con i ritmi del 2010 anche nei prossimi anni* – conclude Toninelli - *questo problema potrebbe in gran parte risolversi".*

ANAGRAFE AL 31 DICEMBRE 2010

Scalvini a quota 4.375

Ancora in calo la popolazione di Scalve, persi nel 2010 altri 12 abitanti (20 negli ultimi due anni). La popolazione si assesta quindi a 4.375 abitanti a fronte dei 4.395 del 2008 e dei 4.387 del 2009. Nelle perdite fa eccezione Vilminore, sia pure di pochissimo (+2). Schilpario è il Comune che perde di più (-6), seguito da Azzone (-4) e da Colere (-4). La popolazione della valle sembra assestarsi su posizioni al ribasso. Dieci anni fa (dati del 2000) la popolazione scalvina contava 4.490 abitanti. In dieci anni si sono persi 115 abitanti. E cinque anni fa contava 4.444 abitanti, in cinque anni si sono persi 69 abitanti. Quindi la tendenza è da un decennio almeno al ribasso. I picchi più alti degli ultimi decenni sono stati quelli del 1987 (4.511 abitanti) e del 1994 (sempre 4.511). Ancora nel 1995 si era, sia pure di pochissimo, sopra i 4.500 abitanti (4.503).

AZZONE	**437**	(441)	-4
COLERE	**1.141**	(1.145)	-4
SCHILPARIO	**1.265**	(1.271)	-6
VILMINORE	**1.532**	(1.530)	+2
TOTALE	*4.375*	*(4.387)*	*-12*

Se Vilminore è ormai stabile da quasi un ventennio sopra quota 1.500 (nel 2000 era a quota 1.539, sette unità in più rispetto al 2010), è Azzone che perde (in percentuale) più abitanti (nel 2000 a 493, oggi a 437 con un saldo negativo di 56 abitanti, praticamente la metà dell'intera perdita decennale in tutta la valle). Colere è stabile (1.142 nel 2000, 1.141 nel 2010), Schilpario ha perso nel decennio l'altra metà del totale, 51 abitanti.

INTERVENTO DEL SINDACO DI SCHILPARIO

Bendotti: "Nessun accorpamento delle Medie. Se si fa dev'essere nelle scuole di Schilpario"

In merito ai nostri articoli apparsi sugli ultimi due numeri di Araberara, riceviamo questa lettera dal Sindaco di Schilpario Gianmario Bendotti.

* * *

Con attenzione e con crescente allarmismo sto seguendo le notizie che parlano di un presunto accorpamento delle scuole medie della Valle di Scalve in un'unica sede a Vilminore; in altre parole si vuol dire che verrebbero chiuse le medie di Colere e Schilpario e tutti gli alunni portati a Vilminore (non dimentico quelli di Azzone che da lustri sono presenti nella scuola di Schilpario).

Queste notizie, credo sia giusto, vanno smentite: primo per non creare allarmismo nelle famiglie e secondo perché di ciò si è parlato insieme ai dirigenti scolastici (Dott. Moioli e Maestro Maurizio Capitanio) e a tutti i Sindaci scalvini in una recente riunione al termine della quale è scaturito il dato che per i prossimi anni, almeno fino al 2016, il numero dei ragazzi che frequenteranno la scuola media sono più che sufficienti per consentire il perdurare della vita delle attuali tre scuole medie.

Queste verrebbero quindi accorpate solo per espressa volontà dei Sindaci scalvini e delle loro Amministrazioni, cosa non decisa nell'ultimo incontro di cui sopra.

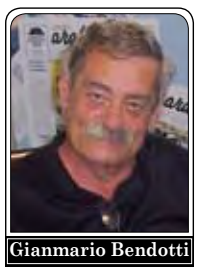
Come Sindaco di Schilpario, l'ho sempre detto, sono contrario all'accorpamento non per ragioni campanilistiche ma pratiche, e stiano tranquilli i genitori del mio Comune che, se sarà necessario, mi batterò fino in fondo per garantire agli alunni di frequentare la scuola nel loro paese.

L'articolo apparso sull'ultimo numero di Araberara sottolinea il fatto che attualmente nessuna delle attuali sedi scolastiche ha una disponibilità di sei aule per ospitare le scuole medie riunite. La dichiarazione non è del tutto vera in quanto le scuole di Schilpario hanno spazi più che sufficienti per essere idoneamente attrezzate (già ora due aule sarebbero disponibili e la terza subito approntata).

Scegliere un'altra sede in qualsiasi altro Comune della Valle vorrebbe dire effettuare un ingente impegno economico che con i tempi che corrono sarebbero insopportabili per le deboli casse dei nostri Comuni e di difficile ottenimento anche a livello contributivo e di finanziamento.

Il progetto (ovviamente di massima) proposto dal Comune di Vilminore tre o quattro anni fa prevedeva una spesa superiore ai due milioni di euro, che attualmente saranno inevitabilmente lievitati, cifre veramente impensabili per le nostre potenzialità.

E' proprio per queste ragioni, e lo rivendico con forza, che considero l'unico edificio scolastico che con pochissimi accorgimenti e quindi con pochissimi soldi potrebbe essere in tempi brevi disponibile oltre alla considerazione che già ora il complesso può vantare una palestra funzionante e funzionale e che attigui sono funzionanti campi di pallavolo, di pallacanestro, di calcio con fondo sintetico, impianti realizzati solo tre anni fa.


Gianmario Bendotti

Altro pensiero che considero importante: con l'accorpamento quanti posti di lavoro si perderebbero? Credo che proprio ora, con questa sciagurata crisi economica, debbano essere difesi e garantiti.

E poi non sarebbero un ulteriore impoverimento per l'intera Valle di Scalve?

Per concludere una considerazione e proposta (avallata anche dalla Giunta Municipale): il Comune di Schilpario mette gratuitamente a disposizione il suo stabile e le sue strutture agli altri Comuni scalvini. Credo non sia cosa di poco conto.

Qualora l'offerta non venga valutata garantisco che il Comune di Schilpario prenderà qualsiasi iniziativa idonea a scongiurare un allontanamento dei suoi alunni dal proprio paese.

Gianmario Bendotti
Sindaco di Schilpario

IL SINDACO DI COLERE E L'IPOTESI DI ACCORPAMENTO SCOLASTICO

"Non facciamoci imporre le scelte. Pensiamo noi a una soluzione"

Franco Belingheri

Il Sindaco di Colere **Franco Belingheri:** *"E' inutile girarci intorno. In provveditorato l'hanno spiegato. Loro hanno un organico a livello regionale, tot insegnanti, tot personale. Finora hanno penalizzato le scuole di pianura, aumentando il numero degli alunni per classe. Ma non possono – ci hanno detto nell'incontro tra Presidenti delle Comunità Montane, Provincia e Provveditorato – aumentare ancora. Quindi bisogna intervenire sulle scuole di montagna, finora salvaguardate. Siccome non vogliono intervenire sulle elementari e materne, pensano di accorpare le scuole medie".* E in Valle di Scalve c'è la risposta del Sindaco di Schilpario che rifiuta o accetterebbe soltanto se si porta la scuola media a Schilpario, dove, sostiene, c'è già l'edificio… *"Faccio un'ipotesi: se l'edificio lo avessimo a Colere, il sindaco di Schilpario accetterebbe l'accorpamento, per le stesse ragioni, nel mio Comune?. Qui bisogna ragionare in termini di valle e di logistica di trasporti. E bisogna che ci pensiamo noi, prima che ci impongano le cose dall'alto. Tra l'altro vedo che l'accordo di programma che abbiamo sottoscritto a Bergamo, i dirigenti scolastici non l'avevano neppure. A fine febbraio ci saranno tutti i numeri e in Provincia per marzo si decideranno gli accorpamenti. Che io valuterei anche in termini didattici… Il nostro problema è che abbiamo una bassa natalità".*

* * *

(p.b.) *Noi ci siamo limitati a dare la notizia che a Bergamo il Provveditore agli Studi aveva dichiarato all'attuale Presidente della Comunità Montana che nei futuri accorpamenti di scuole, sarebbe stata "toccata anche la montagna, e anche la Valle di Scalve".*

Poi abbiamo riportato il parere del Dirigente scolastico Vicario, che ha assicurato che per quest'anno non se ne farà niente, la situazione sarà tamponata, anche perché ci sarebbero problemi di trasporto costosi e questo nonostante la Provincia si sia dichiarata disponibile a sostenerli (altro allarme indiretto, nel senso che la Provincia si impegna di fronte a un'ipotesi concreta di accorpamento).

Il Sindaco di Schilpario poi non ha letto evidentemente bene l'ultimo articolo in cui si scriveva: "Ma soprattutto manca l'edificio per ospitare una Scuola Media Unica a Vilminore (…) Si obietta: ma a Schilpario c'è".

Quindi non è vero che eravamo stati imprecisi. Poi seguivano quelle che, secondo i dirigenti scolastici, erano le tre controindicazioni per la scelta di Schilpario. Ci pare poi contraddittorio che si dica che l'accorpamento si può fare solo se si fa a Schilpario. O si è contrari all'accorpamento in se stesso (e chi non lo è?) o si è contrari "solo" all'accorpamento a Vilminore. La prima motivazione, quella economica, regge.

Ma la seconda, quella della non "valutazione" dell'offerta della Giunta di Schilpario, ci pare debole. Il problema, credo che il Sindaco di Schilpario sia d'accordo, è di non farsi trovare impreparati a risolvere autonomamente il problema. Perché i numeri sono impietosi e, anche sperando che il Provveditorato, in linea con la politica ministeriale, non intervenga prima, il 2016 non è lontano.

» ASSEMBLEA PUBBLICA MARTEDÌ 22 FEBBRAIO A VILLA MILESI. L'ASSESSORE ZANELLA SULLE PRIME VOCI CRITICHE AL PGT

«DICONO: LE CAVE NON SI TOCCANO... E ALLORA DOVE FACCIAMO I PARCHEGGI?»

"Le Cave non si toccano". Dopo la presentazione della nuova Lovere l'assessore all'urbanistica **Roberto Zanella** deve fare i conti con i primi malumori: *"C'è una buona parte di Lovere che vuole che non si faccia nulla nelle Cave* – spiega Zanella – *e che tutta l'area venga ripristinata a Parco. Nell'assemblea pubblica ne sentiremo delle belle"*. E voi? *"Come facciamo a non lasciare fare nulla al privato e ad ottenere i servizi? impossibile. Non è solo una questione di parcheggi ma di tutto il resto. Non si può pensare alla nuova Lovere senza una collaborazione da parte dei privati, farlo vuol dire essere utopistici"*. La protesta arriva da singoli cittadini o anche da politici? *"Tutti e due, sia cittadini che politici"*. Si scaldano i motori e gli animi quindi per la prima assemblea pubblica, prevista per martedì 22 febbraio a Villa Milesi: *"Dove presenteremo ufficialmente alla cittadinanza il nuovo PGT"* e dove si preannuncia il primo confronto serrato con chi non è d'accordo sulla destinazione della zona Cave. Il Pgt entra nel vivo. E intanto nei giorni scorsi è stato presentato anche ai capigruppo di minoranza. *"C'era solo Riccardo Vender però, non c'era Gabriella Riva, mi spiace. Comunque considerato che avevamo dato all'architetto Benevolo un'ora e un quarto per esporre e se ne è andato dopo 3 ore ritento che la prima impressione sia stata buona"*.

Adesso la prova del fuoco della prima assemblea pubblica. *"Andremo a confrontarci e ognuno farà la sua parte. Sono abbastanza tranquillo. Abbiamo comunque previsto molto verde all'interno delle Cave, a me sembra un PGT equilibrato, se qualcuno la pensa in modo diverso dica la sua. Vediamo. Noi siamo qui per ascoltare tutti i cittadini poi ognuno ha il suo ruolo"*. Si comincia.

LETTERA APERTA AGLI AMICI DEL PARTITO DEMOCRATICO DI LOVERE

Caro Pd, ma ci sei o ci fai?

Sono un elettore del PD che a Lovere non c'è più o perlomeno dorme sonni pesanti, talmente pesanti da lasciare che il ciclope Polifemo faccia il bello e il cattivo tempo. Si esalti e si autoesalti. Tutto per sé mentre il paese è fermo, bloccato. Vasco-Ulisse non c'è più, partito definitivamente dalla sua Itaca ha lasciato i Proci a impossessarsi di tutto. Ma io mi comporto come Penelope, aspetto e aspetto che qualcuno ritorni a salvare la nostra Lovere-Itaca e riporti il dialogo, la serenità e il confronto politico, duro e serrato che sia, ma confronto politico. E allora visto che sono come Penelope e ho tutto il tempo per fare e disfare la tela mi permetto di formulare qualche domanda ai referenti di questo PD che più che *Partito Democratico* ormai sembra un *Partito Debosciato*. Ripartiamo e ripuliamo il paese dai ciclopi, ridiamolo alle persone normali.

Caro Pd, dove sono le famose manifestazioni e scuole di cultura tanto decantate in onore di Vasco che avevate promesso?

Caro Pd, perché non c'è una sola vostra idea sullo sviluppo del paese sul giornalino natalizio?

Caro Pd, perché non avete avuto il coraggio di entrare in una lista civica e poi però dal fuori pretendete di prendere posizione su ogni questione senza peraltro riuscirvi perché non avete i mezzi istituzionali?

Caro Pd, perché su questioni importanti come Piani Integrati, Pgt, L'ora, piscine, nomine, questione pulmino comunale, non cominciate a fare una informazione puntuale con le vostre posizioni e un po' di sana opposizione?

Caro Pd, perché non dite qualcosa di sinistra o anche solo di centro?

Lettera firmata

HANNO LASCIATO IL CONSIGLIO COMUNALE

Le surroghe di Paolo e Gabriella

Il consiglio comunale perde i pezzi. Se ne sono andati due consiglieri comunali, uno di maggioranza, già annunciato da noi due numeri fa, **Paolo Pasquot** sostituito da **Trento Ventura Bianchi**, primo dei non eletti del gruppo L'Ago di Lovere ma si è dimessa anche **Gabriella Riva**, consigliere comunale di Rifondazione Comunista, al suo posto entra **Maurizia Stevanin** che non era la prima dei non eletti. La Riva lascia: "*per questioni di impegni personali* – spiega l'ormai ex consigliere – *troppi impegni e non posso quindi più garantire l'assolvimento dei miei impegni politici, meglio lasciare il posto a chi ha più energia"*. Più nebulose invece le dimissioni di Paolo Pasquot, area socialista e a questo punto la maggioranza prende sempre più una connotazione di centro destra.

T. Ventura Bianchi

Gabriella Riva

MAGGIORANZA E MINORANZA

La guerra dei manifesti su chi ha portato i soldi

Anche i finanziamenti vanno appesi ai muri. La maggioranza di Lovere nei giorni scorsi ha tappezzato il paese di manifesti, due diversi, uno targato Lega e firmato dall'assessore leghista **Alex Pennacchio** e l'altro, firmato dal duo **Giovanni Guizzetti** e **Alex Pennacchio**. Manifesti dove si ringraziavano gli onorevoli leghisti Stucchi, Pirovano per l'arrivo a Lovere di finanziamenti per l'Istituto superiore Ivan Piana e per l'arrivo del finanziamento milionario a Valvendra. E a replicare ai manifesti targati maggioranza sono in arrivo altri manifesti, questa volta targati PD: *"Manifesti dove risponderemo all'amministrazione* – spiega il coordinatore del PD **Lorenzo Taboni** – *sull'eleganza e l'opportunità con cui si stanno comportando. E' perlomeno curioso assistere a come si appropriano di cose che non sono solo opera loro, per questa amministrazione ormai è tutto un fatto di bandierine politiche targate centro destra o di questione di immagine. Qualcuno prima che arrivassero loro invece badava ai risultati e non a mettersi le medaglie addosso. E di finanziamenti anche più numerosi, vedasi Trello, ne sono arrivati ma non sono mai stati targati politicamente perché chi è in Provincia non è lì per fare favori a chi è dello stesso colore politico ma semplicemente a fare il proprio dovere. E inoltre i finanziamenti che sono arrivati adesso se vogliamo andare a vedere non sono solo frutto delle persone che loro ringraziano con ossequio come si fa nei confronti dei capi"*. Taboni ne ha anche per le dimissioni di **Paolo Pasquot**: *"Ormai non c'è più nulla da nascondere, questa amministrazione è puramente di centro destra, le dimissioni dell'unico consigliere che poteva avere una parvenza di centro sinistra sono l'ultimo esempio. Sono in difficoltà e la tanto sbandierata lista civica non c'è più"*. **Roberto Zanella** però è tesserato PD. *"Tesserato PD ma fa una politica di centro destra. Alla fine è quello che conta"*.

Giovanni Guizzetti

Paolo Pasquot

Alex Pennacchio

Lorenzo Taboni

IL SINDACO GUIZZETTI AVEVA PROMESSO DI RISOLVERLO IN POCHI GIORNI

Villa Luisa? "Non ne veniamo fuori"

"Non ce ne veniamo fuori", le parole sono dell'assessore **Roberto Zanella** e riguardano la vicenda di Villa Luisa. Venduta la villa per fare cassa da parte della vecchia amministrazione non si era però riusciti a portare a casa i soldi. Un errore sui mappali e la vertenza giudiziaria. Poi il cambio di amministrazione con il sindaco **Giovanni Guizzetti** che in campagna elettorale prometteva di risolvere il contenzioso in pochi giorni. Sono passati quasi due anni e non si trova il bandolo della matassa: *"E le cose andranno ancora per le lunghe* – commenta sconsolato Zanella – *purtroppo pensavamo fosse più semplice. L'accordo non si trova e le vie legali sono molto, molto lunghe"*. Quindi soldi in bilancio che compaiono sempre, la speranza è l'ultima a morire, ma che rimangono virtuali e l'impressione è che lo rimarranno ancora a lungo.

Il Giornalino di Lovere

Quanto costa un numero del giornalino della maggioranza di Lovere ai cittadini? Siamo andati a vedere la determina del Comune di Lovere. L'importo è di 2.250 euro oltre all'Iva del 4% per un totale di 2.340 euro a cui vanno sommati 235,20 euro di distribuzione. Ogni numero viene stampato in 2500 copie.

250 MILA EURO IN TRE ANNI

UN PULMINO TUTTO D'ORO

Ecco cosa costerà il pulmino ai loveresi per i prossimi tre anni. Decisi gli importi di spesa con una determina, la numero 62 del 31/12, determina necessaria in quanto il contratto con la Sab scadeva proprio il 31 dicembre 2010. Rinegoziato per il triennio che va dal 2011 al 2013. In tre anni si andrà incontro a una spesa che supera i 250.000 euro. Nel 2011 l'importo è di 78.180,000 euro oltre all'Iva, nel 2012 79.450,00 oltre all'Iva e nel 2013 79.450,00 sempre oltre all'Iva. Somme già impegnate. Numeri alti, altissimi e il Comune cerca di far fronte alla spesa cercando di raccogliere pubblicità da affiggere sugli autobus, pubblicità che però andrà a coprire una piccolissima parte del costo. E adesso riesplodono le polemiche: ma era proprio necessario istituire un servizio con un costo così alto?

STORIA E DOCUMENTI - GARIBALDI A LOVERE IL 23 LUGLIO 1859

ARRIVÒ DOLORANTE PER LA GOTTA, SUL BATTELLO

"Loer–Loer": ma il Cav. Milesi non scuce un soldo per il Monumento al Generale

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dopo aver documentato l'apporto dei Bergamaschi alla spedizione dei Mille ed illustrato la singolare figura del dottor Antonio Pievani il quale, conclusa la spedizione stessa, si ritirò nel convento dei Cappuccini di Lovere assumendo il nome di Fra' Teodosio da Tirano, ci soffermiamo stavolta sulla visita di Giuseppe Garibaldi nella città del Sebino, visita che ebbe luogo il 23 luglio 1859.

Era trascorso circa un mese da quando, il 10 giugno dello stesso anno, il piroscafo "Sebino", venendo da Sarnico, era approdato a Lovere, tra l'entusiasmo generale portando il garibaldino Giuseppe Zanardelli che vi aveva issato per la prima volta il tricolore. Anche il Generale arrivò a Lovere in piroscafo, ma non si può dire che fosse in forma smagliante: *tutto dolorante* – come dicono le cronache dell'epoca – e impossibilitato a camminare per una forte infiammazione all'articolazione di un piede, conseguenza della gotta di cui soffriva.

Fu dunque necessario aiutarlo a scendere dal piroscafo su una sedia portata a mano da alcuni presenti, sedia e relativo cuscino che sono ancora conservati tra i cimeli garibaldini presso il Museo Tadini.

A Lovere Garibaldi rivolge ai congedati ed alla popolazione questo proclama:

«Italiani del Centro

Or sono pochi mesi noi dicevamo ai Lombardi: i vostri fratelli di tutte le provincie hanno giurato di vincere o morire con voi. E lo sanno gli Austriaci se abbiamo tenuto la parola.

Domani noi diremo a voi ciò che dicemmo ai Lombardi allora; e la nobile causa del nostro paese ci troverà serrati sui campi di battaglia, volonterosi come lo fummo nel passato periodo e coll'aspetto imponente di uomini che fecero e faranno il loro dovere.

Reduci alle vostre case e fra gli amplessi dei vostri cari non dimenticate la gratitudine che noi dobbiamo a Napoleone ed all'eroica nazione francese della quale tanti valorosi figli e per la causa d'Italia giacciono ancora feriti e mutilati sul letto del dolore. Comunque sia l'intenzione della diplomazia europea sulle nostre sorti, ricordatevi soprattutto che noi non dobbiamo staccarci dal sacro programma: ITALIA e VITTORIO EMANUELE».

Loer-Loer
A TOTALE BENEFICIO DEL MONUMENTO DI GARIBALDI
Oe Polentini!

I Loveresi dovettero rispondere con generosità all'appello di Garibaldi a favore dei feriti e dei mutilati, perché pochi giorni dopo, il 27 luglio, prima di partire da Lovere, il Generale manda una lettera di ringraziamento alla cittadinanza bergamasca per le cospicue offerte a favore dei garibaldini infermi.

Due anni dopo, il 17 marzo 1861, verrà proclamata l'unità d'Italia.

Intanto i Loveresi si danno da fare per costruire un monumento a Garibaldi: lo apprendiamo da un singolare periodico che appare a Lovere il 22 febbraio 1887 e che si chiama appunto "*Loer – Loer - a totale beneficio del monumento di Garibaldi*", col motto latino "*Castigat ridendo mores*" trasformato in "*Castigat ridendo... balores*", composto di quattro pagine e stampato da una tipografia milanese.

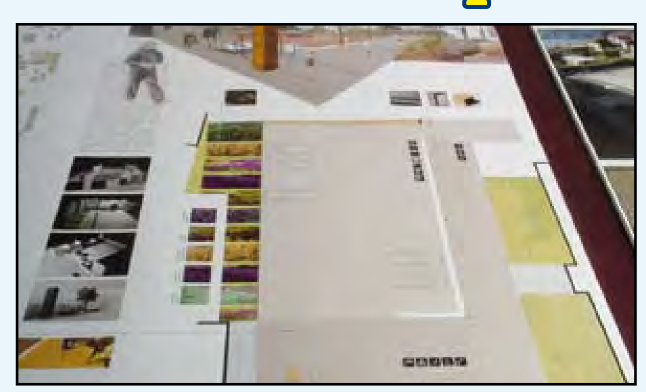
Il giornale si dedica in gran parte alla satira - tant'è vero che si rivolge ai suoi lettori col saluto "*Oé, Polentini!"* - ed in quest'ottica bacchetta anche una delle persone più abbienti di Lovere, il Cavalier Milesi il quale, ricevendo nella sua villa la Commissione incaricata di raccogliere fondi per l'erigendo monumento a Garibaldi, accompagna graziosamente i membri della Commissione a passeggio per il grande giardino, li intrattiene con amabile conversazione e regala loro belle rose profumate, ma non scuce nemmeno un quattrino per l'opera suddetta. Queste le testuali parole con cui viene descritto l'episodio: *"La Commissione venne dal medesimo accolta con un mondo di complimenti; il compito Cavaliere la regalò di quattro rose e di quattromila parole melate, ma pecunia nix"*. Ciononostante, i fondi necessari alla costruzione del monumento vennero evidentemente raccolti ed anche abbastanza rapidamente, perché il 20 settembre dello stesso anno l'opera viene ufficialmente inaugurata.

Per l'occasione venne anche coniata una medaglia: su una faccia aveva l'effigie di Garibaldi e, sull'altra, la scritta: *"A Garibaldi – Lovere superba di averlo avuto ospite nell'anno 1859"*.

(Documenti archivio Giuliano Fiorani)

CASTRO – SCELTI TRE DEI 24 PROGETTI

Ecco come potrebbe essere la nuova Piazza Zubani



Ci siamo. Ecco la nuova Piazza Zubani di Castro. Sono stati scelti i tre progetti che disegneranno la piazza del centro storico. *"Sono 24 i progetti arrivati in Comune* – spiega il sindaco **Mario Gualeni** - *e la commissione formata da tre tecnici ha scelto i tre migliori, Devo comunque dire che tutti i progetti presentati sono belli e tutti rispondono alle nostre richieste di migliorare la piazza lasciando comunque posto ai parcheggi. Per noi è importante avere sia degli spazi per le auto sia una piazza riqualificata che dia spazio ai pedoni"*. Tre progetti scelti dopo un'analisi attenta di tutti i particolari ma non sarà uno dei tre che vedrà realizzata la nuova piazza ma un mix delle caratteristiche migliori presenti nei tre progetti: *"Tutti e tre i progetti sono interessanti* – spiega il vicesindaco **Mariano Foresti** – *abbiamo deciso di pescare idee da tutti e tre, assemblare le migliori idee e creare una piazza che sia un mix delle migliori idee presenti nei tre progetti"*. Si comincia, l'intenzione è quella di realizzare la piazza entro l'anno. In questi giorni tempi tecnici per definire il tutto e poi si parte.

Sovere

SOVERE CURIOSITÀ

Ici: spendo Venti e incasso…?

Gestione completa dell'ICI affidata allo studio Massimi di Ranzanico per tutto l'anno 2011. Un incarico che costa alle casse del Comune 20.400 euro comprensivi di Iva. Per gestione completa si intende aggiornamento archivio immobili in tempo reale con tutte le variazioni, controllo versamenti ICI anno precedente, elaborazione, calcolo e stampa bollettini ICI, formazione programma con tracciati record ed elaborazione archivi e dati.

STRADA PER IL SANTUARIO

Via libera con nuovo muro

Via libera per la strada che porta al santuario.

Dopo il crollo del 1 novembre del muro di contenimento lungo la via che sale, si stanno concludendo i lavori del nuovo muro.

Lavori che hanno interessato una porzione più grande di quella inizialmente prevista, è stato infatti necessario abbattere un altro pezzo di muro che non era crollato con la frana perché i rilevamenti avevano stabilito che non era in sicurezza.

LA DELIBERA DI APPROVAZIONE È DEL 27 GENNAIO. E IL COSTO PER IL COMUNE È DI QUASI 100 MILA EURO

Approvato a gennaio il progetto della Piazza. "Ma non è già stata inaugurata a dicembre?"

La notizia è di quelle da far traballare le sedie. Delibera di giunta numero 6 del 27 gennaio 2011, pochi giorni fa quindi. Oggetto: '*Approvazione del progetto definitivo esecutivo inerente i lavori di realizzazione di una nuova piazza pavimentata, ai margini del centro storico di san Gregorio…*'. Cosa vuol dire? Vuol dire che è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo della piazza del filatoio che però… è stata inaugurata a dicembre 2010 e quindi finita già da tempo.

E adesso sulla vicenda si allunga l'ombra dell'illecito. "*Quell'atto è viziato* – spiega la minoranza di centro destra guidata da **Carlo Benaglio** – *chiederemo conto al segretario comunale della legittimità dell'atto*". Ma c'è di più. Costo della piazza 100.000 euro: "*E sono soldi che servono per una zona del complesso filatoio, quindi è come se fossero stati regalati alla ditta, è come se io facessi una piscina per me e la faccio pagare al Comune. La piazza è di pubblica utilità solo del complesso del filatoio. Capisco se le cose fossero andate come avevano detto all'inizio della convenzione, e cioè che il municipio si fosse trasferito lì, a quel punto la piazza era di servizio pubblico ma così no. E' servizio esclusivo di chi usufruisce del complesso privato filatoio. Un altro discorso era se la ditta avesse eseguito la piazza a scorporo degli oneri ma regalare nel senso lato del termine 100.000 euro a una società in tempi di crisi non mi sembra il caso e poi adesso c'è la questione della delibera fatta a fine gennaio*".

E qui si aprono prospettive non proprio rosee. La delibera è chiaramente tardiva, arriva ad approvare un progetto quando l'opera è stata già realizzata, a impegnare indirettamente i 100 mila euro (vanno *"a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria all'interno del P.I.I. ex Filatoio"* quindi li paga il Comune, perché gli erano dovuti e non li incassa

IL 19 GIUGNO LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI

Quasi ultimati i lavori al Santuario

Proseguono i lavori di rifinitura al Santuario. La "torre" è stata rivestita di pietra, sono state rifatte le grondaie, allargato il marciapiedi nel porticato posteriore. I lavori, sotto l'egida della Ditta Cocchetti Mirko che ha fornito materiale e personale. Il resto lo hanno fatto i Volontari che si sono succeduti in queste settimane al lavoro su al Santuario. Il tutto fa parte di opere già previste nel progetto iniziale e finalmente portate a termine. *"Adesso non ci resta che aspettare un'altra ondata di… Provvidenza"* – gongola il parroco **Don Fiorenzo Rossi** – *e devo ancora ringraziare tutti i soveresi, grazie di cuore"*. Seguirà la tinteggiatura, affidata alla Ditta Targia, che riguarderà anche i nuovi portici che danno sull'ingresso principale del Santuario. Qui ci saranno tre sale: nella prima, la più piccola, ci sarà l'esposizione degli ex voto che saranno tolti dalla Cappella dell'Angelo, la sala centrale è già adibita a Cancelleria e poi ci sarà la "Sala del Pellegrino". Per l'arredo sono state prese le… misure nei giorni scorsi e si spera quindi di arrivare alla festa di Maggio con tutto a posto, comprese le bandiere che sono state acquistate la scorsa settimana e

Sarà invece fissata per 19 giugno la festa degli Anniversari (di Ordinazione) dei sacerdoti soveresi. Il 55° di Don Leone Lanza che opera in Svizzera, il 50° di Padre Pierantonio Zanni (Brasile), il 40° di Don Antonio Caglioni (Bolivia), il 20° di Don Jmmy Rizzi , direttore spirituale delle Medie in Seminario e il 10° del parroco di Valgoglio Don primo Moioli.

LAURA PEDERSOLI HA TENUTO IL DISCORSO ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO

Una soverese inaugura l'Anno Accademico

Discorso di inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università di Bergamo affidato a una ragazza di Sovere, **Laura Pedersoli**, studentessa di Economia e membro del consiglio degli studenti dell'università. Inaugurazione che si è tenuta venerdì 4 febbraio, al Teatro Sociale di Bergamo Alta. Per l'occasione si è tenuta anche la celebrazione del ventennale dell'Associazione "Pro Universitate Bergomensi" con la relazione del Presidente **Emilio Zanetti**, e la prolusione del professor Georges Haddad, Directeur de la Division de l'enseignement supérieur de l'UNESCO già Rettore dell'Università Paris 1 Panthéon Sorbonne. A seguire, la relazione del Magnifico Rettore **Stefano Paleari** e la proclamazione del laureato dell'anno da parte dell'Associazione "Laureati Università di Bergamo". Quest'anno la nomina è andata a **Nino Di Paolo**, Comandante Generale della Guardia di Finanza.

* * *

Ecco uno stralcio dell'intervento di Laura Pedersoli

* * *

Magnifico Rettore, gentili professori, personale tecnico amministrativo e compagni di studio, sono profondamente onorata di poter intervenire all'inaugurazione del nostro Anno Accademico e per questa possibilità voglio ringraziare il Rettore e il consiglio degli studenti presieduto da Luca Assi.

"*Non possiamo capirlo; ma possiamo e dobbiamo capire da dove nasce e stare in guardia. Se comprendere è impossibile, conoscere è*

segue a pag. 58

PIAZZA DI SOVERE

Il secolo di Tersilla

Cento anni. Compleanno a tre cifre per **Tersilla Filisetti**, nata il 21 febbraio del 1911 a Piazza di Sovere. A stringersi attorno al secolo di vita, al meraviglioso traguardo e a festeggiarla la figlia **Giuliana** con i figli e nipoti, la sorella **Pasqua** col marito **Giovanni Carrara**. Il fratello **Elia** e le cognate **Rita** e **Annetta**, nipoti e pronipoti.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

IL 15 FEBBRAIO

Cena dell'Atalanta Club Caniggia

Dillo a Beppe continua a fare la trottola in giro per l'Italia. Nei giorni scorsi il gruppo è stato in gita a Busseto (nella foto) e a Brescello, luogo mitico per i cultori di Peppone e Don Camillo e a Novellara per un omaggio al grande Augusto Daolio dei Nomadi. E adesso il 15 febbraio presso il ristorante Sporting di Endine cena sociale del club Atalanta Claudio Paul Caniggia di Pianico. Appuntamento alle 20 con giocatori attuali, vecchie glorie che hanno fatto la storia della Dea, **Elio Corbani, Umberto Bortolotti** e tante sorprese. Per prenotazioni bar Pluto a Pianico 035/981732 o da Daniela al 346/7016492.

Alto Sebino

COSTA VOLPINO
PIERO MARTINELLI

La quiete prima della tempesta: "Laura? Comportamento strano"

Lo danno per finito. Così almeno i suoi avversari o e avversari politici e amministrativi. Ma **Piero Martinelli** sembra più vivo e vegeto (politicamente) di prima: *"Perché me ne sto in silenzio? semplice, perché io sono abituato a parlare quando devo farlo. Adesso non è ancora il momento"*. E quel famoso documento sulla vicenda delle dimissioni di Laura Cavalieri? *"L'ho consegnato nelle sedi opportune e lo consegnerò anche a voi al momento opportuno, appena la campagna entra nel vivo"*. Ha letto l'intervista a Laura Cavalieri che l'attacca? *"L'ho letta e mi viene da ridere, tolto quella famosa votazione in quel consiglio comunale non c'è mai stata nessuna divergenza fra noi, dica quali sono state se ne trova, il suo comportamento è perlomeno un po' strano. Non me ne preoccupo"*. E di cosa si preoccupa? *"Di veder chiudere i lavori che andavano chiusi e in questo senso il commissario sta operando benissimo. I lavori per la rotonda dell'Iride sono cominciati, mancava l'ultimo passaggio e il commissario l'ha sbloccato. Adesso mi ha confermato che si impegna a rifare anche i viali del cimitero di Corti che sono pericolosi. Meglio di così. Il resto lo vedremo fra poche settimane"*. E cosa è il resto? *"La mia campagna elettorale"*.

QUI *LEGA* – PEZZUTTI

Lega-Pdl, il matrimonio SI PUÒ FARE. Ma il "capofamiglia" sarà leghista

Pietro Pezzutti

Pietro Pezzutti è uno che non le manda a dire: *"D'altronde sono leghista e i leghisti parlano sempre chiaro"*. Bonaldi parla di accordo politico PDL e Lega: *"Beh, diciamo accordo Lega e PDL allora"*, Pezzutti ci tiene a mettere la Lega davanti al carro: "*Del candidato è meglio non parlarne adesso ma va beh, dai, il candidato dovrebbe essere candidato Lega, adesso lasciamo fare alle segreterie"*. Quindi anche voi lasciate fare a Bergamo? "*No, loro danno indicazioni e poi toccherà al territorio che siamo noi, esprimere le valutazioni finali, noi non demandiamo"*. Intanto andate avanti per la vostra strada: "*Sì, noi siamo pronti da tempo, e la gente ci ha fatto capire chiaramente di preferire una leadership leghista, vuole un sindaco che sta col popolo, non con le poltrone"*. Perché PDL sta con le poltrone? *"Dico che noi stiamo col popolo e la popolazione non vuole la vecchia politica dei vecchi schemi che preferisce le poltrone"*. Insomma, la Lega è pronta.

COSTA VOLPINO ELEZIONI COMUNALI

MA SÌ ABBONDIAMO, ipotesi di una quarta lista

ARISTEA CANINI

Una prima lista: *Costa Volpino Cambia* con un'ossatura di giovani nuovi alla politica, almeno a quella amministrativa. Poi la lista *Lega e Pdl* che si avviano verso un'unione, un matrimonio di quelli d'altri tempi, un matrimonio combinato dove l'amore non è poi così importante, con problemi di candidatura a sindaco, non perché manchi, ma perché sia PDL che Lega preferirebbero fossero targati con il loro simbolo, E ancora: la lista di Piero Martinelli che tutti vedono in difficoltà, ma lui c'è ed è più vivo che mai, se ne sta ufficialmente alla finestra ma i contatti li sta tenendo un po' dappertutto. Infine una quarta ipotetica lista che per ora non esiste ufficialmente e che difficilmente esisterà ma intanto si prova, targata *Rifondazione e Sinistra & Libertà* e che accoglierebbe anche scontenti del PD che non vedrebbero di buon occhio il repulisti di *Costa Volpino Cambia*. Si entra nel vivo.

QUI *COSTA VOLPINO CAMBIA*

Una lista giovane che tiene la porta aperta

Sede nuova, inaugurata in grande stile sabato 5 febbraio, per grande stile s'intende tutta la giornata aperti ad accogliere la gente, convegno al mattino con un esperto per parlare di rifiuti, tema scottante a Costa Volpino e per il resto a discutere naturalmente di elezioni. A fare gli onori di casa il gruppo fondatore della lista Costa Volpino Cambia guidato da **Mauro Bonomelli**: *"Sta andando tutto bene* – spiega Bonomelli – *al mattino abbiamo avuto un incontro con un ingegnere che si occupa di smaltimento rifiuti, una chiacchierata di un'ora e mezza per cercare di capire meglio come affrontare un tema così delicato per Costa Volpino"*. E che idee ha la tua lista sul fronte smaltimento rifiuti? "*Prima di tutto bisogna cercare di capire cosa c'è della Costa Servizi del Comune e cosa no, e dopodiché si tratta di vedere se una società di questo genere può stare in piedi con un Comune come il nostro. Secondo il tecnico interpellato una società autonoma può stare in piedi con 100 mila tonnellate e noi ne avremo dalle 5 mila alle 8 mila, difficile quindi stare in piedi"*. Elezioni: "*Il gruppo prende forma, ci siamo quasi"*. E nel gruppo, oltre a Mauro Bonomelli ci sono **Andrea Bonadei, Gabriella Pedersoli, Maria Grazia Capitanio, Federico Baiguini, Simona Figaroli, Fabrizio Martinelli, Lorenzo Baiguini**. Tutti in lista? *"Loro hanno dato la loro disponibilità, vediamo, intanto si lavora con incontri e per stabilire eventuali alleanze"*. Con chi? *"Con chi vuole entrare, e guarda che non precludiamo nessuno, PD, PDL, Lega"*. Insomma tutti tranne… Piero Martinelli: "*Esatto"*. Che ormai considerate tutti come un… untore: "*Non è quello ma noi avevamo detto che con quelli dell'attuale maggioranza non volevamo avere a che fare. Per il resto con lui c'è un ottimo rapporto e per certi versi lo stimo per alcune sue qualità"*. Ma poi ognuno per la sua strada. Bonomelli è nel clima elettorale. "*E questo mese vedrai che se ne vedranno delle belle"*. Candidato sindaco*: "Ce l'abbiamo e lo teniamo coperto ancora un po'…"*. Si fa il tuo nome: *"Lo so, ma ho avuto una proposta per fare il dottorato in Olanda, credo che l'accetterò. In ogni caso sarà un uomo, dopo 18 anni di sindaco donna è giusto che si pareggino un po' i conti"*. Intanto in questi giorni si rincorrono voci di un'altra possibile lista spostata però a sinistra, a tirare le fila Rifondazione e Sinistra & Libertà: "*Ho sentito anche io le voci, vediamo, noi andiamo avanti per la nostra strada"*.

QUI *PDL* - BONALDI

Pdl-Lega, il matrimonio s'ha da fare MA CHI FA IL "CAPOFAMIGLIA"?

Giampiero Bonaldi

Dopo il lancio della sua candidatura ad opera del suo gruppo storico 'Anch'io per Costa Volpino' **Giampiero Bonaldi** tira i remi in barca, le segreterie chiamano e gli iscritti rispondono: "*Va beh, credo si privilegerà una lista politica con accordo PDL Lega anche se io sono sostenitore di un allargamento a persone valide"*.

E la tua candidatura lanciata da 'Anch'io per Costa Volpino'? *"Il mio gruppo ha iniziato un percorso anni fa e vedeva di buon occhio una conclusione con una mia candidatura, ma ad oggi, viste le alleanze politiche non c'è un vero e proprio candidato sul tavolo. Quello nascerà tra l'accordo di PDL e Lega, queste due forza dovranno sedersi e far convergere le loro idee. A questo si lavora e a questo sono disponibilissimo a lavorare"*. E intanto voi come gruppo di 'Anch'io' continuate gli incontri? *"Sì ma non siamo solo noi, c'è anche PDL, siamo passati alla stesura del programma in attesa di trovare un'alleanza con la Lega. Siamo un po' vincolati anche da quello che succede a Roma sul fronte federalismo. Intanto noi lavoriamo nella nostra sede sotto i portici e aspettiamo segnali da Bergamo"*. Insomma, che l'accordo se lo smazzino le segreterie? "*Più o meno, nel senso che anche a Bergamo devono entrare nel merito della questione. Per loro è prioritario l'accordo PDL e Lega, bene, lavorino per quello"*. Quindi se l'accordo è prioritario sul candidato si può discutere, ti starebbe bene **Pietro Pezzutti**? *"Su questo ti devi inventare la risposta perché non te la do. Dico solo che dobbiamo sederci e trovare una persona che sia condivisa da tutti, con Pezzutti non ho niente, anzi, è un amico e potrebbe anche star bene ma l'accordo deve nascere in modo diverso, tutti assieme convergendo su un nome. E comunque credo che anche PDL abbia tutte le carte in regola per esprimere una sua autorevolissima candidatura ma al tempo steso capisco che la Lega abbia le sue esigenze"*. Insomma il matrimonio si farà, l'amore però è ancora lungi dallo sbocciare. E soprattutto non è stabilito chi faccia lo sposo (quindi il capofamiglia) e chi la sposa.

COSTA VOLPINO - LETTERA APERTA

Sarò un leale "soldato dell'alleanza Pdl-Lega

Gent.mo Sig. Direttore, in qualità di Responsabile Provinciale della Propaganda del Popolo della Libertà e di giornalista, desidero innanzitutto ringraziarLa per ospitare sul suo giornale questa mia lettera, cogliendo l'occasione per complimentarmi con il suo periodico poiché in tutti questi anni è stato ed è un utilissimo strumento mediatico che consente di dare voce alla Comunità delle Valli bergamasche, democratico, rispettoso ed equilibrato con maggioranze e minoranze, equidistante e staccato da simpatie ed antipatie personali.

Le scrivo per chiarire ai suoi lettori in merito alla mia posizione di referente locale del Popolo della Libertà per il Comune di Costa Volpino, ruolo svolto con gli amici **Antonio Martinelli** e **Francesco Sansegolo**, anche alla luce dell'incontro avvenuto tra me ed il coordinatore della Lega Nord per i paesi di Castro, Rogno, Lovere e Costa Volpino, **Maurizio Maluta**; con quest'ultimo ed il gruppo da lui rappresentato è giorni/mesi/anni che lavoriamo insieme per la costruzione di un percorso comune: non possiamo distruggere tutto il lavoro fatto per ottusi personalismi e cieca visione politica.

Costa Volpino è il mio Paese adottivo, è il paese più popoloso dell'alto Sebino, è il paese dove nell'anno 2009 io e l'amico Maurizio Maluta, entrambi candidati sul medesimo collegio provinciale, otteniamo oltre il 52% dei voti.

Costa Volpino è il paese che mi ha visto crescere politicamente al fianco dell'amico e compianto ***Giovanni Ruffini***, ha visto il mio travagliato e sofferto percorso politico, ha visto il mio approdo nel *Popolo della Libertà* dopo lo scioglimento ed adesione al grande progetto del Presidente Berlusconi del mio partito di provenienza di cui ero Segretario Provinciale, la *Democrazia Cristiana per le Autonomie*. Mi consenta a tal proposito di ringraziare pubblicamente tutti i miei amici, sostenitori, ex. iscritti e simpatizzanti, che con lealtà, sono confluiti insieme a me nel Popolo della Libertà, allora convinti d'aver raggiunto finalmente la terra promessa ma, talvolta e tutt'oggi penalizzati all'interno di un partito che stenta a dare attenzione alla meritocrazia e rispetto delle minoranze a dispetto delle quote partito/provenienza. A dicembre 2010, dopo una seria e sofferta riflessione sulla posizione degli ex DCA internamente al PDL, la decisione, del mio ex gruppo dirigente (comunicata all'interno dell'ultima giunta esecutiva provinciale del partito di cui sono membro), di ritirare la disponibilità su tutto il territorio bergamasco dei nominativi riconducibili al mio ex partito per assolvere il compito di referenti locali nei paesi che vanno al voto, eccezion fatta per il mio nominativo ed il paese di Costa Volpino. Nell'ultimo numero del suo giornale, veniva riportata la notizia che io propenderei ad un'alleanza su Costa Volpino con la Lega Nord. L'alleanza tra il Popolo della Libertà e la Lega Nord è l'alleanza di Governo, nazionale, regionale e provinciale; è l'alleanza principe, è la vera ed unica alleanza garanzia di cambiamento, è l'alleanza che mi chiedono i miei sostenitori e concittadini; è l'alleanza che vogliono gli elettori di entrambi i partiti. Non posso accettare di nascondermi, e così anche il mio partito, dietro nebulose e misteriose liste civiche; il Popolo della Libertà non può unirsi a partiti che hanno negato poco più di un mese fa la fiducia parlamentare al nostro Presidente Berlusconi e che per insensato ostruzionismo hanno votano contro la grande riforma del federalismo municipale voluto dal nostro Partito e dalla Lega Nord.

Giancarlo Medici e Maurizio Maluta

Il mio ruolo provinciale e le mie convinzioni mi impediscono ed impediranno di fare diversamente; a Costa Volpino sarò soldato di partito, sarò leale sostenitore con tutte le mie forze del candidato sindaco frutto dell'intesa tra il Popolo della Libertà e Lega Nord, indipendentemente dalla squadra di provenienza, purché sia espressione popolare e di partito e non mascherato dietro una lista Civica. Costa Volpino deve tornare ad essere attore principale sulla scena dell'Alto Sebino, deve farlo, dopo il burrascoso naufragio dell'amministrazione uscente, con un sindaco, un politico, in grado di riavvicinare, sfruttare al meglio e rivendicando maggiore rappresentanza territoriale nelle istituzioni politico/amministrative superiori.

Cordialmente La saluto, rinnovandoLe i miei ringraziamenti per la disponibilità dedicatami e per il lavoro svolto dal suo giornale per la nostra amata comunità.

Giancarlo Medici
Resp. Provinciale della Propaganda del Popolo della Libertà

PIANICO – IL BANDO PRONTO PER FINE MESE

FARMACIA IN VENDITA per un milione di euro

Farmacia e centro storico. Sono i due argomenti bollenti di una primavera che si preannuncia calda a Pianico. Giorni decisivi. Dopo mesi di discussione sulla vendita della farmacia adesso si fa davvero sul serio. Arrivano le cifre e sta per essere preparato il bando. Nell'ultimo consiglio comunale il socio di maggioranza (che è il Comune) della società che gestisce la farmacia, la società Farma ha esercitato il diritto di prelazione della quota del socio di minoranza che è l'attuale farmacista. Insomma, rileva tutto il Comune e si va alla vendita: *"Andiamo alla cessione della titolarietà della farmacia* – spiega il sindaco **Lino Chigioni** – *stiamo preparando il bando di gara per una base d'asta che parte da un milione di euro al rialzo"*. Tempi? *"Entro fine mese il bando sarà pronto e poi si parte"*. Un milione di euro. Ci siamo, fissata la cifra dopo mesi di perizie. Farmacia in vendita al miglior offerente, e l'attuale farmacista? *"Se vuole può partecipare anche lui"*. Minoranze contrarie ma ormai il dado è tratto. Questione di giorni per il bando e poi la farmacia è ufficialmente sul mercato. E intanto tiene banco ancora la questione centro storico. Un po' di… confusione sul fronte minoranze, prima la richiesta di un'assemblea pubblica, poi il cambio di idea, poi manifesti in paese per invitare la gente in consiglio comunale per assistere alla discussione sulle loro interpellanze salvo poi chiedere una volta arrivati in consiglio di non discuterle. Ironia da parte del sindaco: *"Non lo so, meglio che non faccia commenti, lascio alla gente trarre le conclusioni, hanno invitato i cittadini a manifestare e poi non le hanno volute trattare. Motivo? perché nell'ordine del giorno del consiglio non erano titolate, così le discuteremo nel prossimo consiglio comunale"*. E l'assemblea pubblica? *"Niente, probabilmente per loro non serve più, hanno chiesto un consiglio comunale per le interpellanze e faremo quello"*. Ma la gente è venuta in consiglio? *"Una quindicina di persone, se si escludono i 4 o 5 che partecipano sempre, gli altri sono dell'entourage della minoranza, quindi i loro manifesti non hanno funzionato molto"*.

Carlo Ziboni, capogruppo di minoranza, la pensa naturalmente in modo diverso: *"Non abbiamo voluto discuterle perché la gente non era stata adeguatamente informata, non c'era il titolo nelle interpellanze, chi ha letto l'ordine del giorno quindi non sapeva su cosa si sarebbe discusso, noi vogliamo un consiglio dove sia tutto chiaro già prima"*. E intanto la minoranza si butta su Facebook: *"Abbiamo aperto un gruppo 'noi per Pianico' dove chiunque può dire la loro, chiederci documenti che noi andremo a recuperare, discutere con noi, e la cosa sta già funzionando"*. Una trentina sinora i membri che hanno aderito, molti che già facevano parte del gruppo che ha partecipato alle elezioni. Vedremo.

ROGNO – UN EX AMMINISTRATORE

La critica: "Troppi soldi nello sport"

Il sindaco **Dario Colossi** ha puntato tutto o quasi sulla cittadella dello sport di Rogno, e a molti questa scelta non è andata giù: *"Non si può puntare tutto sul settore sportivo* – spiega un ex amministratore - *l'amministrazione sta investendo una montagna di soldi per la zona sportiva ma i problemi di Rogno sono altri. Fra qualche anno tutto il sistema sociale e urbano andrà in crisi. La popolazione di Rogno sta aumentando vertiginosamente e qui invece di potenziare le fognature e l'acquedotto che hanno urgente bisogno di essere messi a norma si pensa al rugby. Ben venga il rugby ma dopo le opere principali che sono strade, acquedotto e fognature. Questa amministrazione sa quello che sta facendo?"*. Dario Colossi incassa e va avanti, il tempo dirà chi ha avuto ragione.

ROGNO – FONDATA AD AGOSTO DEL 2010 CONTA 82 SOCI

La Pro Loco respinge le critiche: "Ci siamo, facciamo anche la raccolta differenziata e gestiamo il centro anziani"

Una Pro Loco che non ti aspetti. Che va a fare la raccolta differenziata nelle frazioni. Che gestisce un centro anziani, insomma che si occupa di cose che normalmente una pro Loco non fa. E' la Pro Loco di Rogno e a tirarla in ballo nel numero scorso era stato l'ex sindaco **Aldo Conti**, ora consigliere di minoranza che aveva parlato di 'emanazione della maggioranza, di una Pro Loco che nessuno sa se esiste e che sta facendo poco o nulla'. Immediata la reazione della Pro Loco "*Vogliamo dire la nostra e spiegare invece quello che stiamo facendo"*, **Maria Elena Maggio** è la presidente della Pro Loco di Rogno, la prima presidente visto sino al 18 agosto a Rogno non era mai esistita la Pro Loco: *"Siamo nati ad agosto e siamo partiti effettivamente un po' in sordina* – spiega la Maggio – *volevamo vedere come programmarci e come muoverci prima di dire la nostra. E adesso possiamo dire che la risposta c'è e siamo entusiasti"*.

Maria Elena Maggio

Numeri? *"Dal primo gennaio siamo già ad 82 iscritti"*.

Qualcuno parla di associazione che di fatto esiste solo sulla carta. *"Non è così, non abbiamo voluto pubblicizzarla perché prima volevamo vedere se effettivamente eravamo all'altezza ma siamo partiti subito con un calendario fitto di eventi che ha dato i suoi frutti, dalla castagnata che ha coinvolto tutti alla prima festa del ringraziamento che ha avuto un grosso riscontro con gli agricoltori entusiasti. In questi giorni parte un progetto con la palestra Kinesy per fasce di età e per persone con patologie particolari, i medici sono a disposizione della palestra e valutano il paziente, un percorso di 4 mesi per risolvere determinate patologie al costo di 10 euro al mese. Stiamo facendo tutto col patrocinio del Comune"*. Ma il progetto avveniristico per una Pro Loco si chiama raccolta differenziata: *"Che nelle frazioni di montagna di Rogno non è mai stata fatta, così con i nostri volontari si sale nelle frazioni e si porta tutto il materiale all'isola ecologica. E poi abbiamo attivato il servizio di trasporto e assistenza per tutti i malati che li collega a tutti gli ospedali della Lombardia e molti altri servizi"*. Con l'avvento della nuova amministrazione voi gestite anche il centro anziani, prima era gestito invece da altri e il cambio è stato accompagnato da molte polemiche.

Come sta andando? *"Benissimo. Abbiamo una quarantina di persone che frequentano il centro dal lunedì al sabato dalle 13 alle 19, con tutte le varie attività. Un lavoro gratificante che ci riempie di orgoglio"*. Cosa è cambiato dalla precedente gestione? *"Personalmente non conoscevo la vecchia realtà, noi abbiamo cominciato da zero, prima funzionava e funziona anche adesso"*. Maria Elena rimarrà presidente per tre anni, poi nuove elezioni, intanto si districa tra Pro Loco e la sua ditta, la New Street che si occupa di segnaletica stradale: *"Fammi chiudere con un appello, tutte le associazioni che vogliono aderire sono le benvenute, la porta è aperta, la nostra sede è in via dei Giardini, dietro il centro anziani, vi aspettiamo"*.

BOSSICO – ASSEMBLEA ANNUALE IL 29 GENNAIO

Gli Alpini: "regalati" 95 giorni di volontariato

Il gruppo ANA di Bossico è un gruppo che si fa veramente onore soprattutto per l'impegno profuso a favore della comunità. Lo scorso anno è stato festeggiato il 30° della fondazione del Gruppo ed è stata una buona occasione per mostrare a tutti cosa è stato fatto in questi 30 anni di presenza in paese. Tutto il territorio bossichese è costellato di tanti interventi realizzati dagli alpini su piccole e grandi strutture di interesse comunitario: santelle, chiesette, fontane, pozze… Anche lo scorso anno non sono stati "con le mani in mano", come si suol dire, ma si sono dati molto da fare. Durante l'assemblea annuale, svoltasi sabato 29 gennaio, il giovane capogruppo **Enrico Arrighetti**, classe 1980, ha presentato l'attività svolta soffermandosi in particolare su un intervento speciale, il recupero del "Funtanì di Gröm" in località Cölècc, lassù a quota 1.150 mt s.l.m., non molto lontano dalla Chiesetta S. Fermo, ai piedi del monte Colombina. In tale località vi sono parecchie cascine e nel passato erano molto frequentate dai contadini che vi passavano permanentemente quasi tre stagioni all'anno: primavera inoltrata, l'intera estate e parte dell'autunno. Tutti avevano come punto di riferimento per l'approvvigionamento d'acqua il funtanì di Gröm. Si tratta di una sorgente ritenuta "miracolosa" per la salubrità della sua acqua molto leggera e priva di minerali ferrosi. La si usava soprattutto per bere e per far da mangiare. Purtroppo in questi ultimi anni l'acqua era quasi completamente sparita, la fontanella era all'asciutto; in effetti si era verificato un abbassamento della falda acquifera, dovuto anche alla presenza in zona di alte piante le cui grosse radici avevano sconquassato il terreno. Per un ripristino bisognava fare un intervento radicale. Ed è quello che pazientemente hanno fatto, a più riprese, gli alpini: bonifica totale del terreno col taglio delle piante "disturbatrici", scavo adeguato con meticolosa attenzione a non perdere l'acqua e costruzione di una nuova fontana a vista sassi. Davanti una zona pic-nic con una piccola pozza che raccoglie le acque di scarico; una stradina adeguata per l'accesso. Il funtanì di Gröm, grazie agli alpini, è stato completamente ripristinato ed è pronto a ridonare quell'acqua ritenuta davvero molto salutare. Oggi sono soprattutto gli escursionisti che inseriscono nelle loro camminate il passaggio a tale fontana per ristorarsi, ma anche abitanti del paese salgono lassù a fare rifornimento di tale acqua "miracolosa", tanto decantata dai nostri antenati. A tale sorgente vengono inoltre ad attingere acqua anche cittadini dei paesi vicini, specialmente da Cerete, Songavazzo e Onore. Nell'assemblea, svoltasi durante la cena sociale presso il ristorante Miralago, il capogruppo

segue a pag. 55

BOSSICO - IL PERSONAGGIO

Angela che insegna il mestiere

Angela Cocchetti fa la trottola tra Bossico, Casazza, Lovere e il mondo. Con una forbice e un pettine in mano. Parrucchiera per professione ma soprattutto per passione. 'Vacanze' in Senegal lo scorso anno e quest'anno in Brasile, ad aprire scuole per parrucchiere e tentare così di dare un futuro a chi un futuro non ce l'ha.

Angela Cocchetti

In mezzo a povertà, difficoltà ma voglia di farcela, che vale più di mille biglietti da visita. Come quando ti capita una suora in Brasile che si è messa a raccogliere e 'nascondere' specchi per metterli nella scuola di Angela, dove anche avere uno specchio può diventare un lusso.

Ma la passione non ha confini geografici, almeno lì, niente bandiera da piantare e così Angela quando è qui, oltre ai negozi di Bossico e Casazza si occupa ancora di scuola, all'Accademia per acconciatori all'Enaip di Lovere. Ragazze e ragazzi che si appassionano, imparano un mestiere e trovano una strada. Angela è appena stata eletta vicepresidente dell'Accademia bergamasca ma dei titoli non gliene frega niente: "*Mi interessa vedere i ragazzi appassionarsi a un mestiere, trovare una strada ed essere felici"*. E a volte per esserlo basta una forbice e un pettine.

E intanto lunedì 28 febbraio dalle 9 alle 16 arriva 'Modella/o per un giorno', acconciatura e trucco gratuito per tutti, il servizio sarà effettuato dalle ragazze del 2° anno del corso operatore/trice per le cure estetiche dell'Enaip di Lovere, l'appuntamento è a Casazza, nel negozio di Angela in Via Nazionale 60. Naturalmente supervisione affidata alla docente Angela Cocchetti

L'ASSESSORE ZIBONI: "GRAVI DIFFICOLTÀ: NESSUN MUTUO"

PARTE IL PGT PER LA "NUOVA SOLTO"

"Favoriamo le prime case per i giovani"

Si parte. Il Pgt scalda i motori anche a Solto Collina, la nuova Solto comincerà a prendere forma, almeno sulla carta, già fra pochi giorni. Ma intanto il problema di Solto si chiama 'soldi': *"Il nostro Comune è più penalizzato degli altri* – spiega l'assessore **Asmara Ziboni** – *perché siamo impossibilitati ad accendere nuovi mutui".*

Asmara Ziboni

Motivo? *"Perché il Comune era già indebitato prima, e gli interessi passivi non possono superare l'8% delle entrate. E' una norma che è cambiata quest'anno, sono limiti all'indebitamento. Insomma, lo Stato dice 'hai già dei debiti e prima paghi quelli', una situazione che abbiamo ereditato come amministrazione e che ci inguaia parecchio".*

Asmara Ziboni è revisore dei conti in alcuni Comuni vicini: *"E mi sono presa la briga di andare a vedere la situazione degli altri, siamo solo noi in questa situazione".* Quindi siete fermi? *"Più o meno, qualcosa andremo a fare sicuramente ma è chiaro che siamo in grossa difficoltà. Siamo costretti a cercare alternative".* E la questione del famoso terreno comunale che volevate vendere e che aveva provocato la reazione delle minoranze?

"A maggior ragione dobbiamo venderlo alla svelta per fare cassa". Tempi? *"L'iter del PGT dove il terreno rientra e poi cercheremo di venderlo più in fretta possibile. Abbiamo bisogno di fare cassa".*

E a che punto è il PGT? Siete l'unico Comune della zona ancora fermo. *"In questi giorni pubblicheremo la Vas, Valutazione Ambientale Strategica e poi si parte con i normali tempi burocratici e anche lì con le nuove realizzazione previste speriamo di incassare più oneri per rimpinguare un po' le entrate".*

Che tipo di PGT sarà? Come prevedete la nuova Solto? *"Abbiamo abbassato di molto gli indici di edificabilità".* Cioè? *"Cioè la scelta non è tanto di edificare poco ma di edificare solo prime case, abbassando gli indici le immobiliari non avranno più interessi per realizzare e finalmente l'edificazione selvaggia degli ultimi anni diminuirà. Riducendo il numero di metri quadri realizzabili si abbasserà anche il prezzo del terreno, i giovani si fermeranno e rimarranno in paese e le immobiliari dovrebbero stare lontane. Non è facile fare passare questa idea ma credo che nel medio lungo termine questa scelta darà i suoi frutti. Terreni che scenderanno di costo, gente che rimarrà in paese e edificazione più controllata, ecco, questa sarà la nuova Solto".*

FONTENO

STIPULATO IL PROTOCOLLO con la Provincia per la cucina mobile

(An. Ma.) Si può facilmente affermare che la punta di diamante della comunità di Fonteno è la Protezione Civile, un gruppo di volontari che oltre a impiegare forze e passione per la sua comunità ora può anche facilmente "espatriare". Grazie al nuovo Protocollo operativo stipulato con la Provincia che riguarda la cucina mobile, la Protezione Civile di Fonteno dovrà letteralmente volare in 6 ore e calarsi in ogni situazione d'emergenza.

A spiegarci il tutto è l'Assessore competente **Wainer Pasinelli**:*"Con la cucina mobile siamo in grado di fornire circa 860 pasti al giorno, e l'accordo con la Provincia prevede che il nostro gruppo sia in loco entro 6 ore dalla chiamata.*

Wainer Pasinelli

Partiranno per l'emergenza all'inizio 20 volontari che man mano diventeranno 15 per 15 giorni. In tutto noi a Fonteno possiamo contare su 65 volontari, quindi le forze ci sono. All'Aquila siamo riusciti a servire, grazie alla cucina mobile per le emergenze, circa 130.000 pasti in 5 mesi e mezzo".

Questa la novità rilevante, ma le notizie non sono finite qua: *"Stiamo organizzando tutta una serie di interventi con i volontari della protezione civile atti alla prevenzione del territorio. Interventi che faremo nei mesi di marzo e aprile. In queste giornate d'intervento puliremo i sentieri, le valli e le vallette. Poi per l'ultima settimana di giugno abbiamo organizzato la festa della Protezione Civile".*

Da Fonteno a Londra

Anche quest'anno la Biblioteca di Fonteno ha organizzato il suo "ormai consueto" week end di gennaio in una capitale europea. I 20 ragazzi, accompagnati dal bel tempo, hanno tascorso 3 giorni nella bella e fredda Londra! Tra monumenti, stadio e musei si sono dati appuntamento al prossimo anno...dove non si sa! grazie a tutti e all'anno prossimo...

RIVA DI SOLTO – DURATA PROVVISORIA DI UN ANNO

Il chiosco del Bogn a Renato Negrinelli

Chiosco ufficialmente assegnato a Riva di Solto, a gestirlo nella zona del Bogn, la zona che dovrebbe diventare il punto di riferimento del turismo lacustre sarà **Renato Negrinelli,** già gestore del ristorante Bellavista. Il chiosco funzionerà sino a che non saranno terminati i lavori di sistemazione turistica e cioè, sino a quando non ci sarà una definitiva struttura fissa. E intanto per non perdere la stagione che a Riva comincia in primavera si corre ai ripari. *"La durata del bando che abbiamo appena assegnato* – spiega il sindaco **Norma Polini** – *è di un anno, in teoria potrebbe già aprire domattina, dipende dal gestore. Intanto noi cominciamo a sistemare definitivamente la struttura al Bogn".* Che dovrebbe essere pronta in un anno: *"Speriamo, noi cominciamo e cerchiamo di metterci meno tempo possibile. E intanto via al chiosco, con bevande, panini, alimenti per chi decide di passare una giornata da noi".* Intanto confermata la convenzione per il servizio di polizia locale con il vigile di Rogno: *"Vigile che c'è già da quattro anni* – spiega il sindaco – *ed è una scelta dell'amministrazione non aver assunto il vigile ma aver deciso di convenzionarsi con gli altri Comuni".*

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

autoelite
OPEL SUZUKI DAIHATSU FIAT
COSTA VOLPINO (Bg) - Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222 - CLUSONE (Bg) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
www.autoelite-srl.it
LE OCCASIONI DEL MESE

Consegnando questo coupon in omaggio PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Basso Sebino

PARZANICA – SI CANDIDA SIMONA DANESI

Tre liste ed un candidato donna

Tre liste per 400 abitanti ed un candidato, il primo a venire allo scoperto, che sarà donna. Le elezioni 2011 a Parzanica entrano già di diritto nella storia del piccolo paese del basso Sebino per vari motivi.

La principale novità che emerge è la candidatura a sindaco di **Simona Danesi**, attuale assessore ai Servizi sociali ma nello stesso tempo capogruppo di minoranza, una apparente contraddizione che lei spiega in questo modo.

"*Minoranza e maggioranza collaborano da tempo, e a me hanno offerto il ruolo di assessore. Con la maggioranza e il sindaco* **Battista Cristinelli** *mi sono trovata bene, tanto che loro mi hanno proposto di fare da candidata per una lista unita. Io però ho preferito declinare questo invito per cercare di creare una lista del tutto nuova, una lista di giovani che abbiano voglia di impegnarsi per il paese. La lista è ormai pronta ma preferisco tenere all'oscuro i nomi che mi affiancheranno. Devo poi anche dire che, nel rispetto che ho per l'attuale gruppo di maggioranza, non ho accettato il loro invito perché ho delle idee che non coincidono a volte con quelle del sindaco e degli altri assessori*".

Battista Cristinelli

Il paese di Parzanica si prepara quindi ad avere due o persino tre liste. L'attuale maggioranza infatti si ricandiderà e, dopo il no incassato da Simona Danesi, ora punterà su un nuovo nome.

"*Non abbiamo ancora deciso sul candidato* – spiega il sindaco uscente Battista Cristinelli – *sicuramente però noi ci ricandidiamo*". Al lavoro anche **Giovanni Benini**, sindaco del paese dal 1993 al 2001 e attuale consigliere comunale a Castelli Calepio, anche se lui preferisce per ora non rilasciare informazioni in merito e spiega solo di essere al lavoro per comporre una propria lista.

TAVERNOLA BERGAMASCA – SI FAREBBE ALLA CASCINA DELL'ARIANNA

CAMPO DA CALCIO? Il sindaco abbandona il progetto Cortinica: si fa su *all'ARGIANA*?

(p.b.) Il campo di calcio si sposta (sempre di progetti si tratta, dal dire al fare…) *all'Argiana*, come si chiama in dialetto (l'Arianna) una vasta zona sotto Vigolo, ma sul territorio del Comune di Tavernola. Qui c'è una grande estensione di terreno, grande vigna un tempo del Beneficio parrocchiale. Vino leggero, da vigna soliva, ma ad alta quota. Niente a che vedere con le vigne di S. Pietro (zona cimitero), sempre del beneficio parrocchiale, dalle cui uve veniva un vino duro, corposo, difficile da bere per chi non ci faceva la bocca. Circa sette anni fa la Curia di Bergamo (cui nel frattempo sono passate tutte le proprietà parrocchiali) mette in vendita cascina e terreni dell'*Argiana*. Si cercano compratori. Si fa avanti un imprenditore di Vigolo, **Pasquale Pezzotti** che ha anche un'attività con un'impresa che opera giù allo stabilimento, dopo la zona ex Sina. L'*Argiana* in pratica fa parte di Vigolo, è lì sotto, va beh, la competenza territoriale però è di Tavernola. Le cose non vanno benissimo, ultimamente e l'imprenditore a quanto pare avrebbe chiuso la sua attività giù allo stabilimento di Tavernola. Forse anche per questo ci sarebbe la sua disponibilità a vendere con accordo bonario, o a fare buon viso a cattiva sorte nel caso di esproprio da parte del Comune di Tavernola di gran parte dei terreni per realizzare il campo di calcio. Esproprio non tanto facile, trattandosi di terreno agricolo, ci vorrebbe anche una variante urbanistica. Non c'è solo l'area per il campo, ci sono le aree di pertinenza, spogliatoi, forse tribune, parcheggi. Quindi un *affare* che potrebbe sfiorare (un po' meno, dicono) il mezzo milione di euro. Trattative in corso, quindi.

La cosa doveva restare segreta e uscire dal cappello a cilindro dei Sindaco nelle prossime settimane, ad accordo raggiunto, quando al Comitato che dava l'ultimatum su Cortinica, Massimo Zanni avrebbe risposto seraficio: "*Non vi rispondo perché il campo non si fa più a Cortinica, si fa altrove*". E così avrebbe disinnescato tutte le 500 firme contro la sua scelta. Il sindaco il campo di calcio l'aveva scelto come fiore all'occhiello dell'efficienza: come dire, avete discusso da un decennio su come risolvere la questione, ecco la mia soluzione, in poche settimane. E all'inizio la storia sembrava dargli ragione, se non c'è stato un "Ooooh" di ammirazione è soltanto perché i tavernolesi non fanno "Oooh", mica sono i bambini di Povia. Ma a poco a poco, dopo la presentazione del progetto a Cortinica da parte del sindaco **Massimo Zanni** sono montati, se non la rivolta, il malumore prima, il malcontento dopo e infine la sollevazione popolare in firme di dissenso con tanto di formazione del Comitato 'Salviamo Cortinica'.

TAVERNOLA – "ASPETTIAMO FINO AL 10 MARZO…"

Elena Foresti: "Nessuna risposta dal sindaco…"

Nessuna novità per ora dal *Comitato Salviamo Cortinica*. Il Comitato ha presentato le firme raccolte ma il sindaco non ha ancora risposto. *"Attendiamo la risposta da parte del sindaco Massimo Zanni* – spiega **Elena Foresti**, promotrice del comitato contro il campo da calcio – *noi lasciamo ancora tempo fino al 10 marzo all'amministrazione comunale per risponderci, poi ci muoveremo di conseguenza. Se non arriveranno risposte positive, allora dal 20 marzo in avanti inizieremo a trovarci per predisporre un referendum in paese in modo che i cittadini possano decidere se vogliono o meno il campo da calcio a Cortinica"*. Il sindaco Zanni dunque non ha ancora risposto e l'ipotesi referendum si fa sempre più concreta. A meno che, come diciamo qui a fianco, la risposta del Sindaco sia appunto lo spostamento del campo all'Arianna.

Ora la questione riserva un'altra svolta. Tutta da percorrere con prudenza, per non uscire di strada, che sotto Vigolo è sempre piena di curve. Secondo le nostre fonti dunque il sindaco non avrebbe desistito dal voler realizzare il campo da calcio ma avrebbe comunque scelto una nuova zona dove porre il campo. Lui smentisce: infatti l'accordo ancora non c'è e le questioni agricole sono più complicate di quel che sembra. Comunque l'intenzione è quella appunto di abbandonare il campo bollente vicino al Santuario di Cortinica, che ha portato alla contrarietà dei devoti del santuario e della pace, forti del sostegno indiretto dei due Vescovi (**Mons. Bruno Foresti** e **Mons. Gaetano Bonicelli**), e valutare di farlo appunto sotto la cascina dell'Arianna. "*Quella è l'unica zona pianeggiante rimasta* – spiega la persona che riferisce il fatto – *e non rimaneva altro che scegliere e valutare questa soluzione. Non che sia 'piana' ma diciamo che lo è abbastanza. Nell'assemblea organizzata dal Comitato Salviamo Cortinica molte persone che avevano votato Massimo Zanni, si erano dette contrariate della scelta del sindaco ed erano pronte a votare contro il campo dietro al santuario in un possibile referendum. La questione insomma rischiava di diventare un boomerang per il sindaco ed un possibile referendum sarebbe diventato una sorta di tomba elettorale per Massimo Zanni o comunque avrebbe rappresentato un grave inciampo nella sua carriera di sindaco. Massimo Zanni e la sua giunta devono aver capito bene la situazione ed hanno deciso così di spostare il campo, dal santuario lo spostano alla piana posta sotto la cascina dell'Arianna. La proprietà lì è di uno di Vigolo che è iscritto anche come agricoltore e già si è informato dalla sua associazione, credo la Coldiretti, sui procedimenti che ci potrebbero essere da parte del comune nei suoi confronti e su come si deve comportare. La tempistica dell'esproprio, l'accordo bonario, il prezzo eventuale del terreno, sembra che il terreno lì valga 15 euro al metro quadrato. Insomma la trattativa è a buon punto. Rimane solo un dubbio in paese, se sia giusto fare il campo da calcio o fare altre opere più importanti, l'asilo ad esempio che manca in paese. Una parte della popolazione è scontenta e invece del campo da calcio, che pure serve, magari sarebbe meglio avere prima opere più importanti. La questione campo comunque sembra essere ad una svolta e in questa vicenda il Comitato sembra aver avuto un ruolo determinante per le sorti delle decisioni dell'amministrazione comunale, convinta sino a poco tempo fa di fare il campo a Cortinica ed ora propensa invece a spostarlo. In fondo 500 firme non sono poche per un paese come Tavernola, soprattutto quando buona parte dei firmatari sono persone che hanno appoggiato la maggioranza".*

In un colpo il sindaco si riappacificherebbe con i propri elettori, ne conquisterebbe magari di nuovi e farebbe lo stesso il campo da calcio promesso, un po' in alto, verso Vigolo. Ormai per Massimo Zanni realizzare il campo sportivo sembra anche una questione di puntiglioso principio. O almeno il tentativo è quello di portare la questione al punto da dover dire, "io le soluzioni le avevo proposte, se poi i tavernolesi non lo vogliono né qui né là, mica posso farlo a sbalzo sul lago…". Perché sembra più sentito il problema Asilo, rispetto a quello del campo di calcio. Risolvere l'uno e l'altro sarebbe il… massimo. Ma bisogna anche fare un po' di conti e il piatto del bilancio dei Comuni, sic stantibus rebus, piange.

PREDORE - DUE O TRE LISTE ALLE PROSSIME ELEZIONI

Paolo Bertazzoli nel dopo Girelli, e *Predore Nuovo* cerca giovani

Angelo Ghirardelli ha presentato la sua candidatura ma il paese di Predore non sembra essere uscito dal sonno preelettorale. La maggioranza è ancora in attesa di una risposta da parte del sindaco uscente Lorenzo Girelli, sindaco alle prese con questioni personali che pesano sulla sua ricandidatura a primo cittadino. Il gruppo comunque ci sarà alle prossime elezioni con una propria lista e ormai sembra anche deciso che l'eventuale sostituto di Girelli sarà l'attuale assessore al bilancio **Paolo Bertazzoli**. La minoranza di 'Predore Nuovo' sta lavorando per comporre la nuova lista. *"Vorremmo coinvolgere maggiormente i giovani del paese* – spiega **Sergio Foresti** – *ai quali affiancare l'ossatura del gruppo composta da 4 o 5 elementi che siano in grado di guidarli. Il problema però è proprio trovare i giovani, sono in pochi quelli interessati a partecipare alla vita amministrativa del paese. Per ora stiamo incontrandoci per definire la lista mentre ancora non abbiamo parlato del futuro candidato a sindaco".*

Angelo Ghirardelli

Sulla proposta di Angelo Ghirardelli che ha aperto le porte a possibili intese, Sergio Foresti risponde che: "*è sicuramente una proposta da prendere in considerazione valutando il fatto di poter arrivare a comporre una lista assieme".*

CREDARO – QUESTIONE TELERISCALDAMENTO

Il 14 febbraio l'incontro tra Comune e Energia Bergamo

Nuova tappa nella vicenda legata alle bollette del teleriscaldamento a Credaro. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Heidi Andreina** ha ottenuto il via libera per un incontro ufficiale con *Energia Bergamo*, incontro che si terrà il prossimo 14 febbraio. *"Abbiamo chiesto questo incontro* – spiega Heidi Andreina – *e finalmente è stato concordato. Ora il 14 febbraio andremo ognuno con i propri legali a confrontarci su questa questione e vedremo di chiudere questa vicenda. Noi come Comune abbiamo deciso di non pagare gli aumenti fino a che la cosa non sarà chiarita. Il consistente aumento del costo del teleriscaldamento, giustificato da Energia Bergamo perché da anni non c'erano stati rialzi in bolletta, colpisce anche l'amministrazione comunale* – spiega il sindaco –, *che si serve per il bocciodromo e la scuola elementare di questa rete di teleriscaldamento. Vogliamo capire se è giusto far pagare agli utenti il costo di dispersione del calore oppure se a pagarlo deve essere, come già successo in questi anni dal 2004, chi fornisce il servizio, Fintel prima ed Energia Bergamo ora. Posso già dire ai cittadini di Credaro che il Comune è al loro fianco, abbiamo posto a Energia Bergamo delle condizioni, ora vedremo se le accoglieranno".*

Heidi Andreina

TAVERNOLA - RISPOSTA DI CRISTINA BETTONI ALL'INTERVENTO DI MATTEO SOROSINA

L'intervento del vicesindaco Sorosina: ovvero come… "smentire mentendo"

CRISTINA BETTONI

Il vicesindaco di Tavernola Matteo Sorosina, nell'intento di smentire il mio articolo apparso su Araberara il 14 gennaio con il titolo *"Il nuovo parcheggio in via Valle e le occasioni perdute"*, replica con fragili argomentazioni non smentendo proprio nulla riguardo a quanto da me affermato e che corrisponde a verità, come testimoniato dai fatti e da molti miei concittadini, che mi hanno ringraziato per il mio impegno civico.

Le smentite del vicesindaco sono in realtà menzognere e vi dimostro perché, punto per punto:

Punto 1 – Piano di Governo del Territorio (PGT fatto e adottato in gran segreto dall'attuale maggioranza). *In pratica*, dice Sorosina, *era ancora il vecchio piano, fatto dalla vecchia maggioranza… e dunque non era necessario mostrarlo in pubblico. Le varianti apportate sono poche, tra cui una di Cristina Bettoni* (imprecisata) *e una riguardante una proprietà di Sorosina – Malfer* (pure imprecisata)… Sembrerebbe un pari e patta. In realtà la mia osservazione al PGT aveva lo scopo di sottolineare l'incongruenza della norma urbanistica che stabilisce la distanza di 400 metri dalle abitazioni per qualsiasi fabbricato destinato al ricovero delle mucche (stalla), misura questa incompatibile con la quasi totalità dei piccoli appezzamenti di terreno agricolo esistenti a Tavernola. La prescrizione impediva di fatto l'ammodernamento e il risanamento dei fabbricati esistenti e contrastava quindi con i principi di salvaguardia dell'agricoltura, valore portante della VAS (relazione sulla situazione del territorio) che fa parte integrante del PGT e della cui redazione tanto si è vantata questa maggioranza, salvo non accorgersi delle assurdità scritte. Varrebbe la pena leggere le "perle" contenute in questa VAS, per esempio quella relativa al "passante ferroviario" costruito nel 2008, o agli intagli del coro della parrocchiale definiti, a distanza di poche pagine, prima "grossolani", poi "pregiati", o alla ricerca del Radon che risulta non effettuata a Tavernola, quando invece sono state fatte nel giro di quattro anni ben due indagini… e così via improvvisando.

Cristina Bettoni

La variante concessa a Sorosina - Malfer riguarda invece la possibilità di edificare nella zona Foppa, dove, guarda caso, si concedono un aumento di volumetria e uno spostamento di possibilità edificatoria all'interno della proprietà veramente notevoli. In pratica questa è la differenza più rilevante tra il PGT della vecchia maggioranza e quello della nuova che lo ha adottato.

Punto 2 – Nuovo parcheggio in via Valle. Dice Sorosina *abbiamo preferito fare subito un parcheggio utile piuttosto che affidarci a "concorsi di idee"*… Che il parcheggio fosse utile lo sapeva bene anche la vecchia maggioranza, che ha acquistato l'area anche per questo. Chi non lo sapeva era l'attuale sindaco Massimo Zanni, che votò contro l'acquisto di quel comparto, criticando aspramente questa scelta in campagna elettorale, salvo poi ascriversi meriti che non ha, una volta diventato sindaco. I fatti però lo smentiscono: se fosse stato per lui e la sua maggioranza quell'area non sarebbe diventata di proprietà del Comune e cioè di tutti i tavernolesi. Quindi c'è poco da vantarsi! In quanto poi alla possibilità di costruire in futuro *"sui vecchi confini e con le vecchie volumetrie"*, in virtù di una convenzione sottoscritta tra il Comune e un proprietario confinante, ne prendo atto positivamente. Devo tuttavia constatare ancora una volta che di cose così importanti non sia stato messo al corrente neppure il Consiglio Comunale e che le si debba apprendere dalla stampa, oltretutto all'interno di un articolo polemico.

Ma Sorosina sorvola sull'aspetto più importante della questione, e cioè che tutto il comparto asilo, ex cinema e orto giardino ora di proprietà comunale, nel nuovo Piano come nel precedente risulta soggetto a **"Piano di Recupero"**. Da ciò consegue che per intervenire su di esso, del tutto o in parte, comprese le demolizioni, occorre seguire per legge un'apposita procedura che prevede l'approvazione dell'intervento da parte del Consiglio Comunale, cosa che non è stata fatta. Perché?

Punto 3 – Passaggio per i box privati sotto l'oratorio. Qui Sorosina fa una lunga descrizione di cose non fatte dalla precedente maggioranza e di manchevolezze "sanate" dall'attuale. Fatica inutile, perché la sua ricostruzione dei fatti è del tutto arbitraria e pertanto non veritiera. Per smontare alla base il castello di fantasie, basta infatti questa semplice riflessione: come poteva la vecchia maggioranza impegnarsi a concedere alla Parrocchia il passaggio per accedere ai box *"entro due anni dall'inizio dei lavori del nuovo oratorio*" se il terreno sul quale si intendeva costruire detto passaggio nel 2008, quando sono iniziati i lavori dell'oratorio, era ancora di proprietà del Cacciamatta? (E' stato acquistato dal Comune il 25 maggio 2009, una decina di giorni prima delle elezioni amministrative che hanno portato in Comune l'attuale maggioranza). Le argomentazioni del vicesindaco, apparentemente ineccepibili, hanno dunque anche questa volta la pecca, presente in molti articoli apparsi anche su Araberara con la sua firma o ispirati dagli attuali amministratori, di non corrispondere alla verità.

Questi i rilievi per quanto riguarda la risposta al mio articolo sul parcheggio di Via Valle.

***

Nell'ultima parte del suo intervento, Sorosina insiste nelle sue offese in modo diretto o indiretto tramite basse insinuazioni. Rifacendosi ad una mia "Lettera aperta al Sindaco", da me inviata all'interessato e pubblicata sullo stesso numero di Araberara, Sorosina afferma "*o la verità si dice tutta o io la considero una bugia*": in poche parole mi dà della bugiarda per aver taciuto **un particolare** di una vicenda cui io facevo cenno in detta "Lettera", particolare che ora vado a esporre.

Basso Sebino
TAVERNOLA - LA MAGGIORANZA RISPONDE A C
AL CONCORSO DI IDEE
preferiamo fatti concreti

Per capire il significato dei fatti occorre fare un passo indietro. Nello scorso dicembre, mentre in paese si costituiva un "Comitato" contro il campo di calcio che l'attuale maggioranza intende (o intendeva?) realizzare presso il Santuario di Cortinica, anch'io ho espresso, tramite questo giornale, la mia opinione sull'argomento in termini educatissimi e pacati, senza offendere alcuno, e tanto meno il Sindaco e l'attuale maggioranza. Dopo pochi giorni, in tutte le famiglie tavernolesi, insieme al calendario per il 2011 è stato recapitato un foglietto contenente gli auguri del Sindaco ai tavernolesi. Nel contesto degli auguri di rito, era però contenuta una frase del tutto fuori luogo e diffamatoria nei miei confronti: in pratica il Sindaco, dopo essersi compiaciuto dell'onestà dell'operare suo e della sua maggioranza, riferendosi al mio articolo sul campo di calcio e forzandone il significato, sosteneva che non si poteva dire lo stesso dell'onestà della responsabile del territorio della passata amministrazione (cioè io). Questa accusa tanto grave quanto ingiustificata e fuori luogo in quel contesto, mi ha indotto a predisporre una risposta, che gli ho fatto recapitare consegnandola al protocollo del Comune, nella speranza di averne riscontro. Sono ancora in attesa della sua risposta. Allora, essendo stata diffamata senza possibilità di contraddittorio, ho ritenuto mio diritto – dovere pubblicare la stessa Lettera su Araberara.

Questi i precedenti.

Alla "Lettera aperta", pur non chiamato in causa, risponde il vice sindaco Matteo Sorosina che, dopo aver definito *"commuovente"* la lettera stessa, mi accusa di una grave omissione. **Là dove io rivendico di aver amato il mio paese non solo a parole ma anche con i fatti** (ricordando di non aver frapposto alcun ostacolo alla realizzazione di una canalina che il Comune intendeva far passare sul mio terreno, che per questo intervento avrebbe perso sensibilmente di valore, come è successo) **ho "dimenticato" di dire che ero stata risarcita con la somma di Lire 1.500.000** (siamo nel 2000 e c'è ancora la lira). Un milione e cinquecentomila che tradotti in moneta attuale sommano a circa **Euro 770!** Il tutto in cambio di **un fossato** lungo circa 200 metri e largo e profondo circa 80 cm - che attraversa tutta la mia proprietà rendendo difficile l'utilizzo della parte soprastante data la pendenza del terreno, senza contare **il vincolo idrogeologico** di 10 metri che il Comune ha posto lungo tutto il percorso a monte e a valle del fossato stesso.

Che affare per la sottoscritta! E complimenti all'ing. Sorosina, che dall'alto della sua laurea triennale e dei tre lustri passati a lavorare come Tecnico di impresa Edile sa fare delle valutazioni così azzeccate del valore dei terreni!

Oltre a questa strabiliante cifra, che ho in buona parte girato al contadino che allora conduceva il terreno come affittuario, perché raccogliesse il materiale abbandonato sul posto e i sassi che l'impresa realizzatrice dell'opera aveva lasciato lungo il pendio dove erano rotolati durante i lavori, **io** – ricorda puntigliosamente Sorosina - **ho chiesto anche "la realizzazione di opere edili sul terreno".** Chalet lussuosi? Piscine o quant'altro? No**, tre passerelle in cemento** a scavalco del fossato per poter accedere alla parte soprastante con il trattore e le macchine agricole. Le tre passerelle sono state infatti realizzate, ma - particolare che Sorosina omette di citare dopo avermi ricordato che la verità si dice tutta oppure è una bugia – di nuovo è dovuto intervenire il contadino che era anche muratore, a demolirle e a rifarle ex novo. Infatti l'impresa, per motivi di risparmio, aveva creato le rampe d'accesso così brevi e quindi così ripide che né il trattore né le macchine agricole riuscivano a salirvi, perché vi rimanevano in bilico sulla sommità. Il Sindaco, chiamato per il sopralluogo, alla presenza di testimoni divertiti per lo spettacolo del trattore a bilanciere sul ponticello, spazientito per l'ennesimo incidente di percorso nella realizzazione dell'opera, incaricava il contadino di provvedere personalmente alla demolizione e alla ricostruzione delle tre passerelle, cosa che lo stesso ha fatto ricevendo direttamente dall'Amministrazione - tramite mandato in banca di cui in Comune deve esserci la relativa ricevuta - la somma di Lire 1.600.000. (Per inciso ricordo, anche per "dare a Cesare ciò che è di Cesare", che l'opera è stata realizzata dall'Impresa Sorosina di Tavernola e che Matteo Sorosina già vi lavorava).

Queste polemiche non mi fanno piacere, e sarei ben felice di non dovervi prendere parte. Ma se il prezzo da pagare a Tavernola per non essere malvisti, o insultati, o minacciati dai potenti di turno o dai loro lacchè è quello di far finta di non vedere e di tacere su quello che non si ritiene giusto, sappiano il Sindaco, il Vicesindaco, i loro parenti prossimi o remoti (come quelli che mi hanno aggredito in piazza domenica 23 gennaio) che la mia forza sta nel fatto **che non ho alcun interesse personale o familiare da difendere, che non l'ho mai avuto nella mia lunga carriera di lavoro e nel breve periodo passato in Amministrazione** e che non sono disposta a vendere la mia libertà di pensiero e a sacrificare la verità alla loro arroganza.

VIGOLO

Approvati i pannelli sul tetto delle scuole

Angelo Agnellini ha varato il nuovo impianto fotovoltaico, un impianto che sorgerà sul tetto delle scuole del paese. L'accordo con la società Re Sole, ditta che ha realizzato già l'impianto di Gandosso prevede la realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 9,9 Kw presso la sede della palestra comunale e di un impianto della potenza di 5.18 Kw presso la sede della scuola elementare.

Angelo Agnellini

La ditta Il Re Sole s.r.l. ha fatto la progettazione dell'impianto che ora verrà installato per un costo di 30.200 euro di cui 12.884,80 coperti da uno stanziamento della Regione Lombardia. L'accordo tra ditta e comune prevede che l'amministrazione comunale verserà solo 11.134,80 euro e 500 euro per pagare il display, costo coperto anch'esso dalla Regione.

In cambio la ditta Il Re Sole potrà gestire per 9 anni l'impianto incassando il contributo del Conto Energia GSE.

ADRARA SAN MARTINO

Nuova raccolta differenziata, SPARISCONO LE CAMPANE

Addio alle campane della raccolta differenziata ma addio anche al ritiro di carta, vetro e lattine. Tutto dovrà essere conferito direttamente in piazzola ecologica. La rivoluzione della raccolta rifiuti fa storcere il naso a più di una persona ad Adrara San Martino dove il sindaco **Sergio Capoferri** ha apportato alcune novità importanti. Ora arriva il porta a porta che però per il momento sarà limitato solo al ritiro del secco e dell'umido. Tutto il resto dovrà essere portato direttamente in piazzola ecologica visto che le campane spariranno. In molti avrebbero preferito una transizione più morbida da un sistema all'altro, lasciando ad esempio come già successo in altri paesi, le campane del vetro, delle lattine e della carta. Intanto la piazzola ecologica, per assorbire i maggiori accessi, rimarrà aperta tutti i pomeriggi dalle 14 alle 16.

Sergio Capoferri

I volontari aprono la piazzola ecologica, o meglio, ne ampliano gli orari di apertura. L'amministrazione comunale di Adrara San Martino si affida ai residenti per aggiungere nuovi orari di accesso per poter portare rifiuti da riciclare. Dal mese di febbraio verrà attivato anche ad Adrara San Martino la raccolta differenziata, da qui l'esigenza di avere una piazzola ecologica aperta più spesso. Così **Bellini Fabrizio, Bergomi Angelo, Bergomi Gianfranco, Bertazzoli Franco, Ghitti Sergio, Pezzotti Giambattista, Presti Mario, Valtulini Giovanmaria, Vicini Abele, Vitali Giuseppe, Silini Vigilio, Silini Pier Angelo, Stella Tarcisio**, hanno dato la loro disponibilità in qualità di volontari per lasciare aperto questo spazio.

A molti però, soprattutto alle persone che lavorano, la fascia di apertura sarà un po' stretta e rimpiangeranno le campane per il paese.

ADRARA SAN ROCCO PARTE IL CONCORSO DI POESIA

La maggioranza inizia a muoversi per le elezioni

Si incontrerà per la prima volta la settimana prossima il gruppo di maggioranza per fare il punto della situazione e vedere di imbastire il percorso per arrivare alle prossime elezioni amministrative. "*Ci troviamo per fare un primo bilancio di quanto fatto in questi anni* – spiega il sindaco **Alfredo Mossali** – *vedere che strategie applicare e capire cosa fare per il futuro e per le prossime elezioni amministrative".*

Alfredo Mossali

Nel frattempo prende il via ad Adrara San Rocco il 4° concorso "Arte e Poesia ad Adrara San Rocco organizzato dalla biblioteca Eugenio Donadoni . il concorso è aperto a tutti, possono partecipare, con disegni e filastrocche gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle scuole elementari; con poesie scolari, alunni, studenti dal secondo ciclo delle scuole elementari alle superiori e adulti.

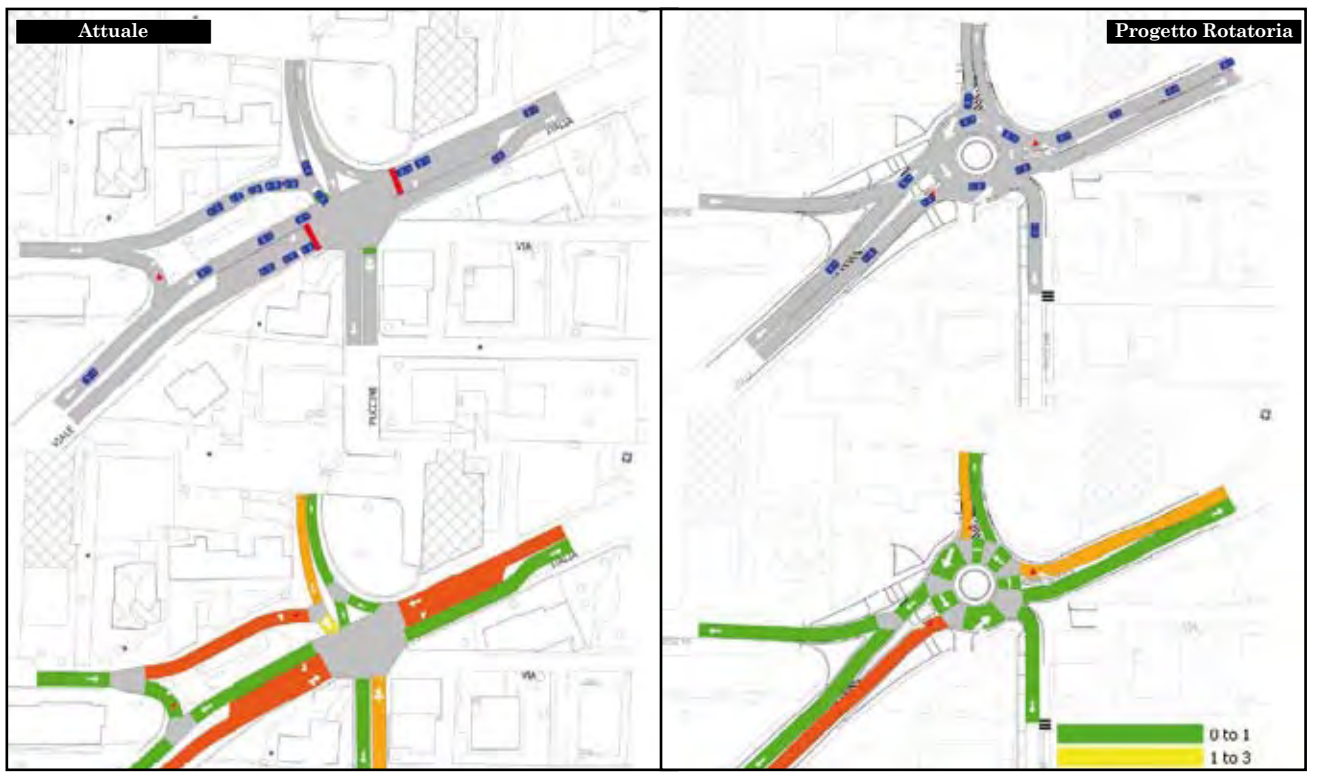
Le opere dovranno essere presentate entro sabato 26 marzo in biblioteca. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 366.613624, 035933047 oppure inviare una mail a bibliotec@adrarasanrocco.com.

COMPRESO IL PIANO DEL TRAFFICO

MINORANZE E DISSIDENTI (9) pronti a bocciare la ROTONDA, e l'ex maggioranza (7) di Lorena

Tutto inizia e tutto finisce sulla rotonda di viale Italia, nel piano urbano del traffico pubblicato in anteprima sul sito internet comunale, torna infatti la rotonda tanto contestata.

Il progetto ha portato alla spaccatura della giunta con i 4 dissidenti, **Valentina Vavassori, Giuseppe Polini, Alberto Bonzi** e **Alberto Piccioli Cappelli** che non hanno condiviso la soluzione di lasciare via Puccini a senso unico. sulla questione anche **Lorena Boni** sembrava essere disponibile a cambiare rotta, in base a quanto affermato in consiglio comunale, e invece per ora il senso unico rimane. Questo quanto riporta la relazione sulla rotatoria su viale Italia nella quale permane il senso unico in via Puccini in entrata a Seranica. *"Rotatoria con precedenza ai flussi circolanti. L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la capacità complessiva dell'intersezione, aumentare la sicurezza stradale e l'accessibilità ciclopedonale. L'intervento proposto, cambia lo schema di circolazione di alcune delle vie afferenti all'intersezione e rende possibili alcune relazioni che precedentemente erano precluse. Per quanto riguarda lo schema di circolazione via Puccini diventerebbe un senso unico in direzione sud, via Loreschi un senso unico in direzione ovest, mentre l'accesso di via Giovanni XXIII sarà riservato alla sola mobilità ciclopedonale. Sarà possibile la relazione da via Pellico a via Loreschi, mentre per i veicoli provenienti da viale Italia lato Sarnico sarà vietata la svolta diretta a sinistra in via Puccini: i veicoli su questa relazione dovranno percorrere la rotatoria".*



È ancora il solito linguaggio tecnico-burocratico anche per giustificare la scelta. *"L'intervento si giustifica per il basso livello di servizio, espresso come rapporto tra flusso in transito e capacità dell'arco stradale, che riesce a garantire l'impianto semaforico attuale. La rotatoria, limitando i punti di conflitto e permettendo una marcia regolare dei veicoli, aumenta la capacità del nodo, riducendo i tempi medi di percorrenza per l'attraversamento, diminuendo le velocità massime dei veicoli e riducendo le emissioni di gas inquinanti e di rumore. Tali benefici si ripercuoteranno sulla mobilità ciclopedonale che, grazie ad attraversamenti pedonali protetti e alle minori velocità veicolari, diventerà maggiormente attrattiva".*

Ma questo progetto sembra comunque avere vita breve così come il piano del traffico nel quale è inserito, se un progetto simile con via Puccini dovesse arrivare in consiglio comunale, ci sarebbe la prima bocciatura ufficiale della maggioranza di Lorena Boni con le minoranze pronte a coalizzarsi.

I 4 dissidenti hanno già fatto capire di non volere il senso unico in via Puccini e lo hanno fatto intendere ampiamente con la spaccatura di giunta. Anche la Lista Civica Villongo è pronta a votare contro il progetto.

Alle due liste si unisce anche Obiettivo Villongo. *"Abbiamo detto più volte* – spiega **Eugenio Citaristi** – *che questo progetto così come è non va assolutamente bene. Il senso unico in entrata a Seranica penalizza troppo i cittadini e noi non lo voteremo. Così come la rotonda a nostro avviso penalizza i pedoni e le biciclette. Ci aspettavamo poi che il piano venisse discusso prima con i cittadini come promesso dal sindaco, invece per ora non ci sono state riunioni o assemblee. Non abbiamo ancora visto il piano urbano del traffico ma sicuramente il senso unico verrà respinto".* Insomma, 4 dissidenti + 2 della Lista Civica Villongo + 3 di Obiettivo Villongo fanno 9 consiglieri pronti a votare contro la rotonda e i 7 di Lorena Boni pronti a sostenerlo.

Tutto inizia e tutto finisce sulla rotonda di viale Italia con la maggioranza vicina al primo tonfo ufficiale.

"INGERENZA DELLA LEGA PROVINCIALE SULLA GIUNTA"

IL CENTROSINISTRA: "Si vada alle elezioni. Intanto schizzano i costi delle varianti…"

Il centrosinistra inizia a muoversi, forse sente vicine le prossime elezioni amministrative, o forse si prepara per un improvviso tonfo dell'attuale maggioranza. sicuramente **Danilo Bellini** non sta con le mani in mano e inizia a sondare il terreno. *"Noi stiamo incontrandoci,* - spiega Danilo Bellini – *non avremo la lista ma quanto meno stiamo trovandoci e qualche nome lo abbiamo. Per il candidato non abbiamo ancora iniziato a pensarci. Sicuramente però l'attuale situazione induce a prendere il via già da ora alle prossime elezioni del 2012 anche perché non è detto si arrivi al 2012. Oggi la situazione a Villongo è sempre in fibrillazione e non si sa mai cosa possa capitare".* Fissate le elezioni comunali al 15 maggio, ormai è quasi impossibile che scoppi una crisi che faccia rientrare Villongo tra i Comuni al voto quest'anno, se non succede il patatrac in questi giorni. Mentre la *Lista Civica Villongo* si mobilita, anche la sezione locale del PD inizia a martellare con volantini nei quali **Mario Vicini**, segretario di zona del Partito Democratico, attacca il sindaco **Lorena Boni**. *"L'Amministrazione leghista si divide sempre di più. Da Bergamo, badate bene, dalla Lega Provinciale arriva l'ordine per il Sindaco Lorena Boni di dimettersi da assessore alla Comunità Montana dei 2 Laghi e di reintegrare nella Giunta Comunale l'ex assessore Bonzi. Si tratta di un vero e proprio atto di sfiducia e di ingerenza. Che ci sia una frattura tra la maggioranza leghista lo si è visto anche negli ultimi Consigli Comunali. L'Assessore Piccioli diserta da tempo le riunioni di Giunta; voi l'avete visto fare l'Assessore a Villongo? Noi no, a parte la presenza a manifestazioni ed inaugurazioni. Ed il terzo, i cittadini di Villongo… (compresi quelli che hanno votato questa maggioranza) non vengono mai informati; ad esempio: cambia il servizio di raccolta rifiuti senza che nessuno, compreso il Consiglio Comunale, sappia alcunché; non si dà riscontro ai commercianti del mercato del sabato che chiedono la modifica degli orari dei parcheggi per favorire i clienti; non è stata data risposta alla lettera di 150 cittadini che chiedevano di sospendere i lavori della Piazza San Filastro per permettere a chi la vive, di dare qualche suggerimento al progetto di riqualificazione; ci sono locali da tempo costruiti e pagati da tutti noi nel Centro Polivalente vuoti ed inutilizzati; mancano progetti di risparmio energetico, viabilità, piste ciclabili, pulizia e… tanti altri. L'elenco si può allungare e precisare ascoltando i cittadini. Noi ci impegniamo ad incontrarli per questo. Nel frattempo: il Sindaco non ha ancora nominato l'assessore alla viabilità e mantiene per sé 6 deleghe (urbanistica, sicurezza, ecologia, ambiente, territorio e personale); il Comune di Villongo ha contratto mutui per circa 7,5 milioni di Euro che con gli interessi diventano 10 milioni di Euro di debiti da rimborsare; fioccano le varianti alle opere pubbliche fino a raggiungere l'incredibile importo di euro 650.000 di aumento dei costi inizialmente previsti in euro 4.660.000; Nel 2011 Villongo subirà tagli dal Governo per 156 mila Euro, alla faccia del Federalismo che la Lega continua a promettere. Andremo avanti così fino alle elezioni del 2012? Volete una buona volta fare gli interessi dei cittadini invece di passare il tempo a con-tendervi le poltrone e stabilire le alleanze per le prossime elezioni?".*

PER UNA NUOVA VILLONGO... VOTA QUALUNQUEMENTE TU VOGLIA VOTARE

ROTONDA DI VIALE ITALIA

Alberto Piccioli Cappelli: "Ho sempre avuto forti dubbi sul senso unico in via Puccini"

La rotonda di viale Italia, con via Puccini a senso unico, è destinata ad una brutta sorte e con essa anche il piano urbano del traffico presentato in anteprima sul sito internet del comune di Villongo. **Alberto Piccioli Cappelli** sembra dare l'ultima sentenza alla rotonda che ha scatenato il putiferio a Villongo portando alla frattura di giunta. *"Io ho sempre avuto forti perplessità sul progetto della rotonda portato avanti dal sindaco* – spiega l'attuale assessore all'Istruzione e Cultura – *e credo che un progetto così non vada bene agli abitanti di Seranica che saranno sicuramente penalizzati da questa soluzione che è stata presentata nel piano urbano del traffico.*

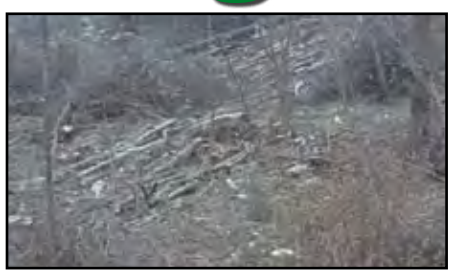
Nonostante le nostre perplessità però si continua a viaggiare su questa direzione. Credo invece che sia necessario sentire i cittadini di Seranica, capire cosa vogliono loro e soprattutto presentare alla cittadinanza il piano urbano del traffico. Prima dell'approvazione servono incontri pubblici, soprattutto con i residenti di Seranica con il quale il progetto della rotonda va condiviso. Io sono stato a Seranica, conosco molta gente e ho parlato con loro e tutti hanno forti perplessità su questo progetto che non piace. Ora vedremo che iter avrà questo nuovo piano del traffico, che tempistiche avrà e se il sindaco vorrà prima presentarlo alla gente come promesso prima di portarlo in consiglio comunale".

PREDORE - SARNICO

I RESIDENTI DELL'EUROVIL: "Il vallo paramassi? Meglio il bosco tutelato"

Il vallo paramassi, proprio come ai tempi dei romani quando un altro vallo, quello di Adriano, fermava le incursioni barbariche che arrivavano dal nord dell'Inghilterra. Stavolta il vallo moderno firma altre incursioni, quelle dei massi che dal versante montuoso piombano a valle. I comuni di Predore e Sarnico sono intervenuti tempestivamente per creare questo fossato di 4 metri capace di fermare i macigni che cadranno dal versante montuoso, o almeno si spera visto che qualche residente nutre ancora dei dubbi. La vegetazione lì dove è svolge un ruolo fondamentale di freno per i sassi che piombano dalla montagna e a molti non va giù vedere scomparire alberi in una zona delicatissima dal punto di vista delle frane e del distacco di rocce che piombano a valle. Così in molti criticano il fatto che qualcuno abbia tagliato il bosco proprio lungo il versante incriminato.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi deve rilasciare i permessi per il taglio bosco e il bosco in oggetto ha ricevuto un regolare via libera dagli uffici della Comunità Montana. Al Corpo Forestale dello stato compete invece il controllo del taglio, se viene fatto correttamente o meno. In questo caso quindi i comuni non hanno nessuna competenza. Così i residenti si pongono alcune domande; *"L'intervento è stato tempestivo e in pochi giorni hanno realizzato il vallo, un'opera che sicuramente serve a frenare i massi che cadono.*



Ci sono però molti dubbi che rimangono – spiega uno dei residenti che preferisce rimanere anonimo dopo la questione lettere pubblicata sullo scorso numero di Araberara – *prima di tutto mi sembra che il vallo non copra tutte le abitazioni che sono sotto. Loro hanno detto che con il cantiere hanno finito ma qui in traiettoria, alcune case potrebbero essere ancora colpite. Nella parte finale poi il vallo sembra un po' stretto e il pendio potrebbe consentire al masso di scavalcare addirittura il vallo consentendo ai sassi di arrivare ancora verso le case. Basta calcolare che, chi ha visto cadere il macigno di 12 tonnellate finito contro la casa, ha detto che il macigno volava sopra gli alberi per la velocità che aveva preso, figuriamoci se non riesce a saltare il vallo realizzato".* Si arriva poi al tema più scottante, il disboscamento. *"A me piacerebbe sapere chi ha dato il permesso di disboscare in questa zona che si sa essere delicata dal punto di vista delle frane e della caduta di massi. Qui ci sono continui distacchi di materiale e questo da anni. Vorrei capire perché ora si vanno a tagliare le piante che frenano proprio questi macigni. Se si guarda il punto in cui si è staccato il macigno di 12 tonnellate, se si valuta la pendenza del versante montuoso, il masso doveva a regola finire contro il Cocca Hotel. Invece il masso ha curvato a destra verso Sarnico perché qui non ha trovato ostacoli per il disboscamento messo in atto. Basta salire il versante o fare una foto alla montagna per vedere quanta legna è stata tagliata.*

Nel bosco invece molti sassi sono stati frenati proprio dalle piante. Ringraziamo le due amministrazioni per quanto fatto ma forse prima bisognerebbe mettere molta più attenzione a non far tagliare il bosco".

Giorgio Bertazzoli: "Perché si disbosca sopra l'Eurovil?"

Giorgio Bertazzoli

Che fine ha fatto il bosco sopra l'Eurovil? E cosa è successo nella zona del Lido Nettuno con la frana staccatasi dal versante montuoso, e cosa succede sopra il cimitero dove altre piante sono state sacrificate? Se lo chiede il Capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale di Sarnico, **Giorgio Bertazzoli**, che valutando quanto accaduto sulle sponde montuose che da Predore arrivano al confine con Villongo nota qualche disboscamento di troppo in una zona così delicata. "*Il nostro versante montuoso* – spiega Giorgio Bertazzoli – *è delicato dal punto di vista del distacco del materiale e delle frane, stupisce il fatto che ci siano tagli di bosco così massicci in zone dove le radici delle piante servono a trattenere la montagna. In particolare vorrei capire come si è arrivati a disboscare in maniera così pesante la zona posta sopra le villette e le abitazioni sulle quali è piombato il macigno di 12 tonnellate. Si sa che in queste aree i sassi sono sempre stati trattenuti proprio dalla vegetazione, se togliamo gli alberi allora si creano dei pericoli per chi abita in zona. Inoltre* - prosegue il referente leghista - *a forza di costruire sempre più in alto, potremmo finire per avere un rischio maggiore di crollo. Questi sono i primi segnali d'allarme. Anche nel P.g.t. in via d'approvazione, diverse aree del paese che sono in oggetto di essere passate come edificabili, hanno nelle lore immediate vicinanze territori con svariati dissesti idrogeologici. E' inutile che il Sindaco Dometti prosegua con l'abbellimento del paese spendendo milioni, se poi non mette in sicurezza tutti noi cittadini. Ed è anche inutile incassare milioni in opere d'urbanizzazione per far edificare ovunque. Il territorio di Sarnico rimasto è poco, e ormai la tendenza degli ultimi anni dell'Amministrazione è quella di far scomparire ogni fazzoletto di verde esistente per cementificare. Si è costruito ovunque, con il conseguente crollo del mercato immobiliare di Sarnico, con 500 unità immobiliare tra sfitte e invendute. E' veramente ora di finirla, prima che la montagna si possa trasformare in una Sarno di turno".*

SARNICO – CREDARO – VILLONGO: IL PRIMO BANDO AVEVA PORTATO 270 MILA EURO

Riparte (2° bando) il distretto del commercio

Parte a Sarnico, Villongo e Credaro il nuovo bando relativo ai Distretti del Commercio che la Regione Lombardia ha in procinto di pubblicare nelle prossime settimane. I tre comuni bergamaschi già riuniti dal 2009 nel distretto 'dal Sebino all'Oglio' hanno infatti intenzione di presentare altre proposte per la promozione del commercio sul territorio. Grazie al I bando della Regione del 2009 denominato proprio "Promozione dei distretti del commercio" nei tre comuni sono arrivati oltre 270.000 Euro, utilizzati in parte dalle amministrazioni in parte dai privati per azioni mirate a sostenere e promuovere il settore. *"L'occasione della nascita del distretto ci ha portato per la prima volta a condividere obiettivi, sforzi e risorse in una direzione comune* - hanno fatto sapere **Laura Cadei, Virginio Colosio** e **Alberto Calabria** che rispettivamente sono Assessore al Commercio del Comune di Sarnico, di Villongo e consigliere comunale con delega al commercio di Credaro. - *Il primo bando a cui abbiamo partecipato in maniera congiunta ha aiutato non solo le nostre amministrazioni ma anche tanti esercenti privati che hanno approfittato degli incentivi regionali per riqualificare la propria attività. Si è trattato davvero di un aiuto concreto per dare ancora maggiore vitalità a questo settore che, insieme a quello turistico, manda avanti l'economia del nostro territorio".* E anche grazie al contributo regionale i tre enti coinvolti hanno messo in campo azioni comuni: un logo dedicato al distretto che serva a favorire l'immagine unitaria dei tre comuni associati, alcuni eventi che sono stati organizzati e verranno organizzati congiuntamente come ad esempio "Lo Sbarazzo" (il mercatino dei saldissimi che verrà riproposto a Credaro e Villongo il prossimo 19 febbraio e a Sarnico il 20 febbraio) e, ancora, cartellonistica specifica che, posta all'ingresso e all'uscita di ciascun paese, segnali appunto la presenza del distretto. Per quanto riguarda invece gli interventi svolti in ciascun comune, Sarnico ha potuto contare sul contributo regionale per la riqualificazione e la valorizzazione del passaggio pedonale di collegamento tra la piazza Besenzoni e il Vicolo Fosse Strette mentre Villongo ha riqualificato completamente Via Grumelli, con particolare attenzione al tratto attiguo a Piazza Marconi. Il Comune di Credaro ha invece riqualificato Via Roma per valorizzare l'area a più alta densità commerciale dell'intero paese. Ma l'impegno delle tre cittadine si è concentrato anche sull'informazione: i tre assessori di riferimento hanno infatti organizzato circa una ventina di incontri sul territorio proprio per permettere ai commercianti di conoscere le opportunità che il distretto del commercio offre, illustrando le occasioni che la finanza agevolata riserva proprio per la categoria attraverso bandi e concorsi dedicati al commercio. E proprio in vista della partecipazione al nuovo bando regionale la cabina di regia del distretto composto dalla Cadei, da Colosio e da Calabria ha indetto altri tre incontri nelle rispettive sedi comunali: l'appuntamento era infatti per il 7 febbraio a Villongo, l'8 febbraio a Sarnico e il 9 febbraio a Credaro per spiegare a tutti gli esercenti le possibilità che il nuovo bando della Regione Lombardia offre al settore del commercio e ai suoi protagonisti, sottolineando la grande opportunità che l'aiuto regionale può dare a chi è interessato a riqualificare la propria attività con diversi interventi.

SARNICO – CON UN SETTORE "PRIVATO"

Il 6 marzo l'inaugurazione della nuova casa di riposo

Verrà inaugurata il 6 marzo la nuova casa di riposo di Sarnico ma nel frattempo sono stati trasferiti nella nuova casa di riposo gli ospiti della RSA Faccanoni che abbandonano la vecchia struttura a favore della nuova casa di riposo realizzata in Via Veneto.

Il trasferimento degli anziani arriva a compimento della nuova RSA, i cui lavori di realizzazione sono terminati già nelle scorse settimane. La nuova casa di riposo, la cui struttura copre un'area totale di 8.000 mq di cui quasi 3.000 destinati ad aree di verde attrezzato, può essere definita come una residenza sanitaria assistita extra ospedaliera, finalizzata ad offrire accoglienza ma anche e soprattutto prestazioni sanitarie.

L'edificio si sviluppa su due livelli principali fuori terra e su un livello interrato. Al piano terra si trovano la ricezione, il blocco degli uffici, la sala riunioni e due nuclei per un totale di 36 posti letto e un'area per il pranzo. Al piano primo si trovano invece altri due nuclei con altri 36 posti letto, il soggiorno, il locale per il pranzo e una palestra. Al piano interrato è posta invece una cucina generale, una lavanderia, la camera mortuaria, gli spogliatoi e i parcheggi del personale.

Anche il residence privato, realizzato nella parte finale della nuova RSA, è disposto su due livelli: al piano terra ricezione, soggiorno, ristorante-bar e 4 stanze (8 posti letto) mentre al piano primo altre 12 stanze (24 posti letto). Sia la RSA che il residence privato offrono un tipo di assistenza davvero completa: da quella sanitaria a quella medica, da quella farmaceutica a quella infermieristica e, ancora, riabilitativa. In particolare la parte "privata" della struttura, attualmente in attesa di accreditamento da parte della Regione Lombardia, fungerà anche da punto di sollievo per gli anziani: in altre parole saranno accettate anche richieste di ospitalità per un breve periodo di tempo pari a pochi mesi.

La nuova struttura verrà inaugurata nel mese di marzo al cospetto delle autorità cittadine e provinciali e, con ogni probabilità, anche alla presenza del vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi**. "*Con la conclusione dei lavori della nuova RSA, Sarnico può contare su una struttura moderna, efficiente ed accogliente che rappresenta un servizio di primaria importanza per la nostra comunità* - ha sottolineato il Sindaco di Sarnico **Franco Dometti** - *La nuova struttura ha tutte le carte in regola per sostituire nel migliore di modi il vecchio edificio che per quasi 30 anni ha servito la nostra cittadina ed i nostri anziani*".

"*Siamo orgogliosi di questa nuova casa di riposo* - ha dichiarato **Piero Arcangeli**, Vice Presidente della R.S.A. Faccanoni - *Siamo sicuri che rappresenterà un'eccellenza del nostro territorio".*

VIADANICA - IL SINDACO VEGINI

Stringere i tempi sul fotovoltaico

Il sindaco di Viadanica **Angelo Vegini** stringe i tempi per arrivare a mettere i pannelli fotovoltaici sul tetto delle scuole elementari e produrre così energia pulita e soprattutto gratuita. *"Stiamo velocizzando questa operazione per arrivare a mettere quanto prima i pannelli fotovoltaici ed avere anche i contributi che lo stato mette a disposizione di queste strutture.*

Angelo Vegini

Tutto questo per abbassare i costi della bolletta e per produrre energia pulita. Noi vogliamo realizzare un nostro impianto fotovoltaico e non darlo in affidamento a società che lo mettono gratuitamente ma gestiscono l'energia prodotta. La nostra intenzione è quella di fare una spesa ma di poter usufruire degli incentivi che lo stato da in questi anni. Il vero affare infatti è proprio quello, riuscire a far nostri gli incentivi che abbassano notevolmente il costo di queste strutture e avere subito così anche i vantaggi dell'energia prodotta e immessa anche in rete.

In questo caso avremo un triplice vantaggio, acquisiremo gli incentivi statali, abbasseremo il costo delle bollette dell'energia e quando la scuola sarà chiusa, potremo produrre energia e immetterla nella rete nazionale avendo così anche un introito. Sicuramente questo sarà un lavoro che porteremo avanti quanto prima per non perdere gli attuali incentivi messi a disposizione dallo stato".

FACCHI GIOVANNI
CONTRO LA RECESSIONE ECONOMICA.
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, petrolio, energia elettrica e gas
PORTEREMO
Nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse, legna o pellet
STUFE A PELLET
A PARTIRE DA € 880,00
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Val Calepio

CREDARO – CASTELLI CALEPIO

Heidi: "Spero che Castelli si muova per fare la strada che aspettiamo da anni"

Heidi Andreina

Un accordo firmato che però da ormai 4 anni non riesce a concretizzarsi, con il comune di Credaro che aspetta impaziente e il comune di Castelli Calepio che tergiversa sulla questione.

Stavolta però il sindaco di Credaro **Heidi Andreina** è stanca di aspettare e coglie l'occasione per dare una scrollatina al collega **Flavio Bizzoni**.

"*La strada che deve essere allargata e che porta alla località San Fermo è sotto il comune di Castelli Calepio.*

Il nostro tratto di strada è allargato e pronto da anni, mentre da ormai 4 anni attendiamo che Castelli Calepio dia il via ai lavori di allargamento. Noi abbiamo lì in cassa i 150.000 euro pronti per essere girati a Castelli Calepio che però non si decide a dare il via ai lavori.

Flavio Bizzoni

Prima Flavio Bizzoni ci ha detto che doveva rivedere il progetto per inserire il marciapiede ma ultimamente l'ho spronato a dare il via ai lavori che servono alla nostra gente.

Qui è sorto anche un comitato di cittadini che chiedono un intervento urgente ma noi non possiamo far altro che girare le lamentele a Bizzoni. La soluzione del ponte e della rotonda sono nati proprio per trovare un nuovo acceso alla località San Fermo, alla quale prima si accedeva solo dal semaforo posto in centro al paese.

Questa soluzione però è poco prastica se la strada di Castelli Calepio non viene allargata".

SCHEDA

Il comune di Credaro e Castelli Calepio decidono, in intesa con la provincia, di realizzare una rotatoria sulla strada provinciale 91, al confine tra Credaro e Calepio. La rotatoria serve per smaltire meglio l'incrocio con la nuova strada che porta alla località San Fermo, strada realizzata grazie alla posa del nuovo ponte. L'accordo prevede l'allargamento di via Unione, strada di competenza di Castelli Calepio ma che va a servire soprattutto gli abitanti di Credaro poiché porta proprio alla località San Fermo. Per questo si firma un accordo per il quale il comune di Credaro verserà 150.000 euro e Castelli Calepio farà l'opera.

DOCUMENTO ESCLUSIVO

Chiuduno: la lista di Lega-Pdl?

ECCO LA BOZZA SEGRETA (CON GIUDIZI)

La lettera arriva in redazione il 26 gennaio alle 17.53. Un fax. Allegati alla lettera altri due fogli. Una botta. E' una bozza di lista scritta a penna del gruppo di centro destra di Chiuduno, accanto a ogni nome il partito o il gruppo di riferimento, gli assessorati già assegnati e soprattutto… il giudizio personale e la motivazione che spinge a portarli in lista.

Documenti che rischiano di provocare uno sconquasso politico senza precedenti a Chiuduno. Riportiamo la fotocopia autentica del foglio scritto a penna che ricostruisce la lista e che noi qui sotto trascriviamo per una più facile lettura. Riportiamo anche la lettera che ha accompagnato il fax (che era anche corredato da un'interpellanza della Lega Nord di Chiuduno).

* * *

Alla cortese attenzione del Direttore

Egregio Direttore, oggi lei riceve questa lettera e la fotocopia di un documento. Tale documento fronte retro, non è altro che la lista della possibile nuova giunta di stampo Lega, PDL e Lista Martinelli! Fin qui niente di male, la delizia di tale lettura è l'analisi forense stilata tra le parentesi, la quale giudica le potenzialità dei candidati. Stupefacente il giudizio dello scrittore su certi personaggi!

Il numero 3: *agganci impresari edili.* Il numero 5: *uomo fidato 'Firma tutto'.* Il numero 6: *è …..! Sono costretto!* Il resto della valutazione la lascio al suo intuito, la politica italiana non cambia mai, dai tempi dei Cesari ai giorni nostri! Sic transit gloria mundi. Mi auguro che tale documento le strappi almeno un sorriso… amaro ma pur sempre un sorriso, 150 anni da ricordare… Speriamo che tale lista non abbia il plauso del popolo, altrimenti gli scenari sono molteplici e di sicuro non saranno di utilità alcuna al paese ed al popolo! Chiuduno ha una sorta di maledizione, chiamiamo un'esorcista forse risolviamo il problema! Saluti da ***Attilio Regolo***

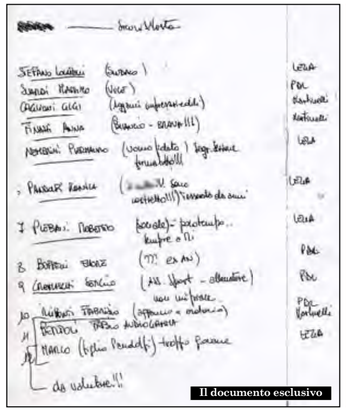
* * *

Quindi un documento che non doveva lasciare le segrete stanze, circolare soltanto tra i fidatissimi e che però evidentemente è stato affidato anche a chi "fidatissimo" non era. Chi l'ha scritto? Beh, non sarà difficile risalire allo scrivente, analizzando la calligrafia. Ecco comunque il testo tradotto.

Abbiamo tolto (e oscurato nella riproduzione) solo una valutazione pesante su **Monica Pandolfi**.

Come si legge sarebbero già identificati Sindaco e Giunta. Sindaco sarebbe **Stefano Locatelli** e in Giunta con lui, ovviamente in caso di vittoria, entrerebbero **Massimo Suardi** come vicesindaco. **Anna Finazzi** come assessore al bilancio, **Roberto Plebani** con delega ai servizi sociali, **Sergio Cremaschi** assessore allo sport.

Sottolineati, nel documento, i primi dieci, dati come sicuri con due riserve "da valutare".


Il documento esclusivo

SICURI IN LISTA

1. Stefano Locatelli (sindaco) - Lega
2. Suardi Massimo (vice) - Pdl
3. Caglioni Gigi (Agganci imprese edili) Martinelli
4. Finazzi Anna (Bilancio-Brava!!!) Martinelli
5. Nembrini Piermauro (uomo fidato) segr. Sezione firma tutto!!! Lega
6. Pandolfi Monica (è….!!! sono costretto!!!) tesserata da anni - Lega
7. Plebani Roberto (sociale) poco tempo sempre a MI - Lega
8 Boffelli Ettore (???ex AN) - Pdl
9. Cremaschi Sergio (ass. Sport – allenatore) – PDL non mi piace
10. Illipronti Fabrizio (aggancio x oratorio) - PDL
11. Bertoli Fabio audiogamma - Martinelli
12. Marco (figlio Pandolfi) troppo giovane - Lega
dal 10 al 12 da valutare!!!

CHIUDUNO – ELEZIONI COMUNALI

La Lega *perdona* i "traditori" e riabilita la Pdl

(An. Ma.) Cos'è la cosa più eclatante che salta all'occhio nello scorrere il documento "segreto" della bozza di lista di centro–destra? A livello di pettegolezzo ovviamente i commenti che la mano (che per ora non ha ancora un suo proprietario) ha vergato sul foglio. Mentre se diamo una lettura giornalistica alla cosa, ed è il nostro mestiere, l'unità d'intenti e di forze del centro–destra chiuduno, oltre che inedita, è sicuramente sorprendente. Alla luce poi delle spaccature che in passato hanno falciato e diviso l'elettorato, perché nel 2006 Lega, Pdl, e Lista Martinelli hanno concorso alle elezioni in volate solitarie, consegnando il trono all'attuale Sindaco **Mauro Cinquini**. Ma a questo punto facciamo un po' di passi indietro e ritorniamo nei meandri del recente passato politico di Chiuduno.

L'anno delle ultime elezioni, si diceva prima, è stato il 2006. Cinque liste e quindi cinque candidati: "Insieme Chiuduno"con **Mauro Cinquini**, Lega Nord con **Giuseppe Clivati**, Lista Martinelli con **Gianluuigi Caglioni**, Polo per Chiuduno con **Giacomo Valota** e "Unione per Chiuduno" con **Raffaele Pezzucchi**. Ma che cosa ha determinato la spaccatura del centro-destra? Bisogna risalire fino al mandato a Sindaco di **Piergiorgio Martinelli** che aveva vinto nel 2001 le elezioni presentandosi con la Lega Nord ma che poi a metà mandato era uscito, per vicissitudini varie e controverse, dal partito per fondare un nuovo soggetto civico, la Lista Martinelli appunto.

I suoi compari di maggioranza l'avevano seguito al volo, consegnando anche tutte le loro tessere leghiste. Si è consumata insomma una vera e propria purga politica. Una Lega spaccata quindi quella che nel 2006 si era presentata alle elezioni con Clivati, che dal canto suo aveva anche le mani legate. Dal coordinamento provinciale era stata vietata qualsiasi alleanza, soprattutto con la Pdl, giudicata troppo inaffidabile.

"L'assessore con la pistola", così viene chiamato **Alessandro Cottini**, e **Cristian Invernizzi** avevano parlato chiaro. Infatti così è stato. Per questo è sorprendente lo scenario che si dipana oggi di fronte ai cittadini chiudunesi, con un centro-destra compatto e a tenuta stagna, sembrerebbe, che ha perdonato i "traditori della Lega" ovvero quelli della Lista Martinelli e riabilitato la Pdl. *"Scurdammoce 'o passato, simme a Ciüdü paisà".*

CASTELLI CALEPIO - CURIOSITÀ

Luci a Quintano non si accenderanno più?

(An. Ma.) Altro che luci di Natale, a Quintano per tutte le vacanze invernali è mancata la luce elettrica, quella dell'illuminazione pubblica e in tempi di nebbie fitte è un vero e proprio pericolo. Nessun incidente, ma è stata una scocciatura. Questa faccenda di Quintano può fare da spalla, metaforicamente, all'amministrazione comunale che in questo periodo ha spento la luce della macchina comunale. Non sono in previsione Consigli Comunali, poche delibere di Giunta, il tutto condito dalla solita e usuale ordinaria amministrazione. I temi caldi si sono raffreddati: la centrale fotovoltaica ormai è fatta, e non vale la pena indugiare ancora sul tema, ma soprattutto non si sa assolutamente nulla della costruzione del nuovo centro commerciale nelle ex Fonderie del Quintano. Tutto tace e speriamo che prossimamente qualcuno riaccenda le luci.

GORLAGO – IL BILANCIO DI PREVISIONE VISTO DALLA MINORANZA

Luca Salvi: "200.000 euro per la biblioteca, Ma non doveva essere a costo zero?

Il bilancio visto dalle minoranze, **Luca Salvi** passa in rassegna punto per punto il bilancio di previsione discusso nel consiglio comunale del 31 gennaio. Una particolare attenzione viene rivolta ai costi stanziati per la biblioteca, struttura che, secondo quanto sottolinea Luca Salvi, doveva essere realizzata a costo zero. "*Il bilancio di previsione che abbiamo discusso stasera è l'ultimo bilancio di previsione redatto senza dover rispettare i vincoli del patto di stabilità.*

Dal 2012 anche Gorlago dovrà sottostare alle regole stabilite dal patto di stabilità che si tradurranno in maggiori vincoli di spesa e investimento a fronte inoltre di una riduzione dei trasferimenti statali.

I tagli che contraddistinguono questo bilancio di previsione in relazione a quanto imposto dalla legge e la conseguente necessità da parte degli uffici di coprire i capitoli di spesa con le risorse disponibili, ci hanno fatto desistere dal presentare emendamenti. Al di là dalle riduzioni di spesa imposte dalla legge che hanno riguardato in particolare il settore cultura, da che ne deduciamo quest'anno assisteremo ad un più ridotto numero di eventi culturali, restano le nostre perplessità riguardanti altri stanziamenti previsti a bilancio in particolare nel settore opere pubbliche. Sono stati stanziati altri 100.000 euro per la nuova biblioteca, che vanno a sommarsi ai 100.000 euro già impiegati lo scorso anno. Salgono così a 200.000 euro gli stanziamenti a carico del comune di un'opera, lo ribadiamo ormai ogni volta, che era stata pubblicizzata come a costo zero per l'amministrazione. A questo punto non possiamo fare altro che sperare, dato che appare evidente come risulti difficile ad oggi avere una stima precisa di quanto questa opera costi veramente, non siano necessari altri stanziamenti extra e che i lavori si concludano velocemente. Sempre in tema di biblioteca restano per noi le incognite legate a quelle che saranno poi le necessità legate alla sua gestione, in primis i costi di mantenimento, che per una struttura simile non saranno indifferenti e soprattutto i costi legati al personale destinato alla sua gestione. Anche qui si aprono numerose incognite poiché, nonostante uno dei punti di forza della nuova biblioteca, così come discusso anche in commissione biblioteca, doveva essere rappresentato dalla presenza di un bibliotecario qualificato a tempo pieno, ora con il turn over nella pubblica amministrazione che limita l'assunzione di nuovo personale, si tratterà di capire come reperire la figura idonea alla sua gestione in grado di garantire orari di apertura che non possono essere gli stessi dell'attuale biblioteca. Forse ad oggi questi possono rappresentare discorsi tediosi e pessimistici, ma con il patto di stabilità che incombe non possiamo ignorare che gli anni futuri, con vincoli e riduzioni di trasferimenti, amministrare le risorse per garantire i servizi alla popolazione rappresenterà un'impresa ardua e sarà dura permettersi di mantenere una biblioteca monumentale magari semi inutilizzata. Speriamo vivamente ciò non si verifichi ma un'amministrazione lungimirante non può ignorare questi scenari.

SCHEDA GORLAGO

Superati i 5 mila abitanti

Il 31 dicembre 2010 il comune di Gorlago ha sforato quota 5.000 abitanti attestandosi a 5062 residenti. Dal 2012 dunque anche per Gorlago varrà il Patto di Stabilità e il 2011 servirà come anno di preparazione per tutto il paese e l'amministrazione comunale che ora dovrà stare molto attenta ai propri conti.

CAROBBIO DEGLI ANGELI – PARLA IL GESTORE DEL CENTRO SPORTIVO

OSCAR REDOLFI: "Alcuni ragazzi dei veri vandali"

Centro sportivo sporco con vandali che danneggiano beni comunali e lasciano scritte ovunque, nella vicenda dell'abbandono in cui versa il centro sportivo di Carobbio degli Angeli, questione trattata sui due numeri scorsi di Araberara, ora interviene anche il gestore del centro sportivo, **Oscar Redolfi**.

"*Io sono qui da tre anni* – spiega Oscar Redolfi – *e volevo precisare alcune cose dopo aver visto il vostro articolo. Io in questi anni ho sempre cercato di fare quanto potevo per gestire al meglio il centro sportivo, anche se la gestione è partita subito con qualche problema di interpretazione dell'accordo tra me e il comune. io ho anche altre attività in paesi distanti da Carobbio degli Angeli e a marzo lascerò la gestione del centro sportivo perché mi scade l'accordo. Una cosa però l'ho certamente imparata restando qui, io non ho mai visto da nessuna parte dei ragazzi che hanno così poco rispetto della cosa pubblica. Qui si tratta di un allarme vandalismo che va sicuramente affrontato con decisione. I ragazzi sporcano ovunque, lasciano immondizia, scrivono ovunque, sui muri, sulle vetrate. Hanno poi tagliato il telone del campetto polivalente, hanno tolto la copertura posta sulle tubazioni del riscaldamento. Ieri sera ho trovato l'ultima sorpresa, ho lasciato all'aperto due sedie da giardino che sono state regolarmente devastate. In queste condizioni è veramente difficile riuscire a portare avanti il mio lavoro.*

Io posso controllare continuamente tutto, ho messo a posto le porte e la serratura del cancellino, posso chiudere tutto ma loro entrano lo stesso. A volte li trovi dentro nel centro nonostante i cancelli chiusi, l'unica cosa che ci sarebbe da fare sarebbe denunciare il fatto ai carabinieri ma ovviamente non denunci nulla per non mettere in difficoltà le famiglie.

Questo del resto è l'unico posto dove i giovani possono ritrovarsi in settimana visto che l'oratorio è chiuso ma qui nessuno segue i ragazzi che così non trovano di meglio da fare che lasciare scritte e immondizia e, nei peggiori dei casi fanno danni".

GRUMELLO DEL MONTE
LO STATUTO COMUNALE NON LO PREVEDE

BOCCIATO il referendum sulla collina, e le minoranze… si spaccano

(An. Ma.) Dopo il balletto leghista dei "finti dissidenti" all'ultimo Consiglio Comunale ora la sala da ballo è riservata alle minoranze. Se in un primo momento si era intravisto un accordo comune tra la lista civica del capogruppo **Mario Brignoli**, Grumello Democratica di **Natale Carra** e Pdl di **Cristiano Murante**, sulla salvaguardia della collina, ora ognuno balla da solo. Si era deciso di proporre un referendum ma non si può fare secondo lo statuto comunale e l'ipotesi di un fronte comune delle minoranze si è sciolta come neve al sole. Anche alla luce del fatto che la minoranza Pdl ha votato a favore riguardo la mozione presentata nell'ultimo Consiglio dai "sei dissidenti" leghisti. Il perché della decisione ce lo spiega il capogruppo Pdl **Cristiano Murante**.

A. Mario Brignoli

Natale Carra

Avete votato a favore della mozione dei "finti dissidenti" della maggioranza, il referendum e tutte le vostre iniziative atte a salvaguardare la collina hanno ancora ragion d'essere? *"La motivazione, che ha letto più volte Cottini in Consiglio, riguardava la lealtà dell'amministrazione nei confronti della gente. Quindi noi abbiamo premiato questo aspetto, è normale che Cottini voglia dimostrare il più possibile di essere trasparente, leale e regolare in tutte le procedure amministrative. Abbiamo premiato questo, ed era una cosa abbastanza scontata. È palese che siamo d'accordo su questa cosa, ma anche il discorso dio Brignoli era corretto perché ha parlato di un valore che non era presente nella documentazione. Io l'avrei finita lì".* Alla luce di questi avvenimenti, come procede il referendum? Lo farete lo stesso? *"È già due o tre volte che ci riuniamo come gruppo e stiamo valutando se è lo strumento migliore. Al momento abbiamo altre idee, tutte nuove e creative. Non voglio anticipare nulla perché sarà una cosa sorprendente. In sostanza faremo passare il nostro messaggio, brevissimo , con uno slogan per spiegare come mai abbiamo votato contro nell'adozione del PGT. Il nostro "evento" sarà incentrato sulla collina, e ci saranno dei richiamo particolari in cui la gente potrà riconoscersi, identificandosi nel presente, nel passato e nel futuro e da lì capirà dove vogliamo andare. Sarà una cosa innovativa, uno strumento abbastanza digitalizzato".* **Michela Bonetti**, anch'essa Consigliere di minoranza Pdl, si accoda sulla stessa linea di Murante: *"Sull'uscita natalizia di Araberara è stato dichiarato che le minoranze erano unite nel fare un referendum per la salvaguardia della collina. Non avevamo dichiarato precisamente questo, semplicemente ho accolto l'invito di Brignoli e di Carra di poter portare nel mio gruppo la proposta del referendum. Così è stato fatto e il mio gruppo ha votato no dicendo: noi abbiamo una nostra identità, continuiamo con le nostre idee e facciamo qualcosa di diverso. Poi ci siamo resi conto che, stando all'articolo 32 comma 2 dello statuto comunale, non si può fare una referendum sul PGT e sugli strumenti urbanistici. Posso anticipare che la PDL sta lavorando ad un progetto innovativo".*

Cristiano Murante

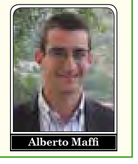
Quindi referendum naufragato, ma sentiamo l'ideatore originario dell'iniziativa quel **Mario Brignoli** che per i leghisti è diventato così scomodo, come una scarpa di due numeri in meno. Brignoli, non le sembra di aver giocato male la partita nell'ultimo Consiglio Comunale? *"Assolutamente no, le mie dichiarazioni sul giornale ipotizzavano un rischio futuribile e reale".* Cosa pensa di questa divisione fittizia, per intenderci quella dei sei "dissidenti" leghisti che hanno presentato la mozione in Consiglio? *"Non l'hanno firmata tutti ma a quanto pare dicono che è come se l'avessero firmata tutti".* Lei crede a questa cosa o siamo di fronte ad una Lega spaccata in Consiglio? *"Non credo, anche perché problemi di fondo non ce ne sono al loro interno. Poi per carità sono fatti loro e come ha detto Cottini sono cose che riguardano la maggioranza".* Quello che mi è arrivato, assistendo al Consiglio, è che la Lega in un certo senso voleva darle una sonora lezione. Cosa ne pensa di questa mia interpretazione? *"No, semplicemente mi obbligano a rettificare quello che ho detto sul giornale. Impongono a Brignoli di rettificare ma Brignoli non rettifica quello che ha detto".*

GANDOSSO

Nuova parrocchia e nuovo sagrato

L'amministrazione comunale rifà il sagrato della parrocchia, il sindaco **Alberto Maffi** ha infatti approvato il progetto per la riqualificazione dell'area pubblica posta davanti alla chiesa che prevede una spesa complessiva di 15.000 euro.

Le opere verranno realizzate in economia e cottimo fiduciario con il coinvolgimento di alcuni operatori economici del paese che si sono dichiarati disposti a fornire gratuitamente il materiale di pavimentazione. *"La parrocchia è ormai stata riqualificata e quindi noi* – spiega il sindaco Alberto Maffi – *abbiamo pensato di rimettere a posto il sagrato della chiesa. Il piazzale verrà riqualificato con il porfido e i lavori partiranno a breve in modo di avere chiesa e sagrato nuovi. Questo per poter così inaugurare il 20 marzo i lavori alla presenza del Vescovo di Bergamo Francesco Beschi".*


Alberto Maffi

CAROBBIO DEGLI ANGELI

PRIMO Carobbio Soccer Day

Grande successo per il 'Carobbio Soccer Day', il primo torneo di calcetto a 5 di Carobbio degli Angeli. Un'iniziativa organizzata e promossa dalla giovane società Asd «Carobbio Calcio a 5», nata a giugno dello scorso anno, torneo che ha visto la partecipazione di molte squadre e tra queste anche la 'Carobbio Calcio a 5' nata dalla fusione delle due squadre, la Tabaccheria Farina e la Carobe Carwash. Alla fine quello che era importante era raggiungere l'obiettivo della solidarietà con 6.000 biglietti venduti per l'acquisto di una pedana mobile da mettere su un'auto per il trasporto anziani.

IL TAR RESPINGE IL RICORSO DI SODALITAS

Casa di riposo *Dolce*/amara "Si va al Consiglio di Stato"

"Pronti a fare ricorso al Consiglio di Stato", questo quanto dichiara **Edoardo Cambianica,** presidente del *Consorzio Valcavallina Servizi*. Il Tar di Brescia ha respinto il 28 gennaio il ricorso presentato da *Sodalitas,* la Casa di riposo 'Papa Giovanni XXIII' di Trescore sarà quindi gestita dalla cooperativa *Dolce* di Bologna. Il Tar smonta, punto per punto, le basi sulle quali Sodalitas aveva provato ad annullare la gara d'appalto. Ora però il consorzio proverà a forzare i tempi. *"Vogliamo subito fare ricorso* – spiega Edoardo Cambianica - *per avere subito dal Tar le motivazioni sulla mancata sospensione dell'aggiudicazione della gara altrimenti ci vorranno 3 o 4 anni per avere una risposta. Noi non vogliamo attendere tanto e preferiamo avere una risposta certa per mettere una pietra sopra la questione. Sicuramente se anche il Consiglio di Stato dovesse dare ragione a Dolce, il comune di Trescore dovrà uscire da Sodalitas. Oggi infatti il comune mette come propria quota proprio la casa di riposo, non vedo che significato avrebbe rimanere in Sodalitas se la casa di riposo è gestita da un'altra cooperativa".* Nella questione poi c'è un altro aspetto rilevante che riguarda i dipendenti con il via libera all'esternalizzazione di alcuni servizi dato alla cooperativa Dolce dal Comune, tutto questo dopo la gara di appalto. *"Il comune di Trescore* – spiega **Mirco Gaverini** di Sodalitas – *ha concesso alla cooperativa Dolce di esternalizzare 5 dipendenti full time e 1 part time. Due lavoratori full time e 1 part time riguardano la cucina che verrà esternalizzata ad una società di Brescia, la Gemcat. Gli altri lavoratori sono gli impiegati dell'amministrativo. La Dolce aveva come obbligo quello di assumere tutti i dipendenti salvo disposizioni diverse concesse dal comune, che ha fatto la gara di appalto. Il comune ha concesso di esternalizzare questi servizi. Ci sono state anche polemiche con i sindacati che si sono opposti a queste misure ma il comune ha concesso questa deroga"*. Edoardo Cambianica su questa vicenda aggiunge che: *"L'articolo 9 prevedeva l'obbligo di assumere tutti i dipendenti, salvo diverse indicazioni del comune. per alcuni dipendenti si parla di trasferimenti a Brescia, ma anche a Bologna, in questa vicenda sono coinvolte persone che lavoravano da anni nella casa di riposo, alcuni addirittura già assunti nella casa di riposo parrocchiale. Ovviamente dire a queste persone di trasferirsi lontano è come invitarli a licenziarsi"*.

VILLA CELATI

Occhio ai sassi per chi passa davanti

A Trescore non si cammina più guardando dove si mettono i piedi, meglio alzare lo sguardo al cielo, soprattutto quando si passa a fianco della Villa Celati. Dopo le barriere e il nastro della polizia locale a fianco del muro di cinta della villa e a fianco della cascina Agnelli, da qualche giorno compare anche un cartello che invita le persone a stare attenti a quello che può succedere sopra le proprie teste. Dal muro infatti possono anche staccarsi dei sassi ed arrivare sulla testa di qualcuno. Occhio quindi ai sassi e camminare spediti.

TRESCORE – ANNIVERSARIO

Vincenzo e Anna, 60 anni insieme

E' bastato un fischio a Vincenzo 60 anni fa per conquistare e sposare Anna, una vita assieme tra Italia e Svizzera. I due coniugi di Trescore hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. con i tre figli Claudio, Maria Grazia, Jeannette, i loro congiunti e sette nipoti. «*Sono nata a Conegliano Veneto* – racconta Anna –, *ed emigrai in Svizzera a 16 anni. Facevo la domestica e, il giorno che ci siamo conosciuti, stavo riordinando una stanza. Vincenzo, anche lui emigrato da Trescore, faceva il meccanico a fianco della casa in cui lavoravo, mi vide alla finestra e mi fischiò. Gli risposi "Ma cosa vuoi?" da allora abbiamo iniziato a frequentarci e andammo anche insieme al consolato italiano per il rinnovo del passaporto. Il 27 gennaio 1951 ci siamo sposati eravamo solo in sei alla Messa nella missione cattolica di Zurigo. Ricordo che il pranzo costò 100 franchi. In Svizzera continuammo entrambi a lavorare: io come operaia in una ditta tessile, mio marito come carrozziere*». Per **Anna** e **Vincenzo Moretti** arriva poi un'altra data che segna la loro vita e che sembra essere scelta apposta: il 7 luglio del 1977, vale a dire il 7-7-'77. "*Quel giorno rientrammo definitivamente in Italia. Con i risparmi di una vita siamo riusciti a costruire la nostra casa e mio marito ad aprire, con il fratello Renzo, un autosalone"*. In Svizzera sono rimasti due figli: Claudio, medico, e Maria Grazia, mamma di tre.

» TRESCORE – GORLAGO – CENATE SOTTO: EMENDAMENTO IN PROVINCIA SULLA METROPOLITANA LEGGERA TRESCORE–PONTE SAN PIETRO

MA QUANDO ARRIVA 'STO TRENO?

Tra Trescore Balneario e Cenate Sotto, è previsto da tempo l'arrivo della metropolitana leggera, progetto inserito nei rispettivi PGT. Un treno come quello che è stato realizzato dalla giunta provinciale di **Valerio Bettoni,** che dovrebbe collegare Trescore a Ponte San Pietro, utilizzando il tratto ferroviario Bergamo-Brescia. Un progetto quindi fattibile e realizzabile con minori spese rispetto al tratto realizzato ex novo in valle Seriana. Tutto però è rimasto fermo in questi anni e sembra addirittura che qualche amministratore locale se lo sia scordato.

Così i gruppi consiliari che siedono in Provincia hanno rilanciato l'idea della metropolitana leggera. "*Premesso che nel programma di mandato dell'attuale del Presidente era prevista la necessità di estendere il trasporto passeggeri su rotaia. Premesso, altresì, che la provincia di Bergamo abbisogna di un riequilibrio a favore del trasporto pubblico su ferro che superi i ritardi accumulati; ritenuto importante e non più rinviabile il completamento della rete di trasporto pubblico dell'area urbana con la possibilità di accedere alla città con un servizio ferroviario metropolitano di superficie; considerata l'esistenza di uno studio di fattibilità redatto da TEB per l'attivazione del collegamento est-ovest utilizzando l'attuale sedime ferroviario da Ponte S. Pietro a Montello; verificato che la regione Lombardia ha destinato 2,5 milioni di euro per un polo di interscambio presso la stazione ferroviaria di Ponte S. Pietro e che la Provincia ha sottoscritto l'accordo di programma; atteso che nelle intenzione dell'attuale Amministrazione comunale di Ponte S. Pietro l'accordo di programma costituisce un tassello di un disegno più complessivo che prevede la possibilità di accedere al capoluogo attraverso l'utilizzo metropolitano del sedime ferroviario; sottolineando la necessità di aggiornamento dello studio di fattibilità suddetto, anche al fine di essere pronti a concorrere ad eventuali finanziamenti regionali, statali o europei. Propongono di inserire, a pagina 114 della relazione al programma 03, viabilità e trasporti il punto n. 5: la provincia di Bergamo sottoporrà la richiesta alla società TEB di predisporre l'aggiornamento dello studio a suo tempo redatto: 'il tram-train Ponte S. Pietro–Albano S. Alessandro' verificando la fattibilità, i costi, i tempi di realizzazione, le collaborazioni interistituzionali, e considerando il prolungamento di tale servizio fino a Trescore Balneario come previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".*

MOZIONE SUI COSTI DELLE RETTE ASILO E MENSA DELLE ELEMENTARI

MINORANZE: "Cresta" sul pranzo dei bimbi: "Un pasto costa 3,10 euro, il Comune lo fa pagare 5,20". IL SINDACO: "CI SONO I MUTUI…"

Paghi la mensa ma nello stesso tempo paghi anche il trasporto degli alunni, i mutui che pesano sulla scuola materna e molti altri servizi e migliorie apportate in questi anni al mondo della scuola di Trescore Balneario. Basta fare la cresta al costo base di ogni pasto, ops dimenticavamo che il termine 'cresta' usato in consiglio comunale da **Erminio Cattaneo** non piace al sindaco Finazzi ma dà bene l'idea di cosa stia accadendo alla materna e alle elementari. L'importante per l'amministrazione è far pagare agli utenti e non doversi sobbarcare nuove spese. Scelte politiche, ha spiegato il sindaco **Alberto Finazzi** di fronte alla mozione firmata dai tre gruppi di minoranza che chiedevano lumi proprio sul costo delle rette.

"Considerato l'aumento delle tariffe per il servizio in oggetto relativo all'anno scolastico 2010/2011 – hanno spiegato, **Erminio Cattaneo, Marco Balsimelli** e **Michele Zambelli** nella mozione – *per la scuola materna statale, la copertura del servizio a fine anno si è attestata al 93,28%. Il calcolo dei costi comprende oneri su mutui pari a 12.666,21 euro derivante dalla ripartizione di finanziamenti stipulati per l'ampliamento dell'intera struttura scolastica. Tali oneri ragionevolmente non incidono sul reale costo del servizio ma di fatto, se non venissero considerati, alzerebbero il livello di copertura al 102,22%, generando utile. A parità di utenti e di costi la copertura del servizio può raggiungere il 117,56%. Va considerato inoltre l'aumento derivante dall'eliminazione della fascia di reddito agevolata (da 6.000 a 9.000 euro). Per la scuola elementare il periodo di riferimento da settembre a dicembre 2009 attesta la copertura del servizio al 61,49%. Tale copertura si è raggiunta addebitando all'utenza un costo pasto pari a 4,20 euro a testa rispetto a un costo sostenuto dall'amministrazione pari a 4,10 euro a bambino. Per l'anno in corso il costo pasto addebitato all'utenza è di 5,20 euro rispetto a 3,10 euro sostenuto dall'amministrazione comunale. Ne consegue che nonostante il costo per l'amministrazione si sia ridotto del 25% circa, il costo per l'utenza è aumentato del 23% circa. Con questi margini la previsione di copertura del servizio, a parità di pasti erogati, sale all'87,48%.. Considerato l'aumento degli utenti, passati da 25 per l'anno 2009/2010 a 75 per l'anno 2010/2011, si incrementeranno notevolmente le entrate a fronte di una riduzione sensibile dell'incidenza dei costi fissi. Questo potrebbe portare, sulla base dei costi fissi accertati, ad una copertura di servizio stimata del 128%. A nostro avviso non è corretto generare utili economici dai servizi a domanda individuale. Che il mantenimento delle tariffe mensa a livelli di copertura accertati potrebbe rivelarsi un valido sostegno economico alle famiglie. chiediamo quindi di rideterminare le rette scolastiche della scuola materna e del costo pasto addebitato alle elementari".*

Per **Francesca Biava**, assessore all'Istruzione, le rette non danno utili: *"Non ricaviamo utili dalle rette e le rette sono in linea con le rette dei comuni vicini"*, mentre il sindaco ha precisato che *"Il patto di stabilità impone delle scelte politiche che bisogna prendere. Quando i genitori degli alunni ci hanno chiesto di apportare delle migliorie nei servizi scolastici, compreso il mantenimento del cuoco alla scuola materna e del servizio catering alle elementari, noi siamo stati chiari subito. Ai genitori abbiamo detto che i costi maggiori derivati dalle migliorie sarebbero ricaduti totalmente sulle famiglie e questo è stato accettato totalmente da tutti i genitori. C'è stata una sorpresa per noi per ciò che riguarda il catering alle elementari che è risultato costare di meno rispetto a quanto preventivato, vedremo di correggere il costo il prossimo anno. Con la retta noi comunque non facciamo utili ma riusciamo a garantire anche altri servizi e a pagare il costo del mutuo dell'asilo".*

STUDIO DI FATTIBILITA'

Parte la nuova mensa scolastica?

Dopo aver cercato di far sloggiare gli anziani dal centro diurno ed aver ipotizzato di utilizzare qualche aula a scopo di mensa, ora l'amministrazione comunale di **Alberto Finazzi** punta a realizzare ex novo la mensa scolastica. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Trescore ha dato incarico all'Ingegner **Giovanni Valle** per lo studio di fattibilità della nuova struttura che dovrebbe sorgere tra le elementari e le medie in modo da soddisfare le esigenze degli alunni che si fermeranno per consumare il pasto a scuola. Potrebbero essere questi i primi passi verso la soluzione di un problema che si trascina da alcuni anni a Trescore tra mille ipotesi valutate e poi puntualmente scartate.

PUBBLICO INFURIATO ALL'USCITA DALL'AULA CONSILIARE

I CONTI IGEA in… consiglio comunale

Minoranze scatenate: "Rivedere i contributi" Finazzi: "Mi assumo la responsabilità politica"

La mozione su Igea è sbarcata in consiglio comunale, una tra le sedute più agitate, anzi forse la più agitata del doppio mandato di **Alberto Finazzi**. Il tono tra maggioranza e minoranza è stato pacato con l'opposizione che ha esposto i punti della questione: *Il circolo culturale Igea* – spiegano **Erminio Cattaneo, Michele Zambelli** e **Marco Balsimelli** nella loro mozione – *il 31 marzo 2009 ha presentato una domanda di contributo ordinario indicando come 'spese di gestione e funzionamento' la spesa di 9.285,00 euro e 16.450,00 euro come spese per attività e iniziative programmate per un totale di 25.735,00 euro. Le entrate preventivate invece ammontano a 14.050,00 euro con un disavanzo di 11.685,00 euro. A fronte di questa rendicontazione, l'amministrazione comunale decide di dare, con delibera del 7 ottobre 2009, 9.000 euro divisi in due rate che va a coprire così il 77,02% del disavanzo di Igea. Il 3 marzo 2010* **Lucia Zanga**, *presidente del gruppo presenta un consuntivo di spesa di 29.094,08 euro ma di tali spese, solo 11.245,84 euro sono il consuntivo delle spese analizzate dalla giunta comunale mentre le restanti spese sono riferite quasi esclusivamente a spese di gestione non analizzate dall'amministrazione comunale. Il divario tra bilancio di previsione e bilancio consuntivo si evidenzia anche nelle entrate con una previsione di 14.050 euro a fronte di un'entrata effettiva di 23.147 euro. A fronte quindi di un disavanzo previsto di 11.685 euro, Igea ha conseguito un avanzo di 5.750 euro e che conseguentemente il contributo comunale ha contribuito alla formazione di tale risultato positivo. L'articolo 11 comma 3 dice che ' in caso di minori spese e/o maggiori entrate rispetto a quanto dichiarato in sede di previsione, il contributo sarà rideterminato', e quanto presentato da Igea dovrebbe fortemente far riconsiderare l'ammontare dei contributi e la natura degli stessi. Il 26 novembre 2009, Igea presentava ulteriore richiesta di contributo straordinario a fronte di spese per 9.300 euro e con delibera del 9 dicembre 2009, la giunta concedeva un contributo di 4.200 euro pari al 45,16%. Il consuntivo di questa ultima iniziativa è stato di 6.259,79 euro e che quindi il contributo del comune ha coperto ben il 67,10%. Secondo noi c'è la necessità di rivedere i contributi concessi ad Igea nell'anno 2009 ed in base all'articolo 13 del regolamento, chiediamo di escludere Igea dai beneficiari di contributi comunali per aver modificato sostanzialmente il programma presentato, richiedendo la restituzione del contributo di 9.000 euro e di 4.200 euro. Chiediamo poi all'assessore* **Francesca Biava** *una maggiore attenzione circa il rispetto dei regolamenti anche considerando che lo stesso assessore si è presentata alle elezioni comunali del 2009 indicando la propria appartenenza al Circolo Culturale Igea. Invitiamo l'amministrazione comunale a riconsiderare con maggiore attenzione per il futuro la possibilità di delegare al Circolo Culturale Igea, l'organizzazione di eventi per conto dell'amministrazione comunale stessa, il tutto per manifesta incapacità, da parte dell'associazione cultuale, nel preventivare economicamente e sostanzialmente la propria attività, arrecando conseguentemente un danno di immagine all'azione culturale del comune di Trescore Balneario".*

Erminio Cattaneo, Michele Zambelli e Marco Balsimelli hanno illustrato la mozione e hanno lasciato intendere che la questione non si fermerà al consiglio comunale ma andrà avanti. *" Francesca Biava ha cercato di dribblare le accuse che le sono state rivolte, di poco controllo sui conti presentati da Igea, di 'opportunismo' politico nel volerli fare passare come rappresentante in giunta proprio di Igea e di mancata chiarezza nella vicenda"*. Il sindaco ha invece rinchiuso la questione nel vincolo delle scelte politiche. *"Igea svolge un ruolo importante nella vita culturale del paese promuovendo molte iniziative, si rende sempre disponibile immediatamente per andare a svolgere lezioni con i ragazzi, per aiutare altre associazioni, insomma è un'associazione che fa sentire la sua presenza. Noi terremo conto delle indicazioni fornite dalla minoranza e forse ci sono state delle discrepanze tra quanto preventivato e quanto fatto"*.

Poi il tentativo di mediazione del sindaco. *"Proporrei alle minoranze di ritirare la mozione per ridiscuterla assieme"*. **Michele Zambelli** e **Erminio Cattaneo** hanno però replicato che: "*Nessuno mette in discussione le attività svolte da Igea ma chiediamo solo che venga fatto rispettare il regolamento sull'assegnazione dei contributi alle associazioni. Il regolamento è molto chiaro: si finanziano le attività svolte e previste nel preventivo; nel caso di minori spese o maggiori entrate il contributo va ridefinito. Nel caso in cui le attività preventivate non vengano svolte o vengano sostanzialmente modificate l'Associazione viene esclusa dal contributo. Igea ha delle spese di gestione che ammontano a circa il 47% del proprio bilancio. L'altra associazione culturale operante a Trescore ha invece delle spese di gestione che sono il 18% dell'intero bilancio: non è possibile che il Comune dia un contributo sostanzioso per coprire le spese interne di gestione dell'associazione. C'è inoltre una grave colpa dell'Amministrazione che non ha svolto il ruolo di controllo per altro previsto dallo stesso regolamento. Se poi ci sono altre associazioni che consegnano bilanci poco chiari si deve intervenire nel rispetto del regolamento; ma questa sera in discussione abbiamo il contributo 2009 assegnato ad Igea e dobbiamo esprimerci su questo. Non è quindi nostra intenzione ritirare la mozione visto che l'abbiamo protocollata il 19 gennaio, dando all'Amministrazione la possibilità di analizzare con cura tutti i dati da noi forniti"*. La maggioranza ha così votato compatta contro la mozione, con **Pierangelo Rossi** uscito dal consiglio comunale per evitare problemi di ingerenze visto il doppio ruolo di consigliere e membro del direttivo di Igea. Il sindaco **Alberto Finazzi** ha concluso spiegando: "*Noi votiamo contro e ci prendiamo tutte le responsabilità politiche del caso*" scatenando l'ira di una parte del pubblico presente che uscendo ha anche rivolto alcune frasi pesanti direttamente al sindaco.

TRESCORE – VERSO UNA LISTA UNITA DELLE OPPOSIZIONI?

Ricomposizione del centrosinistra… lasciando la porta aperta al PdL

Tutti al lavoro per creare una lista di centrosinistra unita o addirittura, una lista che unisca tutte le anime che vogliono dare una svolta all'era di **Alberto Finazzi, Amedeo Maddaluno** giovane segretario del Partito Democratico di Trescore Balneario spiega come sia già iniziato il lavoro di ricucitura tra Trescore Aperta e Trescore ci Sta a Cuore.

"*Ho iniziato a lavorare a questo progetto sin dal primo giorno nel quale ho deciso di ricoprire questo incarico* – spiega Amedeo Maddaluno – *l'obiettivo è quello di ricomporre le forze di centro sinistra e la questione riguarda ovviamente le varie anime che oggi compongono le liste di Trescore Aperta e Trescore ci sta a cuore. L'obiettivo più ampio è quello di ricomporre tutte le opposizioni che oggi siedono nei banchi della minoranza, unire tutte quelle persone che vogliono andare oltre 'l'era Finazzi' per far tornare a crescere il paese, perché credo che in questi due mandati della Lega Nord Trescore sia rimasta ferma ed abbia accumulato vari problemi che riguardano molti ambiti della vita amministrativa e sociale del paese.*

Il nostro obiettivo è quello di ricompattare le forze di opposizione ma non vogliamo mettere nessun cappello politico sulla futura forza che nascerà, non vogliamo mettere etichette del PD o altro. Il nostro interesse è quello di lavorare come Partito Democratico per unire le forze che oggi stanno all'opposizione". Amedeo Maddaluno poi lascia aperte tutte le porte, anche ad un eventuale accordo

con il PdL: "*Ho un assoluto rispetto di quanto fa il PdL oggi in consiglio comunale* – prosegue Amedeo Maddaluno – *condivido le sue posizioni coraggiose perché ha capito bene che a Trescore c'è qualcosa che non va. Noi, pur di arrivare ad una lista unita, siamo pronti a fare un passo indietro come partito e lasciamo fare agli esponenti che siedono oggi in consiglio comunale"*.

SCHEDA

Trescore Aperta nasce con la candidatura di **Mario Sigismondi** che ricopre due mandati e lascia nel 2004 il suo posto di sindaco ad **Alberto Finazzi**.

La lista prosegue il suo ruolo di lista di opposizione. Nel 2008 un gruppo di cittadini iniziano a riunirsi nella sede dell'Acli e formano la lista *'Trescore ci sta a cuore'* nel gruppo rientrano anche elementi di *Trescore Aperta*.

Tutto procede bene fino al mese di marzo del 2009 quando il gruppo si spacca con buona parte dei rappresentanti di *Trescore Aperta* che formano una propria lista portando così alla scissione del centro sinistra.

TRESCORE – ALBAROTTO: POLO SCOLASTICO

Raccolta firme per le opere di urbanizzazione promesse

Nell'articolo che avevamo pubblicato sul numero del 17 dicembre sul problema 'Albarotto' il dirigente scolastico **Elio Manzoni** del liceo Lorenzo Federici di Trescore aveva assicurato tutti: *"Il sindaco è stato qui poco tempo fa e mi ha promesso che a gennaio partiranno i lavori di urbanizzazione con la realizzazione di una strada tra via Deledda e via Copernico. In questo modo i pullman non entreranno più da via Deledda all'incrocio con via Sant'Ambrogio ma entreranno più a sud evitando così quella curva stretta e tutto il caos che si crea all'incrocio attuale con la statale 42. Questa situazione crea problemi da anni e soprattutto è molto rischiosa per chi viene in moto, in bicicletta o anche a piedi visto il caos di auto e pullman che si crea al mattino*". Siamo arrivati al mese di febbraio e dei lavori non c'è nemmeno l'ombra, così gli studenti, gli insegnanti, i genitori e tutti quelli che ogni giorno hanno a che fare con il caos che si viene a creare nella zona Albarotto, hanno fatto partire una raccolta firme accompagnata dal seguente testo: *"All'attenzione del sindaco di Trescore Balneario, dell'assessore provinciale ai trasporti dei dirigenti del polo scolastico di Trescore ai sindaci di: Albano, Cenate Sopra, Gorlago, Cenate Sotto, San Paolo, Zandobbio, Entratico. I sottoscritti docenti, non docenti, studenti, genitori del Polo Scolastico di Trescore B.rio. Preso atto della crescente difficoltà creatasi nel sistema dei trasporti che riguarda il Polo scolastico di Trescore, difficoltà dovuta al un volume di traffico da e per il Polo in progressivo aumento e alla pericolosità della rete viaria nei pressi della scuola, ritenendo che sia necessario rimediare a tale situazione che - ricordiamo - coinvolge una popolazione studentesca di oltre 2.500 unità, chiedono alle Istituzioni in indirizzo di intervenire in merito ai seguenti problemi:*

1) chiedono al Comune di Trescore: di realizzare il prima possibile il progettato parcheggio per gli autobus in via Deledda (e, nel sollecitare tale opera, esprimono apprezzamento per l'attenzione mostrata); di mantenere la presenza nel corso della settimana di un vigile che regoli - al termine delle lezioni - l'immissione del flusso di traffico proveniente dal Polo scolastico sulla strada del Tonale; l'intervento di un vigile è fondamentale per garantire la sicurezza; un allargamento provvisorio sul terreno adiacente la sede stradale di via Deledda e nella zona del piazzale scolastico per consentire, in attesa fine lavori piazzale, la sosta dei pullman, evitando code e caos alla mobilità pedonale.

2) Alla Sab e alla Provincia: in attesa che si realizzi il parcheggio di cui sopra, e al fine di ridurre la quantità di traffico che grava su l'ingresso del Polo scolastico - di spostare in via Todeschini la fermata di alcuni pullman destinati al Polo medesimo; a garanzia dei passeggeri durante le corse dei pullman, di limitare il numero massimo dei posti in piedi consentito e di impegnarsi per il contenimento di ogni nuovo aumento delle tariffe;

3) ai dirigenti scolastici del Liceo Federici e dell'I.s. Lotto e alla Provincia: di verificare la possibilità che si realizzi un secondo ingresso al Polo, così che le auto del personale accedano al parcheggio interno dal retro, direttamente da via G. Matteotti; che si provveda a regolare l'accesso al parcheggio interno del Polo scolastico con eventuale sbarra e/o pass esclusivo per gli addetti ai due istituti; occorre limitare il traffico dei veicoli privati davanti all'ingresso principale. Auspicano inoltre - al fine di rendere più sicura la circolazione dei pedoni e di incentivare l'uso della bicicletta per raggiungere la scuola - la creazione di un marciapiede e di una pista ciclabile lungo la strada del Tonale, nel tratto che va da Cenate Sotto a Trescore, così da proseguire la pista ciclabile già realizzata nel comune di S. Paolo d'Argon. Da parte loro gli insegnati del Polo si faranno promotori di una campagna promozionale all'uso del mezzo pubblico. Trescore B.rio 25 gennaio 2011".

Il sindaco Alberto Finazzi si ritroverà così sul tavolo un'altra raccolta firme alla quale rispondere celermente.

Lago d'Endine Val Cavallina

UNA RIUNIONE A BIANZANO

Le piccole scuole della valle e i loro problemi

Marilena Vitali

La questione scuola e i problemi che riguardano i paesi della media valle Cavallina, da Casazza a Endine Gaiano, questo il tema affrontato nell'incontro che si è tenuto il 14 gennaio presso la sala consiliare del Comune di Bianzano una riunione che segna, in un certo senso, un piccolo passo storico lungo il percorso di collaborazione fra le varie Amministrazioni locali che afferiscono all'area del lago d'Endine. Fra gli invitati all'incontro: il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Casazza dott. **Giuseppe Mandurrino**; i sindaci **Angelo Pezzetti**, **Sergio Buelli**, **Marco Terzi** e **Maurizio Trussardi** primi cittadini, rispettivamente, dei comuni di Endine Gaiano, Ranzanico, Spinone al Lago e Monasterolo del Castello; la sig.ra **Irene Meni**, assessore ai servizi sociali, istruzione e cultura del comune Ranzanico; il sig. **Gilberto Giudici** assessore all'urbanistica, ai lavori pubblici e alla biblioteca del comune di Monasterolo del Castello. Presenti, fra gli altri, per l'Amministrazione bianzanese, il sindaco **Marilena Vitali**, il suo vice **Matteo Bertoletti**, nonché l'assessore all'istruzione, cultura e turismo **Vito Fiore** con i consiglieri **Mattia Suardi** e **Marchesi Laura**. Il tema della riunione erano eventuali ipotesi di sviluppo per il sistema scolastico primario dei comuni del lago.

segue a pag. 56

INTERVENTO

IL SINDACO DI RANZANICO

Aristide Zambetti? Predica bene ma…

Egregio Direttore, Sul numero scorso del vostro quindicinale è apparso un articolo nel quale il mio ex vice-sindaco **Aristide Zambetti** esprime alcune considerazioni sul PGT del Comune di Ranzanico che non rispondono al vero e che intendo puntualizzare. Il percorso del nostro PGT è iniziato nel mese di Aprile 2007. E' stato pubblicato l'avvio del procedimento sulla stampa locale e informata la cittadinanza mediante manifesti affissi in tutto il paese nei quali, tra l'altro, veniva indicato che il termine ultimo per la presentazione delle domande di edificabilità da parte dei cittadini interessati era fissata per il successivo 31 Maggio.

Sergio Buelli

Dopodiché, fino al mese di febbraio 2009, per diverse ragioni il PGT non è stato esaminato dalla Giunta se non per qualche verifica dei documenti. E' però opportuno che ricordi al sig. Zambetti, che sembra essersene dimenticato, che egli sedeva in giunta con me e con gli altri due assessori con i quali ha poi presentato un nuova lista alle elezioni comunali del 7 giugno 2009 e mai, fino al febbraio 2009, gli era venuto in mente di sollecitare la predisposizione del PGT.

Nel febbraio del 2009, quindi a quattro mesi dalle elezioni comunali, dopo che la situazione in giunta era diventata ormai insostenibile a causa di numerose divergenze di opinioni, dagli stessi assessori mi venne proposto di arrivare, almeno prima delle elezioni ad adottare il PGT, nonostante non ci fossero né i tempi tecnici per elaborare un documento così importante né le condizioni politiche per condividerne

segue a pag. 56

» COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI

SI DIVIDE LA TORTA E ALBERTO FINAZZI VUOL MANGIARE… DUE DELLE TRE FETTE

Toc toc, guarda un po' chi bussa alla porta della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nell'ultima seduta a Lovere, **Alberto Finazzi** ha bussato alla porta del presidente **Simone Scaburri** con il cappello in mano. Il sindaco di Trescore è salito nell'alto lago d'Iseo sapendo che in quella serata si parlava di soldi, tanti soldi, un milione e 50 mila euro che la Comunità Montana ha deciso di dividere in tre ripartendoli sui tre ambiti. Alberto Finazzi ha cercato di giocarsi il Jolly chiedendo ai sindaci del basso Sebino e della valle Cavallina di destinare i 350.000 euro ad ambito, 700.000 euro circa in totale al polo scolastico Lorenzo Lotto di Trescore. Precedentemente Alberto Finazzi aveva bussato ad un'altra porta, quella che a regola doveva spalancarsi subito, vale a dire alla porta di **Ettore Pirovano**. In qualità di sindaco e consigliere provinciale Leghista però in via Tasso la porta se l'è vista arrivare dritta in faccia. *"Alberto Finazzi è venuto in Comunità Montana a chiedere i soldi per la palestra* – spiega uno dei sindaci presenti – *ha chiesto per Trescore 700.000 euro, 350.000 euro dall'ambito del basso Sebino e 350.000 euro dall'ambito della valle Cavallina. L'idea di per se è anche plausibile, la palestra serve un polo scolastico nel quale conferiscono gli studenti della valle Cavallina e basso Sebino. Quello che a molti non è andato giù è l'atteggiamento che in questi anni Alberto Finazzi ha tenuto nei confronti di molti colleghi. Non è giusto criticare il Consorzio Valcavallina disprezzare le scelte che fanno gli altri sindaci della valle, snobbare in alcuni casi la stessa Comunità Montana e poi venire a chiedere i soldi che per molti paesi piccoli darebbero una grossa mano. Lui poi che vanta sempre quanto fa la provincia, da consigliere provinciale si è visto rifilare una risposta negativa per i finanziamenti della palestra per venirli a chiedere a noi".*

ENDINE GAIANO – L'ASSESSORE PROVINCIALE GIULIANO CAPETTI

Arriva la nuova rotonda di Piangaiano

La rotonda di Piangaiano è sempre più vicina, è stata infatti pubblicata la gara di appaltato per la realizzazione della nuova rotonda tra la strada statale 42 e la strada provinciale 77 che sale a Solto Collina. I lavori rientrano in una serie di interventi lasciati in eredità dalla giunta di Valerio Bettoni, e andranno ad eliminare il pericoloso incrocio che oggi regola l'intersezione tra le due strade.

L'importo a base d'appalto per lavori è stato di euro 950.000,00 di cui euro 925.000,00 quale importo soggetto a ribasso di gara ed euro 25.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. *"Abbiamo provveduto alla gara di appalto* – spiega l'assessore alla Viabilità e Trasporti della provincia di Bergamo **Giuliano Capetti** – *ed ora a breve consegneremo i lavori della nuova rotonda, un'opera da un milione e mezzo di euro, tra espropri e opera in sé. Questa è un'opera che rientra in una serie di interventi per migliorare la sicurezza sulla statale 42 che attraversa la provincia di Bergamo*". Soddisfatto ovviamente anche il sindaco di Endine **Angelo Pezzetti**.

"*La Provincia da il via ad u'opera importantissima e attesa da tempo* – spiega Angelo Pezzetti – *che andrà ad eliminare l'incrocio pericoloso posto tra la statale 42 e la strada provinciale che sale a Endine Gaiano. In questo punto si sono verificati spesso incidenti anche gravi e tamponamenti e la rotonda servirà per rendere più sicuro questo tratto di strada.*

La rotonda sarà realizzata all'altezza dell'incrocio tra via Donizetti e la statale 42 nei prati posti sotto la strada, dalla rotonda ci sarà poi una bretella che collegherà alla strada provinciale. L'attuale strada che dall'incrocio porta a Solto Collina, nel tratto compreso tra la statale 42 e la futura bretella nuova, passerà di proprietà del comune di Endine Gaiano.

Qui verrà progettato un tratto della nuova pista ciclopedonale che dalla valle Cavallina arriverà a Rogno".

ENDINE GAIANO – IN 100 AL TREKKING CON LA PROTEZIONE CIVILE

Passeggiata in Malga Lunga

Erano più di 100 domenica 30 gennaio a prendere parte al primo trekking della protezione civile, passeggiata che da Palate ha portato i partecipanti fin su al rifugio di Malga Lunga. *"E' stata una bella giornata* – spiega **Marzio Moretti**, organizzatore della passeggiata assieme al gruppo di Orobie Soccorso, alla Protezione Civile e agli Alpini – *sono state tante le persone che ci hanno chiamato per partecipare e quelle che sono poi salite con noi in Malga Lunga. Un successo inaspettato anche per il numero di persone rimaste al rifugio a mangiare, ben 60. sicuramente riproporremo la gita in Malga Lunga a giugno e prossimamente vedremo anche di studiare altri itinerari"*

SPINONE AL LAGO

Nuovo sito internet e si riconferma l'ufficio tecnico

L'architetto **Romeo Paleari** sarà ancora il responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Spinone al Lago. L'amministrazione comunale retta dal sindaco **Marco Terzi** ha bandito la gara di appalto in base alle nuove normative di legge. "*In base alle normative stringenti per i lavori che superano i 20.000 eur0* – spiega Marco Terzi – *dovevamo bandire la gara di appalto.*

Abbiamo ricevuto tre curricula e alla fine abbiamo scelto ancora l'architetto Paleari che già si occupava del nostro ufficio tecnico. Le amministrazioni comunali devono far fronte ad una richiesta di diminuzione dell'80% di spese per incarichi di consulenze,m studio e ricerca e a questa normativa noi ci adattiamo con questo incarico". Intanto un'altra novità a Spinone arriva dalla maggior trasparenza di accesso agli atti pubblici. "*Abbiamo dato il via in questi giorni al nuovo sito internet* – spiega sempre Marco Terzi – *un sito molto ricco che permette attraverso l'albo pretorio on line di accedere a tutti gli atti del comune e di visionarli direttamente da casa. Questo permette di avere un maggiore controllo dell'attività amministrativa e soprattutto permette a tutti quelli che hanno un computer ed una connessione di fare tutto questo da casa".*

MONASTEROLO DEL CASTELLO

I 90 anni di Mariano Lazzaroni e Anna Pesenti

Tutta la comunità di Monasterolo del Castello ha festeggiato i 90 anni di **Mariano Lazzaroni** e **Anna Pesenti**. Lazzaroni fu arruolato nel Battaglione di Edolo. Partì per il fronte russo il 10 luglio 1942 e ritornò a casa il 10 marzo 1943. Partecipò alla battaglia di Nikolajewka il 26 gennaio del 1943. Anna Pesenti, dal 1987 è madrina degli alpini del paese e vedova di Giuseppe Rosa, l'artigliere reduce di guerra morto sei anni fa, anch'egli sopravvissuto alla Russia. Prima dell'inizio dei festeggiamenti nella casa della gente, il parroco don Gianfranco Brena ha celebrato la Messa nella chiesa parrocchiale, e alla fine della celebrazione Remo Facchinetti, responsabile di zona delle penne nere, ha letto la preghiera dell'alpino.

ENDINE – ANNIVERSARIO

66 anni assieme nella… Pura

Francesco e **Luigina Bottani** hanno tagliato il traguardo dei 66 anni di matrimonio. Due figli, 4 nipoti e tanti anni di duro lavoro alle spalle, Luigina e Francesco hanno attraversato tutto il '900 assieme. *"Mio papà era di Pura* – spiega la figlia Lorenza - *frazione di Endine Gaiano posta all'inizio del lago di Endine, mia mamma abitava nel centro storico. Si sono conosciuti e si sono sposati appena hanno potuto, vale a dire quando è finita la guerra"*. Francesco infatti ha passato alcuni anni nella guerra d'Albania. *"Ci raccontava che aveva combattuto lontano dall'Italia* – spiega sempre la figlia - *poi è fortunatamente tornato a casa sano e salvo. Nel 1945 si sono sposati, mio padre aveva trent'anni, un'età insolita per quei tempi e mia mamma ricorda sempre che quel giorno del 27 gennaio del 1945 nevicava tantissimo. C'erano quaranta centimetri di neve per terra e finita la celebrazione hanno prima mangiato come si usava allora, nella casa della sposa e poi si sono avviati a piedi alla casa dello sposo. I miei genitori ricordano anche che i tre chilometri che dividevano la casa di mio padre dalla parrocchia, li fecero tutti al freddo sulla neve e il clima ovattato copriva anche il suono delle campane. Poi hanno sempre vissuto qui a Pura, nessun viaggio di nozze, allora non si usava, o forse più semplicemente non c'erano i soldi. La nostra è stata una famiglia semplice, mia madre faceva l'operaia ai telai in un'azienda di Endine e poi ha lasciato tutto per fare la casalinga. Mio padre invece ha sempre fatto il contadino. Assieme hanno cresciuto due figli, Venanzio nato nel 1948 e Lorenza nata nel 1954. Oggi hanno 4 nipoti e il prossimo 11 giugno si sposerà il primo nipote, Luca. Una vita semplice insomma, come molte altre, basta solo pensare che hanno visto il mare assieme solo nel 1984 a Pietra Ligure, grazie ad un breve soggiorno per far compagnia alla nuora Giuseppina. Ora li abbiamo festeggiati e domenica andremo tutti assieme al ristorante a mangiare"*. Così per Francesco e Luigina Bottani arrivano gli auguri affettuosi per l'anniversario da parte dei figli Venanzio e Lorenza, da parte della nuora Giuseppina e dei nipoti.

Lago d'Endine Val Cavallina

CASAZZA – STANZIATI 100 MILA EURO

Arrivano le telecamere di Cortesi Controlleranno chi entra e chi esce

Un mutuo di 100.000 euro da spendere per dare maggiore sicurezza agli abitanti di Casazza. Tutto questo in un periodo nel quale i furti e gli episodi di criminalità sembrano tornare ad aumentare a Casazza come in tutta la valle Cavallina. Così l'assessore alla Sicurezza **Fiorenzo Cortesi** pensa ad un nuovo sistema di telecamere capaci di prevenire furti, rapine e altro ancora.

"Abbiamo fatto un primo incontro tra carabinieri, amministrazione comunale e polizia locale per affrontare il problema sicurezza e vedere cosa fare. Abbiamo deciso di stanziare 100.000 euro per mettere delle nuove telecamere per meglio monitorare tutto il territorio comunale.

L'obiettivo principale è quello di sapere chi entra ed esce dal paese. Così pensiamo che il primo obiettivo sia quello di porre delle telecamere capaci di capire chi transita sul nostro territorio, come già avviene del resto in altri comuni dove ci sono telecamere capaci di leggere e memorizzare le targhe delle auto che transitano sotto il loro occhio elettronico. Per ora abbiamo individuato 7 punti di ingresso in paese, dalla statale 42 ci sono due ingressi, dalla zona Mulini, da Monasterolo del Castello, dalla strada secondaria che arriva da Spinone, dalla strada che scende da Gaverina Terme e quella che arriva da Bianzano.

Poi vorremmo mettere altre due o tre telecamere davanti alle scuole e all'incrocio sulla statale 42.

A noi importa mettere prima di tutto telecamere che funzionino sempre, e non telecamere che hanno spesso problemi e che non danno la garanzia di un controllo capillare del territorio.

Quindi preferiamo magari dividere l'intervento in due lotti ma puntiamo a mettere telecamere tecnologicamente avanzate. Spesso con le telecamere poste dalla Comunità Montana della valle Cavallina ci sono problemi di trasmissione delle immagini dovute alle trasmissioni via etere.

Per questo stiamo anche valutando di cablare tutto il sistema con l'invio di immagini via cavo al Municipio. Qui vogliamo fare in modo di creare una centrale di controllo nella sala della polizia locale che potrà monitorare e registrare le immagini raccolte. In paese bisogna garantire sicurezza e bisogna avere per questo un maggior controllo del territorio. Sapere chi entra e chi esce dal nostro comune ci permetterà di vedere anche chi potrà aver fatto reati nel nostro comune. questo disincentiverà chiunque a venire a Casazza a fare furti, rapine o altro".

ENDINE - LETTERA

Campo da golf: bisogna crederci

Avendo letto nella pagina Val Cavallina quanto scritto e dichiarato dai Sindaci di Solto Collina ed Endine, in merito alla realizzazione di un campo da Golf.
Avendo a suo tempo lanciato l'idea di valorizzare e riqualificare la zona del lago di Piangaiano con un golf, ed è per questo che mi sento in dovere di fare alcune precisazioni forse sfuggite nella stesura degli articoli:

- La realizzazione di un golf di certo non rovina l'ambiente in cui viene realizzato, anzi nel nostro caso verrebbe riqualificata tutta la zona, si creerebbe un polmone verde tra il paese e la zona industriale.
- Credo che tutti sappiano che per poter praticare questo sport servano degli spazi verdi ovvero prati e alberi, che dividano i green e di una clubhouse (nel nostro caso esiste già la ex cascina in rovina da restaurare).
- Non comprendo la necessità che si debba sentire un comitato scientifico per fare un polo turistico che comprenda anche la vicina valle del freddo e non capisco come possa centrare il Plis, strumento non vincolante e modificabile nei suoi confini, del resto si è già fatto, per favorire delle costruzioni.
- Il bufo bufo e il loro habitat naturale, argomento che invito a non usarlo come strumento di ricatto per il proprio tornaconto, dato che un intervento, ovviamente mirato alla loro salvaguardia non deve creare o modificare le loro abitudini riproduttive, di certo non è un campo da golf che può causare l'estinzione di una specie protetta, in quanto gli stessi non vivono nei prati.

Ezio Maggioni

Certo bisogna crederci, pensare anche allo sviluppo turistico dell'intera val Cavallina, ai posti di lavoro che si creerebbero, e a qualcosa di nuovo per il tempo libero e la salute, di certo non si rilancia il turismo se si costruiscono solamente seconde case. Per questo mi permetto di dire ai sigg. Sindaci, (che dalle dichiarazioni sembrano dubbiosi) ed a quei cittadini contrari, che il Golf, oggi non è più uno sport d'élite ma uno sport adatto a tutti giovani ed in special modo alla terza età, mi piace pensare che se realizzato a tante persone verrà la voglia di iniziare giocare a golf.

Ezio Maggioni
Ex consigliere comunità Montana
e del Comune di Ranzanico

CASAZZA – INTERVISTA AL CONSIGLIERE REGIONALE MARIO BARBONI

Barboni: "Sono cambiate le cose per i Comuni Ma bisogna saper guardare oltre il giardino"

(An. Ma.) La distanza dalle cose amate dà sicuramente più lucidità. **Mario Barboni** Consigliere Regionale nelle fila del PD, tra una Minetti e un Trota che fanno arrossire per non dire peggio, trova il tempo di buttare l'occhio nel giardinetto in cui è nato politicamente: Casazza. E i giudizi nonostante l'apparente bonarietà, sono fermi e decisi. Come vede la situazione dall'alto del Pirellone? *"Diciamo che la questione politica nei nostri paesi è abbastanza marginale rispetto a quella amministrativa. Certamente l'amministrazione che sta governando in questo progetto sta attuando i suoi progetti del suo programma. Noi diciamo vediamo un po' quello che riuscite a fare, quello che siete capaci di progettare e di realizzare. Certo sono cambiati i modi e soprattutto le finanze dei Comuni e questo bisogna riconoscerlo. Però le nostre amministrazioni, non solo la mia di Casazza, devono avere l'ambizione di guardare oltre il loro giardino e fare una previsione di lavoro per prevedere quello che sarà il paese tra cinque o dieci anni"*. Pensa che l'amministrazione leghista avrà questa lungimiranza? *"Normalmente credo di sì, posso non essere d'accordo su alcuni dei loro programmi ma credo che in questo momento, come tutti gli altri comuni, stanno cercando ancora di capire come possono muoversi per gestire la cosa pubblica. Ripeto non è un problema di un solo paese ma della collettività in generale. Io credo che in questo momento ci voglia un po' più di tempo per capire bene da che parte si può incidere, certamente siamo su un territorio che nonostante tutte le difficoltà riesce a cavarsela sempre.*

Mario Barboni

Il fatto che noi in Val Cavallina non abbiamo delle prevalenze industriali monoprodotto ma piuttosto variegate può aiutare. Ci libera dalle crisi di settore. Sta soffrendo molto il mercato dell'edilizia e dovremmo incominciare a rivalutare il già esistente piuttosto che costruire del nuovo, abbiamo una buona quantità di edifici industriali da riempire".

Parlando invece delle scelte politiche del sindaco Facchinetti, c'è qualche cosa che non condivide o il suo giudizio, per ora, rimane sospeso? *"Le scelte politiche le condivido poco, anzi pochissimo. La loro è una lista di centrodestra più Lega che deve fare i conti con una realtà diversa da quella che professa politicamente. Noi avremmo fatto e agito in modo diverso da quello che hanno fatto e stanno facendo, questo è quello che fa la differenza tra un gruppo di persone ed un altro"*.

GAVERINA TERME

Arriva il campo di pannelli fotovoltaici

Rendere energeticamente più efficienti il municipio, la scuola e la palestra e creare un campo fotovoltaico, questi gli obiettivi di **Denis Flaccadori** che sta predisponendo alcuni progetti da presentare al Seap per ottenere i contributi. "*Vorremmo fare degli interventi ai tre edifici del comune, Municipio, Palestra e scuola elementare in modo da ridurre la dispersione di calore e renderli dal punto di vista del risparmio energetico più efficienti. Su questo progetto ci stiamo lavorando da parecchio tempo ed ora siamo a buon punto. A fianco poi del municipio vorremmo realizzare un campo di pannelli fotovoltaici e anche in questo caso stiamo predisponendo il progetto in modo da ottenere finanziamenti dal Seap. Tutto ormai è pronto e manca poco. Questi sono tutti progetti in linea con quanto previsto dal patto dei sindaci, patto stipulato proprio per ridurre il consumo di energia e di calore e per favorire l'utilizzo di energia rinnovabile".*

Denis Flaccadori

LUZZANA

Trionfa Roberto Previtali Il capitano dell'AlbinoLeffe vince anche nel Ping Pong

Si è concluso in data 6-02-2011 il 1° torneo di tennis tavolo denominato **"ping pong cup"** organizzato dall'Assessorato allo sport del Comune di Luzzana. Il torneo ha riscosso un buon successo e ha visto sfidarsi 32 giocatori suddivisi in 8 gironi dei quali accedevano alle fasi finali ad eliminazione diretta i primi due classificati di ogni girone. Le partite si sono svolte applicando il regolamento internazionale del tennis tavolo con incontri al meglio dei 5 set, mentre la singola partita si chiude a 11 punti più eventuali vantaggi.Le finali hanno visto confrontarsi i seguenti giocatori: 1° 2° posto Previtali Roberto VS Terzi Fabio. 3° 4° posto Tapparello Paolo VS Flavio Ghidelli. **Si è aggiudicato il primo premio Previtali Roberto** dopo un incontro molto combattuto e ben giocato da entrambi i giocatori. In seconda posizione si è classificato quindi Terzi Fabio e in terza posizione Tapparello Paolo. Successivamente si è svolta la premiazione con la consegna delle coppe e di un buono spesa per il primo classificato. Si ringraziano gli sponsor: azienda agricola Nembrini Donatella di Berzo San Fermo e la ditta di imbiancature Zanni Marco di Luzzana. La prossima iniziativa dell'assessorato allo sport è in programma per il 13-02-2011 data in cui si svolgerà **il primo torneo di tennis tavolo per bambini e bambine denominato "ping pong Junior"**, inoltre per il mese di marzo è in fase di organizzazione il torneo di calciobalilla.

ENTRATICO

Fabio Brignoli si compra un T-rex

Ad Entratico nessuno si agiti, il Sindaco non vuole ricreare in paese Giurassic park, ha solo acquistato il nuovo furgone comunale, un Bremach T-rex. "*Il vecchio furgone, sempre un Bremach, era ormai vecchio, aveva 18 anni, così abbiamo pensato di sostituirlo con un altro furgone* – spiega **Fabio Brignoli** – *abbiamo fatto dei preventivi ed alla fine abbiamo deciso di ripiegare ancora su un Bremach puntando anche su un mezzo italiano che in questi anni ha reso bene. Inoltre abbiamo fatto mettere anche la predisposizione per adoperarlo anche come spazzaneve. Il mezzo arriverà tra breve e tutti sono già in ansia per poter salire per primi sul mezzo".*

ZANDOBBIO – IL VICESINDACO

Gianluigi Marchesi: "Si tratta ancora sul secondo lotto della pista ciclabile"

Si tratta ancora sui terreni a Zandobbio per portare la pista ciclabile dal centro storico fino alla Selva. L'idea dell'amministrazione comunale guidata da **Mariangela Antonioli** è quella di realizzare il secondo lotto che dalla zona industriale arriverà così alla Selva creando un percorso ciclabile protetto. "*Stiamo ancora trattando con i proprietari dei terreni* – spiega il vice sindaco **Gianluigi Marchesi** – *trattativa che però riguarda anche altri aspetti di quanto vogliamo fare con il nuovo Pgt. quindi la questione non è ancora chiusa e andrà per le lunghe*". Intanto però non è nemmeno del tutto collaudata la pista ciclabile realizzata con il primo lotto. "*Dobbiamo ancora fare la segnaletica orizzontale e verticale, nel frattempo le imprese stanno razionalizzando le uscite, questo permetterà di chiudere alcuni cancelli di ditte che sboccano proprio sulla pista ciclabile*". Proprio questo elemento aveva portato a polemiche sulla poca sicurezza di una pista ciclabile che corre lungo i capannoni della zona industriale con centinaia di tir che ogni giorno entrano nei capannoni di granulati, marmi e mattonelle, intersecando pericolosamente proprio la pista ciclabile.

Gianluigi Marchesi

CENATE SOTTO - LE RICHIESTE DEGLI ABITANTI DI SAN ROCCO

Gianluigi Belotti: "Stiamo lavorando per portare a San Rocco, autobus, marciapiede e altre opere"

Il marciapiede verso il cimitero e un servizio di trasporto pubblico verso Cenate Sopra e Sotto, queste le richieste degli abitanti di San Rocco raccolte dalla minoranza di 'Noi Cenate': "*Nella crescita di Cenate Sotto degli ultimi anni, la Frazione di San Rocco ha un posto non casuale. Con una posizione collinare invidiabile, ha saputo mantenere vivo lo spirito di piccola comunità e allo stesso tempo di ambito luogo per gli amanti della natura e della quiete. Il completamento della Piazza davanti alla Chiesa e alcune nuove costruzioni, hanno ulteriormente contribuito ad abbellire la Frazione. La realizzazione, anche se procede troppo lentamente, del marciapiede per il Cimitero, la cura ed il decoro dello stesso, sono molto sentiti da tutta la comunità. La posizione un po' isolata di San Rocco presenta tanti vantaggi, si pensi al panorama, alla vista e al silenzio, spesso però i collegamenti e i servizi al cittadino risultano insufficienti e dovrebbero essere potenziati*". Le richieste sottolineate dalla minoranza di Cenate Sotto passano poi ad un argomento già trattato da arabe rara con un'intervista al sindaco di Cenate Sopra Stefano Cattaneo, il servizio autobus per Cenate Sopra e San Rocco. Stefano Cattaneo aveva già annunciato di aver chiesto un parere all'Atb per il passaggio di un autobus nei paesi della zona non serviti dal servizio di trasporto pubblico. Ora anche Noi Cenate chiede per conto dei cittadini di San Rocco questo servizio. "*Alcuni cittadini da tempo stanno chiedendo all'ATB, anche attraverso una raccolta di firme, l'estensione di una linea di autobus negli orari di maggior necessità: questo potrebbe beneficiare tutto il paese di Cenate, offrendo ad esempio agli studenti un percorso alternativo e più comodo per alcune scuole. Le aziende provinciali di trasporto pubblico dovrebbero fare un piccolo sforzo, almeno in alcuni momenti della giornata, permettendo a San Rocco il collegamento alle linee di autobus per Bergamo e quindi i paesi limitrofi. La strada provinciale, che congiunge Scanzorosciate e Cenate Sopra, dovrebbe prevedere un tratto a velocità ridotta, almeno in prossimità della zona di attraversamento dietro la Chiesa. Proprio qui, tutte le mattine, i bambini prendono il pulmino per la scuola ed il collocamento di una pensilina renderebbe l'attesa più visibile, più sicura e più confortevole, soprattutto in inverno o nelle giornate di pioggia. ... tutto questo per la Nostra frazione di S.Rocco*". Al gruppo di minoranza replica il sindaco **Gianluigi Belotti:** "*Per quanto riguarda il trasporto, stiamo aspettando io e il sindaco di Cenate Sopra Stefano Cattaneo un preventivo da Atb per un trasporto pubblico nella zona. Per il marciapiede abbiamo ormai raggiunto un accordo bonario con la proprietà del terreno sul quale verrà prolungato il marciapiede richiesto che da San Rocco porterà al cimitero. Infine abbiamo altre opere in cantiere per San Rocco, il nuovo tratto di fognatura nella zona del cimitero e abbiamo anche intenzione di mettere due semafori a chiamata sulla strada provinciale che dalla Tribulina va a cenate Sopra. Un semaforo sarà posto dietro la chiesa prima dell'inizio della discesa e l'altro all'altezza del cimitero, tutto questo per dare più sicurezza ai cittadini. Per questi ultimi due semafori stiamo attendendo il via libera della provincia*".

Gianluigi Belotti

BORGO DI TERZO – PROGETTATO UN BLITZ SUL SAGRATO?

SAN MICHELE, scatta l'operazione catena

a pag. 5

CENATE SOPRA – PARTITI I CAROTAGGI DELLA FUTURA SCUOLA

Massimo Oldrati: "La scuola elementare sul campo di sabbia e il nuovo campo nell'area Bosatelli, soluzione veloce ma bocciata dalla maggioranza"

Fare la scuola elementare sull'attuale campetto di sabbia, e realizzare nei terreni ceduti da Bosatelli il nuovo centro sportivo con campo in erba regolamentare, questa la proposta più volte avanzata dalla lista *Monte Misma* alla maggioranza per trovare una soluzione alla scuola elementare. "*Noi lo abbiamo detto più volte* – spiega **Massimo Oldrati**, consigliere di minoranza – *e a nostro avviso la nostra proposta è facilmente realizzabile Nel Pgt è previsto un ambito di trasformazione da verde a residenziale nella zona posta sotto via Donizetti, area nella quale una immobiliare di Bosatelli, proprietario della Gewiss realizzerà degli insediamenti residenziali. In cambio darà al comune un'area verde vicina alla zona considerata. L'idea è quella di sfruttare il campetto attuale in sabbia e fare lì la nuova scuola che verrebbe realizzata nella nuova zona residenziale, in un'area dove le strade sono più larghe e percorribili. Nell'area ceduta invece da Bosatelli si potrebbe realizzare il nuovo campo da calcio. Avremmo così una scuola facilmente raggiungibile e un campo nuovo, tutto questo in poco tempo. Loro hanno detto sempre di no alla nostra proposta dicendo che loro la scuola la volevano fare in centro vicino alla chiesa e all'attuale zona che ospita le scuole. Francamente non si capisce il perché di questa scelta quando tutti i comuni delocalizzano le scuole, noi le mettiamo in centro. Così ci ritroviamo di nuovo un caos tra auto e bimbi al momento dell'entrata e uscita dalla scuola elementare, quando nella zona dell'attuale campo da calcio ci sarebbe un accesso alle elementari meno caotico*". Intanto i lavori nell'area della futura scuola e dell'insediamento residenziali sono partiti ufficialmente. Basta andare a vedere l'area per notare i picchetti e i carotaggi che sono stati fatti in questi giorni.

Massimo Oldrati

VIGANO SAN MARTINO

"Oltre il Cortile" ha spento la prima candelina

Ha compiuto un anno di vita l'associazione 'Oltre il Cortile' gruppo di assistenza sociale nato a Vigano San Martino. E' dunque arrivato il momento per il vicesindaco **Marica Pasinetti** di stilare un primo bilancio sull'attività del 2010: "*L'idea di un'associazione di volontariato* – spiega Marica Pasinetti - *è nata in seno all'attuale amministrazione del Comune di Vigano che in fase elettorale, inizio 2009, intendeva trovare modalità per "dare maggiormente voce" ai propri cittadini. E' così che nasce l'idea di un'associazione di volontariato il cui nome riporta ad una modalità del funzionamento sociale, quella del Cortile appunto, dove le persone che vi abitavano prestavano reciproco aiuto e rispondevano in sostanza ad ogni necessità; un'immagine questa che fa ormai parte di un passato non poi così lontano. Ma è dato assodato il fatto che il cambiamento dei contesti socioculturali richiede oggi che davanti a domande sostanzialmente invariate si intervenga con modalità nuove ed è alla luce di questa considerazione che all'inizio del proprio mandato l'amministrazione del sindaco Armati si è sentita chiamata ad andare oltre quel cortile! L'associazione è nata così con un esplicito mandato in termini di collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio, ognuno per quanto di competenza, e si è posta l'obiettivo di lavorare anche in termini di prevenzione e di promozione a carattere ricreativo e culturale in collaborazione con le scuole, le parrocchie e le altre realtà associative del territorio. Il 7 marzo 2010 ha avuto il valore del simbolico "mettere il primo mattone" di un cammino lungo, certamente foriero di ricchezza umana tanto per chi dona il proprio tempo, quanto per chi può goderne, specificando che l'associazione stessa non era e non sarebbe stata di proprietà dell'amministrazione di Vigano, bensì dei cittadini, siano essi di Vigano, dell'Unione o dei Comuni limitrofi, chiamati indistintamente a collaborare contribuendo alla sua crescita e al suo potere d'azione concreto. La "Oltre il cortile" conta oggi 19 volontari attivi su diversi servizi, persone residenti a Vigano e Borgo, un presidente* **Luigi Ghilardi** *residente a Luzzana, una vicepresidente* **Emanuela Mora** *di Vigano e una segretaria* **Elena Carminati** *di Vigano. Collaborano in maniera attiva gli assessorati ai Servizi Sociali dei Comuni di Vigano e Borgo rispettivamente nelle persone degli assessori Marica Pasinetti e* **Simplicia Giacinti** *e l'assessorato ai Servizi Sociali dell'UMVC nella persona di* **Mauro Fadini**, *Sindaco di Borgo. L'associazione gode anche di un numero ormai importante di tesserati che ne sostengono l'attività con contributo economico simbolico senza prestare attualmente servizio tra le file dei volontari. L'associazione si occupa essenzialmente di tre tipi di servizi principalmente orientati ai cittadini residenti sul territorio dell'UMVC: servizio di trasporto per persone anziane e disabili verso ospedali e cliniche convenzionate per visite, esami medici, accertamenti (servizio già in essere per l'UMVC prima della costituzione dell'associazione e poi convogliato in essa); servizio di affiancamento domestico per "compagnia" e disbrigo commissioni per quelle situazioni già note a seguito di attivazione dei servizi istituzionali di assistenza domiciliare (SAD, ADI,...) servizio di consegna pasti a domicilio, di recente attivazione. E' in fase di valutazione e costruzione la proposta dell'ASL denominata "gruppi di cammino" già attiva in diversi Comuni della Media Val Cavallina e Media Val Seriana. E' di pertinenza dell'associazione anche l'organizzazione di serate a tema, proposte ludico ricreative, momenti di riflessione, con un programma che, con il passare del tempo, diventa sempre più nutrito ed impegnato (maggiori informazioni in merito sono reperibili tramite il sito dell'associazione stessa http://oltreilcortile.jimdo.com o scrivendo all'indirizzo e-mail associazioneoltreilcortile@gmail.com). Val la pena ricordare in chiusura le parole pronunciate dal sindaco Armati in occasione di quella cerimonia di inaugurazione, parole che meglio non avrebbero potuto esprimere lo spirito dell'associazione stessa: 'Sono convinto - disse Armati - del fatto che una realtà territoriale sia ricca e una civiltà realmente tale nella misura in cui le persone sanno donare in termini umani a bambini, ad anziani e a quanti hanno dei bisogni. Se quello a cui siamo chiamati è un cammino verso un buon futuro per noi e i nostri figli, val la pena metterci tutto l'impegno necessario!'. E' questo ciò a cui tende ogni giorno la "Oltre il Cortile", con l'operato dei volontari che ne tengono alto il nome!*

LUZZANA

Si mette a posto il Bragazzo

Dal parco del Gigante fino giù al Cherio, il sindaco **Ivan Beluzzi** stanzia 50.000 euro per rimettere a posto l'ultimo tratto del Bragazzo, il tratto che manca per sistemare il torrente che attraversa l'abitato di Luzzana. "*Abbiamo stanziato questi soldi* – spiega Ivan Beluzzi – *per concludere l'opera di sistemazione del torrente e del suo alveo, ripristino che serve per evitare ogni rischio idrogeologico. L'intervento segue a quanto già fatto negli scorsi mesi*".

BERZO SAN FERMO

Il sindaco rifà il cappotto al municipio

Il sindaco rifà il cappotto del municipio, dopo aver messo i pannelli fotovoltaici continua la linea verde di **Luciano Trapletti** a Berzo San Fermo. "*Nel prossimo consiglio comunale che si terrà il 15 febbraio* – spiega Luciano Trapletti – *presenteremo il progetto per mettere l'isolamento sui muri del municipio e per i nuovi infissi in modo da poter risparmiare sul costo del riscaldamento ed avere una struttura meglio isolata. Presenteremo assieme alla Valcavallina Servizi una richiesta di contributi alò Seap per il patto dei sindaci, i lavori costeranno circa 80.000 euro e speriamo stavolta di avere più fortuna di prima*".

Luciano Trapletti

Media Valle Seriana

VERTOVA - DUE PIANI INTEGRATI CHE "RIFANNO" LE VIE DEL CENTRO

Ex Domade e Vecchi Forni fanno... Vertova nuova

Ex Domade e Vecchi Forni. Due nomi di due zone dismesse di Vertova. Due nomi attraverso i quali passa il rilancio del centro storico del paese grazie alla monetizzazione di due Piani Integrati che dopo tanto parlare hanno preso definitivamente forma mercoledì 2 febbraio nel corso di un consiglio comunale storico per Vertova, anche perché ha votato a favore pure **Giampietro Testa**, l'ex sindaco che non perde occasione di punzecchiarsi con Cagnoni. "*Era un consiglio comunale molto sentito* – spiega il sindaco **Riccardo Cagnoni** – *inutile negarlo. C'erano due punti fondamentali, l'adozione del Piano Intergrato Vecchi Forni e l'approvazione definitiva del progetto ex Domade"*. Ex Domade il cui Piano era già stato adottato: *"Mancava solo l'approvazione definitiva, il passaggio burocratico che comprende pareri dell'Asl, Provincia, ecc era già stato fatto"*. E adesso? *"Adesso la proprietà ha 30 giorni di tempo per sottoscrivere la convenzione, qualora non venga sottoscritta visto che fra poco ci sarà l'adozione del PGT sarebbe soggetta alle norme più restrittive del PGT, quindi credo proprio che non ci siano problemi di firma, non converrebbe alla proprietà aspettare"*. E dopo la firma via alla nuova Vertova: *"Perché in cambio andranno a realizzarci le due opere fondamentali che aspettiamo da anni, verranno rifatte le due vie del centro storico, Via San Rocco e Via Fogeroli"*. E la convenzione fissa anche i tempi: *"Via San Rocco entro un anno e Via Fogeroli entro due anni per un totale di 630.000 euro, un importo importante e due lavori che permetteranno a Vertova di avere finalmente un centro storico degno di nota. I tempi fissati decorrono dalla firma della convenzione, quindi il conto alla rovescia partirà fra pochi giorni"*.

Riccardo Cagnoni

Ex Domade

SCHEDA

Ex Domade, metri quadri 15.000 standard di urbanizzazione ricavati dal Comune 630.000 euro. Operazione immobiliare da 3 milioni di euro
Vecchi Forni, metri quadri 2000 standard di urbanizzazione ricavati dal Comune 300.000 euro.

Vecchi Forni

Mentre sul Piano Integrato Vecchi Forni arriva la prima sorpresa, tutte le minoranze votano a favore, compreso Giampietro Testa che si è rivisto in consiglio comunale dopo che Cagnoni l'aveva accusato di assenteismo: "*Una piacevole sorpresa* – spiega Cagnoni – *e comunque credo che anche le minoranza abbiano capito l'importanza di un Piano Integrato di questo tipo"*. Piano dei Vecchi Forni che è stato adottato, adesso termini tecnici per le osservazioni e poi si andrà in consiglio ad approvarlo definitivamente così come è successo per la ex Domade. E qui si monetizza: "*Al momento della sottoscrizione della convenzione la proprietà ha versato 200.000 euro per gli standard ed entro il 15 settembre si impegna a versarne altri 100.000 euro. Un'importante monetizzazione"*, soprattutto se si pensa che l'area dei Vecchi Forni è di soli 2000 metri quadri: *"Abbiamo monetizzato a 150 euro al metro quadro che moltiplicati per i 2000 metri quadri fanno appunto 300.000 euro. Chiaramente non possiamo spenderli come vogliamo, sono vincolati, e verranno utilizzati per parcheggi pubblici"*. E i parcheggi pubblici sorgeranno dove ce n'è bisogno e cioè in centro storico: *"Stiamo studiando il posto ma saranno lì. Due operazioni molto importanti perché all'interno del comparto Vecchi Forni era impossibile effettuare per noi qualsiasi operazione, tantomeno ricavarne parcheggi in quanto è un immobile vincolato dalla sovrintendenza e non può essere toccato"*. Vertova riparte, due Piani Integrati per arrivare a rifare il centro storico.

LUCA TIRONI, "REGISTA" DELLA LEGA, ANTICIPA I TEMPI

La Lega di Leffe ha già il candidato per il 2012 "Il Marchio Tessile? Arriva troppo in ritardo"

Ci siamo. Il candidato c'è. La Lega brucia le tappe e anticipa i tempi: *"Ma proprio perché è presto il nome lo teniamo ancora coperto"*, **Luca Tironi**, il 'regista' della nuova compagine che dovrà tentare nel 2012 di riportare la Lega in maggioranza a Leffe scopre tutte le carte, tranne una, quella del nome: *"Avevo detto che stavamo lavorando per avere un candidato sindaco spendibile, conosciuto e credibile, bene, adesso lo abbiamo, è stato individuato ed ha accettato"*. Qualche indizio? *"E' un uomo, non è di Leffe ma risiede a Leffe ed è molto conosciuto nell'ambiente leghista, altro non posso aggiungere"*.

Luca Tironi

Carlo Enea Pezzoli

E adesso? *"Adesso comincia il vero grosso lavoro che è quello di preparare i componenti della lista, alcuni sono già stati individuati, altri saranno delle sorprese. Ci sarà gente che rientra dopo essere rimasta fuori dalla politica comunale per lungo tempo e qualche nuovo innesto"*.

Carlo Enea Pezzoli rientra? *"No, si faranno altre scelte, mi sento di escludere la sua presenza in lista"*. Non è che avete bruciato un po' troppo le tappe? Manca ancora un anno: *"Infatti non dico ancora il nome del candidato, non vorrei esporlo troppo presto. Lo so che un anno è lungo ma proprio per evitare i problemi sorti con le ultime amministrative dove abbiamo perso in malo modo e ci siamo mossi troppo tardi non vogliamo lasciare nulla al caso. Vogliamo una lista composta da gente molto competente, ci sarà meno spazio per improvvisate, anzi, non ce ne saranno proprio, daremo spazio a chi sa fare il proprio mestiere partendo dallo stesso candidato sindaco che è un pezzo importantissimo della Lega ma oltre alla visibilità puntiamo tanto, tutto, sulla competenza"*.

Come è vista la Lega a Leffe in un momento di crisi come questo? *"Credo che i valori della Lega tengano, è importante avere un candidato conosciuto ma è altrettanto importante averlo competente. A livello di impatto mediatico è chiaro che il grande nome tira ma poi ci vuole tanta competenza specifica che io ho chiesto che ci sia per tutti i componenti della lista e che ritengo fondamentale. Insomma da una parte serve una persona conosciuta che faccia da volano e che sia anche competente ma dall'altra parte, cioè in lista, ci vuole gente preparata. Insomma competenza e appoggio di un gruppo politico forte ma dietro voglio gente super preparata"*.

Luca Tironi intanto tiene d'occhio un po' tutto quello che succede in paese: *"Ho visto la risonanza per il nuovo marchio del tessile delle Cinque Terre, ben venga ma credo arrivi troppo tardi. Parlavo in questi giorni con un mio amico imprenditore di una ditta tessile e mi spiegava che dopo l'alluvione del Pakistan l'Unione Europea ha deciso di togliere i limiti delle importazioni proprio per aiutare il Pakistan. A questo punto è chiaro che l'Unione Europea non crede più al tessile italiano e non lo tutelerà più e questo si ripercuoterà a cascata anche nelle nostre zone.*

Quindi quella del Marchio del Tessile è un'iniziativa lodevole ma temo sia arrivata quando ad alto livello hanno già deciso di abbandonare il tessile italiano e a questo punto non credo ci siano più possibilità di sviluppo. Si salveranno ditte che fanno prodotti particolari, di alta qualità o di nicchia".

ADRIANO CAPPONI GIÀ CANDIDATO A SINDACO

"Sì, Leffe è un paese morto. Ma adesso piantiamola di piangerci addosso... L'amministrazione non ha idee e progetti"

Ar.Ca. - Adriano Capponi aveva sicuramente più esperienza nel mondo imprenditoriale e in quello del calcio, sponda Albinoleffe, ma l'avventura amministrativa lo ha coinvolto tre anni e mezzo fa e lo ha convinto a candidarsi sindaco a Leffe nella lista che comprendeva anche **Roberto Pezzoli**, l'ex assessore di **Gianni Pezzoli**. Una spaccatura che aveva portato Pezzoli a fare una propria lista e a mettersi in proprio. Capponi che ha sempre scelto il profilo basso, adesso, a poco più di un anno dalle elezioni dice la sua. *"Leffe è fermo, è tutto fermo* – spiega Adriano Capponi – *un paese morto, lo hanno già detto gli altri, lo ribadisco con amarezza anch'io"*. Capponi non attacca Carrara: *"Preferisco non esprimermi direttamente su questa amministrazione, in fondo in amministrazione ci siamo anche noi, siamo seduti come loro, ci siamo adeguati"*. Il PGT dovrebbe cominciare a prendere forma, anche se in ritardo, che PGT auspica? *"Non è una questione di auspicare qualcosa, purtroppo per Leffe il problema è che ci vogliono idee e le idee questa maggioranza non le ha, non sanno cosa fare, brancolano nel buio. Chiedono ai tecnici cosa fare ma i tecnici devono dare impressioni tecniche, deve essere la maggioranza a sapere dove vuol portare il paese e poi i tecnici dovrebbero fare gli accorgimenti adeguati. Qui è il contrario, ma è così perché non ci sono idee e Leffe mai come adesso ha bisogno di idee"*.

E voi che idee avreste sul PGT? *"Bisogna dare uno sbocco al paese creando la terza via di accesso, sbloccare quelle quattro vie e quei terreni che sono fermi per dare l'opportunità di rivitalizzare quelle aree. Siamo bloccati da una strada e lì rimaniamo chiusi, ma a Leffe sono chiusi anche come mentalità. Lo so che il periodo è duro per tutti ma se non fai niente non sbagli, d'accordo, ma se non fai niente vai indietro. E' come nelle aziende, se uno va avanti continua a investire, fa una programmazione e esce anche dai momenti duri, se non fai niente non arriverà mai nessuna soluzione. Ma per avere soluzioni bisogna avere idee e qui idee non ce ne sono"*.

Leffe è un paese simbolo per la crisi perché qui è nato il tessile, una sua soluzione? *"Qualcosa si sta muovendo, adesso finalmente abbiamo finito di piangerci addosso, fintanto che ci si piange addosso non si fa nulla, adesso finalmente abbiamo capito che bisogna adeguarsi al mercato, che è tutto cambiato e io credo che ne usciremo. Imprenditori validi qui ce ne sono, il mercato mondiale è cambiato, anche qui come nell'amministrazione sono mancate le idee, adesso qualcosa sta maturando, io su questo fronte sono abbastanza fiducioso"*.

Ha detto che Leffe è morto però sono stati intensificati i controlli per qualche problema di sicurezza alla sera, quindi? *"Come in tutti i paesi ci sono giovani che magari qualche volta esagerano ma non sono un problema, il problema è che Leffe è davvero morto adesso poi che sono andate via anche le aziende è peggiorato. Bisogna fare una programmazione a medio lungo termine per rivitalizzarlo, bisogna persistere e soprattutto bisogna avere quelle benedette idee per capire cosa vogliamo fare e dove vogliamo andare. Lo stesso vale per tutta la Valgandino, non basta chiamarsi Cinque Terre per rilanciarsi"*.

Vi state già muovendo per il prossimo mandato? *"No, è presto ma per quel che mi riguarda penso sia un'esperienza che andava fatta ma che finirà qui, quando mi sono candidato c'erano particolari condizioni ed esigenze, adesso tocca a qualcun altro"*. Si aspettava fosse così fare il consigliere comunale? *"Beh, in minoranza si conta zero, noi abbiamo comunque cercato sempre di dialogare, di aiutare, anche perché poi in paese ci si conosce tutti"*. Cosa manca a Leffe? *"Non ci ho mai pensato così direttamente, ma so quello che però Leffe ha in abbondanza, il fatto di essere un dormitorio, un paese albergo e so cosa è mancato a questa amministrazione oltre le idee, è mancato il coraggio di fare passi importanti, di provare a cambiare davvero Leffe quando andava cambiata. Un esempio, tutti i paesi stanno raccogliendo l'opportunità di operare con l'energia alternativa, Leffe no. C'era la possibilità di accedere a moltissimi contributi, niente di niente. Non c'è programmazione, non c'è niente"*. Chiudiamo con l'AlbinoLeffe, lei oltre un tifoso è un uomo della società: *"E il mio pensiero adesso è per il mister Mondonico, che vinca anche questa battaglia e la vincerà, lui è un osso duro, noi lo aspettiamo per chiudere assieme un altro fantastico campionato"*.

INTERVENTO – RISPOSTA ALLE LETTERE DELL'ULTIMO NUMERO

Cinque Terre di nessuno: opere d'arte in posti bui e blindati

Camerlengo*

Ebbene sì, Le Cinque Terre hanno il Marchio Tessile per tutelare le produzioni industriali. Con lo stesso marchio, ci faranno pure una collezione di abiti per il prossimo Pitti Uomo. Se aspettavano ancora un po', i nostri amministratori ed industriali a preparare nuovi progetti, il convegno sul futuro industriale della nostra Valle lo presentavano direttamente i cinesi, che sono già presenti a Leffe in grande numero. Ringrazio per avere pubblicato il mio articolo 'sarcastico' ma purtroppo vero, sul turista immaginario ed ero sicuro e non mi sorprendo che abbia generato reazioni. Meno male che qualcuno reagisce, perché nelle nebbiose e fredde Cinque Terre, tutto tace, tutto è morto. Solo il Sindaco **Imberti** reagisce agli stimoli, soprattutto quando sono di colore verde (padano).

Il suo articolo sull'ultimo numero di Araberara è da incorniciare. Proprio lui che gestisce un Comune che fa acqua da tutte le parti, nel vero senso della parola. Mi spiego: c'è un tratto di strada a Casnigo dove il comune è intervenuto penso una trentina di volte sulla sede stradale. Il motivo di questi lavori sono le numerose perdite del loro acquedotto marcio che porta acqua da Gandino. Se fosse sindaco in Cina, lo avrebbero già giustiziato con un colpo alla nuca per incapacità gestionale, invece è nella serena Valle delle Cinque Terre a parlare e soprattutto a straparlare.

Rispondiamo al sig. **Luca Pezzoli**. Sig. Luca è inutile elencarmi i luoghi e le opere che sono presentate nel nostro territorio, il mio intervento ha come obiettivo i politici e amministratori che intraprendono iniziative non in grado di gestire e soprattutto spendono male i nostri soldi (circa 200.000 euro) per il nulla. A prova di quello che dico, elenco delibere municipali che vanno contro l'idea stessa di sviluppo turistico nei nostri paesi. Atti pubblici che tutti possono verificare.

Delibera di giunta n.12 del 28.01.2010 con cui si decide di far pagare il parcheggio interno dell'Ex colonia sul monte Farno in caso che i parcheggi liberi siano occupati.

Le tariffe: mattina dalle ore 7 alle ore 12 2 euro; pomeriggio dalle ore 12.01 alle ore 18.00: 2 euro; giornaliero dalle ore 7 alle ore 18.00: 3 euro. Ps: il parcheggiatore non autorizzato a raccogliere i soldi arriverà direttamente da Pozzuoli.

A parte l'ultima frase tutto il resto è scritto nero su bianco in un atto pubblico.

Delibera di giunta n.62 del 3.6.2010. Consegna in comodato a uso gratuito di 4 dipinti, 1 lapide e 23 frammenti di lapidi opere del XVII secolo al museo della Basilica perché il Comune non ha locali dove custodirli. Alla faccia delle Cinque Terre dove il turismo cultura e vita ti aspettano…

Ed ecco la chicca.

Delibera di giunta n. 63 'progetto Promoserio' con cui il Comune liquida 1248,94 euro all'azienda turistica con l'ufficio informazioni collocato a Ponte Nossa!!!! Un turista che si ferma per avere delle delucidazioni non tornerà certo indietro per venire da noi ma continuerà il suo viaggio verso Clusone o verso la Presolana. Giusto o no???

Rembrandt - "La Ronda di notte"

Se un turista, d'inverno... volesse vedere le cose belle delle nostre "Cinque terre"...

Una fetta di polenta per il Camerlengo

Mi parla di santa Elisabetta, chiesa medioevale del XIII secolo, costruita sulla vecchia strada che da Gandino porta a Peia. I nostri avi la percorrevano per raggiungere la Val Cavallina e da lì risalire le valli e distribuire i panni lana in tutta Europa.

Peccato che sia una chiesa sconsacrata, esempio significativo di una piccola pieve ormai dimenticata. S. Gottardo è diventato luogo ottimo solo per feste e bevute (mi scuso con Cirano), ma va bene così. Il palazzo Giovanelli è l'emblema dello sfascio, a parte la sede degli alpini solida e goliardica presenza, altro non c'è. Il portone originario è sparito ed invito il sig. Luca a ritrovarlo, ora è sostituito da pannelli edilizi, quelli usati dai muratori (vedere per credere). All'interno esistono costruzioni che non c'entrano con lo stile architettonico del palazzo, sorte non so come, né quando. Sono presenti in un'ala, mini alloggi pubblici, dall'altra, locali occupati da un albanese con relativa famiglia fin dagli anni '90, (spero che abbiano cambiato residenza), ma comunque non vedo niente di bello sig. Luca e se per Lei è sufficiente questa visione, a me non basta.

Ora capisco e giustifico il tentativo del Servalli che in un momento di '*distrazione*' da parte dei colleghi amministratori della Valle, voleva '*distrarre*' fondi per salvare il salvabile di questo edificio. Per entrare nel famoso chiostro delle suore Orsoline bisogna avere un nulla osta direttamente dal Vaticano, poiché l'entrata principale è chiusa e telecamere fisse monitorano tutti i movimenti, come se ci accingessimo ad entrare in una banca.

Comunque sono stanco di vedere tutti i 'Vostri' quadri e sculture dentro chiese buie e umide. Il quadro si deve vedere con un'appropriata luce e non appeso a 5 metri dall'osservatore. Spero che sia stato al Louvre o ai Musei Vaticani, luoghi dove potrà vedere opere perfettamente illuminate, in modo da catturare l'attenzione del visitatore e goderne appieno la bellezza.

A Stendhal gli è venuta una sindrome, a Gandino non mi risulta che qualcuno abbia rischiato lo stesso effetto. Terminando con il signor Pezzoli, lo inviterei a uscire dalla nostra bella valle perché, il mondo non finisce oltre il vecchio Ponte di Fiorano. Girando il mondo vedrà delle vere meraviglie. Una, ad esempio, la potrà trovare presso il museo di Rijksmuseum di Amsterdam, il grande quadro di Rembrandt intitolato 'compagnia del capitano Banning Cocq' opera meglio conosciuta come *La ronda di notte* (le ronde sono di moda a Gandino). Il quadro è allo stello livello dell'osservatore e illuminato da luci particolari fa apparire le figure così reali che sembrano venirti incontro.

Mi verrebbe voglia di mettere tante riproduzioni di questo quadro nelle vie di Gandino. Sarebbe un valido deterrente per i furti, che in questi giorni, stiamo nuovamente subendo. Se aspetto che il Sindaco faccia qualcosa, mi portano via la dentiera dal comodino e pure il pannolone. Il Sindaco dovrebbe mettere il maresciallo Mattarello e i suoi carabinieri ai ferri corti e dirgli: "*vi facciamo la nuova caserma, solo se in cambio assicurerete alla giustizia almeno uno di questi criminali*", ma sono sicuro che per il carattere mite del nostro Primo Cittadino, questo non possa avvenire.

Sono cambiati tutti i preti, sindaci e direttori di banche della nostra Valle e mi chiedo se sia arrivato il momento per cambiare anche il rappresentante della Benemerita. Cosa pensate Voi Popolo delle Cinque Terre?

Il progetto della nuova caserma è già stato approvato, il costo alcuni milioni di euro, con questi soldi potremmo restaurare e dipingere tutti i nostri centri storici e soprattutto dare lavoro al 'tintoretto' Marchi Livio, prima che vada a salvare altre anacronistiche cabine telefoniche, usate dai cani come pisciatoi e/o da maniaci sessuali per le loro telefonate anonime. Tutto raccontato a L'Eco di Bergamo in un bellissimo articolo del nostro GBG.

Passiamo al gestore del rifugio, il quale mi invita ad unirmi a loro. Peccato che una ventina di giorni fa ero al rifugio e non mi sono presentato come il Camerlengo. Era talmente pieno di gente che il gestore aveva finito tutto ciò che era commestibile. Avevano finito pure la polenta del giorno prima, ripassata alla griglia.

Ho rischiato di essere vittima di antropofagia. Comunque devo dire che ce la mettono tutta, Bravi. Vedrete che quando l'amministrazione di Gandino si deciderà ad affittare la Colonia a qualcuno che la sappia gestire, vi troverete un'alternativa per rifocillare i turisti oltre a un temibile concorrente.

**Lettera firmata*

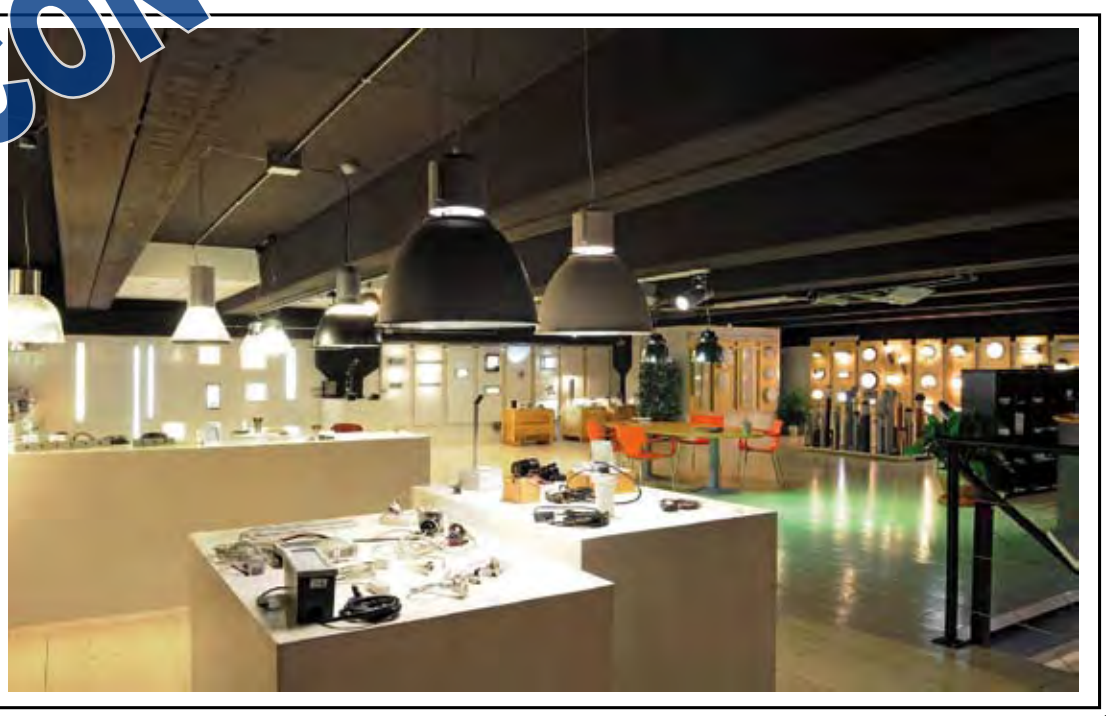
FEIL ILLUMINAZIONE

Via S. Anna n°2, Rogno (Bg)
E-mail: info@feil.it
Tel: 035/434011

SALDI CON SCONTI FINO AL 50%

Nel mese di Giugno del 2009 la Feil Illuminazione ha aperto la nuova show room a Rogno. Questa nuova struttura ha assorbito i due punti vendita di Costa Volpino "Centro Luce" e quello di Cividate Camuno "Domenighini Illuminazione".

La nuova show room è suddivisa su due livelli: il piano terra (300 mq) è puramente decorativo e rappresentativo delle migliori aziende italiane ed è in allestimento un nuovo reparto dedicato a promozioni, offerte e illuminazione low-cost. Il piano superiore (200 mq) è strettamente tecnico e orientato alla progettazione di uffici, giardini e negozi con particolare attenzione alla nuova tecnologia LED grazie a numerosi prodotti esposti e pronti per prove e sopralluoghi. Solo una visita vi potrà dare un'idea più completa e reale della nuova struttura, e il nostro staff sarà a vostra disposizione ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 tranne il mattino del lunedì.



CASNIGO – VALUTATE LE 30 OSSERVAZIONI

PROSSIMA L'APPROVAZIONE DEL PGT

Centrale a biomassa: boom in regione ma quella di Casnigo ha perso l'attimo

La nuova Casnigo sta trovando casa mentre la centrale a biomassa si allontana sempre di più. Casnigo imbocca le due nuove strade e lo fa con la seduta del consiglio comunale di mercoledì 2 febbraio dove all'ordine del giorno c'era la discussione sulle 30 osservazioni presentate al PGT.

Tutto è filato liscio e adesso al prossimo consiglio comunale la definitiva approvazione di un PGT che conferma la linea intrapresa già da inizio mandato di **Beppe Imberti**: poche nuove costruzioni e aree industriali accentrate. *"Siamo soddisfatti, io più di tutti* – commenta il sindaco Imberti – *per un sindaco è una grossa soddisfazione vedere portato a termine un percorso importante come il PGT"*. Trenta osservazioni, poche, di cui 27 da parte di privati e 3 di carattere generale: *"E adesso dopo aver recepito quanto previsto dall'Arpa, aver svolto la Vas, aver adottato il PGT, aver discusso le osservazioni, non resta che l'approvazione e non appena arriverà il documento proforma confermativo del piano geologico saremo apposto"*. Minoranza allineata su quasi tutto il PGT: *"Hanno votato all'unanimità quasi tutte le osservazioni, si sono astenute su altre e solo su un paio di punti hanno votato contrari"*. Imberti per una volta lascia da parte le polemiche: *"Sono veramente contento, si sta avvicinando il traguardo del PGT e per noi è importantissimo"*.

Beppe Imberti

Nel consiglio del 2 febbraio presenti una ventina di cittadini e ad illustrare le osservazioni ci ha pensato l'architetto del Comune **Igor Meroni**, controsservazioni affidate all'architetto **Marco Tomasi** e ogni osservazione è stata presentata in video per far meglio capire la parte del paese interessata. *"Il Pgt ricalca il linea di massima il Prg che avevamo approvato pochi anni fa* – spiega Imberti – *e avremmo volentieri fatto a meno di tutto questo nuovo passaggio ma era indispensabile per le nuove leggi, non siamo comunque andati a stravolgere quanto avevamo intrapreso con il PGT, siamo sulla stessa lunghezza d'onda, Casnigo ha preso la sua strada e la sta percorrendo da anni. Preserviamo il territorio e tuteliamo le prime case"*.

Ma intanto si allontana sempre di più la centrale a biomassa: *"L'area che riguarda la possibile realizzazione della centrale è inserita nella variante ma purtroppo l'ipotesi si allontana sempre di più dopo quanto ho appreso in questi giorni"*, E cioè? *"La Regione sta finanziando moltissime centrali a biomassa ma come ci risulta dall'assessorato all'agricoltura andrà a finanziarne ancora molte altre e noi che abbiamo perso il contributo a questo punto sarà difficile che riusciamo a rientrare in gara, ce ne sono già troppe che aspettano. Sinora ne sono state realizzate 84 ma altre 126 stanno per essere finanziate"*. Nuovo PGT sì, nuova centrale a biomassa no.

COLZATE – IL SINDACO ADRIANA DENTELLA

LO SPORCO? VA NEI SACCHI TRASPARENTI.

Festa per l'Unità d'Italia con gli alpini

Adriana Dentella non perde tempo, tanta carne al fuoco anche in questi giorni e 2011 ripartito con ritmi serrati, un po' come si era chiuso il 2010: *"Stiamo lavorando con Vertova per partire con una forma di raccolta differenziata diversa, diciamo più civica"* e cioè? *"Cercheremo entro maggio o giugno di partire con un servizio di raccolta diversa dei rifiuti, non più col sacco nero ma col sacco trasparente, una forma di sensibilizzazione per permettere effettivamente di vedere quello che uno va a smaltire, insomma, per controllare se tutti fanno quello che devono fare, una sensibilità civica su cui puntiamo molto"*. E intanto sempre insieme a Vertova si prepara la prima festa dell'Unità d'Italia, appuntamento per il 16 marzo, la sera prima della festa nazionale: *"Il gruppo degli Alpini è uno solo per Colzate e Vertova* – spiega la Dentella – *e stiamo lavorando per una grande serata dove ci saranno i cori degli alpini che proporranno canti del Risorgimento sino ad oggi e poi lettura di lettere di soldati e altra carne al fuoco, insomma una serata in ricordo dell'Unità d'Italia"*. E si lavora anche sul fronte Carnevale: *"Verrà nelle scuole elementari Arlecchino a parlare della sua figura, della sua maschera che arriva dalle nostre terre e la sera ci sarà uno spettacolo di una compagnia nella palestra. Oggi giorno ci si veste di tutto e si dimentica delle proprie origini, delle proprie tradizioni, vogliamo ridare valore alle nostre maschere"*. E si lavora anche per integrare gli extracomunitari: *"Siamo partiti con un corso di italiano per stranieri, pensavamo di ritrovarci con tre o quattro iscritti e invece siamo già a 13, soprattutto mamme, i bimbi vanno a scuola e imparano l'italiano ma ci siamo accorti che ci sono mamme che non conoscono una sola parola d'italiano. L'assessorato ai servizi sociali ha fatto un gran lavoro"*. Con le minoranze va tutto bene, si sono placati gli scontri, come mai? *"Beh, cosa dici? sarà perché sono donna ed è tutta una questione di equilibrio e le donne sanno stare sempre in perfetto equilibrio, abituate come sono a mantenerlo in famiglia. Non so, magari adesso va tutto bene e fra una settimana scoppiano le polemiche"*.

Adriana Dentella

GAZZANIGA – E RIPARTONO LE OPERE PUBBLICHE

Parcheggi e posti di lavoro in convenzione con l'Ospedale

Ci siamo. Convenzione firmata tra Comune di Gazzaniga e Azienda ospedaliera. L'accordo era nell'aria da mesi, lo avevamo anticipato nel numero scorso ma adesso ha preso definitivamente forma: *"Ed è andata ancora meglio di come avevamo sperato* – spiega il sindaco **Guido Valoti** – *abbiamo ottenuto altri 27 posti auto che andremo a regolamentare per uso pubblico, dobbiamo ancora vedere se a zona disco o in altro modo"*. Nuovi parcheggi e nuovi posti di lavoro: *"Soprattutto. E infatti su questo fronte c'è molta attesa. Abbiamo avuto la completa assicurazione che per le assunzioni di personale medico, paramedico, infermieristico, insomma di qualsiasi tipo, a parità di titoli ci sarà preferenza per la gente di Gazzaniga. Certo, se serve un medico e qui non ci sono medici è chiaro che si pesca altrove"*.

Guido Valoti

E intanto finalmente qualcosa si comincia a muovere anche sul fronte opere pubbliche che sinora erano ferme al palo: *"Stiamo predisponendo il progetto per sistemare il cimitero nel capoluogo, almeno per quanto riguarda le prime opere urgenti, e poi stiamo per ripristinare il piano di illuminazione pubblica dopo che è stato danneggiato dalla caduta delle piante a causa della neve. Insomma stiamo spendendo i soldi senza strafare, le opere faraoniche le faremo successivamente, aspettiamo il federalismo fiscale per quelle, anche se credo che non andrà mai apposto"*.

Con le minoranze tutto apposto? *"Sì, non abbiamo alcun problema, le solite discussioni su punti di vista diversi, normale dialettica, ma abbiamo instaurato un buon rapporto perché prima di andare in consiglio comunale vengono a parlare con i funzionari e gli diamo tutti i chiarimenti e le spiegazioni su ogni questione"*.

CENE – LAVORI PUBBLICI

Via libera al nuovo ponte, ma non solo:

nuovo parco pubblico e passeggiata

(An. Ma.) Si è aperto un anno decisivo per Cene, un 2011 che cambierà il volto del paese. Soprattutto sotto il profilo urbanistico e dei lavori pubblici con degli interventi sostanziali per la comunità. Partiamo dal "pesce" più grosso: il nuovo ponte. L'iter procedurale è bloccato da mesi ma su questo aspetto il Sindaco **Cesare Maffeis** è sempre stato ottimista ed ora raccoglie i frutti: *"Tutto risolto, le carte verranno depositate in settimana, entro marzo faremo il bando per appaltare l'opera"*.

Cesare Maffeis

Ma il progetto del nuovo ponte non è l'unica novità rilevante sul fronte dei lavori pubblici: *"Stiamo progettando la costruzione di un nuovo parco pubblico in località Monte Bò, una zona verde che verrà utilizzata dalle famiglie residenti della zona, ma non solo. Sarà un'opera importante per i bambini e per le famiglie di tutto il paese"*.

Non c'è due senza tre e infatti Maffeis tira fuori un altri coniglio dal cilindro: *"Stiamo preparando un bando per una passeggiata pedonale, 80 metri illuminati, che collegheranno via Bellora alla nuova piazza di Cene. I lavori verranno a costare circa 80.000 euro"*.

Speciale Fiorano al Serio

INAUGURATO SABATO 29 GENNAIO

Un grande Centro per Disabili nel *cuore* del paese, della Valle

Aristea Canini

E' lì in mezzo al paese, nel cuore dell'edificio che accoglie le Suore Orsoline e le scuole. Un enorme palazzone che fa da cuore e sfondo di una Fiorano che sta diventando sempre più il punto di riferimento del mondo sociale della Valle Seriana. Il nuovo centro disabili *'Percorsi Paralleli'* è stato inaugurato in grande stile sabato 29 gennaio alla presenza di oltre 400 persone, fra cui **Suor Carlita Nicoli**, Madre Generale delle Suore Orsoline di Gandino, **Monsignor Davide Pelucchi**, Vicario Generale della Curia di Bergamo, il sindaco **Clara Poli**, l'onorevole **Nunziante Consiglio, il consigliere regionale carlo safiotti** e molte autorità della Valle Seriana.

Un numero massimo di ospiti di 30 persone, due piani di 750 metri quadri, grandi spazi ovunque, fruibile da tutta la zona, 18 i Comuni interessati, insomma numeri importanti per il Centro ma anche per Fiorano: *"Avere l'opportunità di dimostrare* – spiega il sindaco Clara Poli – *il grado di attenzione che un amministratore ha nei confronti dei cittadini è una possibilità che pochi hanno, io ho avuto la fortuna di avere questa opportunità che mi è stata data dai privati quali la Cooperativa San Martino e dal geometra* **Emanuele Barilani**. *E questa opportunità si è concretizzata e ha fatto sì che dopo il Centro di Auto Aiuto per il recupero dei tossicodipendenti e lo sportello dell' addolescenza si potesse far sorgere a Fiorano un'altra iniziativa a sostengo di quelle famiglie che hanno delle reali necessità e a tutela del rapporto di famiglia che è la base della società e della socialità".* Manuele Barilani è il geometra che si è occupato del rilancio e della ristrutturazione dei due piani dell'edificio, un lavoro a tempo di record, opere edili cominciate a ottobre 2010 e finite in tre mesi: *"Un lavoro impegnativo ma gratificante* – spiega Barilani – *d'altronde i tempi erano quelli e andavano rispettati e noi li abbiamo rispettati".*

Due piani di circa 750 metri che sino all'entrata del centro erano uno libero e uno affittato a industriali della vall'seriana: "*La cooperativa San Martino di Alzano Lombardo mi ha affidato l'incarico di cercare una struttura e Fiorano l'ho ritenuto il paese ideale, baricentro della Valle per una zona d'ambito che riguarda i 18 Comuni della zona".* Il paese viene individuato: "*Ho parlato col sindaco Clara Poli che è anche assessore ai servizi sociali in Comunità Montana e che è un vero caterpillar, si è data subito da fare per mantenere la struttura sul suo territorio e mi ha detto 'ti porto dalle suore orsoline'".*

Detto fatto. Il Presidente della struttura è **Antonio Bertoncello**, classe 1979, poco più che un ragazzo con una passione per il sociale che parte da lontano: *"Avevo vent'anni* – racconta Antonio - *e scelsi di fare l'obiettore, mi mandarono all'Asl di Albino, il direttore era* **Marino Maffeis**, *ho conosciuto così la cooperativa San Martino, allora studiavo lingue, ma dopo dieci mesi come obiettore lì ho capito che la mia strada era quella. Ho cominciato a lavorare come educatore e dal 2006 sono passato ad occuparmi della gestione della struttura e adesso eccomi qui a fare il presidente del centro disabili".*

Bertoncello sta seduto nel suo ufficio del nuovo centro disabili e racconta quel sogno che in questi giorni ha preso forma: *"La Cooperativa ha 20 anni e lavora nel campo della disabilità e nello specifico, in questo caso serviva un servizio diurno. Siamo riusciti ad aprirlo con la collaborazione di tecnici ed educatori esperti ma anche interagendo direttamente con le famiglie dei disabili. Un Centro per trenta posti accreditati dalla Regione, cioè un CDD, e dieci per quanto riguarda il settore socio educativo".* Che differenza c'è? *"Sostanzialmente economica, il CSE è a carico dei Comuni, il CDD è una struttura sanitaria con una quota a carico sul fondo regionale, lavorando sul territorio con la Società Servizi Valle Seriana era nata l'esigenze e l'idea di trasformare il servizio con ulteriori posti legati a questi problemi, il CDD si occupa di disabilità anche grave e in generale sui servizi diurni non c'è una distinzione netta, ci sono gradi di autonomia diversi".*

Quello di Fiorano è il terzo centro di questo tipo in Valle Seriana, due centri funzionano già a Nembro e a Gandino: *"Nell'estate scorsa c'è stata la gara per l'accreditamento e la gestione di questo spazio, abbiamo ragionato e deciso di partecipare alla gara e abbiamo vinto. Fiorano poi è stata una decisione legata alla centralità del posto rispetto al territorio, una grande opportunità di una struttura all'interno di un istituto scolastico con spazi molto grandi che fanno la differenza".*

Costi e finanziamenti? *"Ci sono stati dati in affitto i due piani dalle suore Orsoline, poi noi ci siamo accollati i costi di ristrutturazione che sono abbastanza ingenti. Abbiamo realizzato l'ascensore, messo a norma tutti i locali, un impegno economico importante e per questo chiediamo la collaborazione del territorio, che ci sia di sostegno".*

Il centro è ufficialmente aperto dal 3 gennaio: *"Trenta è il numero massimo di ospiti, attualmente siamo a 18".* Se qualche famiglia ha un disabile da segnalare come deve fare? *"Si rivolge al settore servizi sociali del proprio Comune che poi ci segnala la richiesta".*

La struttura è aperta cinque giorni a settimana per sette ore al giorno, dalle 9,30 del mattino alle 16,30 del pomeriggio, pranzo preparato da una società di catering e attività che vanno a coprire l'intero arco della giornata. A gestire il tutto la Cooperativa San Martino di Alzano: *"Che gestisce anche una serie di progetti sulla valle per quanto riguarda i centri diurni, la Cooperativa* – continua Bertoncello – *è molto legata alla rete Solco di Bergamo e alla Confocooperative".*

Le famiglie che ruolo hanno? *"Un ruolo diretto, un rappresentante delle famiglie degli ospiti è in amministrazione".* Quali sono i problemi più gettonati? *"Dall'integrazione alla possibilità di inserimento sul territorio e lavorativo e nei vari contesti di vita ma anche all'assistenza di soggetti non autosufficienti e poi c'è il problema dell'isolamento che riguarda sempre più persone".*

Come vengono calcolate le rette? *"Sono divise in tre quote, una pagata dal fondo sanitario regionale, una quota a carico dei Comuni e solo una minima parte, attorno al 10% alle famiglie".* Siete aperti tutto l'anno? *"Sì, i giorni effettivi sono 235 all'anno, si chiude solitamente due settimane ad agosto e poi le classiche feste tradizionali".* Sono da poco passate le 16, il centro sta per chiudere, Antonio Bertoncello è alle prese con telefonate, incontri e ultime cose da sistemare. Il centro è appena stato aperto, che contratto avete stipulato? "*Il contratto di accreditamento è di 7 anni, legato alla durata del bando di gara, e abbiamo quindi preso in affitto i locali per 7 anni rinnovabili per altri sette".*

IL SINDACO: "SCRIVO UNA LETTERA AI CITTADINI"

"Ci sarà una grossa sorpresa"

Clara Poli incassa il suo momento d'oro preparando un colpo di scena: "*Sto scrivendo una lettera-comunicazione ai cittadini che sarà una grossa sorpresa per tutti",* ancora top secret il contenuto della missiva anche se Clara Poli lascia intendere che ci saranno grosse novità: *"Voglio che i cittadini sappiano sempre cosa succede"* e non per niente Clara aveva inaugurato il metodo del consiglio comunale in piazza che ha dato frutti insperati, minoranze allineate e gente che accorre. Insomma, se tanto mi dà tanto, deve aver pensato Clara, tanto vale scrivere direttamente anche nelle case della gente. Vedremo.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI RODOLFO PEGURRI

"Vicino alla scuola, per imparare a convivere"

Rodolfo Pegurri è l'assessore ai servizi sociali del Comune di Fiorano, assessore targato Lega all'interno della lista civica (vicino al centro destra) di **Clara Poli**. Un assessorato che a Fiorano riveste un'importanza particolare visto che ormai Fiorano è diventata la capitale dei servizi sociali della Valle Seriana, dopo il centro per tossicodipendenti, l'unico di questo tipo in Provincia, arrivano da tutti i paesi della valle, dalla città e anche da fuori, adesso c'è anche il Centro per Disabili: *"Non posso che essere contento della decisione presa di scegliere il mio paese come base per questo centro* – spiega Pegurri – *e ringrazio soprattutto chi ha messo il suo tempo a disposizione per questo progetto a partire dal sindaco Clara Poli e al geometra Barilani che insieme hanno deciso di scegliere questo posto per attrezzarlo come struttura di questo tipo. Sono inoltre soddisfatto perché si trova in una posizione strategica e fa diventare Fiorano punto di riferimento della zona".*

Rodolfo Pegurri

Pegurri che sta seguendo da vicino i primi giorni di apertura della struttura: *"Sono stato coi ragazzi, ho visto come lavorano, conoscevo già la cooperativa di fama ma non li avevo mai visti all'opera, stanno facendo un gran lavoro per la società, per i ragazzi e sono un grande supporto per le loro famiglie".* L'assessorato ai servizi sociali solitamente non è tra i più gettonati, nel suo caso è il contrario, Fiorano ormai è al centro del mondo della socialità: *"Sì, ci siamo caratterizzati proprio in questo, e io ne sono orgoglioso. Questo grazie anche al centro di Auto Aiuto per tossicodipendenti e non solo che è diventato il punto di riferimento di tutta la provincia e che fà riferimento a don Chino Pezzoli. Tutti i mercoledì poi c'è l'incontro generale dove partecipano soprattutto i genitori dei ragazzi, appena posso ci vado anch'io, incontri veramente proficui. E adesso il centro diurno per disabili, un centro importantissimo per qualità e per centralità".* Centro che sorge a fianco di una scuola: *"E proprio a questo proposito la Madre Generale suor Carlita Nicoli il giorno dell'inaugurazione ha toccato le coscienze di tutti quando ha detto di essere contenta che i nostri ragazzi del centro disabili possano convivere con i ragazzi delle scuole medie perché i ragazzi delle medie devono capire quando vedono i ragazzi disabili la fortuna che hanno, devono capire cosa vuol dire la diversità, cosa vuol dire vivere l'handicap e i problemi. Insomma, uno scambio e un'interazione fra disabili e ragazzi normali che non può che far bene a tutti. Almeno ce lo auguriamo".*

Speciale Peia

INTERVISTA A SANTO MARINONI

Santo il conciliatore: "La ricetta giusta? Passione per quello che fai e tempo. La gente deve venire in Comune e sentirsi a casa"

(An. Ma.) Santo Marinoni quando parla di Peia è come se immaginasse una bella donna: gli si illuminano gli occhi. Ormai il Comune è diventato la sua seconda casa o come dice la sua nipotina il "laboratorio del nonno". E in più di dieci anni di esperimenti Marinoni ha cambiato, a suo dire in meglio, il volto del Comune, ma non solo: *"Sono riuscito a cambiare la mentalità degli abitanti, prima di me il Comune era diviso da rancori e litigi inutili. Da quando ho iniziato ad amministrare ho cercato di curare queste ferite, e ci sono riuscito"*. Un Santo non solo conciliatore ma addirittura il più simpatico della valle: *"Hanno fatto un sondaggio gli amministratori della Media valle e mi hanno nominato il Sindaco più simpatico a tutti"*. Ma entriamo nel vivo dell'intervista.

La nuova biblioteca

Ci sono novità? *"La cosa più rilevante che abbiamo in ballo è il progetto della nuova biblioteca. I lavori dovrebbero iniziare all'inizio di marzo per concludersi a giugno. A giugno potremmo addirittura inaugurarla. È un'opera importantissima per la comunità di Peia"*. Quindi a giugno si prospetta una bella inaugurazione in pompa magna? *"Sicuramente, è un'opera troppo importante per il Comune, non avevamo una vera e propria biblioteca, ma solo 50/60 metri quadrati di spazio in oratorio. La nuova biblioteca sarà imponente, 200 e più metri quadrati più i bagni e i servizi. In questi spazi si potrà studiare con tranquillità e al meglio. Si potranno fare tante cose e ne abbiamo in mente già alcune, come corsi di computer o di inglese, convegni e riunioni. Lo spazio ci sarà in abbondanza"*. Quindi ha già pensato a come utilizzare al meglio questa struttura. *"Certamente! Ma non solo* **Don Antonio Marinoni**, *che ha ricoperto ruoli importanti presso la Santa Sede e l'ONU ed è originario di Peia, donerà anche al Comune tutta la sua biblioteca composta da circa 3000 libri, volumi che hanno un valore antiquario notevole se non addirittura inestimabile. Con questo materiale i laureandi del Comune possono pensare a delle tesi specifiche e con del materiale di valore, introvabile. Questa biblioteca avrà molteplici funzionalità, oltre al ruolo per cui è stata destinata, fungerà anche da giardino pubblico perché sopra il solaio abbiamo previsto una ampliamento del giardino già esistente, porteremo questo verde fino al confine dell'oratorio. Questo è importantissimo, allungheremo il giardino comunale di circa 600 metri. È da mesi che stiamo lavorando a questo nuovo progetto, ora finalmente vedremo i risultati di tanta fatica"*. Altre cose che bollono in pentola? *"Sicuramente la sala polifunzionale, a Peia abbiamo questa struttura che è stata costruita a rustico e che dobbiamo sistemare da anni. Anche in questo caso dovremo recepire i soldi per poterla ultimare, purtroppo in questo momento di crisi i comuni sono con l'acqua alla gola, il governo che non ci manda i soldi ma ancora peggio ha intenzione di legiferare un federalismo imperfetto, che poi mi chiedo: che riforma è se noi Sindaci dobbiamo tassare di più i cittadini? È assurdo! Dobbiamo rimettere delle tasse per poter sopravvivere, non è giusto. Speriamo che la macchina statale riesca a sistemare queste storture, se il federalismo deve entrare in funzione che sia una riforma che non vada a discapito dei cittadini. Anche se poi posso dire che Peia naviga in buone acque, si è sempre salvata e continuerà a salvarsi, anche grazie ad un'amministrazione oculata. Noi non buttiamo via i soldi"*.

Il bilancio

Visto che ha tirato fuori l'argomento, come state a bilancio? *"Tutto a posto, andremo ad approvarlo penso in marzo. Quindi anche quest'anno riusciamo a far quadrare i conti nonostante il governo che continua a tartassarci. Nonostante le poche risorse economiche riusciremo a mantenere tutti i servizi. Daremo contributi sia all'asilo, sia alle associazioni ma soprattutto al piano di diritto allo studio. Siamo riusciti a mantenere gli stessi servizi senza aumentare le tasse"*. Ho visto che avete in essere molti bandi che riguardano l'aiuto alla persona: *"Potrei stare qui a parlare una giornata intera sui temi sociali, stiamo spendendo tantissimi soldi in questo campo. Abbiamo due assistenti domiciliari che seguono i nostri anziani, con costi enormi. Seguiamo anche dei giovani che per vicissitudini particolari, alcool e droga soprattutto e un carattere particolare, devono essere assistiti. Li stiamo seguendo per cercare di fargli capire che la vita non è solo divertimento e sballo, ma è soprattutto lavoro e responsabilità. Per noi amministratori è importante aiutare queste persone e sono fiero di farlo"*.

Il nuovo PGT

Altre novità all'interno della macchina comunale? *"Il PGT, lo stiamo portando avanti con ottimi risultati, anche qui però ci vogliono una barca di soldi per portare avanti le pratiche. Lo stato ti impone questo iter ma non è che ti da i soldi o una mano per farlo... Sono cifre esorbitanti, gli architetti hanno un costo perché alle spalle c'è un lavoro enorme da fare. Per una paese come Peia secondo me non era necessario fare il PGT, bastava modificare il PRG. Nonostante questo stiamo portando avanti il Piano, collegando nuove strade, creando del nuovo*

segue a pag. 49

studio tecnico associato IMBERTI
Rilievi di terreni ed edifici
Progettazione e direzione
lavori pubblici e privati
Sicurezza cantieri
Pratiche catastali
Stime e successioni
info@studioimberti.it - www.studioimberti.it
geom. Erminio
geom. Giuseppe
Via Ca' Zenucchi, 18/22 - 24020 Peia (Bg) - Tel/Fax 035 733496

Speciale Peia

segue da pag. 47

INTERVISTA A SANTO MARINONI

SANTO IL CONCILIATORE: "La ricetta giusta? Passione per quello che fai e tempo. La gente deve venire in Comune e sentirsi a casa"

verde pubblico e dei nuovi parcheggi. Cose importantissime che sto concordando con i proprietari, ed è questo il bello. Perché noi non è che facciamo il Piano imponendo alla cittadinanza dei cambiamenti, io chiamo i proprietari delle aree su cui abbiamo deciso di intervenire mi metto d'accordo con loro".

C'è quindi una rete di rapporti alla base per far conciliare due interessi contrapposti: privato e pubblico? *"Certamente non vedo altre soluzioni per lo sviluppo del paese. Per fare tutto questo interpello tutte le persone e i proprietari perché voglio arrivare ad un piano il più possibile condiviso.*

Quando andremo a votarlo non voglio trovarmi 100/200 osservazioni, queste cose è meglio prevenirle per lavorare alla radice del problema. Ho cominciato già ora a mediare".

Ma c'è questo spirito solidale a Peia o sta trovando difficoltà?

"Tutti quelli che ho interpellato mi hanno espresso dei pareri favorevoli. Delle volte ci vuole un po' di tempo per convincere il privato, ma dopo due o tre incontri trovo sempre un accordo".

Quali saranno i punti salienti del Piano?

"Abbiamo censito tutte le cascine, più di 100, così i proprietari di queste strutture possono convertirle in residenziale. Abbiamo lasciato questa opportunità". E ha avuto tante richieste? *"Si, ne sono arrivate tante. Uno che faceva l'agricoltore cose ne fa di strutture simili? Bisogna riconvertirle con metodo però, infatti consiglio sempre: al piano terra lascia gli attrezzi per lavorare mentre al primo piano fai l'abitazione. Così non snaturiamo la destinazione originaria delle cascine, se è un terreno agricolo deve rimanere agricolo. Noi diamo l'opportunità di sistemare la cascina ma non bisogna snaturarla dal contesto in cui è nata".*

Quali saranno le prossime tappe del nuovo PGT? *"Sabato ho un ultimo incontro con l'urbanista poi inizieranno le varie commissioni. Adesso noi abbiamo buttato giù a grandi linee il Piano, è li, ora ne discuteremo con le commissioni. Speriamo che arrivino critiche costruttive, il Piano va migliorato non bisogna danneggiarlo. Dobbiamo partire dal concetto di fare il bene della comunità. Alle minoranze dirò: abbiamo buttato giù una botta, ora ne discutiamo insieme".*

Quindi lei è un conciliatore, non è un amministratore che divide? *"Io ho un bel rapporto con le minoranze, loro giustamente fanno il loro lavoro, delle volte approvano e delle volte sono contro ma comunque ho un bel rapporto. Chi amministra deve andare avanti. Non possiamo fermarci per ogni cosa e dondolare sulla sedia perché se no il paese si svuota".*

Una panoramica sul Santo conciliatore

Parliamo di un lato del suo carattere che spicca su tutto il resto, il fatto di essere un conciliatore è forse questo il segreto dei suoi successi politici a Peia? *"Non ci sono segreti, io sono partito dal fatto che un Sindaco deve avere una grande passione per la sua gente e per la politica. Io non ho passioni, non vado allo stadio, non seguo il calcio ecc., se non quella di amministrare per il bene comune. L'unica mia passione è la politica.*

Passo un sacco di ore in Comune a studiare e ad interpretare le nuove leggi. La ricetta giusta è avere passione per quello che fai e dedicare più tempo possibile ai tuoi cittadini. Un Sindaco non deve dondolarsi sulla sedia, il suo compito è aiutare i suoi cittadini, servirli. Il cittadino deve venire in Comune e sentirsi a casa".

E quali sono i suoi progetti per far sentire a casa il cittadino? *"Un esempio: la nuova piazza. Abbiamo acquisito due case e 1500 metri quadrati di terreno per creare lo spazio e farci star dentro la nuova piazza. Quest'operazione è costata 70.000 euro e ne ricaveremo una piazza enorme, anche in questo caso però faremo spese oculate. Sentirò dei privati per aiutarmi in questa operazione. Il nostro intento è quello di arrivare a costruire una piazza quasi gratis".*

Quindi il suo segreto è il dialogo? *"Certo! Bisogna parlare con i cittadini, per aiutarli a risolvere i loro problemi. Quando ho iniziato ad amministrare ho cercato di smantellare le rabbia e i rancori che c'erano a Peia, e ci sono riuscito".*

Dieci e più anni che amministra, come si è trovato? *"Sono stati anni positivi, mi sembra di aver cambiato, oltre il volto di Peia, anche la mentalità dei peiesi. Ho fatto opere importanti per lo sviluppo del paese, e se la comunità sta crescendo è merito di queste iniziative. La gente ora viene ad abitare a Peia perché il paese è diventato un'attrattiva".* Il rapporto con i suoi collaboratori? *"Ottimo, abbiamo conseguito risultati importanti perché siamo una squadra che lavora all'unisono, l'uno cerca di aiutare l'altro. In Comune c'è uno spirito solidale, si lavora come in una grande famiglia. Questa cosa l' ho impostata fin dall'inizio".*

Una panoramica sul Santo "privato"

Cosa l'ha fatta innamorare della politica? C'è un episodio particolare che vuole ricordare? *"Ho sempre avuto passione per la politica, per il mio paese e per la mia gente. Ho lavorato tanti anni fuori a Milano e quando ritornavo a Peia trovavo sempre un clima non buono, c'era sfiducia verso gli amministratori, o perché erano troppo arroganti o perché non erano disponibili verso il prossimo.*

A me questo dispiaceva perché quando uno viene in comune deve sentirsi a casa. Il cittadino deve sentirsi coccolato. Da qui sono partito".

Se dovesse ringraziare qualcuno per i suoi successi peiesi, chi ringrazia? *"Tutti i cittadini perché mi vogliono bene e spero che continueranno a volermene. Poi l'opposizione fa l'opposizione ma per noi è uno stimolo perché ti obbliga a fare le cose meglio.*

Devo ringraziare un po' tutti anche i politici in valle, non ho mai voluto legarmi ad un partito perché così posso bussare ad ogni porta, e molto spesso tante porte si sono aperte. Ho bussato ad un sacco di porte al solo scopo di portare a casa soldi per la mia gente. E tutti mi hanno sempre dato una mano.

A volte batto i pugni sul tavolo ma mi accolgono sempre a braccia aperte". Perché non si è mai voluto legare ad un partito?

"Voglio avere le mani libere, e soprattutto bussare alle porte che voglio io. In passato mi hanno corteggiato in tanti ma non ho mai accettato nessuna proposta"

Fuori dalla politica che cosa fa? *"Sono artigiano edile, lavoricchio ancora ma ormai mi dedico anima e corpo alla politica e alla mia famiglia".*

Cosa dice sua moglie, sicuramente passerà più tempo in Comune che a casa... *"Lei mi dice sempre che il Comune è diventata la mia casa, addirittura mia nipote che ha tre anni e mezzo ha risposto cosi ad una persona che gli chiedeva dove era il nonno: è su nel suo laboratorio! Io passo tanto tempo in Comune, tutte le sere e poi la domenica mattina, perché sono più libero, riesci a valutare le cose con più calma e tranquillità".*

IL SINDACO: "SIA LA VAS CHE LA VIC SONO DI COMPETENZA DELLA REGIONE. COSÌ I TEMPI SLITTANO E CI SONO 400 POSTI DI LAVORO IN DISCUSSIONE"

Il Centro commerciale Lombardini-Honegger? Alla Regione non basta la VAS, vuole la VIC

Luca Carrara

(p.b.) Slitta l'accordo di programma per il secondo Centro Commerciale. Era prevista la firma dell'accordo di programma a febbraio, adesso non si sa, tutto appeso alla decisione di un ufficio regionale che non solo pretende la VAS (altro che esente!) ma adesso vuole anche la VIC. Intanto ad Albino guardano allo stabilimento Honegger che sta lì e sembra già archeologia industriale. *"Vanno bene i corsi, che sono praticamente obbligatori,* (il comunicato qui a fianco) *per i dipendenti in cassa integrazione. Il problema vero è capire il futuro di questo stabilimento e il livello occupazionale. E qui c'è da essere pessimisti"*.

L'analisi è "politica", la fonte è un consigliere comunale. Mentre la Lega fa le sue battaglie su problemi sicuramente reali (come quello delle sedi delle Associazioni) ma non strutturali, Albino fa i conti della serva, il bilancio comunale, come abbiamo raccontato sull'ultimo numero, fatica a pareggiare, le nuove disposizioni sul limite percentuale degli interessi passivi (la quota da pagare annualmente sui mutui), che lo Stato ha fissato al ribasso, all'8% delle entrate, stanno mettendo in ginocchio molti Comuni, che non possono più fare mutui quest'anno e magari nemmeno l'anno prossimo. Quindi opere programmate e rinviate. *"Il pericolo vero è che i Comuni siano costretti a ritoccare al rialzo le tariffe dei servizi"*. Mani avanti.

Ma torniamo alla parola magica, "Honegger" che ad Albino ormai deve essere accompagnata dai sottotitoli, per capire di cosa stiamo parlando: c'è la "Fondazione Honegger", c'è lo stabilimento Honegger, c'è il Centro commerciale Honegger, c'è il secondo Centro commerciale Lombardini-Honegger.

A proposito di quest'ultimo, la riunione della Segreteria tecnica in Regione ha fatto emergere grosse difficoltà. La firma dell'accordo di programma, già condizionato dai maldipancia dell'attuale maggioranza, che esige perlomeno "compensazioni ambientali" adeguate, slitta. All'incontro in Regione i due Sindaci, quello di Albino **Luca Carrara** e quello di Nembro **Eugenio Cavagnis**, andati per "suonarle" sono tornati da Milano "rintronati". Ecco quello che è successo nel racconto del Sindaco Carrara: *"Noi sapevamo che mancavano (e mancano ancora) i risultati della VAS (*Valutazione Ambientale Strategica) *ma la sorpresa è stata sentirci dire da un Ufficio regionale dell'Ecologia che secondo loro ci vorrebbe anche la VIC* (Valutazione d'Incidenza riferita all'ambiente) *in quanto l'intervento è realizzato vicino al fiume Serio e quindi investe un sito di importanza comunitaria. Quindi, con nostra sorpresa, tutta la procedura sarebbe adesso condizionata dalla VAS ma anche forse dalla VIC. In realtà è solo un ufficio della Regione a sostenere questa necessità. Siamo rimasti allibiti, ma vorremmo fosse comunque chiaro di chi è la responsabilità dello slittamento dell'accordo di programma, perché qui ci sono in ballo 400 posti di lavoro e non sappiamo ancora nulla nemmeno della VAS, anche questa di competenza regionale"*.

Tutto fermo, quindi, evidentemente in Regione gli uffici stentano a comunicare tra di loro anche nell'efficientissima, a parole, Lombardia.

E' DI PROPRIETÀ COMUNALE MA IN USO ALLA PARROCCHIA

Le spese per S. Bartolomeo? A metà tra... Parrocchia e Comune

Pagheranno metà ciascuno, Comune e Parrocchia, i lavori in corso nella chiesa di S. Bartolomeo ad Albino. Si tratta di 110 mila euro di spesa per il riscaldamento a pavimento. Si tratta quindi di togliere il pavimento in cotto, scavare una decina di centimetri, posare l'impianto di riscaldamento e riposizionare l'antico e prezioso pavimento. C'è accordo Tra Comune (proprietario della chiesa) e la Parrocchia, in quanto tutti i luoghi di culto, anche se di proprietà comunale, sono a disposizione della Parrocchia per le varie cerimonie. E così la Parrocchia contribuisce alla pari alla spesa.

INTERVENTO – CASSA INTEGRATI

Stabilimento Honegger: operai tornano a "scuola"

Gli effetti della crisi sull'occupazione nel corso degli ultimi 2 anni si sono fatti sentire pesantemente anche in Valle Seriana, sia in termini di diminuzione degli occupati sia di aumento dei disoccupati in cerca di lavoro. Tuttavia, lo scudo degli ammortizzatori sociali ha messo al riparo da una ancor più drastica ricaduta sugli addetti appartenenti alle aziende manifatturiere colpite dalla recessione.

Il ricorso alla cassa integrazione nel 2010 ha avuto un'impennata record rispetto al 2009 con interventi raddoppiati della CIG straordinaria e addirittura quadruplicati, da 4 a 16 milioni di ore autorizzate, per la CIG in deroga, ossia quella rivolta alle piccole aziende e a quelle di settori normalmente non ammessi all'integrazione del salario.

In un quadro così problematico, un caso che merita di esser portato all'attenzione, è quello del Cotonificio Honegger di Albino, che da maggio a dicembre del 2010 ha utilizzato la CIG in deroga per oltre 300 addetti su circa 400 complessivi. La condizione richiesta ai lavoratori per poter beneficiare della Cassa, come noto, è quella di partecipare attivamente a percorsi di riqualificazione e aggiornamento professionale proposti da enti accreditati dalla Regione.

Con il coordinamento svolto da un esperto di formazione, **Claudio Giavazzi** - supportato dallo *"Sportello Sviluppo"* della Comunità Montana Valle Seriana - è stato predisposto il progetto di gestione delle doti ammortizzatori sociali, con la presa in carico di 300 lavoratori, sospesi dal lavoro, equamente ripartiti tra le agenzie formative dell'ABF, con il centro di Albino, del Patronato San Vincenzo, con il centro di Clusone, e lo IAL Lombardia.

Il lavoro di squadra ha prodotto buoni risultati con soddisfazione per i lavoratori inseriti nei vari percorsi, per gli operatori dei servizi al lavoro e formazione e non ultimo anche da parte della stessa Comunità Montana, che ha messo a disposizione lo Sportello e gli ambienti per i colloqui e per alcuni corsi.

A seguito dei colloqui di orientamento, per ogni lavoratore è stato predisposto un piano d'intervento personalizzato (PIP), contenente una serie di azioni quali il bilancio di competenze professionali e l'opportunità di seguire corsi di formazione in base a una offerta articolata sulla scorta delle propensioni personali e delle necessità richieste dal mercato. In dettaglio si sono realizzati oltre 20 corsi di formazione con la seguente ripartizione dei partecipanti:

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE

Corsi	n°	%
Area linguistica	44	14
Informatica I e II livello	139	45
Tecniche di vendita	42	13
Tecniche di magazzino	29	9
Area assistenza socio–sanitaria	48	15
Panificazione	5	2
Macchine utensili	3	2
Totale	**310**	**100**

Molti lavoratori hanno partecipato a più di un corso chiedendo di poter continuare anche per il 2011 la formazione su alcune tematiche specifiche (contabilità, vendite, magazzino) e sulle cosiddette competenze trasversali (inglese, informatica e comunicazione) in modo da conseguire un più elevato bagaglio di conoscenze professionali per giocare al meglio le proprie carte in vista di un riposizionamento nel mercato del lavoro.

Il cotonificio Honegger anche per il 2011, a seguito di un accordo sindacale siglato recentemente, continuerà la sospensione delle attività produttive, con il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria. In tale accordo innovativo sindacati e azienda hanno ribadito la disponibilità ad attivare percorsi di formazione per favorire un eventuale ricollocamento dei lavoratori. Ora, per dar corso all'iniziativa, si tratta di esaminare le disponibilità finanziarie derivanti sia dal conto aziendale previsto dai fondi interprofessionali (Fondimpresa) sia dalle risorse recuperate dalla Provincia sulla formazione continua, inserite nel progetto *"Rinnoviamo sul Serio"*.

Ciò consentirà di dare concrete risposte alle indicazioni manifestate dai lavoratori, che pur in assenza di specifici obblighi si sono impegnati a volere continuare i percorsi di formazione avviati nel 2010.

In un generale contesto di smarrimento e di preoccupazione per il lavoro, ci sembra questo un modo molto significativo e responsabile nei confronti di una crisi aziendale non ancora risolta. I lavoratori dello storico Cotonificio hanno accettato la scommessa di rimettersi in gioco aderendo ai progetti di riqualificazione e di aggiornamento professionale per cogliere le opportunità che il territorio saprà loro fornire, anche attraverso gli stimoli che il progetto di sviluppo della Valle Seriana saprà mettere in campo.

In definitiva, l'esperienza Honegger ha messo in evidenza le potenzialità delle politiche attive del lavoro, promosse dalla Provincia, coordinate dalla Comunità Montana e gestite con forte spirito di cooperazione da parte degli operatori accreditati all'erogazione di servizi di formazione e accompagnamento al lavoro. In altri termini, possiamo dire una volta tanto che le risorse delle "doti" sono andate a buon fine.

Dott. Samuele Rota
Responsabile Sportello Sviluppo Valle Seriana
Albino, 3 febbraio 2011

MEMORIA

Antonio Caruso

I Coscritti del 1940 di Albino vogliono ricordare con affetto **Antonio Caruso**. All'anagrafe era Antonino, era nato a Bronte il 28 settembre 1940 e ci ha lasciato il 4 gennaio scorso. Una persona solare e disponibile, amante della compagnia e della buona tavola.

Sin da giovane ha vissuto sempre a contatto con la gente, a 14 anni ha cominciato a lavorare come barista al rinomato "Caffè Garage", posizionato nella piazza centrale del paese natale. Ha prestato servizio militare a Vipiteno, come Alpino Paracadutista. Finito il servizio militare, cominciò la sua esperienza lavorativa al Nord. Nel gennaio 1965 si trasferisce a Bergamo. Da allora una lunga esperienza nella ristorazione, prestando servizio nei più rinomati locali della zona. Partendo da Città Alta, inizia la sua esperienza come caposala presso il Ristorante La Marianna in Colle Aperto, poi alla Taverna Colleoni, al Cappello d'Oro, al Don Luis, al Papillon, sino a lavorare al notissimo ristorante Savini, in Galleria Vittorio Emanuele a Milano.

Nel 1971 si trasferisce, con la moglie Gina e la figlia Daniela ad Albino, dove ha inizio la sua esperienza personale, partendo dalla "storica" Via G. Mazzini, con l'apertura del "Ristorante Caruso", nel quale inserisce la pizzeria, tra le prime della città. Sono anni d'oro che consentono ad Antonio Caruso di farsi conoscere per le sue capacità culinarie, specialmente nella preparazione del pesce. Nel 1986 apre un bar, sempre in Via Mazzini ad Albino, che condurrà insieme alla sua compagna di sempre, la signora Gina, fino al settembre 2005.

Nonostante la vita non abbia riservato momenti piacevoli (la perdita del genero Mauro, nel 2002) a noi piace ricordarlo per la cordialità e il sorriso che lo hanno sempre contraddistinto, doti oggi assai rare.

Ciao Antonio.

I coscritti del 1940

SCHEDA

VIA LA VAS ECCO LA VIC

Un gioco di sigle per tecnici. Cercare nel catalogo legislativo dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia tutte le norme di riferimento è un'impresa. Non per niente ci sono a volte contenziosi a livello locale, nel senso che certi Piani si cerca di non farli rientrare nella VAS (come si è tentato di fare a Lovere). Anche le competenze sono si della Regione ma con deleghe importanti (restando all'esempio di Lovere a decidere se il Piano Integrato richiedeva o meno la VAS è stata la Comunità Montana). Quindi riportiamo soltanto il significato delle sigle. La VIA sta per "Valutazione Impatto Ambientale" e scatta per opere che sono superiori ai 100 mila mq. La VAS sta per "Valutazione Ambientale Strategica" (richiesta per tutti i PGT)

La VIC sta per "Valutazione d'Incidenza" e riguarda opere soggette a VAS che siano su siti di importanza comunitaria. Quindi una valutazione di livello superiore alla semplice VAS.

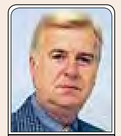
NEMBRO

Il San Filippo Neri divide gli amministratori locali

La stagione teatrale del San Filippo Neri di Nembro è troppo 'comunista' o quanto meno di centro sinistra, questa la provocazione lanciata da Lorenzo Caccia, anima del PdL a Nembro sul giornalino comunale. Sullo scorso numero di Araberara abbiamo riportato la questione con la risposta di **Giovanni Bulgarelli**, amministratore del teatro che ha difeso il proprio operato. Dall'articolo si è passati poi al sito internet di Araberara con vari commenti che in settimana hanno riguardato la questione. Adesso sulla stagione teatrale arrivano due nuovi commenti, il commento del sindaco **Eugenio Cavagnis** e il commento di **Giovanni Morlotti,** referente della Lega Nord, quest'ultimo difende la posizione di **Lorenzo Caccia**. "*Non mi meraviglia che si facciano a volte scelte che vanno contro l'attuale posizione del governo e questo riguarda le scelte fatte nella stagione del San Filippo Neri con attori e protagonisti di una certa area politica che sicuramente non è vicina a quella che oggi guida il paese*". Di tutt'altro avviso il sindaco Eugenio Cavagnis.

Eugenio Cavagnis

Giovanni Morlotti


Lorenzo Caccia

"*Noi abbiamo un accordo non scritto con la direzione del San Filippo Neri nel quale l'amministrazione comunale lascia piena libertà nelle scelte che si fanno nella scelta della stagione teatrale, nei protagonisti che ogni anno arrivano a Nembro. Noi lasciamo piena autonomia ed io personalmente non mi sono mai permesso di giudicare le scelte fatte. Ogni anno arrivano a Nembro persone di grande prestigio culturale e Nembro è conosciuto anche grazie al San Filippo Neri. Le persone che da anni mandano avanti il teatro sono persone di grande professionalità che mettono gratuitamente il loro tempo per creare una stagione teatrale di prim'ordine. Per arrivare a questo servono, passione, tempo, conoscenza del teatro che in molti ci invidiano*"

Bassa Valle Seriana

ANAGRAFE 2010: POPOLAZIONE A 99.599 RESIDENTI

Media e Bassa Valle verso quota 100 mila

Crescono tutti, tranne Selvino e Colzate

Siamo arrivati a quota 99.599. Ancora 400 residenti e la media e bassa Valle Seriana saranno quella "città lineare" di cui si parla da decenni per l'urbanizzazione della valle, vale a dire che da Bergamo al Ponte del Costone c'è una continuità di edificazione che addirittura dall'alto confonde i paesi, addossati gli uni agli altri, in una continuità edilizia evidente. Ovviamente fanno eccezione i "paesi alti". Impressiona la crescita costante di Alzano, Villa di Serio e Pradalunga, per restare in bassa valle. Albino consolida quota 18 mila, Nembro è la terza città, ma la crescita è più modesta. In Valgandino la crescita maggiore è di Casnigo. Gli unici due segni negativi sono di Selvino e Colzate.

ALBINO	18.188	(18.098)	+90
ALZANO	13.757	(13.558)	+199
NEMBRO	11.636	(11.608)	+28
VILLA DI SERIO	6.608	(6.555)	+53
RANICA	6.018	(6.016)	+2
GANDINO	5.697	(5.677)	+20
GAZZANIGA	5.161	(5.120)	+41
VERTOVA	4.871	(4.832)	+39
LEFFE	4.730	(4.721)	+9
PRADALUNGA	4.593	(4.555)	+38
CENE	4.225	(4.212)	+13
CASNIGO	3.343	(3.311)	+32
FIORANO al S.	3.097	(3.082)	+15
SELVINO	2.015	(2.020)	-5
PEIA	1.857	(1.838)	+19
COLZATE	1.674	(1.685)	-11
CAZZANO S.A.	1.604	(1.591)	+13
AVIATICO	525	(509)	+16

NEMBRO – MENO 330.000 EURO NEL BILANCIO

Eugenio Cavagnis e la politica dei tagli da 'mal di pancia'

Eugenio Cavagnis

Ben 280.000 euro di entrate in meno che si concretizzeranno in 330.000 euro che il sindaco **Eugenio Cavagnis d**ovrà cercare di rattoppare. Il bilancio di previsione si presenta con queste prospettive non troppo confortanti. *"Gli stanziamenti dallo stato sono sempre di meno* – spiega Eugenio Cavagnis - *ed ora dovremo fare i conti con i continui tagli che arrivano dallo stato. Quest'anno avremo un taglio di 280.000 euro che sommati agli aumenti del trasporto pubblico e all'aumento dei costi del sociale arriveranno di fatto a 330.000 euro in meno da tagliare. Noi partiamo da un bilancio di 5.600.000 euro ed abbiamo passato capitolo per capitolo per capire dove poter risparmiare e tagliare senza per questo creare disservizi ai nostri abitanti. Una politica di rigore dettata dalle misure prese a livello nazionale per le quali gli amministratori locali devono prendere le misure ed agire di conseguenza. In totale avremo un meno 13% sul totale del bilancio che dovremo saper gestire al meglio. Noi poi non abbiamo mai applicato oneri alla spesa corrente. Se a questo aggiungiamo il fatto che il nostro comune ha una addizionale Irpef pari a zero allora viene il mal di pancia a pensare a quanto ci troviamo di fronte".*

NEMBRO

La Zilioli nella… Crespi Zilioli

La scuola materna Crespi Zilioli fagocitata dall'Opera Pia Zilioli, questa l'ipotesi discussa in questi giorni dalla maggioranza e minoranza. L'idea è quella di passare l'intera fondazione che gestisce oggi la scuola materna alla fondazione Zilioli. *"Questa soluzione permetterebbe di razionalizzare le fondazioni presenti in paese".* Disponibili a discutere della soluzione le minoranze: "*Vediamo cosa ci verrà proposto* – spiega **Giovanni Morlotti** – *noi siamo aperti a valutare la questione".* La Fondazione privata Crespi Zilioli nasce nel 1998 con il lascito della scuola che viene dato alla nuova fondazione. Nel consiglio direttivo della fondazione sono rappresentati il comune, la parrocchia, le insegnanti.

ALZANO – 50% IN MENO SUGLI ONERI DI CONCESSIONE

Approvati gli incentivi per ristrutturazioni aziendali

Il Consiglio Comunale di Alzano Lombardo ha recentemente approvato il regolamento per la *"concessione di incentivi finalizzati alla ristrutturazione di edifici di aziende presenti sul territorio comunale"*. Provvedimento che nella premessa conferma la vocazione dell'amministrazione comunale a garantire tutte le attività presenti in localizzazioni adeguate, con il recupero di spazi strategici (anche se di modesta entità), con il fine di garantire un assetto urbano ordinato e compatibile, mantenendo, e se possibile incrementando, le occasioni di lavoro. Inoltre intende promuovere la messa in sicurezza degli impianti rinnovando i luoghi di lavoro e ridando un poco di fiato al comparto edilizio oggi in difficoltà.

Gli incentivi consistono nella riduzione del 50% del contributo di concessione calcolato a norma di legge secondo le tariffe in essere, e relativo agli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti industriali, mentre la restante parte a carico dell'imprenditore potrà essere rateizzata su 5 annualità senza interessi. Il provvedimento è rivolto verso tutte le attività produttive che esistano sul territorio da almeno tre anni e che garantiscano una ulteriore permanenza per almeno 5 anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità del manufatto ristrutturato. La prima fase di applicabilità del provvedimento è fissata in 365 giorni. La minoranza: nella discussione sono intervenuti i consiglieri di "*Gente in Comune",* **Eugenio Ferraris** e **Maurizio Panseri**, concordi nel rilevare che questa importante iniziativa non ha avuto alcun passaggio nella Commissione Consiliare competente, nella quale potevano essere approfonditi adeguatamente gli ambiti di applicazione, le previsioni dell'amministrazione sotto l'aspetto quantitativo (numero presunto di richieste), e i costi finanziari (per mancati introiti) a carico del comune ed eventuali incidenze da prevedere nel bilancio del 2011. La valutazione nel merito, è nel complesso positiva, ma richiederà momenti di verifica tenuto conto dell'insieme degli incentivi previsti nei provvedimenti urbanistici approvati nel corso del 2010. La maggioranza: il consigliere **Gianfranco Ceruti** ha confermato il voto favorevole della maggioranza in quanto gli incentivi previsti "*seguono la linea assunta dall'amministrazione in favore degli insediamenti produttivi che portano lavoro e migliorano il tessuto sociale di Alzano*". Dal canto suo il sindaco **Roberto Anelli** ha preso impegno di portare in Commissione il regolamento per valutare le proposte suggerite in aula dai consiglieri.

RANICA – LE OPPOSIZIONI RISPONDONO AL SINDACO SUI COMMERCIANTI

MARCO CORTINOVIS E GIOVANNI BERTINO: "Oltraggioso criticare la raccolta firme"

Marco Cortinovis

Giovanni Bertino

"Chiacchiere di cortile da donnette da ringhiera", questa la definizione usata da **Paola Magni,** sindaco di Ranica, per qualificare l'intervento di alcuni giovani della minoranza che siede in consiglio comunale.

Da qui la risposta di **Marco Cortinovis** e **Giovanni Bertino**, referenti del PdL a Ranica e consiglieri di minoranza: "*Il livore delle parole usate dal sindaco Magni dimostra ancora una volta come la maggioranza di Proposta di Ranica governi il nostro comune travisando i fatti* - commentano i due consiglieri del Pdl, - *Basta ripercorrere le fasi di approvazione di questo nuovo progetto commerciale per comprendere come la maggioranza di Proposta per Ranica si sia rivolta ai commercianti solo dopo che la decisione era stata presa. Infatti in giugno il comune vende al gruppo Lombardini e solo in ottobre, quando il progetto del nuovo centro commerciale è già definito, il sindaco convoca i commercianti per informarli. Peccato che la macchina si è già messa in moto e ai negozianti resta solo lo strumento formale di presentare un'osservazione al Piano. Cosa che fanno, depositando un documento firmato da oltre venti di loro e che sarà poi bocciato dalla maggioranza.*"

Il sindaco contesta la raccolta delle firme e difende l'intervento di via Viandasso. Cose le rispondete? "*Questa è la cosa di cui il primo cittadino dovrebbe vergognarsi di più"* sbotta Cortinovis. "*Che lei e alcuni consiglieri della sua maggioranza contestino le firme sostenendo che siano state addirittura quasi estorte, è oltraggioso per i commercianti che hanno elaborato e firmato il testo e che a Ranica lavorano. Queste sono opinioni che indignano e che dovrebbero far riflettere tutti i cittadini. E' chiaro che i fatti non sono quelli raccontati dal sindaco. Perché, invece, Magni, giunta e consiglieri di maggioranza non hanno ancora incontrato i commercianti per spiegare loro perché non li hanno ascoltati?*

Come mai non spiegano perché hanno deciso di vendere l'ennesimo terreno comunale solo per fare cassa e non hanno fatto azioni a sostegno dei commercianti di Ranica come previsto dal Piano Regionale del Commercio? Al contrario offrono un nuovo spazio a un grande operatore commerciale esterno al tessuto del paese, soprattutto in una zona dove in un raggio di pochi chilometri ci sono almeno cinque medie e grandi strutture di vendita. Assurdo!".

"E non si venga a dire" aggiunge Bertino *"che questa operazione è fatta per i residenti. A poche centinaia di metri esiste già un LD, di cui è già prevista la riallocazione in un'area vicina. E' solo un'operazione immobiliare realizzata al di fuori del procedimento del Piano di Governo del Territorio, che si sta realizzando in questi mesi. Sarà anche forse stato un caso che per la seconda volta, quando in Consiglio si deve approvare un piano immobiliare che fa discutere, il sindaco fosse assente. L'altra volta si parlava del piano Zopfi, ora di via Viandasso; ma il sindaco manca proprio nel momento decisionale delle due più grandi operazioni immobiliari di Ranica degli ultimi venti anni. Un primo cittadino dovrebbe assumersi le proprie responsabilità nel momento del voto in Consiglio. Questa non è polemica: sono fatti.".*

Magni vi accusa anche di fomentare una politica urlata e di mancanza di rispetto. *"Il rispetto lo chiediamo noi al sindaco: deve accettare il nostro diritto di esprimere critiche all'amministrazione comunale, così come il legittimo dissenso espresso dai commercianti in merito al piano di via Viandasso! Non è ammissibile che Magni affermi che i commercianti sono divisi, quando in realtà la quasi totalità degli stessi ha sottoscritto con coraggio e responsabilità l'osservazione contraria al nuovo centro commerciale. Il primo cittadino afferma di essere vicina ai commercianti, poiché è figlia e parente di negozianti, ma poi sostiene ed approva iniziative contrarie agli esercizi di vicinato".*

Continua Bertino. *"Il sindaco dovrebbe spiegare perché nel percorso di realizzazione del Piano di via Viandasso non sono stati coinvolti adeguatamente non solo i cittadini e i commercianti, ma anche i consiglieri e la commissione urbanistica, che ha analizzato il piano solo nella seduta del 14 ottobre 2010. Non sono stati informati nemmeno quei cittadini che hanno partecipato a un incontro proprio in via Conciliazione, dove sorgerà il nuovo supermercato, a cui Magni e l'Assessore Cassin non hanno detto della cessione del terreno proprio pochi giorni prima che venisse chiusa la vendita. Il rispetto del loro mandato dovrebbero averlo loro!"* sentenzia Cortinovis. *"Ancora una volta i fatti dimostrano da che parte sta la verità. A loro piacciono i consiglieri silenziosi, che in Consiglio Comunale non sollevano domande, non chiedono informazioni alla giunta e approvano senza fiatare le decisioni di sindaco e assessori. Noi non facciamo parte di quella schiera di persone. Vogliamo che i cittadini conoscano gli argomenti che il consiglio deve approvare".*

Ma le differenze tra maggioranza e opposizione non si fermano a Via Viandasso. Ci sono il Piano al diritto allo Studio, il Bilancio… *"Per il sindaco non abbiamo approvato il Piano di diritto allo Studio perché ritenuto poco entusiasmante. Purtroppo Magni ha cattiva memoria"* racconta ancora Bertino. "*Noi del Pdl abbiamo votato contro perché per la prima volta Proposta per Ranica aveva promesso di coinvolgere anche le opposizioni nella preparazione del piano, tramite la Commissione Scuola. Peccato che l'assessore Vergani non abbia mai convocato la commissione per discutere il piano e ha fatto una sola seduta nei primi mesi del 2010, ben lontano dai tempi della sua definizione. Per quanto riguarda gli aspetti economici, anche qui il sindaco Magni ha poca memoria"* aggiunge Cortinovis.

"Nell'ultima intervista su questo giornale dice che non ci sono stati sperperi di denaro pubblico negli ultimi anni. Forse dimentica il milione di euro per rifare circa 400 metri di strada nel centro del paese, rifatti già solo due anni prima con una spesa di oltre 200 mila euro o il centro civico da 4,5 milioni di euro, che non ha pannelli fotovoltaici e ha problemi di insonorizzazione, oltre che di climatizzazione. Oppure lo sforamento del patto di stabilità dal 2006 al 2009".

Sembra che vi troviate proprio su fronti totalmente opposti. Come pensate di continuare la legislatura? *"Noi siamo due trentenni, giovani sì, ma con il nostro bagaglio di esperienze professionali e di vita politica e guardiamo al futuro con speranza e con tanti progetti.*

La nostra idea di politica, soprattutto in un piccolo comune come il nostro, è quella della condivisione delle scelte e soprattutto della trasparenza delle informazioni. Crediamo in una concreta collaborazione tra maggioranza e opposizione, nel rispetto dei diversi ruoli. E' chiaro, però, che per noi è fondamentale avere limpidezza di intenti, senza sotterfugi, omissioni e soprattutto preclusioni. Purtroppo negli ultimi anni l'atteggiamento di chi è al governo di Ranica è stato quello di poca trasparenza e di non cercare la collaborazione a migliorare l'azione amministrativa.

Da diversi anni chiediamo la creazione di commissioni che discutano concretamente dei problemi di Ranica, ma Proposta per Ranica ha sempre voluto tenere nelle proprie stanze le vere discussioni. Se questa cosa cambierà, con commissioni che analizzano le grandi decisioni del paese, dalle opere pubbliche al bilancio, dai servizi alla persona al notiziario comunale, noi saremo i primi a collaborare lealmente, ma l'apertura deve venire onestamente dalla maggioranza.

Se l'atteggiamento però continuerà ad essere ostile nei nostri confronti e di nascondere fino all'ultimo le decisioni che si intendono prendere, è chiaro che proseguiremo a difendere quello che, secondo noi, è il giusto modo di amministrare Ranica".

TORRE BOLDONE - IL CONSIGLIERE DI MINORANZA

Il Capitano di VENTURA attacca il Bilancio: "Opere pubbliche? Su entrate incerte... Tagli a cultura, sport e servizi sociali: la cultura non va lasciata ai commercianti"

E' guerra sul bilancio a Torre Boldone. E a scatenare la guerra è la minoranza '*Lista Civica per Torre Boldone'* guidata da **Fabio Ventura**. "*Già lo scorso anno* – spiega Fabio Ventura - *abbiamo espresso perplessità per la carenza documentale del Bilancio; quello che dispiaceva non aver potuto esaminare già dalla fase di presentazione era soprattutto la relazione dei singoli assessorati, documento politico importante per rendere chiari i numeri altrimenti un po' sterili. La nostra posizione, su questo Bilancio, è purtroppo la stessa dell'anno scorso.*

C'è l'assenza di finanziamenti importanti (allo sport, alla solidarietà e alla cultura) e forme di finanziamento non condivisibili come la vendita, a nostro avviso poco ragionata, di immobili della collettività. Dobbiamo sottolineare con forza come manchi in questo Bilancio una chiara presa di coscienza delle PRIORITA' che possono effettivamente mutare la vita quotidiana delle persone".

Ventura se la prende anche e soprattutto sul fronte sociale: *"Lascia basiti, poi, la posizione espressa sul 'progetto di solidarietà internazionale'. Non solo reputiamo sbagliato non finanziarlo per le stesse ragioni appena dette in proposito di sport e cultura in genere, ma troviamo profondamente lontano dalla logica di buon senso il giustificare questa posizione con l'affermazione 'prima aiutiamo i nostri'. Significa non aver capito nulla di economia ed essere orgogliosi di questa ignoranza".*

Ventura ce l'ha anche con… i commercianti: *"Non è che ce l'ho coi commercianti ma possiamo prevedere che la riduzione di stanziamenti segni la volontà di continuare sulla via intrapresa: 'sbolognare' ai commercianti il fardello delle politiche culturali. I commercianti, per il servizio prestato fin ora, vanno sicuramente ringraziati; crediamo non si offendano, però, se sosteniamo che non tutta la cultura può essere legata al consumo. E che, dunque, il loro impegno, non potrà mai essere sostitutivo di quanto il Comune deve continuare a fare".*

Ventura attacca: *"Crescite culturali e sociali non interessano a chi fa dell'apparenza l'essenza della sua politica. Ma in questo Bilancio, manca anche ciò che appare. Basti pensare che opere pubbliche importanti come persino la manutenzione strade sono finanziate con fonti incerte, quale la cessione di immobili. E' bene la gente sappia che il Sindaco sta finanziando sulla carta opere importanti nello stesso modo in cui la Provincia ha finanziato per decenni le barriere antirumore sulla SP 35, barriere la cui realizzazione è da anni in un limbo. Si dice che si farà tanto, ma i soldi veri non ci sono nemmeno sulla carta… Il problema è che, taglia taglia, stiamo arrivando ad avere i primi gravi disservizi: la comunicazione con i cittadini davanti a tutto: tolto il sito internet, per il cittadino non esiste più nessuna forma informativa e partecipativa. Il massimo lo si è raggiunto con gli incontri pubblici di questi giorni e proprio sul Bilancio.*

Sono arrivati a fare un'assemblea il giorno lavorativo precedente all'approvazione del bilancio e la convocazione per tale assemblea l'hanno divulgata 2 soli giorni prima ed esclusivamente a mezzo e-mail. Un bel record di scorrettezza. Più che forte delle sue idee, il Sindaco ci sembra ottusamente perseverante nell'errore. Ma forse non si tratta di errori ma sapienti scelte che mirino a 'scantonare' il rischio di doversi confrontare con chi, vittima di tagli ingiusti, potrebbe chiedere conto di certe scelte politiche. Ci fa piacere che, finalmente, anche qualcuno che l'ha votato questo Sindaco, stia iniziando a rendersi conto che le nostre critiche non sono campate per aria".

Soluzioni? *"Beh, di fronte a queste scelte sbagliate abbiamo proposto un emendamento che portasse a rifinanziare sport e cultura. Come? Abbiamo detto: togliamo un po' di soldi al capitolo 'stesura Piano Governo del Territorio', visto che sta costando più del dovuto e solo perché hanno deciso di sostituire il professionista incaricato dall'amministrazione precedente con uno 'loro'. La risposta ci ha lasciati basiti: l'ufficio ci ha detto che il nostro emendamento non poteva essere accolto perché l'Amministrazione aveva già impegnato i soldi a Bilancio, prima ancora della sua approvazione!!!*

Alias, nel 2010 in sostanza avevano già speso soldi del 2011 e senza che il Bilancio fosse approvato! Viste le scelte a nostro avviso sbagliate che si continuano a fare e la totale assenza di confronto con quella parte di cittadini che finisce ancora una volta vittima di tagli indiscriminati e ingiustificati (le associazioni sportive in primis), nonché il fatto che i soldi non ci sono perché li hanno già spesi nel 2010 prima ancora che i consiglieri vedessero il Bilancio, potevamo anche decidere di alzarci e non partecipare al voto. Non lo abbiamo fatto nel rispetto degli oltre 1800 cittadini che ci hanno votato.

È comunque importante, per noi, non far mancare la rappresentanza a queste persone ed opporci fieramente, con il nostro voto contrario, all'approvazione di un Bilancio ingiusto verso chi fa vivere davvero Torre Boldone e sprecone su voci per noi mal gestite".

A dare manforte alla vostra minoranza c'è da qualche tempo anche il sindaco di Casnigo **Beppe Imberti** che negli ultimi tempi ha rilasciato dichiarazioni di fuoco nei confronti del sindaco Sessa ma anche dell'altra minoranza, quella guidata da **Alberto Ronzoni**: *"Sì, noi però rispettiamo* le opinioni del Sindaco Imberti, figura da sempre vicina al nostro gruppo ma la cui vita politica, per dovere istituzionale, oggi è concentrata altrove (a Casnigo ndr), *tuttavia, al fine di chiarire spiacevoli fraintendimenti che sono scaturiti dalla sue dichiarazioni pubblicate sul vostro giornale lo scorso 3 dicembre, ci preme evidenziare come lo stesso parli esprimendo opinioni personali e non in nome del nostro gruppo politico, le cui posizioni ufficiali, sempre frutto di attento e costante confronto tra gli oltre 50 sostenitori attivi, restano esclusivamente quelle espresse dai suoi Consiglieri Comunali".*

LETTERA TORRE BOLDONE

Il Comitato Martinella e le scelte della Giunta

Spettabile redazione, in riferimento all'articolo pubblicato a pagina 52 di Araberara del 26 gennaio - "Torre Boldone. Nuovi progetti per il parco Martinella" - vorrei segnalare e ricordare che tra chi "si è messo di traverso" con l'obiettivo di preservare l'area verde in questione, un ruolo fondamentale l'ha avuto il *"Comitato per la salvaguardia sociale ed ambientale dell'area verde della Martinella"*. Attivo dal 1998, il Comitato è stato determinante nel mantenere viva l'attenzione, con una costante opera di sensibilizzazione della popolazione, organizzando incontri, assemblee, momenti di protesta e feste sull'aia ed elaborando controproposte fino a promuovere il referendum comunale consultivo che si è svolto a Torre Boldone nel 2007. Stando alle dichiarazione del Sindaco **Claudio Sessa** dovremmo essere vicini a questo traguardo così importante per la popolazione di Torre Boldone: la creazione del *Parco Martinella* con la garanzia che "non ci saranno edificazioni" ad intaccare l'integrità dell'area verde. Forse sarebbe utile che anche i cittadini fossero portati a conoscenza dei progetti (al momento ancora top secret) che sono allo studio dell'Amministrazione. Per dare la possibilità a tutti di formulare suggerimenti, considerazioni e proposte in merito al Parco che sarà da venire, il Comitato Martinella ha aperto un blog all'indirizzo http://unparcoallamartinella.blogspot.com Grazie dell'attenzione,

Francesco Algeri

Ogni anno effettuiamo
più di 2.500 analisi sull'acqua potabile e
più di 2.500 controlli sulle acque reflue.

Per l'acqua migliore.

Per contattarci chiama lo 0363.944311, oppure scrivi a info@uniacque.bg.it.

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

PRADALUNGA – I DUE GRUPPI CONCORDI NELLE CRITICHE

Le minoranze contro il nuovo Pgt

Un Pgt poco condiviso e realizzato in fretta e furia, questo il parere di **Anna Bonomi**, capogruppo della lista civica 'Popolari e Democratici per Pradalunga. "*Abbiamo già avuto modo di dibattere ampliamente sull'argomento rimarcando quanto il percorso che ha portato alla costruzione del documento approvato in prima adozione in quella data e in approvazione definitiva, non sia stato realizzato nel rispetto della massima informazione, trasparenza e partecipazione da parte delle forze politiche e sociali del territorio. Anche l'istituzione della commissione PGT, pur lodevole iniziativa, non ha potuto comunque rimediare alla mancata partecipazione e condivisione necessaria, soprattutto nella fase di stesura del documento: in tema di osservazioni ad esempio, in sole due sedute, la commissione è stata chiamata all'esame delle 39 osservazioni pervenute all'ufficio tecnico, con un invio della documentazione completa con un solo giorno di anticipo rispetto alla seduta di esame delle stesse. Basterebbe solo questo gesto per sottolineare quale sia stato il reale coinvolgimento delle minoranze consiliari che, ci preme sottolineare, rappresentano la maggioranza in termini di voti espressi dagli elettori. Il PGT è stato una vera e propria corsa ad ostacoli, e per ostacoli ci mettiamo il lavoro e le richieste avanzate dalle Minoranze in termini di spazi di informazione e approfondimenti Ci è stato spiegato che la fretta è stata dettata dalla scadenza di un contributo regionale. Ancora una volta ribadiamo che questa risulta una motivazione insufficiente per giustificare un percorso così deficitario in termini di partecipazione delle forze politiche e sociali del nostro paese. Il sistema pensato nel PGT per perseguire una politica di compensazione e perequazione sul territorio, in un periodo storico non più legato alle grandi espansioni, ma nel quale ogni nuovo insediamento oltre a generare consumo di suolo costituisce per l'Ente comunale un incremento del carico in materia di servizi da garantire e di opere pubbliche da mantenere, avrebbe preteso una valutazione dei benefici economici, derivanti dalle previsioni edificatorie del Piano, non solo a favore di chi vede aumentare la rendita fondiaria del proprio terreno a seguito della previsione di Piano, ma anche a vantaggio della collettività pradalunghese e del maggior numero di cittadini possibile. In quest'ottica i meccanismi di compensazione e di perequazione per tutti gli interventi di nuova edificazione sul territorio, sia residenziali, che produttivi ribadiamo che dovevano essere evidenziati con chiarezza e precisione e non capitoli sommari. Nello specifico il Piano dei servizi non esprime chiaramente ed in modo esaustivo quanto sia necessario attuare al fine di esplicitare la sostenibilità delle scelte anche in relazione al programma triennale dei lavori pubblici. Non garantisce trasparenza nelle operazioni visto che non fornisce ai promotori locali la certezza di obbiettivi ed esigenze generali delle specifiche aree come ad esempio la mancanza di un piano finanziario per la realizzazione della strada di arroccamento indicata nel Piano delle Regole. Non permette di identificare i bisogni da soddisfare ai quali rispondere in modo diretto. Come già detto in più occasioni tra legittimità e opportunità c'è una zona grigia dove si possono fare alcune riflessioni sulle scelte politiche che in questo caso sono andate in un'unica direzione. E su questo tema non aggiungiamo altro se non che un amministratore è chiamato per sua vocazione a fare scelte nell'interesse della comunità, nel rispetto di etica e responsabilità quali elementi essenziali e guida nel suo mandato".*

Alle critiche si unisce anche **Fabio Spinelli** di Persona e Comunità: "*Il PGT si presenta come una brutta copia del PRG vigente. E' stato fatto un copia-incolla senza entrare nella logica del nuovo strumento urbanistico. Il PGT è lo strumento per governare il territorio, cercando soluzioni innovative e di discontinuità rispetto al passato. Si dovrebbe trovare un equilibrio tra l'urbanizzazione, richiesta dalle forze economiche del territorio e dalle esigenze della popolazione, e la tutela e la valorizzazione del territorio nei suoi aspetti storico, culturale, naturalistico e paesaggistico. Ancor più importante è la tutela della sicurezza idrogeologica del territorio di Pradalunga, che in passato ha subito eventi calamitosi che potrebbero ripetersi (ricordiamo le alluvioni degli anni 1936, 1939, 1963, 1972). Sicurezza del territorio significa sicurezza per i suoi cittadini. L'introduzione di nuove aree di espansione dovrebbe tener conto di un territorio in gran parte urbanizzato e stretto tra il fiume e la montagna. Le nuove aree di espansione erano già state considerate in passato (esempio area "Belvedì" proposta in un PRG precedente e scartata dalla Regione Lombardia) o l'area a monte del PII dei Ronchi, che era stata ipotizzata nel PII. Nulla di nuovo: si aggiungono nuove aree edificabili senza valutare i vantaggi per la cittadinanza in termini di servizi pubblici o sicurezza del territorio. Non è chiaro se i servizi tecnologici (acquedotto e fognature) oltre a strade, marciapiedi e parcheggi siano adeguati o saranno potenziati. E' questo il modo di governare il territorio? La pianificazione ipotizzata dal PGT NON considera la situazione di recessione economica e crisi immobiliare. Il PGT prevede nei prossimi cinque anni uno sviluppo (in termini di nuove volumetrie) doppio rispetto allo sviluppo (inteso come volumetrie realizzate) del PRG in vigore negli ultimi otto anni. Inoltre sono state rese edificabili delle aree su richiesta dei privati, rimuovendo vincoli paesaggistici, senza chiarire quali sono le ragioni politiche di queste scelte e i vantaggi per la popolazione.*

Il PLIS è stato ridotto a vantaggio dei privati, permettendo l'urbanizzazione di alcune aree. Anche in questo caso ci chiediamo quali sono i vantaggi per la cittadinanza. Il PGT non prevede nulla di nuovo per il recupero del centro storico anzi rimanda al piano di recupero previsto dal PRG vigente. E' sotto gli occhi di tutti che il piano di recupero non ha funzionato adeguatamente in questi anni. Si doveva intervenire con maggiore attenzione, studiando nuove soluzioni e procedure. Il piano delle opere pubbliche non è chiaro. S'ipotizza di creare un polo scolastico unico, ma non ci sono né le coperture economiche e nemmeno le aree necessarie. Si doveva avere qualche nuova idea e il coraggio delle scelte. Per esempio, identificando una nuova area dove spostare il campo da calcio, liberando le aree per il polo scolastico".

PRADALUNGA – IL SINDACO: "TUTELIAMO IL VERDE"

Approvato il nuovo PGT

"Continuità col vecchio PRG"

Via libera definitivo al nuovo PGT di Pradalunga, la maggioranza di **Matteo Parsani** ha dato voto favorevole al nuovo strumento urbanistico che presenta molte novità come ha spiegato il sindaco nel consiglio comunale.

Matteo Parsani

"E' un Pgt in continuità con il vecchio Prg e a basso impatto ambientale con un incremento demografico in 5 anni contenuto: dagli attuali 4.555 si passerà a 4.917 abitanti.

Abbiamo inoltre posto la nuova edificazione all'interno del tessuto urbano e nei lotti liberi. Questo Pgt terrà conto del centro storico e del suo recupero e valorizzazione con l'individuazione di aree parcheggio interrate e con un «bonus» fino al 15% del volume oggetto di intervento. Abbiamo poi voluto tutelare il verde con la valorizzazione delle aree naturali del paese, le ampie zone boscate e la riqualificazione degli antichi 'castanili' produttivi. Infine abbiamo delineato il progetto che riguarda un futuro Plis «Delle pietre coti», parco minerario di pietre coti.

Ci sarà poi la nuova strada che porterà fuori dal centro storico il traffico veicolare e il polo scolastico unico per le scuole primarie. Tutto ovviamente verrà realizzato compatibilmente con le risorse che riusciremo a trovare e a portare in paese".

PRADALUNGA – INTERVIENE IL PREFETTO

Censurata la censura… alla censura

La censura alla censura viene censurata dal Prefetto, questa la conclusione intricata della vicenda legata al mancato accoglimento nel consiglio comunale del 30 novembre di un punto presentato dalle minoranze. L'opposizione aveva chiesto di discutere un punto che riguardava l'assessore **Ivan Caffi** e la famosa questione del campo sportivo comunale. Punto respinto dal segretario comunale **Salvatore Domenico Zaccà**. Così le minoranze hanno scritto la seguente lettera al Prefetto di Bergamo **Camillo Andreana**: *"I sottoscritti* **Anna Maria Bonomi**, *Capogruppo consiliare della lista civica* Popolari e Democratici per Pradalunga *e Sig.* **Alessandro Bergamelli** *capogruppo consiliare della lista civica* Persona e Comunità *hanno presentato in data 22/11/10, prot. n. 9719 la richiesta al Sindaco* **Matteo Parsani** *di inserimento all'OdG del Consiglio Comunale del 30/11/10 del seguente argomento: 'Censura all'operato dell'assessore alle risorse Sig. Ivan Caffi in merito all'errata pianificazione e valutazione delle pubbliche risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto di Ristrutturazione della pavimentazione e messa a norma dell'impianto sportivo comunale a fronte della IV variazione di bilancio approvata nel c.c. del 29/09/10 e della V variazione di bilancio in approvazione in questa seduta'. In data 24/11/2010 (erroneamente indicato sul documento 24/07/2010), il Segretario comunale Dr. Salvatore Domenico Zaccà riteneva inammissibile la richiesta appellandosi all'art. 43 del Dlgs 267/2000 e art. 19 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Pradalunga dove si esclude la competenza del C.C. in materia di censura all'operato di un assessore. Tuttavia, noi riteniamo che l'iniziativa da noi promossa possa rientrare nelle competenze del consiglio comunale in quanto relativa ad una variazione di bilancio in votazione nella medesima seduta di consiglio comunale. A nostro avviso, pur condividendo in parte le osservazioni di carattere giuridico, con questo diniego si sottrae ai Consiglieri comunali il diritto di poter dibattere e conseguentemente esprimere il proprio voto in merito ad iniziative assunte dall'Assessore con una ricaduta diretta sul bilancio comunale".* Alla lettera delle minoranze ha poi risposto il prefetto Camillo Andreana che il 18 gennaio 2011 chiariva la questione appoggiando le richieste delle minoranze. *"Si fa riferimento al contenuto della lettera – esposto in data 11 gennaio 2011, con il quale sono state espresse perplessità circa il mancato inserimento tra i punti in discussione dal consiglio comunale di Pradalunga dello scorso 30 novembre, di un ordine del giorno per censurare l'operato dell'assessore alle Risorse. Al riguardo, nel prendere atto del parere espresso sulla vicenda dal segretario, sé è dell'avviso che il consiglio comunale possa essere 'investito' della questione con le modalità previste dall'art. 39 comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267".*

LETTERA - SENSO UNICO INFUOCATO A PRADALUNGA

Un semaforo intelligente per una scelta … un po' meno!

Si è rischiata la rissa all'incontro di lunedì scorso richiesto dai residenti all'amministrazione Parsani per avere chiarimenti circa la ventilata istituzione di un senso unico nella Via San Cristoforo, che per poche decine di metri andrebbe a rivoluzionare il sistema viabilistico di tutta l'area, con ripercussioni pesantemente negative soprattutto in termini di sicurezza.

L'ennesima pensata dell'assessore al territorio **Davide Fiammarelli** prevede infatti che tutto il traffico veicolare in transito nelle vie del centro storico, adiacente alla Parrocchia, abbia come unico sbocco l'incrocio di via Marconi con la Provinciale n. 65. Peccato che questo tratto di strada, per chi si appresta a svoltare verso Bergamo, risulti particolarmente pericoloso e purtroppo già teatro di due incidenti mortali in questi ultimi anni.

Pesanti accuse si sono sollevate dalla platea: la proposta avanzata, ormai definitiva per tanti dei presenti, non è stata oggetto di valutazione con i residenti, ma sostanzialmente imposta dall'amministrazione senza il benché minimo confronto.

Nonostante le numerose sollecitazioni e richieste da parte dei residenti presenti, circa una quarantina, non sono state chiarite le motivazioni o i dati tecnici a sostegno della scelta operata dall'amministrazione, né da parte dell'assessore né tanto meno dal sindaco, se non spiegando semplicemente che "la strada è stretta e in pendenza" e quindi c'è necessità di un senso unico. Nessuna consulenza o relazione urbanistica è stata presentata a sostegno della decisione: secondo l'assessore la scelta è ovvia.

Peccato che di questa necessità ne senta il bisogno solo l'amministrazione Parsani, visto che i residenti hanno ribadito a gran voce la loro contrarietà e la loro richiesta di lasciare l'attuale viabilità che a memoria non è mai stata causa di pericolo.

Quale alternativa, e a soluzione del problema sicurezza che il nuovo senso unico potrebbe aggravare, il sindaco ha proposto un "semaforo intelligente" per le auto che si immettono sulla Provinciale e successivi lavori di ampliamento dell'incrocio, per ora senza un progetto e senza una stima della spesa. Stima approssimativa degli interventi legati all'istituzione del nuovo senso unico euro 150-200.000,00. Oltre al costo di questi interventi, si andrebbero ad aggiungere, come ben chiarito da un residente della Via San Cristoforo, la demolizione di parte di un'abitazione (guarda caso ottocentesca, visto che si parla tanto di tutela e valorizzazione del centro storico) con l'eliminazione di un'autorimessa e la messa in sicurezza dell'appartamento sovrastante, il tutto a suo carico, prevedendo una sola piccola compartecipazione da parte dell'amministrazione, spesa che ovviamente non può essere assunta da un singolo privato. All'ipotesi poi che alla spesa preventivata debbano contribuire anche i residenti, la platea è esplosa. Si confida quindi che anche su questo nuovo senso unico, come per quello ipotizzato di Via XXV Aprile, l'amministrazione proceda ad una sana e più approfondita riflessione, ricordando che compito di un amministratore è di incontrare i bisogni dei propri cittadini per una soluzione condivisa dei problemi, non certo per crearne di nuovi.

Alcuni residenti della zona

429 RISPETTO AI 430 DEL 2009

Cai Alzano: si ferma il calo di soci

I soci della Sottosezione CAI di Alzano Lombardo si sono ritrovati per l'annuale assemblea presso il salone dell'oratorio Immacolata, per esaminare l'attività svolta dal sodalizio nel corso del 2010 e programmare quella del 2011, presente il presidente della sezione di Bergamo, **Paolo Valoti**.

Paolo Rossi, presidente della Sottosezione, ha letto e commentato la "relazione morale", il bilancio consuntivo e quello preventivo, soffermandosi in particolare sulle attività che hanno consentito la stabilizzazione dei soci (429 rispetto ai 430 del 2009), dopo molti anni di vistoso calo (era stata raggiunta la quota di 770 iscritti), con un confortante recupero di adesione tra i giovani (che ha compensato il calo di soci ordinari): dal corso di sci da discesa a Colere (con 60 iscritti), alle successive gite sociali sui campi di neve in varie località alpine, dalle gite sociali estive, agli incontri con gli studenti delle scuole alzanesi, dal positivo andamento della gestione della baita al lago Cernello, alle partecipate gite del mercoledì del gruppo delle "tartarughe". La volontà del Consiglio direttivo di incrementare le attività nel corso del 2011 (che ha dato subito esito favorevole con 99 iscritti al corso di sci dello scorso gennaio), hanno posto un problema di allargamento del Consiglio stesso, per portarlo dagli attuali 7 membri almeno a 11, per garantire un maggiore coinvolgimento e distribuire meglio gli incarichi, problema che Paolo Valoti ha suggerito di affrontare con un'assemblea straordinaria in una prossima occasione.

Il maggior impegno deriva in buona parte, dalla gestione della palestra di arrampicata posta all'interno del nuovo palasport, e in particolare dall'accordo CAI/Liceo Scientifico "Amaldi" per l'assistenza alla pratica di arrampicata richiesta da un numero considerevole di studenti, in aggiunta a quella già programmata per tutti gli appassionati nelle serata di giovedì (per informazioni tel. **035.511544**).

Nel corso del dibattito, oltre a confermare la scelta di concentrare le iniziative sulle attività sportive che maggiormente coinvolgano i soci "sul campo", cioè in montagna, si è fatta sentire anche la l'esigenza di mantenere viva l'attività culturale e di socializzazione anche per la parte (che comprende certamente quella più "anziana"), che ha la montagna nel cuore e cerca occasioni per rivivere sensazioni e momenti in forma collettiva: serate di alpinismo, gita culturale, ecc. Con il 2011 si completa il mandato triennale dell'attuale Consiglio Direttivo, e già nel corso dell'assemblea è partita la sollecitazione ai soci di dare la loro disponibilità per il "rinnovo partecipato" degli organismi di governo del sodalizio.

La Bacheca
spazio riservato alle fondazioni e associazioni

CIRCOLO CULTURALE Giovanni Ruffini

Una palestra di idee per la gente dell'Alto Sebino

"E' disponibile il libro realizzato dal Circolo nell'occasione del 20° anniversario della scomparsa dal titolo:
GIOVANNI RUFFINI
Lungimirante Politico Bergamasco
Chi intendesse riceverlo può richiederlo inviando un mail collegandosi al sito
www.circologiovanniruffini.it
oppure può ritirare copia presso la Redazione di Araberara."
Il libro viene distribuito gratuitamente (fino a disponibilità) ed è richiesto il solo rimborso postale, se spedito."

Via Gregorini, 43 - 24065 Lovere (BG) - Tel 035-983130

centro culturale NuovoProgetto
Fondazione A.J. Zaninoni

Per il ciclo l'Unità delle diversità: tempi, luoghi, problemi di 150 anni di patria, organizzato dal Centro culturale NuovoProgetto e dalla **Fondazione A.J. Zaninoni**:

venerdì 11 febbraio - h 18.00
sala Zaninoni del Mutuo Soccorso
via Zambonate 33, Bergamo

bisogno di patria
il fragile senso di comune appartenenza degli italiani

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

incontro con
Walter Barberis

www.fondazionezaninoni.org

ABBM ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI

Via Pizzo Recastello 4/G
24125 Bergamo
C. F. 95022870166

Tel. 035/311182 Fax 035/313606
Sito: www.abbm.it - E-mail: info@abbm.it

ACCADEMIA di BELLE ARTI TADINI
PER INFORMAZIONI:
Accademia di belle arti Tadini
www.accademiatadini.it
direzione@accademiatadini.it
tel. 035/962780 - Fax 035/4345158

gas + luce =

Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA

Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio

n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 19,00 DA TELEFONO FISSO

A DUE PASSI DA TE: CLUSONE
P.zza Sant'Andrea, 1 Presso il Comune Tel: 0346.22300
Orario di apertura: Lunedì 08.30-12.30 / 14.00-17.00 Merc 08.30-12.30 - Ven 14.00-17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE 335.7421552 PUBBLILUCE

www.bluemeta.it

segue da pag. 26

BOSSICO – ASSEMBLEA ANNUALE IL 29 GENNAIO

Gli Alpini: "regalati" 95 giorni di volontariato

ha anche elencato tutte le altre attività svolte dal gruppo durante il corso dell'anno.

Ha sottolineato poi la partecipazione attiva a tutte le feste tradizionali che si svolgono in paese curando soprattutto la logistica dell'organizzazione. Ha concluso con i ringraziamenti: "*A tutti gli alpini, amici, donne e ragazze che hanno collaborato nelle varie manifestazioni. A* **Domenica, Mary** *e* **Vincenza** *per il loro volontariato alla casa di Endine. A* **Pietro** *per la gestione della raccolta ferro che anche quest'anno ha reso parecchio. A* **Nicola** *che segue la protezione civile".* E proprio il responsabile della Protezione civile, geom. **Nicola Filisetti**, consigliere comunale delegato, ha presentato l'attività del gruppo che lo ha visto impegnato in molteplici interventi sia sul territorio comunale che su quello provinciale. "*In totale abbiamo dedicato 750 ore della nostra vita, suddivise in 620 ore per interventi di prevenzione e 130 ore per corsi e riunioni, in tutto equivalenti a 95 giornate lavorative".* Ed infine Enrico*:" Concludo augurandomi che l'impegno messo a disposizione possa continuare e crescere nel futuro con la presenza anche di altri alpini, perché sappiamo di essere un gruppo che non ha mai mollato e sempre si è prodigato in opere di volontariato come punto di riferimento per tutti".* All'assemblea erano presenti il consigliere Sezionale **Remo Facchinetti**, il Sindaco **Marinella Cocchetti,** il parroco **Don Attilio Mutti**, il coordinatore di zona **Angelo Perdonà** e il capogruppo onorario cav. **Francesco Schiavi**. Davvero un Gruppo molto attivo quello di Bossico con 93 alpini iscritti e 33 amici aggregati.

Pasquale Sterni

Duesse

AFFITTASI UFFICI E CAPANNONI VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

BUIO IN SALA

IMMATURI

Int.. Raoul BOVA, Ambra ANGIOLINI, Ricky MEMPHIS
Regia: Paolo GENOVESE

Toresal

Ad ognuno i suoi incubi. Conosco un medico, specializzato e con mansioni di responsabilità da diversi anni, il quale mi confessa di avere un sogno ricorrente, nel quale scopre di non avere ancora superato l'esame di Anatomia, nonostante sia iscritto all'Ordine dei Medici da 30 anni e passa: ne consegue una contrattazione con gli accademici ed una preparazione convulsa e febbrile, dall'esito incerto, che soltanto la sveglia mattutina e le palpitazioni di prammatica riescono a sventare.
E così, vai con la consueta compagnia di persone più o meno di successo. Si va dallo psichiatra Giorgio, suadente e belloccio, come di rado capita in realtà, ma se è per questo Raoul BOVA si vede solo al cinema; vi è poi l'agente immobiliare che distribuisce sogni e appartamenti, tranne che a se stesso, condannato a rimanere attaccato alle gonnelle di mammà, e qui il faccione di Ricky MEMPHIS è maggiormente plausibile; come del resto i faccini e le forme della monager in corriera Luisa (Barbora BOBULOVA), algida e nevrotica, e della chef infoiata Francesca (Ambra ANGIOLINI), preda di appetiti sessuali prima ancora che gastronomici. Si finisce la conta della pattuglia col DJ dal cuore d'oro Piero e con lo sfigato Virgilio, (i due furbacchioni delle "Iene"), colui che vent'anni prima con una bugìa distrusse il gruppo di compagni di scuola.
Lo stesso gruppo che apprende dalla televisione dell'annullamento retroattivo dell'esame di maturità, e del conseguente immediato obbligo di ripetizione degli esami, pena lo stop nel lavoro, ma anche nella vita e negli affetti.
Con questi presupposti si riforma una cordata che deve andar d'accordo per forza, se vuole scalare la miontagna, ma che ancora conserva i rancori dell'amara separazione di fine liceo.
Le vicende ed i patemi personali, le vite passate e presenti degli "immaturi", le tentazioni di riannodare o di disintegrare per sempre i rapporti fra di loro ed il mostro "esame" che si avvicina sempre di più tengono compagnia allo spettatore per un'ora e tre quarti, fino al dipanamento dei dubbi e dei punti interrogativi, sui quali taceremo come di buona usanza.
Gran soggetto, pur se non originalissimo, ma sceneggiatura affrettata, senza battute o situazioni ad effetto, che spreca le potenzialità di una pellicola che avrebbe potuto ben altrimenti scrivere il proprio nome nella rinascente (forse...) commedia all'italiana. Il budget riduce oggigiorno i tempi di lavorazione con crescente gravità, e ne va della qualità dei film: basti pensare che il regista Paolo GENOVESE si è in pratica diviso fra il set diella presente pellicola e quello dei Babbi Natale di ALDO, GIACOMO &GIOVANNI, e allo spettatore non sfuggirà dove costui abbia dato il meglio di sè...
Mestiere e professionalità da parte dei protagonisti, ma questo non basta ad allontanare il rammarico per quanto avrebbe potuto essere questo film, e non è stato.
Tornando alla vita reale, una curiosità: quali saranno gli incubi di Fede e Mora?

SABATO 29 GENNAIO ALLA CROCETTA DI CLUSONE RICORDO DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

Il ricordo dei 94 Caduti dell'Altopiano

(s.g.) Nell'estate del 1941 si registrò la partenza da Verona del primo contingente italiano verso il territorio russo. Ma il grosso della spedizione iniziò verso l'inizio dell'estate 1942, e alla metà del mese di dicembre iniziò lo sfondamento delle Armate rumene e tedesche, così l'Armata Rossa intraprese l'attacco contro l'Armir. Il 21 dicembre 1942 inizia così la ritirata italiana dal fronte che si era costituito lungo il fiume Don a sud-ovest di Mosca.

I diari storici riferiscono che alle ore 12.00 del 26 gennaio 1943 ebbe inizio la "*Battaglia di Nikolajewka"* e dopo una serrata difesa degli alpini, il fronte russo venne sfondato, permettendo così ai "resti" dell'Armata Alpina di riprendere il cammino verso casa, ove i rimpatri si registrarono nei mesi di aprile-maggio 1943. Questi i nefasti numeri registrati a carico del contingente italiano: 26.115 morti, 43.166 feriti, 63.684 dispersi, praticamente le nostre perdite furono circa 90.000, senza contare quanti perirono al loro rientro per le gravi ferite.

Sono questi numeri che hanno portato tutti gli Alpini a ricordare quella tragica battaglia in terra di Russia. Così come da tradizione, sabato 29 gennaio, l'intero Altopiano (Castione, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo) con i rispettivi Sindaci, si sono presentati compatti all'appuntamento alla Crocetta di Clusone per onorare e ricordare i loro 94 Caduti, che, partiti dalle loro case poco più che ventenni, non sono più rientrati.

Oltre ai Sindaci erano presenti il Comandante della Stazione dei Carabinieri, del Nucleo Guardia di Finanza, il nuovo Comandante del Corpo Forestale, il Presidente della Sezione Alpini di Bergamo **Antonio Sarti,** il Consigliere e Direttore dello "Scarpone Orobico" **Luigi Furia**, il Coordinatore della Zona 17 Alta Valle Seriana Est **Giovanni Stabilini.**

E poi i vessilli: il Gonfalone della Città di Clusone, il Labaro della Sezione ANA di Bergamo e quello del Nastro Azzurro, le bandiere dei Mutilati e Invalidi di guerra, delle Famiglie Caduti e Dispersi, dei Fanti, Carabinieri, Reduci, dei Combattenti e Reduci di Castione, i vessilli dei carabinieri, Artiglieri, Carristi, Paracadutisti, Partigiani e tanti gagliardetti dei Gruppi Alpini. La S. Messa è stata celebrata dall'Arciprete **Mons. Giacomo Panfilo**, concelebrata con il Parroco delle Fiorine **Don Luigi Ferri**. Le letture erano assegnate agli Alpini **Mauro Bonadei** (capogruppo) e **Stefano Savoldelli** (vicecapogruppo). Il Coro Idica accompagnava la S. messa e durante la Comunione cantava il commovente "Nikolajewka".

Poi cerimonia al monumento sotto il porticato della Crocetta, con le lapidi riportanti tutti i nomi di Caduti e Dispersi dell'Altopiano. Durante la deposizione della corona d'alloro, il giovane trombettista **Fabio Locatelli** suonava il tradizionale "Silenzio" e il Coro Idica intonava "Signore delle Cime".

LA RECENSIONE – ANTONIO CENTURELLI – EDITRICE VELAR

CENTURELLI *in cerca dell'assoluto*

Poesia che diventa forma e forma che diventa poesia. Il percorso di Antonio Centurelli approda a una raccolta di versi accompagnata da illustrazioni di tavole a china: 'In cerca dell'assoluto', un viaggio nell'anima dell'uomo che si infila nei grandi misteri della vita e del cielo, sino a farli diventare un tutt'uno. **Antonio Centurelli**, artista poliedrico, poeta e pittore propone la sua ultima raccolta di poesie dopo il successo di '*Oltre il frastuono'* (Bergamo 2009). Presentazione affidata a **Mons. Giancarlo Carminati,** docente di letteratura italiana nel Liceo Giovanni XXIII di Bergamo: *"…il testo si impone anche per il carattere grafico-visivo: la brevitas dell'aforisma approda a una meditazione filosofica sulla vita"* ma anche: *"in queste poesie domina il sentimento dell'esistenza come indagine e domanda. La fenomenologia della vita si svolte attorno ad alcuni nodi emblematici: la contrapposizione fantasia-realtà, passione-illusione, sogno-verità, immaginazione-conoscenza, deserto-rigenerazione, tempo-memoria, sogno-speranza"*. Un percorso, quello di Centurelli che continua e spazia nelle anime e nei cuori quasi a voler tracciare strade che poi ognuno percorre secondo la propria coscienza. Ogni poesia prende forma attraverso disegni a china che sembrano portare in superficie le emozioni che emergono dalla lettura.

'Dentro lo sguardo
il pensiero
rigenera
il sogno
nel reale
e l'anima
si nutre'

All'inizio del libro Centurelli cita Hegel: *"L'arte si rivela nella storia del mondo, di cui essa stessa costituisce il lato più bello e la migliore ricompensa del duro lavoro entro il reale e dell'ingrata fatica della conoscenza"*. Un libro che vale la pena avere sul comodino, poesie che riempiono e svuotano allo stesso tempo.

segue da pag. 38 UNA RIUNIONE A BIANZANO

Le piccole scuole della valle e i loro problemi

"Nello specifico – spiega Marilena Vitali - *i rappresentanti del comune di Bianzano si sono fatti portavoce di tutti i problemi della piccola scuola primaria presente sul loro territorio, dopo aver chiaramente ricordato tutti gli sforzi profusi al fine di promuovere la realtà scolastica bianzanese. Da un lato, dunque, si è sottolineata la principale questione che la scuola di Bianzano si trova ad affrontare ormai da diversi anni, vale a dire la cronica scarsità di alunni: una scarsità a cui risulta inevitabilmente esposto, in un'epoca generalmente segnata da profonde trasformazioni demografiche e sociali, un piccolo paese montano di soli 600 anime.*

Dall'altro lato, gli amministratori bianzanesi hanno ricordato ai loro omologhi dei comuni vicini tutta l'attività di promozione svolta nel campo dell'istruzione, sin dall'inizio del loro mandato, soprattutto grazie all'appassionata collaborazione della giovane consigliere Laura Marchesi. Un'attività che si è tradotta, fra le altre cose, nella capillare distribuzione, di volantini e storie-fumetto dedicate alla scuola di Bianzano, in open day rivolti alle famiglie e in seminari di approfondimento sull'età scolare tenuti dalla dott.ssa **Francesca Trapletti**. *Sforzi notevoli che, allo stato attuale, non hanno però sortito gli effetti sperati. Proprio questa riflessione, alquanto infelice, è stata chiaramente fatta presente ai partecipanti alla riunione: a tal riguardo, sia il dott. Mandurrino che gli amministratori degli altri comuni del lago d'Endine hanno manifestato la loro sincera vicinanza all'Amministrazione bianzanese anche in considerazione del fatto che, purtroppo, analoghi problemi demografici interessano un po' tutte le realtà territoriali menzionate. Si sono perciò ventilate alcune prime ipotesi volte ad integrare maggiormente la scuola primaria di Bianzano all'interno della rete che fa riferimento all'Istituto comprensivo di Casazza quale, ad esempio, la possibilità di tenervi alcuni corsi pomeridiani di approfondimento, aperti anche agli alunni dei comuni limitrofi. Dal canto suo, l'Amministrazione bianzanese, rincuorata dalla sentita partecipazione manifestata nel corso dell'intero incontro da tutti i presenti, resta consapevole della natura particolarmente complessa del problema, nonché delle difficoltà di trovare, specialmente nel breve periodo e in considerazione degli sforzi già profusi, nuove soluzioni di impatto immediato. In ogni caso* - sottolinea il Sindaco Marilena Vitali, - *la partecipazione all'incontro di tutti i Sindaci del Lago e del Dirigente Scolastico si è rivelato un importante segnale nell'ottica della collaborazione e dell'integrazione di Bianzano che per troppo tempo è stato da tutti considerato un Feudo isolato".*

segue da pag. 38 INTERVENTO

IL SINDACO DI RANZANICO

Aristide Zambetti? Predica bene ma…

le scelte. Tuttavia, ho comunque organizzato una riunione in Giunta con il nostro urbanista incaricato, durante la quale è stata confermata l'impossibilità di arrivare all'adozione del Piano di Governo del Territorio con tempi così ristretti; è pertanto è del tutto falsa l'ipotesi che il sottoscritto non abbia voluto condividerlo con loro, arrivando persino a affermare, con evidente malafede, "per motivi che ci rimangono oscuri"…

Le sollecitazioni in questo senso che lo stesso Zambetti dice di aver espresso al sottoscritto sono state fatte solo dopo le elezioni del giugno 2009 dai banchi della minoranza e mai prima d'allora. Per quanto riguarda il ritardo nella redazione del Piano da parte della mia Amministrazione che tanto preoccupa il sig. Zambetti, lo rimando all'articolo apparso su "L'Eco di Bergamo" del 14 gennaio u.s. nel quale l'Assessore Ragionale all'Urbanistica e Territorio della Regione Lombardia Daniele Belotti afferma che "La vicenda della Vas (Valutazione Ambientale Strategica) ha creato un'incertezza che ha contribuito a rallentare l'iter di approvazione dei PGT di tanti Comuni". E anche se è prevista una proroga alla consegna fino al 2012 per i ritardatari (la Bergamasca è a quota 25% di PGT approvati) auspico una accelerazione nella loro approvazione". Il Sig. Zambetti si tranquillizzi e non pianga; può tranquillizzare anche tutta quella gente che lo ferma per strada e informarla che il PGT è pronto e, dopo l'approvazione della Vas, che in attesa della sentenza del Consiglio di Stato non ha potuto essere effettuata prima, (si sono persi circa sei mesi) si procederà alla presentazione alla cittadinanza e alla discussione in Consiglio Comunale, con la massima trasparenza e pubblicità come previsto dalla legge; le proposte di tutti verranno approfonditamente esaminate e, se condivisibili, verranno certamente accolte, perché non c'è nulla di immodificabile.

Affermare che il PGT di Ranzanico è avvolto nel mistero perché la popolazione non è stata coinvolta, oltre che pretestuoso è anche un processo alle intenzioni, perché per la presentazione in assemblea pubblica del Piano occorre andare con proposte concrete e non con le sole parole. Concludo dicendo che il Sig.Zambetti è forse il meno adatto a darmi lezioni di trasparenza; nei suoi quasi vent'anni di Sindaco del Comune di Ranzanico, dei quali quindici condivisi con il sottoscritto come Assessore, Vice Sindaco e poi Sindaco, ha approvato un Piano Regolatore e molte importanti varianti urbanistiche generali e mai si è sognato di fare indire assemblee pubbliche per illustrarli alla cittadinanza: della serie "fate quello che dico e non quello che faccio"… Concludo ringraziandoLa per avermi dato la possibilità di far sentire ai lettori del suo bellissimo giornale anche la mia versione dei fatti, La ringrazio dell'ospitalità e La saluto cordialmente.

Il Sindaco di Ranzanico
Sergio Buelli

LE CURIOSITÀ DELLA FESTA DEGLI INNAMORATI

Trenta ore di baci per S. Valentino

San Valentino, 14 febbraio, la festa degli innamorati, o presunti tali. E come ogni celebrazione, porta con se dati e curiosità, siamo andati a vedere le più originali:

- Nelle due settimane prima e dopo San Valentino, la vendita d'oro in America porta come conseguenza la creazione di 34 milioni di tonnellate di spazzatura
- La maggioranza di rose vendute durante San Valentino in America è importata dal Sud America, consumando milioni di tonnellate di combustibile
- Il giorno di San Valentino ha radici nella festa pagana chiamata Lupercalia, durante la quale gli uomini si denudavano, afferravano delle fruste e colpivano giovani donne nella speranza di aumentare la loro fertilità – (fonte: Religion Facts)
- Il martire cristiano San Valentino è stato decapitato il 14 Febbraio per essersi sposato in segreto – (fonte: Religion Facts)
- Una ricerca suggerisce che il 75% dei tentativi di suicidio sia dovuta a problemi di coppia
- La prima lettera di San Valentino fu inviata da Carlo, Duca di Orleans, alla moglie nel 1415, durante la sua prigionia nella Tower of London. E' rimasto prigioniero di guerra per i successivi 24 anni – (fonte: Free Online Library)
- Un sondaggio recente ha rivelato che un giovane su 10 ammette di sentirsi solo, insicuro, depresso o non desiderato durante San Valentino.
- Il 40% delle persone sperimenta sentimenti negativi durante San Valentino
- Il giorno di San Valentino è famoso per il massacro avvenuto a Chicago nel 1929, una delle carneficine più sanguinarie della storia della criminalità organizzata
- Il 64% degli uomini americani non pianifica il giorno di San Valentino
- L'americano medio spende 119,67 dollari il giorno di San Valentino (fonte: MSNBC - 2007
- Gli uomini spendono in media il doppio delle donne per il giorno di San Valentino (156 dollari contro 85) (fonte: CNN MONEY)
- Circa 9 milioni di padroni di cani, gatti o altri animali domestici comprerà un regalo per i loro cuccioli a San Valentino
- Il 15% delle donne americane si invierà dei fiori per San Valentino
- Negli Stati Uniti, la vendita di profilattici aumenta dal 20 al 30% durante i giorni che precedono San Valentino. In India siamo attorno al 20% - (fonte: NDTV)
- L'effetto della penicillina è stato scoperto per la prima volta il 14 febbraio 1929 – (fonte: History.com)
- In Giappone, il giorno di San Valentino le donne donano cioccolato ai loro compagni, tradizione iniziata dalle compagnie giapponesi produttrici di cioccolato. Gli uomini devono ricambiare il favore il 14 Marzo, giorno conosciuto come 'Il Giorno Bianco'. – (fonte: About.com)
- Per ogni 120 ventenni single, ci sono 100 giovani ragazze single
- Verona, la città di Romeo e Giulietta, riceve ogni anno per il giorno di San Valentino circa 1000 lettere indirizzate a Giulietta. - Fondazione Italiani
- Il 73% dei fiori venduti a San Valentino è acquistato da uomini, mentre le donne sembrano preferire l'acquisto di cartoline e bigliettini
- In Galles, il regalo tradizionale nel giorno di San Valentino è un cucchiaio di legno, chiamato 'cucchiaio dell'amore' – (fonte: Suite101)
- Il più grandioso regalo d'amore è il Taj Mahal, in India, costruito dall' imperatore Shanjahan come memoriale per la moglie, morta durante il parto.
- Ogni anno, i biglietti d'auguri di San Valentino che circolano per il mondo sono circa un miliardo.
- Per la festa di San Valentino, avvengono molte competizioni sul 'bacio più lungo'. Il bacio più lungo è durato 30 ore ed è nel guinness dei primati.

San Valentino
Sabato 12 febbraio alla sera
Domenica 13 febbraio alla sera
Lunedì 14 febbraio alla sera
Maredamare
Risotto Champagne Capesante e lime
Trancio di Branzino al timo
mashed potatoes
Tortino al cioccolato con crema di zabajone e mascarpone
Caffè
(In alternativa a scelta Menu di terra)
Selezione di Franciacorta e Bollicine con Dessert
Menu tutto compreso per persona
euro 45
Offerta cena ed hotel euro 90 per persona
esprit en HotelL ristorante PANORAMICO
via Palazzine, 30 • Fonteno (Bg) -I- Lago d'Iseo
tel. +39 035 969027 • +39 348 5425349
www.panoramico.it • info@panoramico.it

Il Ristorante Cantoniera
Menu di San Valentino
(Domenica e Lunedì)
Menu di pesce
Antipasto di Mare
Spaghetti allo Scoglio
Branzino e Gamberoni con patate aromatizzate al forno
Dolce della Casa
Menu di carne
Antipasto Rustico
Ravioli con Zola e Noci
Tagliata con Rucola e Grana
Dolce della Casa
€ 40 a coppia
Caffè, acqua e vino della Casa inclusi
Via Senda, 2 - Piario (Bg) - Tel. 0346/21176

SARA BAR
SKY
Aperto tutti i giorni
SUPERENALOTTO - WIN FOR LIFE
ENDINE - BG - VIA TONALE
TEL. 035 827417 - FAX 035 825027
(bivio per Solto Collina)
VLT SLOT
SARA
Endine (Bg)
SALA BILIARDO
Orari di apertura
DALLE ore 12.00
ALLE ore 02.00
CHIUSO LA DOMENICA
30 GENNAIO 2011
MEGA VINCITA
€ 91.138,84

segue dalla prima

GLI ASINI NON VOLANO. GLI UOMINI...

li sono staccati da terra e il cavallo vola.

L'asino no, non vola. Anzi è pesante e un po' goffo nell'aspetto. Anche l'uomo non vola, ma ha sempre desiderato farlo. Icaro per primo osò sfidare la gravità. Si costruì due grandi ali con piume tenute insieme con la cera. Tutti sappiamo come andò a finire. Volare è desiderare di andare oltre, sfidare le leggi della natura. E l'uomo ha sempre desiderato staccarsi da terra e volare come fanno gli uccelli. Ha sempre desiderato superare i propri limiti. E le conquiste della scienza e della tecnica, nella storia dell'umanità, sono il frutto di questo bisogno dell'uomo. Leonardo da Vinci ne è un esempio e le sue macchine volanti una testimonianza.

Ma esiste anche un altro modo di intendere il termine "volare". Volare con la fantasia, fantasticare, immaginare.

La nostra mente non ha limiti, con la fantasia possiamo tutto, anche volare. A volte possiamo immaginare di volare. E spesso nei sogni ci capita di volare. Guai a chi non vola. Volare è sognare. Immaginate una persona rinchiusa in un carcere o una persona condannata a restare a lungo immobile a letto per una malattia, impazzirebbe rapidamente se non avesse la possibilità di viaggiare con la fantasia, se non potesse andare con l'immaginazione oltre le mura della cella o della propria stanza. Voglio raccontarvi un sogno. Un giorno un giovane ingegnere, persona estremamente razionale che soffriva di una nevrosi ossessiva e che per questo aveva iniziato un percorso psicanalitico, raccontò al suo analista questo sogno: "*Ero rinchiuso dentro una torre medievale senza porte né finestre, tentavo di uscire arrampicandomi sui muri, ma scivolavo giù*". Nella seduta successiva racconta lo stesso sogno e questa volta cerca di uscire scavando una galleria sotterranea, ma le fondamenta sono profonde e deve arrendersi. L'analista gli fa notare che i suoi tentativi di uscire dalla torre (che rappresenta la sua nevrosi dalla quale non riesce a liberarsi) sono tutti di natura razionale e in questo caso destinate a fallire. Il giovane ingegnere continua a portare in analisi sempre lo stesso sogno: "*Provavo a scavare una breccia nel muro, ma senza successo*".

Un giorno si reca dal suo analista, racconta il solito sogno, ma questa volta per uscire dalla torre gli basta allargare le braccia e volare. Vola su in alto ed esce dal tetto.

Era iniziato per lui un percorso di guarigione. Per la prima volta aveva accolto dentro di sé la possibilità di considerare una dimensione irrazionale, creativa, di fantasia. Aveva integrato l'irrazionale con il razionale, la fantasia con la concretezza. "Volare" significa rendere tutto possibile. Volare è sognare. Guai a colui che non sogna. Che non combatte. Che non conosce la sua missione, che non conosce la sua vocazione, che non ha aspirazioni.

Depresso è colui che non vola, che non sa più desiderare. Depresso è colui che è diventato pesante, immobile, che non ha slanci, che non ha obiettivi da raggiungere. Ciò che serve al giorno d'oggi è trovare a tutti quanti il modo di spiccare il volo nella vita senza metterci continuamente al riparo dal dover affrontare i rischi e le difficoltà della vita. Il dramma che coinvolge tante persone oggi è rappresentato dalla paura di crescere. Proviamo a pensare alla favola di Pollicino.

"Pollicino", ad esempio, rappresenta la paura di crescere. Il nome stesso ci fa subito capire che è ancora piccolo. Quando si ritroverà solo nel bosco – che rappresenta le incognite della vita, le difficoltà da affrontare, l'indipendenza – l'unica cosa che sa fare è ricercare i sassolini con i quali aveva segnato la strada e tornare a casa, alla base sicura. Per la seconda volta i genitori lo conducono nel bosco e questa volta Pollicino segna il percorso con l'unica cosa che ha a disposizione: le molliche di pane.

Gli uccelli del bosco mangiano tutte le molliche e Pollicino non può ritrovare la strada di casa. Non si può, infatti, tornare sempre indietro.

C'è un giorno in cui ci ritroviamo "soli" a fare i conti con la nostra vita. Ed è nel preciso momento in cui per la prima volta ci rendiamo conto che a questo mondo siamo "soli" – soli di fronte ai nostri problemi e alle nostre scelte, soli di fronte la sofferenza e la morte – che cominciamo a diventare adulti.

Metua

segue da pag. 24

LAURA PEDERSOLI

Una soverese inaugura l'Anno Accademico

necessario". Ho voluto iniziare il mio discorso con queste parole di Primo Levi così dirette e semplici ma sempre attuali, per mettere in evidenza l'importanza della continua ricerca e dell'instancabile e incessante approfondimento della conoscenza nella vita di ogni uomo. Terminati gli studi superiori io, giovane ragazza qualunque, mi sono imbattuta in una scelta che avrebbe segnato il mio futuro: iscriversi all'università o entrare nel mondo del lavoro, quel mondo che tanto preoccupa noi giovani studenti, quel mondo fino ad ora vissuto come un orizzonte lontano e invalicabile, come l'ingresso in una sfera adulta che ancora non ci appartiene, che ancora non sentiamo nostra.

In questa decisione hanno giocato un ruolo importante la volontà di crescere, ma al tempo stesso la sentita necessità di vivere ancora qualche anno da studente, non ancora pronta a gettarsi pienamente nel mondo delle responsabilità adulte, al contrario bisognosa di nuove esperienze formative; a vent'anni in ciascuno di noi alberga l'animo dello studente, ancora curioso, ancora temerario, ancora voglioso di sapere, di scoprire, di sperimentare. Altrettanto decisive sono state la voglia di incontrare nuove persone: studenti con cui condividere i problemi e le soddisfazioni che questo percorso avrebbe indubbiamente comportato; docenti capaci con i quali confrontarsi e maturare, affrontando con soddisfazione le difficoltà che il vivere quotidiano mi portava a sostenere ed infine la voglia di mettersi in gioco in prima persona, percorrendo una strada necessaria per il completamente della mia maturazione. Ritengo opportuno chiarire che l'università non deve essere comunque considerata come una scappatoia, come una via d'uscita dal mondo dei doveri e delle responsabilità, ma come il mezzo fondamentale con cui arrivare ad affrontare quelle responsabilità! E' tempo di accantonare quell'ottusa convinzione secondo cui i giovani vivono alle spese dello Stato e della famiglia; al contrario i giovani sono il migliore investimento di cui lo Stato possa disporre. Non mi vergogno nell'affermare che uno studente di vent'anni ha ancora bisogno di ideali, di battaglie, di comunicazione, di relazioni, di viaggi, di Erasmus, di sbagli, di errori, di cadute, ma al tempo stesso di rialzarsi e capire, aprire gli occhi e maturare, riuscire a guardare ad un orizzonte più lontano, passo dopo passo, esperienza dopo esperienza. Qualcuno, è vero, è più incerto e non sa se dar retta alla rabbia dei fratelli maggiori che in questi anni, nonostante gli studi, sono sempre più privati di opportunità, ma io sono convinta che valga ancora la pena insistere e sognare una laurea. L'Università di Bergamo è per me e per tutti noi studenti il luogo dove approfondire interessi e curiosità culturali, dove acquisire un senso critico nei confronti della società, di sé stessi e della realtà che ci circonda.

L'ateneo di Bergamo non è per me, per noi solo un'istituzione ma è un luogo vivo fatto di tante persone ognuna con la propria storia ed esperienza, ma tutte con la volontà di rendere la nostra Università un'Università degli studenti e per gli studenti.

A centocinquant'anni di distanza dall'unità d'Italia , i valori sui quali si fonda il nostro Paese, rimangono validi e attuali. Basi solide in grado di garantire i diritti dei singoli, specie nelle società sempre più aperte e multiculturali che si vanno formando. Per questo ritengo che la colonna fondante dell'Università Italiana sia il diritto allo studio, uno studio paritario e egualitario, accessibile a tutti indipendentemente dalle disponibilità dei singoli. La laurea non deve essere vista come un'utopia elitaria, non come un sogno irrealizzabile e lontano, ma come una meta raggiungibile.

Per questi motivi è importantissimo che Bergamo prenda coscienza del suo essere città universitaria, che Bergamo riconosca l'importanza dell'Università e il ruolo che essa svolge anche a livello istituzionale. Bergamo deve essere cosmopolita, aperta, giovane, deve essere una città con gli studenti e per gli studenti, ai quali deve garantire affitti regolari e sostenibili, trasporti pubblici efficienti, accessibili e pensati in modo da collegare tutte le sedi.

Il mondo è in continuo mutamento. È un mondo che richiede nuove e più intelligenti strategie, nuovi approcci e nuove conoscenze. Per non diventare un individuo incapace di muoversi in un mondo che cambia, per combattere la staticità e promuovere il cambiamento è necessaria una nuova forma mentis, una nuova visione del mondo. Non possiamo permetterci di assistere passivamente al cambiamento. E' necessario che questo sia costantemente supportato da una proporzionale evoluzione dell'uomo; non c'è nulla di più temibile di un mondo che evolve parallelamente all'incapacità dell'uomo di rincorrere questa stessa evoluzione! Ed è per questo che tanta importanza deve essere attribuita alla ricerca, dunque all'università; ricerca intesa come patrimonio dell'umanità, che come tale va salvaguardato e protetto: si tratta di imparare a utilizzare tutte le risorse disponibili: dalle persone alla proprietà intellettuale, dal denaro alle capacità organizzative, all'energia e a molto altro ancora; significa lavorare in modo più intelligente e non solo più efficiente e più proficuo.

Rinunciare, di contro, alla ricerca, allo studio, alla cultura, corrisponde a rimanere a guardare impotenti un mondo che cambia e si trasforma , distruggendo di fatto ogni possibilità di garantire alle generazioni future un miglioramento della qualità della vita che provenga dalle menti che vivono ed operano nella nostra Italia. In questi anni in cui ho potuto vivere attivamente la nostra università ho avuto modo di conoscerla di dialogarci e credo sia opportuno ribadire che ci sono, ci siamo, che a noi studenti, seppur solo di passaggio in questo ateneo, sta a cuore quello che questi anni rappresentano e quello che questi anni ci hanno insegnato. Noi studenti crediamo e sosteniamo l'università ed è per questo che chiediamo a voce alta che voi crediate in noi, che ci possiate supportare e stimare, che ci possiate dare i mezzi validi attraverso cui poter completare nel modo più opportuno la nostra crescita e la nostra formazione. Il mio augurio è che possiate realmente investire in noi studenti. L'università deve darci i mezzi per diventare sì bravi lavoratori ma ancor più importante per diventare donne e uomini che segneranno il futuro del nostro paese. Magnifico rettore, Cari professori, personale tecnico amministrativo e cari studenti a tutti voi un sincero augurio di buon lavoro.

segue dalla prima

Benedetta gente

la pace, ma si dichiara guerra pretendendo una resa unilaterale, senza condizioni.

Siamo migliori o peggiori di quelli che ci rappresentano in Parlamento? La risposta comporta giudizi etici, addirittura estetici, solo da questi si può arrivare al giudizio e all'eventuale sentenza: *"Ahi serva Italia, di dolore ostello, / Nave sanza nocchiere in gran tempesta, / non donna di provincie, ma bordello"* (Dante. Purg. VI e "donna" sta per "signora"). Che poi di citazione in citazione, dalla parte opposta basterebbe che qualcuno leggesse altre righe del medesimo Canto sesto del Purgatorio per trovare puntello sulla continuità di governo: *"Ahi gente che dovresti esser devota, / e lasciar seder Cesare in la sella, / se bene intendi ciò che Dio ti nota"*. Veramente la frase andrebbe intesa come riferimento al detto evangelico "Date a Cesare quel che è di Cesare…" ecc. E qui si apre di nuovo la discussione, con contorno di insulti, su chi si creda Cesare e su quel che a Cesare si debba.

Ma a Dio che si deve? "*La Chiesa condanna il peccato e assolve il peccatore*", ha risposto un eminente giornalista cattolico, Vittorio Messori, che poi si è allargato, citando la logica gesuitica che si riassumerebbe nel "*chi odia i vizi, odia gli uomini"*. Allegria, allora. La Gerarchia, altra cosa del popolo cattolico, invece "*deve comportarsi come uno Stato nei riguardi di un altro Stato, vale a dire non fare prediche, che devono essere fatte dal confessore di Berlusconi, se ne ha uno, dal suo padre spirituale, se ne ha uno"*. Non invidiando l'imbarazzo di un eventuale confessore di Berlusconi, citando il nostro Origene (che usa l'argomento per i detrattori, vedi articolo a pag. 5), questo dovrebbe essere allora però un atteggiamento costante, usato anche nei confronti degli Stati che hanno adottato leggi sulla bioetica non in linea con la Dottrina della Chiesa.

Se c'è qualcuno comunque da cui ci si aspetterebbero reprimenda morali è proprio la Chiesa. Ma in un dibattito televisivo c'è stata anche una risposta in tal senso: *"La Chiesa preferisce un peccatore che reitera il peccato ma che rispetti formalmente la Dottrina, e nel caso faccia approvare leggi favorevoli alla stessa Chiesa, piuttosto che una persona dal comportamento morale specchiato che osi criticare la Gerarchia e laicamente rifiuti favori legislativi"*. E' un'accusa ricorrente, anche nei bar, dove viene ovviamente detta in termini più crudi. E dove i maldipancia magari derivano dai beveraggi, e si confondono con quelli sportivi e politici.

Sostanzialmente il disagio maggiore per la situazione lo si riscontra (almeno a quel che ho colto) nei leghisti, non nei cattolici. Non so quanto ne siano coscienti Bossi, Maroni e Calderoli (questi ultimi i due delfini, altro che… trota), preoccupati del federalismo, che hanno in mano le sorti di questo Parlamento, ma in periferia il disagio si è già fatto malcontento. E lo riversano nei rapporti con i berlusconiani del loro paese. Per ora.

(p.b.)

segue dalla prima

IN CIELO CAVALLI MARINI

nità che tanto ci andrà stretta come sta stretto questo febbraio a quella primula nel prato qui di fronte, sarà così, lo sai anche tu. Questa vita qui mi sa che davvero non basta a me e a te abituati a inseguire cavalli marini in cielo quando la gente corre in terra a ridosso di appuntamenti scoloriti da folate di terra. Questa vita qui a me e te qui proprio non basta.

Ci sono nuvole colorate che si ostinano a rincorrersi e io che da quaggiù le guardo e credo che il nostro posto sia quello, correre sopra le teste, fregarsene dei corpi e accarezzare le anime. Pensa che bello, io e te, come prima, come allora, come adesso a infilarci in brandelli di mondo disegnati da paletti e confini che nemmeno ti accorgi quando gli passi sopra.

Pensa che bello arrabbiarsi come abbiamo fatto ieri e un mucchio di anni fa nello stesso modo come se il tempo fosse un'entità a parte e fossimo noi a farlo diventare tempo. Come la casa di quella ragazza che sono andata a trovare quel giorno, quella stanza piena di libri di storia, che mille anni di storia non valgono un minuto di una corsa in moto contro il vento. Io e te. Da andare a vivere. O a provare a farlo. Soprattutto oggi che la primavera sbatte alla porta e nessuno le apre. Nemmeno io. Che sto pensando ad altro e mi sto facendo mangiare dal tempo. Mollo tutto e torno ad inseguirlo io il tempo, senza farmi prendere. Io e te.

Aristea Canini

segue dalla prima

SANTINI NELLE SERATE DI ARCORE

lo sgambetto e basterebbe la sua parola a fugare ogni sospetto. Ha mai raccontato bugie? E anche i suoi che lo conoscono bene hanno giurato e spergiurato sulla testa dei loro figli che durante quelle serate casalinghe non succedeva niente ma proprio niente di men che corretto e se lo affermano loro che sono tutte persone rispettabili e non hanno nessun interesse a dire una cosa piuttosto che un'altra, c'è da dargli fede.

Certo, se uno è in malafede e vede il diavolo anche dove non c'è non esiste argomento che possa fargli cambiare idea. Ma ai tanti che sono soltanto male informati voglio raccontare la verità e cioè quello che è veramente accaduto davanti ai miei occhi.

Cosa succedeva nel corso di queste famose cene? Quello che succede in tutto il mondo nelle occasioni conviviali: si mangia. si canta, si raccontano barzellette, si sta in allegria, si discute a volte e si affrontano anche argomenti seri e infine tanti saluti e tutti a nanna perché la mattina bisogna alzarsi alle sei e attaccare a lavorare. Cosa c'è di strano che un uomo politico che lavora sedici ore al giorno voglia concedersi qualche mezzora di relax? Avreste il cuore di negarglielo?

Le escort? Mai vista neanche l'ombra. Qualche conoscente, qualche amica o figlia di amici, donne di tutte le età e di diversa estrazione sociale: studentesse, oneste lavoratrici, qualche precaria e qualche cassaintegrata, professioniste, madri di famiglia… Tutte, nessuna esclusa, di sani principi morali e senza grilli per la testa. Soprattutto brave conversatrici perché è questo che il premier apprezza in una donna e infatti lo ripete spesso: meglio brutte e intelligenti che oche. Minorenni? Può darsi, sarà anche capitato, ma come si fa a dire: io ti invito a cena ma tu prima mi mostri la carta d'identità? Non è fine…

Perché sole ragazze? Per puro caso. Il premier infatti, nella sua magnanimità, invitava sempre anche i rispettivi mariti e fidanzati ma questi la sera avevano sempre degli impegni: chi il pokerino con gli amici, chi la palestra, chi una cena d'affari… Che dovevano fare queste povere donne, starsene chiuse in casa a guardare la tivù?

Qualcuna si fermava a dormire in villa? Certo, è successo più di una volta ma anche a questo c'è una spiegazione. A volte la conversazione del dopocena era così interessante che si protraeva fino a tardi e quando era ora di tornare a casa i mezzi pubblici erano ormai fuori servizio. Cosa doveva fare il premier, mandare le sue ospiti a casa a piedi?

Anche il famigerato bunga bunga è solo frutto di un increscioso equivoco. Ma quale bunga bunga, si tratta del bingo, il famoso gioco di società al quale ci si dedicava a volte nel dopocena. Qualcuno, per ridere, ho storpiato il nome ed ecco che un gioco innocente e innocuo si è trasformato in qualcosa di volgare e licenzioso.

E le famose buste che venivano consegnate alle ospiti e che i malpensanti sostengono contenessero il compenso del meretricio? Vi dico solo questo: io una volta ne ho aperto una per curiosità e sapete cosa conteneva? Dei santini, sì proprio le immaginette dei santi con tanto di preghiera di intercessione.

Al momento non riuscivo a capire ma poi ho fatto due più due e mi è stato tutto chiaro: spesso nel dopocena la conversazione scivolava su argomenti teologici e quello era il modo col quale il premier dimostrava di aver apprezzato particolarmente una argomentazione più profonda, un punto di vista più originale. Che uomo!

Nagual

IL 13 FEBBRAIO AL COLLE GALLO
DAL 2 AL 5 GIUGNO LA CASAZZA–ROMA

PARTE LA STAGIONE dell'Unione Ciclistica Casazza

Si è aperto con un inaspettato e graditissimo regalo la stagione agonistica dell'Unione Ciclistica Casazza, il gruppo dilettantistico della Val Cavallina che conta nel suo organico 120 tesserati.

L'associazione benefica "Progetto Briciola", ente operante in Etiopia a cui lo scorso anno l'U.C. Casazza destinò parte dei proventi della competizione del 17 ottobre, ha inviato dal villaggio di Hured una fotografia di ringraziamento, ritraente quattro ragazzi che indossano le divise della società.

Un pensiero estremamente gradito e che, se da un lato dà ancora più valore alle finalità benefiche della manifestazione autunnale con gli ex professionisti, dall'altro sprona ulteriormente il gruppo guidato dal presidente **Dario Zambetti** a proseguire su questa strada anche in questo 2011.

E a proposito di strada, nella riunione del 25 gennaio è stato ufficializzato anche il calendario associativo del gruppo. La prima iniziativa è fissata per il 13 febbraio: alle ore 11 la tradizionale Santa Messa di apertura della stagione agonistica in programma al Santuario del Colle Gallo. Al termine della funzione i tesserati dell'U.C. Casazza si sposteranno al ristorante "Castello" di Monasterolo per il pranzo sociale.

La domenica successiva, invece, spazio a una nuova iniziativa allestita in collaborazione con il comune: il gruppo infatti organizza una giornata sulla neve di Pila (Aosta). Il costo della gita per gli sciatori è di 49 euro (pullman e ski-pass compresi), di 15 per chi si limiterà a visitare Aosta (iscrizioni entro il 20 febbraio ai numeri 035-816012 o al 3483928165).

Parlando invece della bicicletta, ricchissimo il programma delle escursioni. Tra queste spiccano la Casazza-Roma di inizio giugno (dal 2 al 5) e il giro delle alpi svizzere previsto a metà luglio. Non mancherà nemmeno il consueto raid sociale di fine giugno (che quest'anno si terrà a Bormio) e la pedalata sociale dell'8 agosto al Ghisallo.Confermate anche le tre gare ormai consolidatesi nel corso degli ultimi anni: il 3 aprile spazio agli Udacini e all'11° Trofeo Migross. Il 12 giugno, invece, ecco la 16° edizione del Trofeo Comune di Casazza, gara riservata alla categoria Allievi FCI che si concluderà sul Colle Gallo. Il 16 ottobre, infine, si terrà il 6° Trofeo Ortofrutticola Tiraboschi, la cronosquadre intorno al lago di Endine caratterizzata dalla presenza degli ex professionisti (calendario completo su www.unioneciclisticacasazza.it).

LA TRADOTTA DEL NUOVO MILLENNIO

Toresal

E allora dài, come cantava a Sanremo 40 e più anni fa quel grande artista, santo-bevitore di Giorgio Gaber: e a dimostrazione che ad andarsene per primi sono sempre i migliori, il cantautore si è trasferito da S.Pietro da un lustro, mentre il Festival è ancora fra le scatole, e chissà per quanto, fra anteprime, dopogara, prefazioni, postille e necrologi vari.

E allora dàghela avanti un passo anche con la Cadetteria, ben lungi dal terminare ed ancora lontana dal poter intravedere qualche azzardato pronostico.

Tocca all'AlbinoLeffe scendere in campo sabato 29 gennaio, primo giorno della merla, mentre la Ninfa posticipa di lunedì a Frosinone. I biancazzurri assaltano da subito l'Ascoli, vittima, più che delle altre squadre, dei suoi sciagurati proprietari che hanno provocato finora 6 (sei) punti di penalizzazione. Resistono come possono i marchigiani, abituati come sono alla disperazione, ed al primo contrattacco vanno in vantaggio con il magiaro Feczesin, scarto del Brescia, il che la dice lunga. A piovere sul bagnato arriva anche l'infortunaccio di Momentè, ma a riparare torti e situazione ci pensa il redivivo bomber Torri, un altro indomito dalle sciagure, il quale pareggia i conti prima del riposo. Pareggio che sarà anche il risultato finale, ma che nel dopopartita passerà in sottordine di fronte alla notizia shock della malattia del Mondo, che lo allontanerà dalla panchina e dai suoi ragazzi fino all'auspicata guarigione, toccando tutti i doverosi metalli, compresi quelli umani...

Clima rovente, due giorni più tardi, per una Ninfa che scende in Ciociaria ad affrontare un Frosinone alla canna del gas o quasi. D'altro canto è dall'inizio della stagione che i gialloblù laziali non fanno altro che replicare la medesima condotta ostruzionistica ad ogni partita, mai costruendo e sempre sparacchiando, manco dovessero cercare una touche con un pallone ovale : di calcio giocato se ne vede punto, e l'ultimo posto in classifica conferma il dato. Subito in gol i nostri, ma Tiribocchi è in fuorigioco ed allora ci tocca piantare uno sterile assedio, con relative respinte alla viva il parroco della difesa frusinate. Ma è proprio su una di queste che il Tir chiude il conto ad un quarto d'ora dal termine con una rasoiata da pelo e contropelo. Rete decisiva, e tre punti d'oro da mettere in cascina, staccando l'affannato Novara e tenendo il passo del Siena.

Ritorniamo sul fronte seriano, che vede l'AlbinoLeffe scendere nel civettuolo, ancorché scalcagnatello e molto vintage anni '60 Stadio "Ossola" di Varese, dove i valligiani vengono ospitati dalla vera rivelazione del torneo. In realtà i biancorossi locali attendono i nostri con un randello cadauno, e lo usano senza riguardi, mettendo in fresco lo spumante già dopo mezz'ora, con il ceffone di Ebagua ed il cazzoto di Carrozza. Il 3 a 0 di Pugliese, nella ripresa, serve solo per le statistiche, più o meno come la presenza in campo dei biancazzurri, non pervenuti. Al di là dei blues per il Mondo, sarà bene che i nostri cari ragazzotti si diano una mossa, perché zitte zitte tome tome le contendenti per la salvezza si stanno rifacendo sotto, ed all'orizzonte si prospetta una trasferta malmostosa in quel di Crotone...

Rifacciamoci la bocca col dessert. Ossignùr, non è certo una partita per palati fini quella tra Atalanta e Pescara, e lo conferma un primo tempo da sbadigli, con Barreto che non ne azzecca una, accrescendo il rimpianto per i cinque milioni di euro non incassati dal Napoli, mentre gli adriatici tengono il campo in modo ordinato e corretto. Si segnala però un lavoro ai fianchi costante da parte di Ferreira Pinto e di Marilungo, tattica che darà i suoi frutti ad inizio ripresa, quando l'ex-sampdoriano viene pescato nel cuore di una difesa biancazzurra ferma sulle gambe, che consente al neoacquisto nerazzurro di siglare il primo gol della stagione.

Questo basta e avanza per altri tre punti preziosi, che consentono alla Ninfetta nostra di andare in testa in splendida solitudine, in attesa del regolamento di conti col Siena di Sua Simpatia Conte, uno che non ha ancora capito che l'offeso non è lui, ma siamo noi, i quali anche con il suo aiuto siamo precipitati in B.

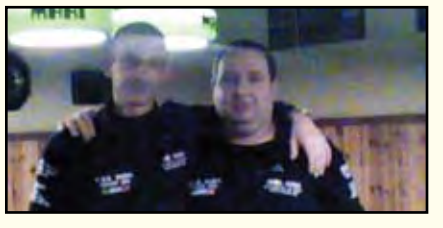
Prosegue dunque il viaggio della lenta tradotta della Cadetteria.

L'importante è rimanere sul convoglio che giungerà a destinazione.

Le conquiste del "SARA BAR" di Endine

8° PROVA
MEDAGLIERE REGIONALE COPPIE
Specialità Boccette
C.S.B." VULCANO" - CASTRO
3° COPPIA CLASSIFICATA
CENTURELLI GIUSEPPE
BERTOLETTI ATTILIO
del C.S.B." SARA BAR"

TROFEO PREALPI
Specialità Boccette
C.S.B. NANDO – COMO
4° COPPIA CLASSIFICATA
MANGILI BRUNO
BERTOLETTI LINO
del C.S.B. "SARA BAR"



CASAZZA - LA SCALATA DEL SETTORE GIOVANILE DEL VOLLEY

L'UNDER 16 TRA LE QUATTRO SQUADRE PIU' FORTI DELLA PROVINCIA BERGAMASCA

Under 16

Un po' di esercizi

Il preparatore atletico

C'è davvero da esserne fieri, guardando il settore giovanile del volley valcavallina, i risultati dall'Under 14 in su pagano il lavoro di questi ultimi anni .

Quest'anno con l'under 16 abbiamo realizzato il sogno che da anni rincorrevamo : essere messe grazie ai risultati raggiunti l'anno precedente nel campionato di eccellenza, dove militano le migliori società con squadre agguerrite che si contendono i punti in classifica a suon di set davvero di alto spessore tecnico.

Finito la prima fase del campionato ci siamo piazzati al quarto posto della classifica, davanti a noi signore squadre di tutto rispetto come la Foppapedretti, il Futura Volley e Lame Perrel, squadre da sempre inespugnabili sul campo di gioco.

E' stato un campionato adrenalinico e, con un poco di fortuna in più…. Ora arriva la seconda fase; ed è ancora tutto in gioco per le qualificazioni regionali e il torneo Eynard .

Intanto, vuoi per scaramanzia, non ci pronunciamo riguardo alle altre squadre del settore giovanile, ma se continuano così per fine anno facciamo ancora qualche salto di categoria … e non solo con una squadra!!